Anno 103 - Numero 238

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 11 Ottobre 1969

Schiarite e difficoltà nelle vertenze di lavoro

Colloquio Donat Cattin-Rumor per i metalmeccanici e la Pirelli

Discussa l'intera situazione sindacale - Donat Cattin ha riferito al Presidente del Consiglio d'avere interrotto la mediazione alla Pirelli per «le intimidazioni verso i dirigenti e il loro allontanamento fisico dalle aziende» - I metalmeccanici pronti a riprendere le trattative «senza pregiudiziali e senza sospendere le azioni in programma» - Lunedì ricominciano i negoziati per il contratto dei chimici farmaceutici - Ieri sciopero nei porti e nei pubblici esercizi

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 ottobre.

Oggi si sono avuti quattro avvenimenti di rilievo nelle vertenze sindacali:

1) il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha sospeso la sua mediazione alla Pirelli ed ha inviato una lettera (pubblichiamo a parte il testo) ai sindacati deplorando le violenze in fabbrica;

2) in un incontro con il presidente del Consiglio Rumor il ministro ha discusso l'intera situazione sindacale con particolare riferimento alla Pirelli e alla vertenza dei metalmeccanici;

3) i rappresentanti dei lavoratori metalmeccanici hanno risposto positivamente all'invito di Donat-Cattin a riprendere «*senza pregiudiziali e senza sospendere l'azione programmata*», le trattative interrotte più di un mese fa;

4) il presidente della Confindustria Costa ha convocato la Giunta esecutiva e tutti i presidenti delle associazioni aderenti per uno «scambio di informazioni».

Per quanto riguarda la revoca della mediazione alla Pirelli il ministro del Lavoro ha sottolineato l'«*assoluto dissenso con i metodi di lotta alla Pirelli*». Questa decisione è stata comunicata dal ministro al presidente del Consiglio Rumor in due colloqui, durante i quali sono state discusse le vertenze di lavoro, e in particolare quelle dei metalmeccanici e della Pirelli.

I gravi incidenti alla Pirelli, che hanno avuto una eco in Parlamento con la presentazione di una interrogazione da parte del liberale Giomo, sono avvenuti proprio alla vigilia di una schiarita in alcuni importanti settori impegnati nella fase dei rinnovi contrattuali.

Le trattative per gli edili procedono con favorevoli prospettive. Lunedì si inizieranno i negoziati per i chimici-farmaceutici, malgrado l'annuncio di un nuovo sciopero articolato di 72 ore, da attuarsi entro il 31 ottobre insieme con uno sciopero nazionale di 48 ore: le associazioni degli industriali chimici e farmaceutici hanno accettato la data proposta dai sindacati.

Il fatto più significativo è rappresentato dalla posizione ufficiale delle federazioni dei lavoratori metalmeccanici. La Fiom-Cgil, la Fim-Cisl, la Uilm e la Cisnal hanno dato una risposta positiva all'invito rivolto ieri dal ministro del Lavoro, alle organizzazioni sindacali operaie e imprenditoriali, per l'inizio o la riapertura delle trattative sui nuovi contratti di lavoro.

I sindacati hanno confermato «*la disponibilità a discutere con la Confindustria e con l'Intersind senza pregiudiziali e senza la sospensione dell'azione programmata*» e si sono dichiarati pronti ad un incontro per i primi giorni della prossima settimana. La Fim ha reso noto la convocazione del Consiglio generale per martedì per esaminare «*lo sviluppo della vertenza contrattuale e le esigenze di intensificare e rafforzare la lotta*».

Per la Uil, il segretario confederale Ravenna ha osservato che «*i sindacati hanno risposto con responsabilità e decisione, dimostrando maturità democratica e capacità di guida del movimento operaio, al palese tentativo di trasformare le previste scadenze dei contratti di lavoro in uno scontro che evitasse un confronto sul contenuto delle richieste e giustificasse interventi a difesa dell'ordine pubblico*».

Si attendono reazioni ufficiali da parte della Confindustria e dell'Intersind. Il presidente della Confindustria Costa ha convocato la giunta esecutiva per venerdì prossimo e per la stessa giornata una riunione di tutti i presidenti e i direttori delle associazioni aderenti per «*uno scambio di informazioni e di vedute sulla situazione sindacale*». In una nota diffusa dalla stessa confederazione si afferma che una trattativa, impostata con le pregiudiziali sollevate dai sindacati operai, «*non può che essere destinata a fallire, tanto più quando si precisa che le rivendicazioni devono prescindere da qualsiasi subordinazione o connessione con la situazione economica*».

Il documento rileva ancora la contraddizione di proclamare la volontà di negoziati e l'accentuarsi delle manifestazioni di piazza. «*Le contraddizioni, le incertezze sugli obiettivi da conseguire, un curioso velleitarismo tra il sindacale e il politico* — conclude il comunicato — *non costituiscono certo una base per venire ad un rapido avviamento di trattative costruttive*».

Sono proseguiti oggi gli scioperi «*articolati*» dei metalmeccanici e si sono avute due astensioni nazionali dei lavoratori dei pubblici esercizi e dei dipendenti dagli enti portuali e dalle aziende che gestiscono i mezzi meccanici nei porti. Tutte le agitazioni hanno avuto conseguenze: fermo della produzione negli stabilimenti metalmeccanici, chiusura di numerosi caffè.

A Roma e in altre città si sono avuti comizi, dimostrazioni e cortei che hanno intralciato il traffico per alcune ore. Un gruppo di lavoratori dei pubblici esercizi romani ha lanciato pomodori, frutta e uova contro locali che erano rimasti aperti. Incidenti sono avvenuti a Napoli, sempre nel quadro delle manifestazioni dei camerieri, dei *barmen* e dei cuochi.

Uno sciopero di 48 ore è stato proclamato dai sindacati dei dipendenti postelegrafonici aderenti alla Cisl, Cgil ed Uil; la data è stata fissata per i giorni 20 e 21 ottobre dal sindacato Silp-Cisl (che riunisce i dipendenti degli uffici principali) mentre non è stata ancora decisa dagli altri sindacati Silulap-Cisl, Sip-Cgil ed Uil-post-Uil, che si riuniranno il 16.

Giancarlo Fossi

Donat-Cattin ai sindacati

«Inammissibili metodi di lotta»

Roma, 10 ottobre.

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin, in relazione alla vertenza Pirelli, ha inviato alle segreterie delle confederazioni sindacali Cisl, Cgil e Uil un telegramma nel quale informa le tre confederazioni di avere avuto un'ampia relazione dal sottosegretario Toros, inviato a Milano, sugli sviluppi della situazione dall'8 ottobre ad oggi.

«Ho dovuto costatare — precisa il telegramma — **che l'agitazione si è indirizzata all'uso di mezzi di lotta inammissibili, come l'intimidazione generica e personale verso i dirigenti ed il loro fisico allontanamento dalle sedi aziendali. Inoltre, le organizzazioni sindacali locali, impegnatesi a normalizzare la situazione, non hanno visto rispettato l'impegno e, al di là delle recriminazioni private, finora non hanno dato segno di dissociarsi dagli atti di cui sopra».**

«A questo punto — prosegue Donat-Cattin — **ho invitato il sottosegretario Toros a sospendere il suo intervento e a lasciare Milano. Con profondo rammarico sento il dovere di esprimere assoluto dissenso e chiara deplorazione per l'accaduto, mentre mi corre l'obbligo di chiedere alle organizzazioni sindacali che vogliano dare precise assicurazioni sulla concreta esclusione degli indicati non ammissibili metodi di lotta».**

«*Essi* — afferma il ministro — *non possono trovare giustificazione, anche quando esistessero motivi di tensione e di esasperazione, mentre rendono impossibile il rapporto tra le parti sociali, vuota la funzione del ministro del Lavoro, contribuendo ad aggravare in senso negativo, sul piano democratico, la prospettiva politica.*

«*Sono a vostra disposizione* — conclude il telegramma — *per ogni opportuno chiarimento*».

Al ministro del Lavoro la Cgil ha risposto con il seguente telegramma: «*Contenuto suo telegramma di oggi relativo situazione Pirelli ci stupisce per parzialità giudizio espresso sulla lotta aziendale dei lavoratori. Non possiamo accettare tale giudizio perché è noto che non è mai stato intendimento dei sindacati intimidire i dirigenti perché partecipino alle lotte sindacali o allontanarli fisicamente dal lavoro. Laddove tali fatti avvengano ciò accade in contrasto con nostre precise direttive. Prescindere totalmente dal provocatorio atteggiamento di Pirelli da lei stesso anche recentemente deplorato e da imponente schieramento forze polizia stanziate per tre giorni alla Pirelli esclude possibilità valutazione obiettiva situazione*».

La Cisl ha così telegrafato:

«*Il contenuto del suo telegramma relativo alla situazione Pirelli non può essere condiviso né accettato dalla nostra organizzazione perché prescinde da una valutazione generale sul grave stato di tensione provocato dall'atteggiamento tenuto da parte padronale durante tutto il corso della vertenza prolungatosi ormai oltre ogni limite. Parimenti inaccettabile risulta il suo addebito ai sindacati di comportamenti estranei al loro costume e alle loro direttive e pertanto non riconducibili alla loro diretta responsabilità. Riteniamo comunque utile ogni diretto chiarimento teso a sgomberare equivoci e a favorire la soluzione della vertenza*». (*Ansa*)

(*A pag. 22 - Picchettaggi e tumulti intorno alla Pirelli*)

Violenze negli scioperi a Torino



Torino. Un sorvegliante della Mirafiori, colpito durante i disordini, viene portato verso l'ambulanza (Foto Moisio)

Ieri a Torino, durante lo sciopero dei metalmeccanici, sono avvenuti episodi di violenza all'interno di due grandi stabilimenti, la Lancia e la Fiat Mirafiori. Alla Lancia i dimostranti hanno invaso il palazzo degli uffici costringendo gli impiegati ad uscire ed arrecando danni. Alla Mirafiori, per tutta la giornata, operai del reparto carrozzerie hanno bloccato il palazzo degli uffici cercando di invaderlo. I tafferugli si sono sviluppati all'interno del recinto dello stabilimento. Gli ingressi agli uffici erano presidiati dai sorveglianti che hanno avuto 19 contusi. Dinanzi ai cancelli gruppi di estremisti incitavano i dimostranti alla rivolta. Incidenti sono accaduti davanti ad altre fabbriche della città e della provincia.

(*Il servizio a pag. 4*)

Un'altra risposta agli appelli di La Malfa, Piccoli e Nenni

Il psu pronto a tentare subito il quadripartito

La relazione del segretario Ferri al Comitato centrale (il primo dopo la scissione) - Sì al centro-sinistra, ma senza equivoci nei confronti del pci - Riserve di Preti - Tanassi presidente del partito

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 10 ottobre.

I socialdemocratici sono disposti a tentare la ricostituzione del governo a quattro. E' questa la linea che oggi il segretario del psu, Mauro Ferri, ha indicato alla prima riunione del comitato centrale del partito nato dalla scissione del luglio scorso. «Anche se non sottovalutiamo le posizioni altrui che non appaiono certo molto incoraggianti per un risultato positivo — *ha detto Ferri* — siamo pronti ad effettuare il tentativo con animo sgombro da pregiudiziali e da preconcetti». *Ferri ha aggiunto che i socialdemocratici sono però* «fermamente decisi a non prestarsi ad alcuna soluzione fondata sull'equivoco e sulla confusione». *Un eventuale nuovo governo a quattro deve essere caratterizzato non soltanto da un programma ma da una linea politica che non può non comprendere* «una chiara posizione di distinzione e di contrapposizione nei confronti del pci».

Ferri ha motivato questa disponibilità dicendo che «la ripresa parlamentare, le lotte e le tensioni sociali in atto nel Paese hanno dimostrato l'intrinseca debolezza del governo monocolore. Appaiono quindi fondate le preoccupazioni di quanti chiedono che si cerchi di ricostituire senza indugi il centro-sinistra organico». *Al centro-sinistra, ha aggiunto, non ci sono alternative sul terreno democratico.*

Una posizione più rigida ha invece assunto l'on. Preti. «Il psu non è sorto per difendere prospettive di piccolo cabotaggio — *ha affermato*, — ma per rilanciare una prospettiva socialdemocratica nel Paese e deve guardare alle prossime elezioni di primavera senza sentirsi obbligato a concorrere alla soluzione dei problemi di equilibrio interno di altri partiti». *Secondo Preti, che ha ripreso una frase di Ferri*, «una soluzione equivoca non serve al psu e non serve al Paese».

Tra queste due indicazioni, le stesse emerse dal Comitato centrale del psi, dovranno decidere domani i socialdemocratici: assecondare il tentativo di La Malfa e di Nenni (che De Martino non osteggia) di rifare al più presto il quadripartito o rinviare ogni decisione alla primavera. Per adesso, sia pure con molte riserve, si allarga il numero di coloro che vogliono fare il tentativo. La Malfa è pronto a cominciare gli incontri a due o tre, con psi e psu, non appena le direzioni dei due partiti avranno accettato ufficialmente il suo invito. La dc ha finalmente fissato per il giorno 17 la sua riunione di direzione, nella quale, forse non sarà troppo difficile trovare una intesa tattica sul tentativo di rifare il centro-sinistra organico, rinviando il chiarimento di fondo tra le correnti a tempi migliori.

Oltre alla questione del governo, la relazione di Ferri ha ampiamente sviluppato i motivi dell'uscita dei socialdemocratici dal psi. Ha detto che il voto del comitato centrale del 4 luglio che respinse la mozione di Nenni «stracciava la carta dell'unificazione», *mentre gli eventi successivi hanno dimostrato che la maggioranza del psi* «non solo ha ripudiato l'unificazione ma quasi si vergogna di averla a suo tempo accettata».

Il Comitato centrale, all'inizio dei lavori, aveva eletto all'unanimità, per acclamazione, l'on. Mario Tanassi a presidente del partito. Tanassi, in un breve ringraziamento, ha rivolto un saluto ai lavoratori in lotta e «un deferente e affettuoso pensiero» al presidente della Repubblica Saragat.

Fausto De Luca

Panico a Praga dopo la chiusura dei confini

Corsa dei cecoslovacchi agli acquisti Truppe pronte a stroncare disordini?

Circolano voci di una svalutazione della «corona» e di spostamenti militari - Il premier Cernik, con un comunicato alla radio, smentisce «energicamente» la riforma monetaria ed i movimenti dell'esercito

Praga, 10 ottobre.

Il blocco delle frontiere occidentali, ordinato ieri dal governo di Praga, ha creato in tutto il Paese una psicosi di panico. I cecoslovacchi, prigionieri nei loro confini, temono che i provvedimenti degli ultimi giorni siano il preludio ad un altro «giro di vite».

A Praga e nelle altre città si registra una corsa agli acquisti da parte della popolazione che teme una svalutazione della moneta e cerca di liberarsi del denaro contante. In molti quartieri la gente accaparra viveri. Il panico è accresciuto dalle voci di movimenti di truppe, che si terrebbero pronte a reprimere eventuali disordini.

La situazione ha indotto il primo ministro Oldrich Cernik a smentire personalmente, con un comunicato diffuso da Radio Praga, le voci di una imminente riforma monetaria e di operazioni militari per soffocare eventuali rivolte da parte della popolazione esasperata.

«Il presidium del governo respinge energicamente queste voci e dichiara alla cittadinanza che nessuna riforma monetaria è in preparazione — *dice il comunicato di Cernik* —. Queste e altre simili notizie vengono diffuse da elementi ostili e irresponsabili che vogliono rendere più difficile il consolidamento della nostra economia, creare agitazioni e disorientare il popolo». *Il comunicato si appella quindi ai cittadini perché* «smaschierino e denuncino essi stessi i responsabili di queste voci».

Continuano le epurazioni in tutti i settori della vita pubblica. Il comitato centrale del p. c. ha annunciato oggi l'espulsione dal partito di Karel Jezdinsky, l'ex corrispondente di Radio Praga da Belgrado, dimessosi il 24 settembre scorso per protesta contro la censura imposta agli organi d'informazione cecoslovacchi. Il comunicato del c. c. dichiara che Jezdinsky «era in disaccordo con le decisioni del comitato centrale, calunniava grossolanamente la Repubblica e la direzione del partito, ed ha confermato la sua ostilità con la sua emigrazione all'estero». *Con questo gesto — aggiunge il comunicato —* «Karel Jezdinsky ha svelato il suo vero volto: quello di un traditore del popolo».

In molti ambienti di Praga si ritiene che Alexander Dubcek e Josef Smrkovsky saranno sostituiti nelle loro cariche di presidenti, rispettivamente, dell'Assemblea federale e della Camera del popolo da Julius Hanes, attuale presidente della Camera delle nazioni e da Sonia Pennigerova, recentemente eletta al comitato centrale.

Secondo le stesse fonti, Dubcek e Smrkovsky avrebbero già presentato le loro dimissioni in seguito alla recente decisione del comitato centrale. La loro sostituzione dovrebbe avvenire la settimana prossima. (Ansa-Upi-Afp)

E' cessato l'afflusso di profughi in Austria

Traffico quasi nullo tra Cecoslovacchia e Germania

Vienna, 10 ottobre.

L'ingresso di cittadini cecoslovacchi in Austria — secondo informazioni prese dal ministero dell'Interno — è ormai quasi completamente cessato in tutti i valichi di frontiera, anche presso quello di Perg, dove ancora ieri i viaggiatori o i turisti cecoslovacchi potevano transitare normalmente. Con la giornata odierna il divieto delle autorità cecoslovacche è entrato pienamente in vigore.

Anche il numero dei profughi cecoslovacchi è sensibilmente diminuito: in questo mese d'ottobre, sino ad oggi, soltanto 23 cèchi hanno chiesto asilo in Austria, mentre nello scorso mese di settembre avevano chiesto asilo 675 cecoslovacchi (su un totale di 959 profughi di paesi dell'Est). (Ansa)

Bonn, 10 ottobre.

In seguito alle misure con cui il governo di Praga ha drasticamente limitato le possibilità dei cittadini cecoslovacchi di recarsi nei paesi occidentali, il traffico risulta fortemente ridotto fra Germania federale e Cecoslovacchia. (Ansa-Upi)

IL SOMMARIO

Parlando all'Accademia delle Scienze a Washington

Kapitza rilancia la teoria della convergenza

Il celebre fisico russo (quattro volte «Ordine di Lenin») respinge la dottrina marxista che considera inevitabile il crollo del capitalismo - Egli è convinto che Urss e Stati Uniti sono destinati ad avvicinarsi - Un appello alla collaborazione tecnologica e scientifica

(Dal nostro inviato speciale) **New York**, 10 ottobre.

Un ospite illustre sta visitando in questi giorni gli Stati Uniti. E' il «decano» dei fisici sovietici, Pyotr L. Kapitza, figura quasi leggendaria sia per la sua opera scientifica sia per lo spirito indipendente e battagliero. Da lui gli americani hanno sentito nuovamente parlare della «teoria della convergenza», esposta per la prima volta, con impegnativa ampiezza, da un altro fisico russo, Andrei D. Sakharov. Il saggio di Sakharov circolò «privatamente» a Mosca e fu pubblicato dal *New York Times* nel luglio '68. Da allora, pareva che questa interpretazione storica, auspicante un avvicinamento russo-americano su vasta scala, avesse perduto terreno; ma Kapitza ha mostrato che un piccolo, ma autorevolissimo gruppo di studiosi sovietici la considera ancora valida.

La «teoria della convergenza» respinge la dottrina marxista che considera inevitabili il disfacimento e il crollo del mondo capitalista. Vi sarà invece — o dovrebbe esservi — un'evoluzione, e non soltanto del sistema capitalista, ma anche del comunista. Gradualmente le nazioni della sfera sovietica diverrebbero sempre più democratiche mentre i governi occidentali accetterebbero, come già fanno, crescenti interventi statali, soprattutto in campo economico e assistenziale, acquistando così una fisionomia più socialista. La «convergenza» finale dei due sistemi darebbe vita a un mondo più unito e più sereno; e impedirebbe «l'altrimenti fatale» scontro dei due blocchi.



Il fisico russo Pyotr Kapitza

Queste, compendiate e semplificate, le idee di Sakharov, bollate come «eretiche» dai seguaci del dogma ufficiale. Kapitza non è d'accordo con i più e, in una conferenza stampa a Washington, lo ha fatto capire senza perplessità. Kapitza non ha rievocato la tesi di Sakharov, ma l'ha appoggiata caldamente. La sua presa di posizione non va sopravvalutata, ma neppure sottovalutata. Lo scienziato sovietico (75 anni) ha ricevuto ben quattro volte l'«Ordine di Lenin» ed è membro del Presidium dell'Accademia sovietica delle scienze. Il suo prestigio è indiscutibile.

Nella sua conferenza stampa, Kapitza non ha ripetuto le incisive critiche della società sovietica da lui pronunciate, in varie occasioni, a Mosca. Ma, parlando del saggio di Sakharov, ha detto: «*Sakharov ha scritto su uno dei più importanti problemi della nostra epoca: come mantenere la pace fra Stati Uniti e Unione Sovietica*». In risposta alle domande dei giornalisti, ha aggiunto: «*Sì, condivido la "teoria della convergenza". Sono convinto che sia questo il modo migliore, forse l'unico, per avvicinare e conciliare i due sistemi*». Questa evoluzione — sempre a giudizio di Kapitza — sarebbe agevolata e accelerata da una intensa collaborazione tecnologico-scientifica fra i due blocchi, e fra Mosca e Washington in particolare.

Pyotr Kapitza — che, negli Anni Venti, fu il più brillante allievo di Lord Rutherford a Cambridge — ha insistito su quest'ultimo punto. Sia nell'incontro con i giornalisti, sia in successive conversazioni, egli ha esortato Est ed Ovest a cooperare nei settori «*troppo vitali o troppo costosi per una concorrenza*». Ha fatto due esempi. Le ricerche sul cancro e la costruzione di un «superacceleratore di particelle». L'«acceleratore» russo a Serpukhov è adesso il più potente del mondo, ed è costato — ha rivelato Kapitza — 200 milioni di rubli; gli americani ne stanno innalzando uno di potenza tripla nell'Illinois. «*Ma entrambi questi impianti dovranno essere un giorno superati dalla "macchina definitiva", quella che ci permetterà di esplorare i più reconditi segreti della materia. Il costo sarà enorme. Ecco perché dovrebbe essere un'iniziativa internazionale*».

Nel '34, quando da Cambridge tornò in Russia, Kapitza fu posto alla direzione dell'«Istituto di fisica» a Mosca. L'ostilità di Stalin lo spinse nell'ombra. Adesso in America è ospite della *National Academy of Sciences*, per una visita delle maggiori Università, da Harvard al *Massachusetts Institute of Technology*, da Cornell a Stanford. Partirà il 21 ottobre. Crede più che mai nella scienza, ma è convinto che bisogna sottoporla a un più severo *management*, se non altro per motivi finanziari. «*E' giusto che si esplori la Luna e lo spazio. Ma non si potrebbe spendere meno?*», dice.

Mario Ciriello

Lo straniero in Italia

Manzoni, chi è?

(Gli scambi culturali italo-francesi)



Da vent'anni a questa parte, ogni due anni, in autunno, una commissione mista franco-italiana si riunisce a Parigi o a Roma per fare il punto degli scambi culturali. E' formata da diplomatici e da professori universitari, e il suo ordine del giorno è pressoché invariabile: equivalenza dei diplomi, scambi di studenti, sviluppo degli studi italiani in Francia e di quelli francesi in Italia. Ogni sessione si conclude con le stesse decisioni: d'ora in avanti si farà meglio, gli «scambi» saranno incrementati, e, due anni dopo, il nuovo bilancio è assolutamente identico a quello precedente.

I diplomatici e i professori universitari sono persone eminenti e molto rispettabili. Ma l'immagine mortificata di «cultura» che emana da questi incontri di *routine* porta a risultati assai sorprendenti che è difficile farsene un'idea. A questo, per esempio. Un anno fa, al Congresso di storia del Risorgimento, a Trieste, un professore di storia contemporanea alla Sorbona mi diceva che né i suoi colleghi delle altre università francesi, né lui stesso potevano più assegnare dei lavori di ricerca sull'Italia contemporanea, perché non si trovavano specialisti in grado di giudicarli e, in ogni caso, erano in numero insufficiente a formare una normale giuria. In Francia, i professori universitari degni d'essere definiti «specialisti dell'Italia» si contano sulle dita di una mano, e ancora mescolando diverse specialità: storia, economia politica, sociologia.

L'imparzialità obbliga a dire che se la Francia contemporanea è assai più conosciuta e «insegnata» nelle università italiane, le nozioni impartite sono talvolta strane. Sento ancora uno studente romano, che aveva vissuto quindici anni a Parigi dove suo padre era diplomatico, dirmi tutto il suo stupore per aver avuto 24 in francese poiché non aveva saputo rispondere alla domanda: «*Che cos'è la battaglia di Mont-Saint-Jean?*». Si trattava della battaglia di Waterloo, che nessun francese ha mai chiamato «*Mont-Saint-Jean*», termine usato dagli storici tedeschi e inglesi.

E non si dica troppo in fretta che si tratta di piccoli dettagli. L'anacronismo di un certo insegnamento italiano sulla Francia non scusa l'inesistenza dell'insegnamento francese sull'Italia. Si tratta dello stesso fenomeno: quello della «cultura in barattolo», come dice Jacques Lacan, quella in cui ciascuno specialista custodisce gelosamente sul suo balcone alcune piante rare sdegnando tutte le altre. Certo i nostri professori sono molto esperti nel commentare Dante, Guicciardini o Machiavelli, spiriti di dimensioni mondiali. Ma la quasi totalità dei giovani francesi che non abbiano studiato italiano al liceo, ignorano persino il nome di Manzoni, mentre i giovani italiani loro coetanei, anche se non hanno studiato francese, conoscono certamente Victor Hugo.

Di questo isterilimento, in Francia, bisogna accusare quelli che vengono chiamati gli «italianizzanti». Come i loro colleghi specialisti di lingue germaniche, essi sono mirabilmente padroni dei segreti dei dialetti e delle forme arcaiche della lingua. Ma il loro insegnamento si limita strettamente alla letteratura pura, con grande disprezzo per il «resto». Questo «resto» è la vita immediata, reale, quotidiana del paese che devono «insegnare». Uno sforzo viene fatto, a poco a poco, tra i giovani universitari per associare la letteratura alla realtà di cui essa è l'espressione, e per legare la storia dell'arte ai fenomeni economici dai quali è inseparabile. Ma i «baroni» resistono a queste concezioni globali, che a loro sembrano tinte di marxismo.

Qual è il risultato? Che siamo, noi francesi alla scoperta dell'Italia viva, degli autodidatti, per necessità o per simpatia, sovente spinti da obblighi professionali a studiare un solo argomento, a causa della mancanza di tempo per approfondire il «clima» in cui esso trova la sua ragione d'essere. I giornalisti corrispondenti a Roma sono dei privilegiati, nella misura in cui hanno dovuto tuffarsi nella realtà e avviare d'un sol colpo un'iniziazione globale, sbarazzandosi dei miti archeologici della loro educazione. Ma s'immagina, in Italia, che tra quanti vi soggiornano attualmente e i loro predecessori che godono ancora di una meritata reputazione di «specialisti», c'è uno scarto di 25-30 anni? Tra noi e il collega Maurice Vaussard, nostro illustre maestro, nessun giornalista attivo della stampa francese ha nozioni precise dell'Italia. Non dimentico, naturalmente, il mio celebre predecessore a Roma, Jean D'Hospital, che vi abitò dal 1944 al 1965. Ma è in pensione e sta utilizzando le sue conoscenze nella messa a punto di un libro.

Quando invece si pensa alla qualità e alla precisione delle conoscenze e del «gusto» della Francia dimostrati da tanti giornalisti italiani, il cui giudizio è così sovente fine, anche quando è contestabile, c'è da rimanere confusi e umiliati. Ma a che serve piangere su ciò che è stato? Ciò che attualmente conta è la trasformazione radicale del concetto di «scambi culturali» se si vuole evitare che le giovani generazioni siano così ignare.

Jacques Nobécourt
Corrispondente da Roma di «Le Monde»



Roma. Centinaia di genitori hanno manifestato ieri in Campidoglio contro la mancanza di scuole (Telefoto Ansa)

La situazione illustrata a Roma in una conferenza stampa

L'edilizia pubblica ignora il verde
Le case diventano "grandi dormitori"

Il problema delle infrastrutture (asili, campi sportivi, biblioteche) si è fatto allarmante - Il presidente dell'Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale dice: «Occorre una legge sul finanziamento per i servizi ricreativi e culturali»

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 ottobre.

Proprio una bella impressione deve essere stata quella che milioni di bambini e di ragazzi italiani hanno ricevuto in queste settimane, all'aprirsi delle scuole dopo le lunghe, straordinariamente lunghe vacanze estive. Dappertutto, dalle Alpi sino alla Sicilia, si ha notizia di aule sovraffollate, di edifici inidonei, di iscrizioni rifiutate a causa dell'eccesso di domanda rispetto alla povertà dell'offerta, di madri e padri che tumultuano in piazza.

Il disagio maggiore, non è una novità, lo soffrono le famiglie che più avrebbero bisogno di avere ciò che la legge garantisce ad ogni cittadino, il diritto all'istruzione e all'assistenza per i propri figli: il 90 per cento dei bambini nell'età da zero a tre anni non trovano posto negli asili-nido e anche la scuola materna (pre-elementare) è una rarità. Quattromila Comuni italiani, cioè la metà, sono sprovvisti affatto di attrezzature sportive di qualsiasi genere. Le palestre mancanti nella scuola italiana sono seimilasettecento.

La speculazione sulle aree fa salire i costi, di conseguenza ogni metro disponibile è sfruttato all'osso. Questa è la principale ragione obiettiva che strozza ogni buon proposito di equipaggiare i nuovi quartieri urbani in modo che ogni abitante abbia, oltre al minimo di spazio per ricoverarsi in casa, anche un minimo di spazio all'aperto per respirare e muoversi e anche la scuola vicina, e una attrezzatura sanitaria per le emergenze più gravi, un campo di gioco per la ricreazione. E' troppo?

Il prof. Baldo De Rossi, presidente dell'Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale (Ises), ha convocato stamane i giornalisti della capitale per lanciare un appello, che va inteso in tutta la sua drammaticità: se non cambieremo indirizzo nella politica per la casa, i prossimi anni ci riserveranno sventure anche peggiori, disagi anche più gravi di quelli di cui tanti milioni di ragazzi, di genitori e di insegnanti sono ogni giorno testimoni e vittime.

Il problema della casa è riemerso vivacemente in questi mesi e con pari urgenza nelle città del Nord, conseguenza dell'arrivo di migliaia di famiglie d'immigrati, e in quelle del Sud, dove le disastrate finanze locali e la fretta di soddisfare l'ardente sete di abitazioni hanno fatto scordare agli amministratori alcuni essenziali elementi del problema.

Una casa non è un cassetto dove si possano riporre gli inquilini. L'edilizia «sovvenzionata» costruisce per molti miliardi, ma evidentemente le misure sono, e non possono che essere, strette. Per il «soggiorno», per esempio, 20 metri quadrati sono considerati sufficienti: un tempo, nella casa italiana i metri quadrati per il «soggiorno» erano cinquanta. E i bambini dove giocano, come possono in spazi così ristretti adempiere al loro obbligo civile e naturale che è quello di crescere, se possibile, sani e contenti?

Ogni vano costa allo Stato un milione e 200 mila lire (escluso il terreno), più altre 100 mila lire per le strutture di base (fogne, strade, servizi idraulici). Ma case così costruite non sono ancora degne d'essere chiamate case: occorrono le «infrastrutture sociali», e cioè un asilo-nido, una scuola materna, un «nucleo verde» attrezzato per i giochi dei bambini e dei ragazzi fino ai 14 anni, infine un «centro sociale» dove si possa combinare una bibliotechina, una sala di ritrovo, un punto di riferimento per le attività comunitarie.

La legge prescrive che i nuovi quartieri debbano essere forniti di quanto serve alle «attività spirituali, culturali, ricreative e sociali in genere». Ma in pratica, osserva il presidente De Rossi, risulta che a Milano, per esempio, nel quartiere Vialba-Quarto Oggiaro (35 mila abitanti) c'è un solo asilo-nido per appena 50 posti e 22 aule di scuola materna invece delle 47 che vi sarebbero dovute sorgere. A Reggio Calabria, in località «Sbarre Inferiori» (22 mila abitanti), niente asilo-nido, due scuole materne con aule affollate di 50 bimbi ciascuna.

Da Torino, paurose notizie sulle conseguenze delle pessime condizioni ambientali in cui sono costrette a vivere le famiglie degli immigrati sono state di recente fornite dall'assessorato al Lavoro e ai Problemi sociali del Comune: esaminati [illegible] alunni, tra i 6 e i 12 anni, più della metà è risultato d'intelligenza sotto la media, 77 di essi sono stati assegnati a «classi differenziali», e cioè sono disadattati, nevrotici, paranormali, caratteriali.

Quanti altri di questi «quartieri nuovi» saranno costruiti in Italia? E si seguiranno, nel costruirli, gli stessi metodi? Il governo, ha detto il presidente dell'Ises, ha allo studio uno stanziamento di mille miliardi (circa) per sopperire, nel prossimo triennio, al fabbisogno della edilizia popolare. Basterebbe staccare da questa mole di danaro un'aliquota pari a 5 lire per ogni 100 e si potrebbero costruire le «infrastrutture sociali» che, come si è visto, sono indispensabili alla vita dei quartieri non meno del tetto e del «soggiorno».

Sarà difficile arrivare a questo risultato? Il prof. De Rossi ha citato la legge che prescrive la tangente del 2 per cento, per ogni costruzione pubblica, da destinarsi ad opere di abbellimento, come fontanelle, aiole, affreschi, statuine, scalee di marmo. Se, con lo stesso criterio, il Parlamento volesse intervenire anche per le «infrastrutture sociali», il problema sarebbe risolto. Ma il difficile, purtroppo, non consiste nel reperire la ricetta buona, ma nel farla adottare dagli 80 enti pubblici che in Italia si dedicano a costruire case popolari. Le leggi che regolano l'attività dello Stato, in materia, sono 85: troppe, perché non sia facile l'eluderle. In questa selva di disposizioni il Parlamento vorrà fare un po' di luce e dettare, una volta per sempre, i principi per un'edilizia sovvenzionata, che non sia la fabbrica degli alienati e dei disadattati? L'Ises, per quanto attiene alla sua responsabilità, ha fatto una proposta concreta. Nelle prossime settimane il Parlamento si assumerà le sue.

g. gh.

Riaperto (ma per poco) l'aeroporto di Napoli

Napoli, 10 ottobre.

Le autorità aeronautiche hanno deciso di riaprire al traffico l'aeroporto di Capodichino, al termine della prima fase dei lavori. La riapertura è temporanea poiché, nei prossimi mesi, dovranno essere eseguiti lavori di maggior mole sulla pista, che aveva subito notevoli dissesti. *(Ansa)*

La riforma universitaria alla Commissione senatoriale

Come saranno i «dipartimenti» e i Consigli di corso di laurea

I Dipartimenti coordineranno tutti gli insegnamenti che hanno finalità comuni; i Consigli di laurea stabiliranno, d'accordo con gli studenti, i piani di studio

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 ottobre.

La Commissione istruzione del Senato ha approvato altri quattro articoli della riforma universitaria; riguardano i dipartimenti, i corsi di laurea e la libertà didattica e di ricerca. L'*iter* della legge ha fatto un notevole passo avanti.

Nel definire i compiti del dipartimento è stata approvata una norma importantissima: «*I dipartimenti sono centri di educazione permanente per l'aggiornamento culturale dei cittadini*». Questo significa che anche in Italia, come da tempo avviene in molti Paesi, un professionista (l'ingegnere, l'avvocato, l'architetto, il professore, il medico, ecc...) che voglia aggiornare le sue acquisizioni scientifiche e culturali può chiedere di frequentare appositi corsi che verranno organizzati dai dipartimenti.

Il dipartimento che costituisce la struttura fondamentale dell'Università organizza e coordina le ricerche e gli insegnamenti che hanno finalità e caratteristiche comuni; stabilisce i programmi del dottorato di ricerca e, d'intesa con i Consigli del corso di laurea, anche quelli delle discipline comprese nei piani di studio per il conseguimento della laurea. D'accordo con il Consiglio di ateneo i dipartimenti possono organizzare corsi di preparazione e di aggiornamento professionale, corsi di specializzazione e di perfezionamento che hanno carattere post-universitario.

Il dipartimento sarà autonomo: determina la gestione dei fondi assegnati dal Consiglio di ateneo; avrà a sua disposizione personale tecnico ed ausiliare, nonché locali e attrezzature proprie e comuni ai diversi insegnamenti; sarà di sua competenza provvedere alla richiesta per la copertura dei posti ed alla chiamata dei docenti di ruolo.

Un altro articolo garantisce a ciascun docente, nello svolgimento delle sue funzioni, *la libertà di studio, di ricerca e di insegnamento*, di metodologia e di didattica; inoltre viene assicurata al docente la possibilità di disporre dei mezzi e dei servizi necessari per svolgere la sua attività. I professori potranno chiedere il passaggio ad altro dipartimento quando ritengano che alcune discipline siano più affini con le proprie ricerche.

L'ultimo articolo approvato riguarda i «Consigli del corso di laurea». Questi sono «*l'organo universitario che ha il compito di formulare i piani di studio per il conseguimento della laurea e di approvare quelli autonomamente formulati dagli studenti. Può avanzare proposte al Consiglio di dipartimento e al Consiglio di ateneo su ogni questione relativa alla organizzazione degli studi*».

Stamane il ministro Ferrari-Aggradi, parlando al Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, ha detto di rendersi conto della difficoltà che i docenti universitari incontrano in questo momento di transizione che tende a riformare profondamente le università italiane: «*Da un lato, sentiamo tutti la necessità di un rinnovamento dell'attuale struttura universitaria e del suo funzionamento, ma non siamo in grado di anticipare di fatto le nuove disposizioni, mentre dall'altro lato non si può consentire un arresto della vita universitaria che significherebbe paralisi e danno irreparabile. E' in questo momento difficile che il Consiglio superiore è chiamato ad affiancare il ministro in un'opera estremamente delicata di superamento di aspetti ormai vecchi e di coerenza con i principi ispiratori della riforma*».

Felice Froio

All'Università di Bologna

Pranzi gratis per tutti nella mensa occupata

Bologna, 10 ottobre.

(l. s.) Anche oggi a mezzogiorno, come già era accaduto ieri, la mensa universitaria è stata occupata dal «Movimento studentesco». Dopo avere allontanato il personale di servizio, gli occupanti hanno servito a tutti gli studenti presenti colazioni gratuite.

Si è trattato di una misura dimostrativa. Gli occupanti vogliono infatti ottenere pasti completi al prezzo di duecento lire.

Presenti alla Camera una trentina di deputati

Il dibattito sul divorzio ripreso ieri dopo tre mesi

Il comunista Valori dà atto alla dc di non ricorrere all'ostruzionismo - I democristiani Bianchi e Mattarella sostengono: «Il divorzio non serve a nulla, occorre difendere la famiglia»

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 ottobre.

Con l'intervento di due deputati contrari e di uno favorevole, la Camera, dopo tre mesi, è tornata a discutere questa mattina sul divorzio. L'argomento era stato accantonato dalla seduta del 4 luglio: prima per la crisi di governo, poi, dopo le vacanze estive, per l'esame di taluni problemi ritenuti più urgenti. Il cammino delle proposte del socialista Fortuna e del liberale Baslini dovrebbe procedere da oggi più spedito e soprattutto senza interruzioni: i capi-gruppo parlamentari si sono infatti impegnati ad esaurire il dibattito in coincidenza con le vacanze di fine anno. Del resto il problema è già stato affrontato in profondità attraverso 47 deputati, che sono intervenuti nel corso di 13 sedute e sono ormai nettamente chiare sia le idee sia gli schieramenti politici.

L'on. Gerardo Bianchi (dc), al quale è toccato il compito di riprendere la discussione, in un'aula semideserta (abbiamo visto sì e no una trentina di deputati), ha negato che possa avere qualche fondamento una eventuale accusa mossa al suo gruppo di alimentare il dibattito per ritardare il cammino delle due proposte; esse seppure con talune varianti hanno come obiettivo la introduzione del divorzio anche in Italia. «*E' l'argomento che investe le strutture più intime della famiglia* — ha osservato — *e meritare un appassionato e responsabile approfondimento*».

Per quale motivo i democristiani sono contrari? Non soltanto per motivi religiosi o principi fideistici ma, ha osservato l'on. Bianchi, «*perché il divorzio sembra destinato ad aggravare, e non a sanare, la crisi che tormenta la famiglia. D'altro canto* — ha aggiunto — *nella stessa Unione Sovietica si sono ripudiate talune impostazioni divorzistiche e si sono approvate numerose norme che tendono a difendere in modo rigido il nucleo familiare*».

Che i democristiani abbiano rinunciato a qualsiasi ostruzionismo sul divorzio è una realtà di cui ha fatto ampio riconoscimento il comunista Domenico Valori. «*Ma a questa rinuncia la dc è arrivata* — ha osservato il parlamentare del pci — *sotto la spinta dei partiti laici rendendosi conto di non potersi irrigidire in un'opposizione intransigente che avrebbe rischiato di paralizzare il Parlamento*».

Dopo l'intervento favorevole di Valori ha parlato il democristiano Mattarella. Si è detto contrario al provvedimento, affermando che per risolvere la crisi della famiglia non è affatto necessario il divorzio, ma l'introduzione di una riforma di tutto il diritto familiare. «*Vi sono* — ha sottolineato Mattarella — *altri problemi più urgenti ed importanti. Occorre evitare di scendere su un piano inclinato attraverso il divorzio in fondo al quale il matrimonio verrebbe ad essere ridotto ad una mera formalità. Sono necessarie delle riforme, ma è anche necessario che le istituzioni della società siano conservate specie di fronte al dilagante malcostume*».

Il problema tornerà ad essere affrontato dalla Camera nella prossima seduta.

g. g.

L'adulterio all'esame della Corte Costituzionale

Roma, 10 ottobre.

Le relazioni adulterine, il concubinato e il cumulo della pensione Inps con la retribuzione di lavoro sono alcune delle questioni di cui si occuperanno prossimamente i giudici della Corte Costituzionale. I lavori della sessione autunnale ricominceranno il 15 ottobre prossimo.

Sulla questione dei rapporti adulterini, l'autorità giudiziaria ha sollevato il problema del contrasto tra i principi di eguaglianza dei cittadini d'ambo i sessi, sancita dalla Costituzione, e l'articolo 559 del Codice Penale. Quest'ultimo prevede come reato la semplice relazione adulterina della moglie, mentre l'articolo 560 richiede, per la punibilità della relazione adulterina del marito, che questi tenga la concubina nella casa coniugale o notoriamente altrove. *(Ansa)*

Colloquio a Roma tra Rumor e La Malfa

Roma, 10 ottobre.

Il presidente del Consiglio Mariano Rumor ha ricevuto, a Palazzo Chigi, il segretario del partito repubblicano italiano, Ugo La Malfa.

Al termine del colloquio, La Malfa ha dichiarato di aver avuto con l'on. Rumor uno scambio di vedute «sui problemi della situazione politica in generale».

Il segretario del pri ha precisato che è sua intenzione avere nella giornata di lunedì o martedì prossimi «contatti preliminari» con il psi e il psu per concordare un incontro. *(Ansa)*

Taviani non vuole la segreteria della dc

Roma, 10 ottobre.

E' stata smentita questa sera la notizia di una candidatura dell'on. Taviani alla segreteria della democrazia cristiana. Taviani, attualmente ministro della Cassa per il Mezzogiorno, non ha alcun interesse, secondo persone a lui vicine, per gli incarichi di partito. *(Ag. Italia)*

L'applicazione del decreto legge

Disposte le provvidenze per i danni del maltempo

Le norme in attesa del «Fondo di solidarietà nazionale» - Tra le province interessate Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Savona e Bergamo

Roma, 10 ottobre.

Il ministro per l'Agricoltura, on. Sedati, ha dato disposizioni perché vengano applicate le provvidenze contributive e creditizie a favore delle aziende agricole danneggiate dalle calamità naturali e dal maltempo nel corso del 1969.

Tali disposizioni, adottate in base al decreto legge 30 settembre 1969, in attesa che il Parlamento approvi la legge sul «fondo di solidarietà nazionale», prevede la concessione di contributi dal 50 all'80 % per il ripristino degli impianti viticoli, olivicoli, agrumicoli e frutticoli, di contributi a favore di coltivatori diretti fino a 500 mila lire per la ricostituzione dei capitali di conduzione, integrati da prestiti, con abbuono da parte dello Stato del 40 % del capitale; di prestiti ad ammortamento quinquennale allo speciale tasso di interesse dello 0,50 per cento a favore di altre categorie di agricoltori, con l'abbuono del 40 % del capitale; di prestiti agevolati, a tasso di particolare favore, per le esigenze di conduzione aziendale e per l'estinzione di passività derivanti da altri prestiti di esercizio.

Gli interessi sono ulteriormente ridotti per le cooperative agricole. Il decreto-legge prevede procedure semplici e celeri per i prestiti, quando la cifra non superi i 5 milioni, e la concessione di mutui ventennali.

Il ministro ha firmato oggi i decreti ministeriali con cui vengono fissate le zone colpite dal maltempo, dove potranno essere applicate le provvidenze. Le province sono trentanove, tra le quali: Alessandria, Asti, Cuneo, Torino, Savona e Bergamo.

Per consentire l'applicazione delle provvidenze previste dal decreto-legge, sono stati stanziati i primi 4 miliardi e 790 milioni. Il ministro ha impartito le disposizioni relative a questi provvedimenti agli organi periferici del ministero e agli istituti autorizzati al credito agrario. *(Ag. Italia)*

Venti navi bloccate dallo sciopero a Genova

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 10 ottobre.

(f. d.) Il porto di Genova è rimasto oggi semiparalizzato a causa dello sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti dell'ente consortile e delle aziende dei mezzi meccanici. La manifestazione è stata indetta in seguito «*all'atteggiamento dilatorio del ministero della Marina mercantile nella trattativa dei regolamenti organici delle aziende dei mezzi meccanici di Ancona, Cagliari, La Spezia, Livorno, Messina e degli enti portuali di Trieste, Savona e Civitavecchia, e alla mancata approvazione delle tabelle organiche dell'Ente porto di Napoli*».

L'astensione dal lavoro è stata pressoché totale (hanno scioperato 1300 dipendenti su 1500) e ha comportato notevoli limitazioni operative per 20 navi agli accosti commerciali. Delle 74 unità che si trovavano oggi nello scalo, 22 sono rimaste ferme; le altre hanno potuto fruire per le operazioni di carico e scarico di non più di due squadre di operai ciascuna, e ciò per una forma di solidarietà verso gli scioperanti

Scuola e politica nell'Alto Adige

Tornando in Alto Adige, si cerca sempre di capire a che punto sia la situazione dei rapporti fra cittadini di lingua italiana e cittadini di lingua tedesca, specie adesso che sembra avvicinarsi la conclusione degli accordi fra il governo italiano e il gruppo allogeno, acuendo da un lato la curiosità per il contenuto del «pacchetto» (cioè dell'insieme di concessioni che entrambe le parti dovrebbero sottoscrivere in blocco) e dall'altro le impazienze dinamitarde degli estremisti, che non vorrebbero nessun accordo. Ci si accorge, così indagando, di non essere al corrente di cose che invece sarebbe stato utile aver conosciuto da un pezzo.

Un fatto che ignoravo, per esempio, e che mi sembra molto interessante per chiunque abbia a cuore lo sviluppo e l'ammodernamento dell'ormai antiquatissima scuola secondaria italiana, è quello che accade ad Ortisei, in Val Gardena. Lì c'è un istituto tecnico commerciale, per ragionieri, dove i vari corsi sono tenuti parte in italiano e parte in tedesco. L'italiano e il tedesco, cioè, pur se insegnati in altre ore come materie così denominate, sono di fatto appresi praticamente dagli allievi anche in ogni altra ora della giornata scolastica, e proprio nella situazione più favorevole: è noto che una lingua tanto meglio s'impara quanto meno ci si concentra esclusivamente su di essa. Si evita, infatti, il rischio della vacuità logico-sintattica o del narcisismo retorico quanto più si bada alle cose per cui si adopera una lingua, e quanto più l'esercizio concreto sia quello di usarla nel modo più sobrio e più efficace possibile.

E' con ciò già praticamente in atto, in Val Gardena, quel metodo d'insegnamento tanto dell'italiano quanto della principale lingua straniera, che io ho sempre vagheggiato come sogno remoto, anche per fronteggiare il solito argomento conservatore: essere le ore dell'insegnamento secondario già così piene di «materie» indispensabili, da escludere ogni aggiunta di nuovi e più moderni «contenuti culturali». E' chiaro infatti che all'insegnamento dell'italiano (non fatto anch'esso sul vuoto, s'intende, ma sfruttato per conversazioni circa quei più fondamentali contenuti di educazione civica e culturale, di cui deve esigersi l'acquisizione durante la scuola primaria) può così esser fatta la parte del leone durante le elementari, specialmente in tutti i casi in cui occorra condurre a parlare e scrivere in italiano ragazzi la cui lingua materna sia invece un dialetto, magari non meno distante dal «volgare illustre» di quanto sia una lingua straniera.

Quest'ultima, analogamente insegnata anche attraverso la trasmissione pratica di ulteriori contenuti culturali, dovrebbe avere, a sua volta, la parte del leone nella scuola media inferiore. E se si parla di lingua straniera non si può ragionevolmente intendere (quando si prescinda dal caso dell'Alto Adige) se non l'inglese: unica lingua che si possa e debba pretendere che tutti gli italiani tenuti alla scuola dell'obbligo capiscano e parlino, così come succede per tutti gli svedesi nella loro patria.

Ma questo, si obietterà, è utopistico: l'insegnamento bilingue è possibile nell'istituto tecnico di Ortisei solo perché in Val Gardena tutti parlano, più o meno, sia l'italiano sia il tedesco, cosicché i bambini cominciano a imparare entrambe le lingue già in famiglia. Niente affatto: in Val Gardena, e più ancora in Val Badia, la lingua materna è anzi diversa sia dall'italiano sia dal tedesco, in quanto è il ladino. Cosicché, specialmente in tutte le scuole elementari e medie inferiori della Val Badia (scuole secondarie superiori — salvo errore — ancora non ce ne sono, ma se ce ne fossero il discorso sarebbe lo stesso anche per quelle), la situazione è identica a quella di ogni regione italiana il cui dialetto risulti incomprensibile ai fiorentini, e ai cui abitanti il fiorentino risulti analogamente incomprensibile. Se quindi in Val Badia risulta funzionale il metodo per cui — una volta condotti i ragazzi, parlando in ladino, a capire abbastanza l'italiano e il tedesco — si continua a fare scuola insegnando anche le altre materie metà in italiano e metà in tedesco, perché lo stesso metodo non dovrebbe essere adottato, o almeno sperimentato, anche nel resto dell'Italia, dovunque almeno comincino ad esserci insegnanti capaci di parlare in modo decente non solo l'italiano ma anche l'inglese?

Certo, tutto ciò presuppone un mutamento di mentalità, che non è piccolo se si tien conto di quanto perduri ancora, persino nelle menti di tanti bravi burocrati del Ministero della Pubblica Istruzione, l'effetto dell'educazione nazionalistica operante nelle scuole italiane (per influsso bonapartesco prima ancora che guglielmino) fin dai tempi dell'unificazione nazionale, e poi imperversante fino all'assurdo durante l'èra fascista. Un altro esempio, tra quanto è accaduto nella nostra organizzazione scolastica dell'Alto Adige, potrà riuscire istruttivo.

Gli accordi De Gasperi-Gruber prevedevano originariamente, per l'Alto Adige, una sostanziale parità di diritto fra insegnamento dell'italiano e insegnamento del tedesco. Disgraziatamente, questo accordo cominciò con l'essere interpretato nel senso che si dovessero lasciare liberi gli allogeni di organizzare loro proprie scuole, in cui tutto fosse insegnato in tedesco, e a cui quindi si iscrivessero i figli delle famiglie parlanti tedesco; i parlanti italiano avrebbero continuato a frequentare le scuole italiane.

Si perse così la migliore occasione di formare, in scuole comuni ed organizzate concordemente dalle autorità italiane e dalle rappresentanze degli alloglotti, giovani che, avendo per lingua materna il tedesco, imparassero anche l'italiano, e giovani che, avendo per lingua materna l'italiano, padroneggiassero anche il tedesco. Sarebbero diventati così capaci di parlare tra loro tanto nell'una quanto nell'altra delle due lingue, e si sarebbero elevati, dall'essere soltanto italiani o soltanto tedeschi, a una più ampia e ricca qualità nazionale, cioè a una più efficiente capacità di convivenza civile.

Ma accadde anche di peggio. Metodici e organizzati come sempre, i sudtirolesi della provincia di Bolzano capirono subito che, se tale situazione di cose doveva continuare (e la gran maggioranza di loro non era così ingenua da credere che il confine del Brennero potesse essere spostato da qualche attentato terroristico), la cosa migliore era disporre di giovani che fossero il più possibile bilingui, e non già semplici conservatori nazionalistici della propria lingua e del proprio costume tradizionale.

Di conseguenza nelle loro scuole i giovani parlanti tedesco cominciarono con lo studiare, per tre anni e per sei o sette ore la settimana, l'italiano, arrivando quindi a scriverlo e parlarlo più o meno come la lingua propria; invece nelle scuole nostre i giovani italiani continuarono a studiare il tedesco (o addirittura un'altra lingua moderna, magari persino diversa di anno in anno a seconda dei trasferimenti dei professori) per poche ore e coi metodi antiquati previsti dai nostri ordinamenti. Risultato: oggi in Alto Adige i soli giovani veramente bilingui (e quindi atti ad accedere ad ogni ufficio od occupazione in cui il bilinguismo sia necessario) sono i sudtirolesi, mentre i giovani italiani restano disoccupati perché sanno parlare correntemente solo la propria lingua.

A una brava professoressa di tedesco, di padre sudtirolese (e quindi un tempo cittadino austriaco), ma di madre romagnola, che denunciava al nostro Ministero della Pubblica Istruzione questo stato di cose, un funzionario rispose che non tanto importava quello che facessero gli allogeni, quanto che gli italiani non perdessero la loro italianità. Era bene, insomma, che i tedeschi imparassero l'italiano, mentre poco importava che gli italiani non imparassero il tedesco: italiano infatti, e non tedesco, doveva essere l'Alto Adige! Dove si vede come qualsiasi imbecillità politica sia sempre, alle radici, anche imbecillità pedagogica.

Guido Calogero

Scienziati e scrittori prevedono il 1980: V - *Briggs*

I pianificatori dello svago

I pessimisti pensano che si ridurrà a «una specie di preghiera di ringraziamento dopo i pasti»; gli ottimisti sperano in un nuovo umanesimo - Il problema di una maggior libertà personale sarà sempre più sentito, ma sarà soprattutto l'industria della ricreazione ad avvantaggiarsene

La separazione fra i momenti di lavoro e di svago è una conseguenza dello sviluppo della società industriale nel corso degli ultimi due secoli. Il sociologo Raymond Williams ha descritto il secondo concetto in termini memorabili: «Una specie di preghiera di ringraziamento dopo i pasti». *Altri scrittori, meno critici, hanno annunciato come non molto lontano l'avvento dell'«èra dello svago» in una società post-industriale: il lavoro, dicono, scomparirà. Questa frase, con il suo implicito desiderio d'evasione, entra nei titoli dei giornali più volte l'anno. Si sostiene che l'economia sarà dominata dalla necessità di procurare servizi e non di produrre cose, e che i tecnici dei* computers *e gli scienziati, per non parlare degli artisti, costituiranno una parte fondamentale nella nuova cultura.* «Sta per incominciare una mutazione umanistica *— ha scritto entusiasticamente Joffre Dumazedier in "Verso una società del tempo libero" (1967) —.* Potrebbe essere anche più profonda dello stesso Rinascimento».

E' molto improbabile che nella Gran Bretagna del 1980 possa scomparire la distinzione, ora al centro della società industriale, fra il lavoro (ciò che dobbiamo fare) e la vita (svago più interessi e impegni personali). Ma certo aumenterà il numero di coloro per cui tale distinzione è confusa; così come aumenteranno le discussioni sulle possibilità e sui problemi relativi: spreco e noia nel lavoro e nel tempo libero, onere del lavoro sulle spalle di pochi e libertà di svago per i più.

I viaggi e gli sport

Neppure credo che nel 1980 vivremo in una società post-industriale. Probabilmente resteremo ancora avviluppati nel problema di realizzare un industrialismo davvero produttivo e concorrenziale, ma saremo più consapevoli delle particolari difficoltà di adattamento e capiremo meglio l'universale mutazione umanistica cui già pensano gli americani. Inoltre saranno molto probabili un'ulteriore espansione e consolidamento delle industrie dello svago, quelle che si occupano della «questua del divertimento». Viaggi, sport, giochi, istruzione, più soggetti a influenze comuni che tendono al loro controllo e integrazione, verranno sempre più amalgamati in maggiori complessi industriali e commerciali. Un numero sempre più alto di persone, munite di tempo e danaro, si dedicherà ad attività connesse con la ricreazione traendone non poco guadagno. Alcune tendenze non sono difficili da prevedere. La televisione a colori, relativamente lenta nella conquista del pubblico, sarà accettata da tutti. Gli sport di massa continueranno a prosperare: pubblicità e professionismo si sosterranno a vicenda; le basi storicamente classiste di alcuni sport diverranno meno importanti.

Anche nel campo dello svago inciderà il progresso tecnologico, dalla registrazione in casa di programmi televisivi alla trasmissione sul video del contenuto di nastri magnetici. Aumenterà l'importanza dei viaggi «tutto incluso», sia all'interno sia all'estero, ed alcune zone si specializzeranno nell'attrarre gruppi di persone identificate attraverso ricerche di mercato.

Per tutti questi motivi, radicati nella struttura economica, è probabile che nel prossimo decennio lo svago continuerà a diventare oggetto di imprese commerciali e industriali, e non il contrario. Oppure ci sarà una minoranza sempre crescente, o meglio una serie di minoranze, che non vorranno inserirsi in questo sistema. Molti saranno gli alienati, forse paghi della loro alienazione, che si rifiuteranno di essere trascinati nella vita di massa e non andranno nemmeno in cerca di solitudine. Altri sperimenteranno, da soli o in piccoli gruppi, tutto ciò che sarà tecnicamente possibile per dare un contenuto al loro tempo libero.

Le industrie dello svago cercheranno di inserire nella corrente principale della cultura di massa le scoperte di queste minoranze. Il vecchio adagio che il superfluo di oggi diventa la necessità di domani ha implicazioni ovvie nel mondo dell'homo ludens. L'eccentricità può diventare la norma. Nell'organizzare questo mondo dello svago ci sarà ancora posto per gli impresari e i divi, ma l'importanza maggiore verrà attribuita ai computers *ed agli specialisti dai quali dipendono le ricerche e l'espansione.*

Nello stesso tempo, il potere di queste industrie organizzate sui consumatori subirà tre ordini di limitazioni. La prima è costituita dalle attività di minoranze, che saranno molto più organizzate di quanto siano attualmente e che acquisteranno dimensioni sempre maggiori. Il secondo limite dipenderà dalle iniziative indipendenti delle ditte, delle categorie professionali e dei sindacati, che si preoccuperanno inevitabilmente di offrire ai propri iscritti ed alle loro famiglie una vasta gamma di combinazioni per il proseguimento degli studi, la rigenerazione psicologica ed i contatti internazionali.



Londra. Lo storico e sociologo Asa Briggs (Telefoto)

La terza limitazione sarà costituita dallo sviluppo dell'intervento pubblico in settori che oggi sono per lo più finanziati ed amministrati da iniziative disperse o private: addestramento e relazioni industriali, istruzione per gli adulti, biblioteche e musei, radio e televisione, potenziamento delle arti e dello sport, mantenimento di parchi nazionali e regionali e di altre attrazioni ambientali. E si aggiungeranno nuovi servizi per i giovani e i vecchi: due gruppi, questi, che già sentono vivi i problemi del tempo libero.

Senza dover guardare al 1980, è già difficile descrivere in che modo queste limitazioni facciano sentire il loro peso nelle attuali circostanze. Eppure fin d'ora è chiaro che la reazione della società ai mutamenti nelle condizioni del lavoro e dello svago è assai complessa: non potrà venire applicata la formula semplicissima di «dare alla gente ciò che la gente vuole».

Disneyland non serve

Non dobbiamo pensare che il modello del futuro siano Disneylandia, che è già grande il doppio di Manhattan, o certe zone della Florida dove i vecchi ricevono, oltre all'invasione di visitatori stagionali, una profusione di sole, spiagge, barche, canne da pesca, sale da ballo, carte da gioco, e, volendo, concerti sinfonici, mostre e conferenzieri. Già ci sono dei gruppi attivi che occupano il tempo libero collezionando oggetti del passato, perfezionando una loro abilità acquisita o naturale, impadronendosi d'una materia di studio, oppure discutendo con passione dei problemi ultimi.

Dalle tribune politiche si sentono spesso, in proposito, discorsi eloquenti e immaginosi; ma in questo settore le limitazioni imposte dal fattore economico sono tali che persino gli uomini politici più ricchi d'entusiasmo (e sono una minoranza) riconoscono le passività dell'attuale bilancio: poco è stato fatto, molto resta da fare.

Ma ci sono molte cose che esse, per la loro stessa natura, non possono fare. Non potrebbero, per esempio, realizzare il sogno di Joan Littlewood, ossia la creazione di un «laboratorio del divertimento», dove nulla è obbligatorio, dove tutto è possibile e dove, in un'atmosfera priva di qualsiasi formalità e convenzionalismo, dovrebbe esserci posto anche per coloro che non hanno voglia di ascoltare la musica o di partecipare attivamente a quanto sta succedendo: un posto anche per guardare, gironzolare e buttar via il tempo.

Lo sviluppo e le caratteristiche dello svago, libero ed organizzato, dipenderà dal modo in cui il tempo libero sarà distribuito non solo nel periodo di una settimana o di un anno, ma nell'arco di un'intera vita. Si presenteranno senz'altro delle scelte. Probabilmente la settimana lavorativa non avrà subito riduzioni drastiche, ma saranno più lunghe le vacanze pagate.

Nel 1980 le discussioni in proposito si faranno più intense e si parlerà molto anche del rapporto fra istruzione primaria, secondaria e terziaria, oltre che dell'età e delle condizioni per il collocamento a riposo: il dibattito, cioè, si occuperà di quello che viene chiamato «il bilancio della vita». La frase «verso il 2000» sarà un motivo popolare, non più un'espressione accademica.

Certo non esiste una strategia e troppo poco è stato capito dell'interazione fra le forze economiche, sociali e culturali, così come troppo scarso è l'interesse al pieno sviluppo dell'individuo. Di fronte ai problemi del tempo libero, nel prossimo decennio dovremmo vedere un enorme aumento delle pressioni dei gruppi di minoranza, i quali inseriranno nella politica questioni che sono state spesso accantonate o addirittura escluse. Aumenteranno anche le iniziative indipendenti ad opera delle imprese, delle categorie e dei sindacati.

La Gran Bretagna, come tutte le società industriali, comuniste o capitalistiche, avrà raggiunto il punto in cui dovrà rivalutare, più di quanto avrà già fatto, lo stretto rapporto non solo fra la vita e lo svago, ma fra il lavoro e la vita. L'intero periodo dello sviluppo industriale è stato caratterizzato da un continuo dibattito sulla «qualità della vita». Nel 1980 non sarà più possibile scindere questo dibattito da quello, ancora più vasto, che si preoccupa della qualità della vita in ogni parte del mondo. Ci si preoccuperà, oltre che dello svago, anche dell'impegno morale.

Asa Briggs

Canzonissima fra le quinte



Roma. Stasera canta Patty Pravo: sarà al centro della trasmissione (Foto Team)

Ballerine, soldi e proteste

Malumori e scontri animano lo *show* nazionale (ma dove sono gli entusiasmi del pubblico?)

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 10 ottobre.

Canzonissima, secondo il servizio Opinioni della Rai, piacerebbe all'84 per cento degli italiani. Secondo i centralinisti dei giornali, che raccolgono le telefonate di protesta del pubblico, la percentuale si direbbe decisamente inferiore. Le critiche raccolte dalla trasmissione dopo la prima puntata sembrarono sfavorevoli; finché non uscirono quelle sulla seconda, di gran lunga più negative. Qualcosa non funziona dietro le quinte del grande baraccone, che richiama ogni sabato sera venti milioni di italiani, se l'ufficio stampa della Rai ha sentito il bisogno di smentire una serie di indiscrezioni e pettegolezzi apparsi nei giorni scorsi.

Qualcuno parlava addirittura di un telegramma di protesta contro lo show inviato dal nuovo direttore dei programmi televisivi, Angelo Romanò. E chi conosceva il personaggio, arrivato a occuparsi delle gambe delle ballerine dopo una lunga milizia nella critica letteraria e nel terzo programma radiofonico, non aveva difficoltà a ritenerlo attendibile. Altri parlava di un conflitto fra le gemelle Kessler e il regista Antonello Falqui, che avrebbe compromesso la terza puntata del programma. Notizia rumorosa, che ha fatto in poche ore il giro delle redazioni. Questa volta, l'ufficio stampa della Rai non ha ritenuto sufficiente la semplice smentita: ha impegnato le due gemelle tedesche a un abbraccio con il regista, davanti all'obiettivo del fotografo aziendale.

I dirigenti della tv sperano di ottenere migliori risultati dalla terza puntata, in onda domani sera. L'asso nella manica si chiama Patty Pravo. La bionda cantante veneziana, che già lo scorso anno aveva saputo suscitare l'interesse dei giovani con i suoi atteggiamenti spregiudicati, ha raccolto anche oggi, alla prova generale, i maggiori consensi del pubblico in sala. Neanche questa volta ha voluto smentire il suo anticonformismo: a differenza di tanti suoi colleghi, ha deciso di scendere in campo con una canzone nuova, *Nel giardino dell'amore*, e ha rifiutato l'aiuto del *play back*. Canterà dal vivo, come fece, la prima sera, soltanto Shirley Bassey. L'unica incertezza sull'abito che indosserà: particolare tutt'altro che trascurabile nel caso di Patty Bravo, che l'anno scorso tenne più di una volta col fiato sospeso i censori. Sembra che debba scegliere fra un modello di *paillettes* oro su verde oliva, e un modello «Anni 30» di velluto, che si ispira al guardaroba di Isadora Duncan.

L'altro personaggio della nuova puntata dovrebbe essere Dalida. Per imporsi sulla antagonista, la cantante francese ha puntato in direzione opposta. Ha rinunciato a cantare dal vivo, e soprattutto ha scelto un pezzo di effetto sicuro: *Oh, lady Mary*, la canzone da lei lanciata pochi giorni or sono al Festival di Venezia, che oggi si sta vendendo in Italia con un ritmo di diecimila copie al giorno.

La prima terna di cantanti (Astarita, Patty Pravo, Bobby Solo) sarà giudicata da una giuria riunita in un circo di Siena; la seconda terna (Robertino, Dalida, Maurizio) affronterà una giuria africana, riunita in un caffè della casbah tunisina. Si parla di un collegamento eccezionale, e assai costoso, che impegna cinque telecamere. Per la prima volta, ha fatto sapere la Tv, si svolgerà una ripresa diretta nella città vecchia di Tunisi: per Canzonissima, non si bada a spese.

r. s.

Una giornata di disordini durante gli scioperi nelle fabbriche metalmeccaniche

Tafferugli e violenze all'interno della Lancia e della Fiat Mirafiori con l'assalto agli uffici

Nei due stabilimenti si svolgevano scioperi articolati - Alla Lancia gruppi di operai invadono il grattacielo degli uffici - Alla Mirafiori gli scioperanti della sezione carrozzerie circondano il palazzo degli impiegati e aggrediscono i sorveglianti - Dall'esterno un centinaio di estremisti li incitano alla rivolta e si scontrano con la polizia - Diciannove sorveglianti Fiat feriti e contusi, tre dimostranti arrestati - Incidenti anche in provincia

Comunicato della Cisl: "I disordini dovuti a elementi estremisti entrati nelle aziende,,

I sindacati dei metalmeccanici ieri avevano deciso una giornata di sciopero nella quasi totalità delle aziende di Torino e provincia e sospensioni «articolate» in alcune fabbriche tra le quali il reparto carrozzeria della Fiat Mirafiori, la Lancia, la Morando, la Nebiolo, la Siemens, la Fata, la Cima ecc. All'esterno delle aziende dove lo sciopero era di una giornata completa si è avuto un duro picchettaggio con sporadici episodi di violenza. Gli incidenti più gravi sono accaduti all'interno della Lancia e della Fiat Mirafiori.

Ecco la cronaca. Nello stabilimento Lancia di borgo San Paolo la manifestazione prevedeva che gli operai scioperassero dalle 7 alle 10, invece la sospensione del lavoro si è protratta sino oltre a mezzogiorno, con una serie di tafferugli che hanno toccato il culmine verso le 10 quando circa 200 operai, usciti dal cancello della fabbrica di via Cumiana, si sono diretti verso il grattacielo degli uffici. La direzione aveva fatto chiudere gli ingressi. I dimostranti hanno tentato di forzarli. Poi sono rientrati in fabbrica e hanno invaso il piano terreno del palazzo mandando in frantumi la vetrata. Nell'edificio erano al lavoro gli impiegati che non aderivano allo sciopero.

Il corteo degli operai ha salito le scale passando di settore in settore fino al quindicesimo piano. E' stato risparmiato l'ultimo dove ha sede la direzione generale e la presidenza. Sono sorti litigi con gli impiegati. Verso le 10,45 la direzione della Lancia decideva di invitare gli impiegati a lasciare gli uffici. Uomini e donne, circa 300, sono usciti. All'Unione industriale si lamenta che mentre succedevano questi episodi le forze di polizia «siano rimaste assenti anche di fronte a ripetute richieste di intervento». Si afferma inoltre che tra i dimostranti che hanno invaso il grattacielo degli uffici c'erano tre sindacalisti della Uil, della Cisl e della Cgil.

Più gravi i fatti avvenuti al mattino e nel pomeriggio alla Fiat Mirafiori. Mentre nelle altre aziende Fiat ieri la sospensione del lavoro durava tutto il giorno, alla Mirafiori era prevista l'articolazione. Qui dovevano sospendere il lavoro solo gli operai della sezione carrozzerie 4 ore per turno e gli impiegati del palazzo degli uffici dalle 8,15 alle 12,30. I lavoratori della sezione carrozzerie sono circa 15 mila, cioè un terzo degli operai della Mirafiori. Inoltre sono divisi in turni di circa sette mila persone. I protagonisti dei disordini non sono mai stati più di qualche centinaio o al massimo un migliaio. Però hanno provocato danni ingenti. Un primo sommario bilancio parla di decine di auto pronte per essere spedite danneggiate ai margini della pista di prova; vetri infranti nel palazzo degli uffici; cancelli interni divelti; diciotto sorveglianti contusi e due ricoverati alle infermerie per lesioni interne. Sono state anche danneggiate molte automobili in sosta all'esterno dello stabilimento.

Gli atti di violenza alla Mirafiori sono cominciati verso le 9 di ieri mattina. Gli operai del primo turno e del turno normale della sezione carrozzerie, secondo il programma fissato dai sindacati, dovevano scioperare dalle 8 alle 12. In totale 7 mila persone circa, mentre gli altri 20 mila operai in turno negli altri reparti della Mirafiori continuavano a lavorare in quanto non chiamati allo sciopero. Gruppi di scioperanti della sezione carrozzerie hanno abbandonato i reparti e si sono avviati verso il palazzo degli uffici. Nel momento di massima tensione i dimostranti erano un migliaio. Hanno circondato l'edificio premendo contro gli ingressi e mandando in frantumi alcune vetrate. Urlavano: «Fuori, fuori». Per evitare il peggio migliaia di impiegati hanno lasciato le scrivanie.

Al pomeriggio gli operai della sezione carrozzerie del secondo turno dovevano scioperare dalle 15 alle 19. Dalle officine anche questa volta sono partiti gruppi di alcune centinaia che in corteo, nelle strade interne della Mirafiori, hanno raggiunto il palazzo degli uffici. Si è ripetuto il blocco degli ingressi ed il tentativo di invasione, questa volta sindacalmente immotivato perché gli impiegati nel pomeriggio non dovevano scioperare.

I dimostranti verso le 15 erano seduti sulla grande scalinata davanti al palazzo. Una doppia fila di sorveglianti Fiat era schierata davanti alle porte a vetro per impedire l'accesso agli uffici. Fuori della fabbrica gruppi di giovani con cartelli di «Potere operaio» e con altoparlanti incitavano gli operai alla violenza. Le forze di polizia, all'esterno della fabbrica, hanno cercato di allontanare questi gruppi di agitatori estranei al mondo del lavoro. Il funzionario della Mobile, dott. Cuccurese, è stato minacciato da un dimostrante. Lo ha fermato, affidandolo ad un agente che lo ha rinchiuso in un furgone.

Dall'interno gli operai che picchettavano il palazzo degli uffici hanno cominciato un violento lancio di pietre, bottigliette, zolle di terra, rami di alberi, mattoni, pezzi di acciaio in prevalenza bulloni medi e grossi. Nel frattempo un gruppo di giovani con spranghe di ferro ha forzato la porta del[illegible] dove era rinchiuso il fermato con l'agente. Altri cercavano di incendiare il camion. Dall'interno il fermato, che era stato legato con le manette ad una sbarra del camion, urlava: «No, ci sono io!».

Sono riusciti a divellere la sbarra alla quale erano assicurate le manette ed a far fuggire il giovane che si è rifugiato all'interno della Fiat, dove gli hanno segato la catenella che tiene i due bracciali delle manette. E' lo studente fuori corso di economia Antonio Frigosi, di 23 anni.

Al lancio di pietre e di bulloni gli agenti hanno risposto con bombe lacrimogene. Nella confusione i picchettatori del palazzo degli uffici hanno compiuto in massa un tentativo per entrare nell'edificio. I sorveglianti che in doppia fila presidiavano gli ingressi hanno cercato di resistere. I dimostranti li hanno afferrati per le gambe, trascinandoli dalla scalinata. In questi tafferugli diciannove sorveglianti hanno riportato contusioni per pugni, calci e colpi vari. E' in questa fase che si sono avuti i danni più gravi. Su uno dei cancelli è stato issato uno striscione rosso con la scritta «Potere operaio». Un sindacalista che, alla porta 3, portava un cartello «Lavoratori nel sindacato uniti si vince» è stato aggredito dai giovani che manifestavano all'esterno. Il cartello è stato strappato al grido: «Il sindacato è morto».

La scena davanti al palazzo degli uffici alle 18.30 era questa. La grande scalinata coperta di rottami, auto danneggiate e rovesciate, vetri infranti. Verso le 18,40, al grido di «Fiat occupata», i gruppi di operai che avevano cercato di invadere il palazzo degli uffici, si sono raccolti in assemblea nel refettorio.

Davanti alle altre aziende Fiat, dove lo sciopero aveva la durata di 24 ore, il picchettaggio è stato intenso, con episodi di violenza che però sono accaduti all'esterno delle fabbriche. Alla Spa di Stura, alla Fiat di Rivalta e in altre sezioni i picchettatori hanno danneggiato decine di auto, malmenando operai e impiegati che cercavano di entrare in fabbrica.

Incidenti sono accaduti presso parecchi altri stabilimenti in Torino e provincia. Alla Pininfarina squadre di attivisti hanno impedito l'uscita degli operai e degli impiegati recando danni alla facciata dello stabilimento. Alla Fausto Carello forti gruppi di picchettatori hanno minacciato di invadere la fabbrica qualora la direzione non avesse provveduto a fare uscire i dipendenti che erano al lavoro, cosa che è avvenuta ed operai e impiegati sono stati costretti a sfilare in un corridoio di persone che urlavano insulti.

Alle Fonderie Westinghouse c'è stato un tentativo di invadere la fabbrica e per qualche tempo i dimostranti hanno occupato il cortile interno. Alla Fram di Settimo gruppi di agitatori hanno cercato di abbattere i cancelli che hanno resistito. Alla Eaton Livia di Rivarolo la direzione è stata costretta ad invitare i dipendenti che si erano presentati al lavoro ad abbandonare la fabbrica per evitare che i picchettatori invadessero i reparti. Alla Olivetti di Ivrea il palazzo degli uffici è stato circondato impedendo l'ingresso a tutti, compresi i dirigenti. Sono entrati soltanto alcuni amministratori.

Nei tafferugli tra i giovani di «Potere operaio» e la polizia davanti alla Mirafiori è stato arrestato per oltraggio alla forza pubblica lo studente universitario Massimo Negarville di 24 anni, abitante in via Pio V 52. E' il nipote del defunto senatore comunista. Invitato da un ufficiale ad allontanarsi, ha risposto con gesti oltraggiosi. Anche Nicolino Cocciolillo, 21 anni, e Luigi Colangelo, 20 anni, sono stati arrestati per oltraggio.

L'Unione industriale ha emesso un comunicato di protesta. Il testo dice: *«In seguito ai gravi incidenti avvenuti a Torino, culminati con l'invasione degli uffici della Lancia, attuata con pesanti violenze nei confronti dei presenti e con rilevanti danni materiali, il presidente dell'Unione Industriale ha indirizzato al Prefetto un telegramma in cui rileva la passività del servizio di ordine della forza pubblica e chiede il suo intervento affinché vengano rispettate le leggi dello Stato a tutela delle persone e delle proprietà. In proposito, la Unione Industriale sottolinea che è indispensabile l'adozione — da parte delle autorità — di adeguati provvedimenti per ridare sicurezza a tutti coloro che intendono operare nel pieno rispetto dei propri doveri e nella certezza dei propri diritti, si tratti di imprenditori o di lavoratori».*

Il testo così conclude: *«Se continueranno a ripetersi le forme di lotta sindacale apertamente illegittime ed intimidatorie, i datori di lavoro si troveranno costretti ad esaminare se sia possibile proseguire l'attività produttiva in condizioni di costante pericolo per l'incolumità delle persone e l'integrità degli impianti».*

A questo comunicato il Prefetto di Torino ha risposto con un telegramma indirizzato al presidente dell'Unione Industriale [illegible]: *«Le comunico che i fatti segnalati dalla direzione della Lancia si sono verificati nell'interno della fabbrica in conseguenza dell'ingresso entro lo stabilimento di elementi estranei che hanno evidentemente eluso la vigilanza dei sorveglianti. I fatti stessi, estremamente deplorevoli, hanno già formato oggetto di denuncia all'autorità giudiziaria cui sono state anche rese note le generalità degli elementi estranei che hanno capeggiato l'azione. L'ordine pubblico all'esterno dello stabilimento non è stato turbato e sono state adottate — e lo saranno anche per l'avvenire — tutte le misure per assicurare la libertà di lavoro».*

Nel comunicato dei sindacati dei metalmeccanici (Cgil, Cisl, Uil e Sida) non si fa cenno agli episodi che hanno caratterizzato la giornata di ieri. Si afferma che *«lo sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro ha avuto un esito pressoché totale alla Fiat dove l'adesione, negli stabilimenti che scioperavano per tutta la giornata è stata tra il 90 ed il 100 per cento».* Il comunicato dei sindacati aggiunge: *«Alla Mirafiori con 4 ore di fermata interna tutti gli operai hanno scioperato dando vita a cortei ed assemblee».* Per la Lancia il comunicato dei sindacati dice: *«Alla Lancia sia l'adesione alle forme articolate nello stabilimento di Torino, sia l'astensione per tutta la giornata nello stabilimento di Chivasso sono state totali».*

I sindacati dei metalmeccanici proseguono il comunicato polemizzando con la dichiarazione dell'Unione Industriale: *«In questo quadro di grande partecipazione dei lavoratori alle lotte, il comunicato dell'Unione Industriale, nel quale si richiede un intervento della polizia contro i lavoratori in lotta e si minacciano forme di serrate come risposta alla plebiscitaria partecipazione dei lavoratori sia alla lotta che alla determinazione delle sue forme, assume una chiara caratteristica: è il tentativo di spostare i termini reali della vertenza sul terreno della provocazione in quanto incapaci a dare una concreta risposta alle esigenze dei lavoratori».*

Il comunicato dei sindacati conclude: *«L'atto provocatorio dell'Unione Industriale trova conferma nell'atteggiamento assunto nel tardo pomeriggio da gruppi estranei al movimento operaio e alle organizzazioni sindacali e nell'atteggiamento della polizia di fronte a un cancello della Fiat Mirafiori nel momento in cui i lavoratori proseguivano lo sciopero all'interno della fabbrica e si svolgevano le assemblee programmate nei refettori e nelle officine».*

A tarda sera la Cisl ha diffuso il seguente comunicato:

«La Cisl precisa che gli scioperi articolati hanno avuto pieno successo. Elementi estranei estremisti introdottisi in alcune aziende, fra cui la Fiat Mirafiori e la Lancia, uniti a gruppi ridotti che sono caduti nella provocazione, hanno creato alcuni disordini che non possono essere assunti in alcun modo come turbamento di uno sciopero sindacale e ordinato».



Davanti alla Fiat Mirafiori - La polizia lancia candelotti lacrimogeni per allontanare gruppi di estremisti dagli ingressi

Sviluppi dello sciopero alla "Carrozzerie,, di Mirafiori

Tentativo di occupazione nella notte accorrono i sindacalisti per evitarlo

Alle 23 gli scioperanti dovevano uscire, ma un migliaio sono rimasti per «occupare» il reparto - Intervengono tutti i membri di commissione interna - Arrivano anche un centinaio di sindacalisti - Alle 2 gli «occupanti» erano una cinquantina

Stanotte alle 23 la situazione nello stabilimento della Fiat Mirafiori era la seguente. Gli operai della sezione carrozzerie avevano terminato l'orario di lavoro e sarebbero dovuti uscire dalla fabbrica. Si tratta del secondo turno composto da circa 7 mila persone. Il secondo turno di tutti gli altri reparti della Mirafiori, formato da oltre 15 mila operai, è uscito regolarmente alle 23 dopo aver lavorato tutta la giornata. Gli operai della sezione carrozzerie invece sono rimasti qualche tempo nel reparto.

Alle 23,30 la grande maggioranza della sezione carrozzerie era uscita. Un migliaio stazionavano ancora nei prati all'interno del recinto della Mirafiori o nei pressi dei cancelli. (Gli operai del terzo turno carrozzeria, circa 1500, vista la situazione non sono nemmeno entrati in fabbrica e hanno ripreso il tram per tornare a casa). Fuori dei cancelli della fabbrica, nella notte, si sono radunati gruppi di estremisti che hanno innalzato su parecchi ingressi cartelli di «Potere operaio» con la scritta: «Fiat occupata».

A questo punto gli operai del reparto carrozzeria che avevano finito il turno di lavoro alle 23 e che erano rimasti nell'azienda acquistavano la figura di occupanti. I primi a preoccuparsi di questa situazione anormale sono stati i 20 membri di commissione interna della Mirafiori che nella notte sono accorsi nella fabbrica per un incontro con gli operai della carrozzeria rimasti nello stabilimento. Poco prima di mezzanotte è accaduto anche un fatto nuovo di rilievo. Mobilitati dalle organizzazioni sindacali sono affluiti ai cancelli della Fiat almeno un centinaio di dirigenti di base dei metalmeccanici e di attivisti. Hanno avuto scontri verbali con gli estremisti ed è volato anche qualche cazzotto. Gli estremisti hanno accolto i dirigenti sindacali al grido di «fascisti». Gli attivisti sindacali rispondevano: *«Andatevene, state rovinando gli scioperi degli operai. Non capite niente».*



Cartelli «Fiat occupata» stanotte alla Mirafiori

Lo scontro verbale è proseguito nella notte. La polizia, secondo le intese stabilite in precedenza, ha sorvegliato la situazione a distanza. Nella fabbrica intanto i membri di commissione interna di tutte le correnti cercavano il contatto con gli operai della carrozzeria che non erano usciti dopo il turno di lavoro. Volevano convincerli a rinunciare all'occupazione. Alle 2 gli «occupanti» erano ridotti a una cinquantina.

Questa convulsa e difficile giornata trae origine da due fatti. I sindacati hanno proclamato scioperi articolati in aziende di grandi dimensioni, lasciando così alla mercé di se stessi, per ore, all'interno della fabbrica, migliaia di operai, come nel caso della sezione carrozzerie di Mirafiori. I membri di commissione interna non hanno potuto controllarli e gli estremisti dall'esterno dei cancelli li hanno indotti — come sottolinea lo stesso comunicato della Cisl — ad azioni inconsulte. Così nella notte, centinaia di attivisti sindacali sono dovuti accorrere ai cancelli della Mirafiori per evitare il tentativo di occupazione della fabbrica messo in atto da una piccola minoranza.

Sciopero generale per i fitti - Stamane i sindacalisti della Cgil, Cisl, Uil si incontreranno per concordare la data e le modalità dell'agitazione. Ieri sera la Cisl ha riunito i dirigenti di categoria per un esame preliminare della manifestazione.

Baristi - Hanno fatto ieri la prima giornata dello sciopero nazionale di 48 ore per il rinnovo del contratto di lavoro. I sindacati informano che «nelle grandi aziende l'astensione è stata del 80 per cento. Sono rimasti chiusi i caffè Zucca, Torino, Talmone e Monis, i ristoranti Caval 'd Brôns e Ferrero». Si calcola che, comprese le aziende minori a prevalente conduzione familiare, la percentuale media totale degli scioperanti sia stata di circa il 75 per cento.

L'agitazione, che prosegue oggi, interessa nella nostra provincia 2500 lavoratori. I dipendenti dei bar, caffè e ristoranti chiedono l'istituzione di un salario minimo nazionale di [illegible] mila lire mensili. I datori di lavoro offrono [illegible] mila lire.

PROBLEMI DELL'IMMIGRAZIONE

A Torino in nove mesi 16.422 abitanti in più

Siamo 1.169.220 - Da gennaio a settembre 42 mila arrivi, 32 mila partenze - Il ritmo d'incremento nella cintura supera di 3 volte quello della città

Dall'inizio dell'anno la popolazione torinese è aumentata di 16.422 unità (l'anno scorso, alla stessa data, 14.675 in più). L'incremento è dovuto al saldo attivo del movimento naturale 6164 unità e per altre 10.258 al movimento migratorio: 42.331 arrivi contro 32.073 partenze.

Da dove sono giunti i nuovi cittadini? 13,4 per cento dai comuni della cintura; 13,5 per cento dalla provincia e dal Piemonte; 10 per cento da altre regioni dell'Italia settentrionale; 4 per cento dal Centro Italia, 54 per cento dal Sud e dalle Isole; il resto da oltre confine. Secondo una nota costante, il flusso in partenza da Torino si è così diviso: 30 per cento nella cintura; circa il 26 per cento nella provincia e nel Piemonte; 14 per cento in altre regioni del Nord; 6 per cento nel Centro Italia; quasi il 23 per cento nel Sud e nelle Isole; il resto all'estero.

Per quanto riguarda la popolazione della prima cintura i dati si fermano al 31 luglio: in sette mesi la popolazione di *Moncalieri* è cresciuta di 1894 unità toccando 48.789 abitanti; di 1738 è aumentata *Rivoli*, che ha 40.635 abitanti; di 1217 *Nichelino*, 39.427 abitanti; di 1210 *Collegno*, 37.279 abitanti; di 1021 *Settimo*, 37.137 abitanti; di 216 *Grugliasco*, 30.334 abitanti; di [illegible] *Chieri*, 27.513 abitanti; di 234 *Venaria*, 23.287 abitanti. In totale la prima cintura accoglieva, al 31 luglio scorso 307.579 cittadini, con un aumento di 12.405 dal primo dell'anno, pari al 3 per cento contro poco più dell'1 per cento nella città e il 2 per cento della seconda cintura.

I dati del bollettino di statistica riferiti al Piemonte si fermano al 31 maggio: a questa data la regione contava 4.340.877 abitanti, di cui 2.198.790 in provincia di Torino; l'incremento registrato in cinque mesi — [illegible] unità — era dovuto quasi per intero alla provincia torinese. Modestissima la crescita di Novara, Cuneo, Asti. Negative Vercelli e Alessandria.

temperatura di ieri

massima + 16,7
minima + 8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +12,6; press. 748,7; um. 70%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** poco nuvoloso, foschie locali, banchi di nebbia nelle ore notturne, visibilità ridotta, venti deboli, temp. stazionaria. **Temp. a Caselle:** mass. +19,4, minima +6,5, media +12,4. **Sole:** sorge 6,39; tram. 17,52. **Luna:** nuova ore 10,40. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +16,5; minima +8,7.

Ospedali psichiatrici Revocato lo sciopero

Lo sciopero degli infermieri degli ospedali psichiatrici indetto per ieri e oggi è stato revocato. Lo hanno deciso i sindacati dopo un incontro con il presidente degli ospedali dott. Rocco e con il medico provinciale dottor Lovina. Le autorità hanno fatto presente che non è possibile parlare di carenza del personale poiché la legge stralcio sulle assunzioni è stata quasi interamente applicata. Essa prevede che tra il '69 ed il '73 si raggiunga la quota di un infermiere ogni tre malati.

Il dott. Rocco ha sottolineato: «Attualmente negli ospedali psichiatrici di Torino esiste un infermiere ogni 3,7 degenti benché sia passato poco più di un anno dall'emanazione della legge». Egli ha quindi promesso di farsi portavoce presso il consiglio di amministrazione per gli adeguamenti di carattere salariale, le 40 ore settimanali invece delle 48 attuali, 30 giorni lavorativi all'anno di ferie.

Specchio dei tempi

La supremazia della donna (professore, è sicuro del computer?) Specialisti in ambulatorio, ma senza febbre - La media di una bocca ogni quarto d'ora (domenica si balla) - Vacanze felici con un piccolo cane cieco - Purché non resti una formula vana

Un lettore ci scrive:

«Sono il prof. Kurt Breitbacher, insegno filosofia e psicologia all'Università di Vienna. Il vostro simpatico giornale mi arriva quasi giornalmente nella mia città e lo leggo molto volentieri perché lo trovo interessantissimo, lo ritengo uno dei migliori quotidiani, anzi direi il migliore d'Europa.

«In questi giorni mi trovo per un congresso nella vostra bellissima città ed ho seguito con interesse le varie polemiche, più o meno esatte, sulla preponderanza del sesso femminile su quello maschile. La primavera scorsa c'è stato un congresso a Filadelfia al quale ha partecipato anche il sottoscritto, che trattava come porre rimedio all'incremento smisurato delle nascite, ed altri problemi di natura demografica. C'è stata anche una lunga discussione, con statistiche alla mano, sulla preponderanza del sesso femminile su quello maschile ed il rapporto è risultato di 1 a 4,55 a favore del sesso gentile.

«Desidero trascrivere alcuni altri dati: la supremazia della donna è in Italia di 4,05, Germania 6,2, Austria 5,04, Svezia 3,06, Francia 3, Turchia 4,50.

«Tengo a precisare che la nascita delle femmine non è in grande maggioranza, come sembra, sugli uomini, ma la disparità alquanto pronunciata dipende molto che l'uomo in genere, oltre avere la vita più corta della donna, per la maggior parte svolge un lavoro più intenso, più rischioso della donna, perciò più soggetto a decessi prematuri, per infarto, incidenti ecc.

«Grazie dell'ospitalità ed un cordiale saluto a tutti i lettori».

Kurt Breitbacher

Una lettrice ci scrive:

«Certi specialisti della Mutua sono dei bravi matematici. Appena arrivano (le volte con molto comodo) nell'ambulatorio, con un'occhiata in cagnesco sanno subito calcolare quanti pazienti sono in attesa. "Sotto il primo", via quello, aprono la porta per il secondo, altra occhiata e relativo calcolo, e via di seguito.

«Quando entri si mettono a ballare su un piede per farti capire che devono sbrigarti presto e tu resti come un allocco e non puoi dire nè tutto nè mezzo. A volte invece dello specialista, cioè un dottore anziano, trovi un dottorino sostituto del sostituto del professore assente. Capisco come certe persone vadano a domicilio di certi professoroni pagando fior di quattrini.

«Un amico mi ha detto: "Gli specialisti, quelli finiti, bisogna compatirli perché anche loro sono ammalati; chi più e chi meno hanno qualche linea di febbre... la febbre dell'oro"».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di giovani dai 18 ai 27 anni, studenti, impiegati e professionisti che vogliono dire due parole alle madri del gentil sesso. Ci teniamo a sottolineare che non siamo dei moralisti, e neanche dei cattolici praticanti.

«Quelle madri sempre pronte a difendere le loro figlie e a scaricare su noi uomini la colpa per tutto ciò che capita non sono andate qualche volta a vedere le figlie quando si recano a ballare? Non crediamo, poiché se avessero visto come le loro figlie si comportano alla domenica pomeriggio nelle sale da ballo sarebbero morte quasi tutte d'infarto.

«Che cosa vedrebbero? Ragazze di 16-20 anni e anche più teneramente allacciate a ragazzi che hanno conosciuto qualche minuto prima, e fin qui vada. Ragazze che passano, alla media di una bocca ogni quarto d'ora, da un biondino ad un moro ad un castano con la più grande soddisfazione di questo mondo. Certe volte ci domandiamo dove trovino tanta faccia tosta e buon stomaco. Sì, perché si tratta anche di buon stomaco in questi casi. Ragazze, ricordatevi che se anche tanti giovanotti vi chiedono di essere baciati potete farlo, se proprio vi piace, con qualcuno, ma nessuno vi obbliga a rispondere di sì a tutti».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Ho trascorso le mie vacanze a Gravere di Susa. Sono state vacanze magnifiche perché sono state dedicate al mio Titi, un cagnetto di nessuna razza definita che, però, mi dà tante soddisfazioni. E' un cagnetto che, purtroppo, a quattro mesi ha sofferto di cimurro e, nonostante le premurose cure del veterinario, non è riuscito a mettere su neppure un dente. Fin qui, niente di male: infatti l'ho nutrito come un bambino, prima, e poi quasi come un vecchietto, dandogli il biberon da piccolino e cercando di fargli avere cibi morbidi e delicati da più anziano. Purtroppo, tre anni fa, Titi è diventato anche cieco per cui non riesce più a vedere chi gli vuol bene e deve limitare tutte le sue manifestazioni di gioia ad un breve e triste scodinzolare.

«Allora, quest'estate, mi sono presa il mio cagnetto ed abbiamo fatto lunghe passeggiate nei boschi, mentre cercavo di guidarlo, sperando che potesse, almeno, gustare con il suo fiuto tutti gli odori che emanavano dagli alberi che ci circondavano. Ho detto di avere trascorso vacanze magnifiche. Infatti, per chi non ha figli, potersi dedicare ad un amico quattrozampe — soprattutto se così provato dalla sorte — è una cosa splendida: abbiamo accolto Titi come un figlio e, sia mio marito che io, speriamo di potergli dedicare ancora tanti anni successivi a quegli undici anni in cui ci ha reso tanto felici nella nostra solitudine, perché anche nelle povere bestie si riesce a riconoscere chi è tanto affezionato a noi, da sentirsi cose uniche con sé stesso».

Luigina G[illegible]

Una lettrice ci scrive:

«In alcuni paesi di campagna della Calabria, le persone anziane, ancora oggi, nel contraccambiare il saluto loro rivolto rispondono: buongiorno e pace, buonasera e pace, salute e pace ecc. Secondo il mio modesto parere, detto saluto è degno di diffusione nelle città e soprattutto tra le personalità civili e politiche (che si battono per la tanto sospirata pace). Inoltre questa formula sarebbe una simpatica premessa nelle contrattazioni a qualsiasi livello. Mi piacerebbe sapere, caro *Specchio dei tempi*, il parere dei tuoi lettori».

Segue la firma

Rapinano un milione: arrestati

Due giovani appena giunti a Torino - Rubano una moto, si appostano all'ingresso di una banca e strappano la borsa a un cliente - Fuggono spargendo banconote, attraversano col rosso, si scontrano: catturati

Due giovani palermitani sono venuti a Torino per compiere una rapina: si sono impadroniti di un milione, ma sono stati catturati mentre fuggivano. Si chiamano Giovanni Barone, di 22 anni, e Vincenzo Traina, di 26. L'altro ieri sono scesi dal Treno del Sole e ieri hanno tentato il colpo.

Verso le 10, rubano una motoleggera e raggiungono l'agenzia dell'Istituto S. Paolo all'angolo di corso De Gasperi con via Vespucci. Uno entra nella banca e tiene d'occhio i clienti. Alle 11 arriva Adelio Grasso, 65 anni, sorvegliante Fiat, che abita in via Pomaro 4. Deve ritirare un milione, che rinchiude in una borsa di pelle. Poi esce e va ad attendere il tram alla vicina fermata.

Il bandito lo ha notato e preceduto. Ora i due giovani, sulla motoleggera, si avvicinano lungo i binari. Quando sono all'altezza del Grasso, una mano si protende e afferra la borsa. Poi, una brusca accelerata e la motoleggera si allontana con il bottino, mentre il Grasso urla «Al ladro, al ladro» e l'agente di servizio sulla porta della banca si precipita ad un telefono per dare l'allarme.

I due rapinatori svoltano in corso Galileo Ferraris e puntano verso la stazione di Porta Nuova. Giungono all'incrocio con corso Einaudi mentre il semaforo scatta sul rosso e tentano di passare egualmente. Ma si scontrano con un'auto, cadono, la borsa ruzzola sul marciapiede mentre i due giovani, malconci, si rialzano e proseguono la fuga a piedi.

L'incidente ha però richiamato l'attenzione degli agenti di una radiomobile che sta accorrendo sul luogo della rapina. Il guidatore inverte la marcia, insegue i fuggitivi che vengono raggiunti e bloccati in via Assietta. Intanto qualcuno ha raccolto la borsa, la consegna agli agenti. Ma è vuota. I due giovani vengono perquisiti: hanno fatto in tempo a dividersi il denaro, che viene rinvenuto tra gli indumenti intimi. Ma soltanto 700 mila lire.

«Il resto — dicono — è andato perduto quando ci siamo infilati le banconote sotto la cintura dei pantaloni. Alcune sono scivolate lungo la gamba e sono finite in strada». Qualche passante le ha raccolte e se le è tenute: è ormai troppo tardi per rintracciarle. Il denaro recuperato viene restituito al Grasso, i due giovani sono accompagnati alle «Nuove», dove la loro avventura torinese si conclude con una denuncia per furto aggravato.



Uno dei rapinatori, Vincenzo Traina - Adelio Grasso

Cominciano nel pomeriggio le Riunioni internazionali torinesi

La "crisi di rigetto" nei trapianti al centro delle Giornate mediche

Nuove ipotesi sui fenomeni immunitari, con i quali l'organismo si oppone alla presenza di sostanze estranee - L'azione degli anticorpi e dei linfociti - Attesa per la relazione Melli-Mazzei, al Congresso di medicina interna, sulla terapia da seguire negli innesti d'organo

Scorrendo il programma dei congressi e simposi in cui si articolano le riunioni internazionali medico-chirurgiche (la grande assise medica che avrà inizio stasera nella nostra città, dedicata quest'anno alla memoria dell'indimenticabile Achille Mario Dogliotti) si rileva facilmente come la immunologia sia presente nella maggior parte degli argomenti che verranno discussi. E ciò è naturale, date le interferenze che questa moderna branca della scienza medica mostra sempre più di avere con i vari settori della patologia.

Fondamento dell'immunologia è lo studio di quell'apparato che ha per così dire il compito di sorvegliare e riconoscere i costituenti dell'organismo di fronte alle sostanze ad esso estranee, e che di conseguenza si oppone agli «intrusi» organizzando idonee misure difensive, sì da inattivare le sostanze estranee, neutralizzarle ed eliminarle. E' il sistema linforeticolare che dispone di oculate ed agguerrite «cellule immunocompetenti».

Qualcosa in merito il profano ha già appreso per via della volgarizzazione seguita all'esplosione del *boom* dei trapianti ed alla notorietà acquisita dall'ostinatezza con cui l'organismo umano rifiuta l'innesto di un organo altrui e lo «rigetta». Ciò salvo che intervengano particolari terapie (finché ci riescono) a deprimere, appunto, i fenomeni immunitari scatenati da quella operazione. La incompatibilità biologica tra tessuti di soggetti diversi rivela la finalità di mantenere integra quella che Medawar, «Premio Nobel per l'immunologia», definisce la «unicità dell'individuo».

La reattività immunologica si può esprimere secondo due forme: un tipo *immediato* o umorale con intervento di «anticorpi» circolanti (immunoglobuline); l'altro *ritardato*, mediato da elementi cellulari, i linfociti. Nei trapianti d'organo è quest'ultimo tipo che prevale. Nella evoluzione del rigetto si ha all'inizio una progressiva invasione linfocitaria nella sede di delimitazione del trapianto; vi segue uno stato di mancato afflusso di sangue per fatti che imbarazzano ed alterano le pareti vasali, ed infine una necrosi (mortificazione, degenerazione) del tessuto trapiantato.

Ci si chiederà come, nella fattispecie, l'apparato immunocompetente pervenga al riconoscimento del materiale estraneo per allestire la reazione. E' Beranbaum che lo scorso anno ha ipotizzato a questo proposito due modalità, e l'una non esclude l'altra: o gli antigeni (fattori stimolanti la reattività) provenienti dal trapianto passano nel torrente circolatorio del ricevente per raggiungere gli organi linfatici; oppure i linfociti del ricevente pervengono al trapianto, ove si sensibilizzano, e poi ritornano alla stazione linfatica del ricevente.

Può alterarsi il sistema immunitario? E' possibile, ed è proprio ad eventi del genere che si attribuisce la genesi di svariate malattie. Ciò sarà particolarmente illustrato nella prima relazione del Congresso di medicina interna (relatori i professori G. Melli e D. Mazzei, di Milano). Secondo uno schema presentato già nel 1957 dai due insigni autori il sistema immunocompetente può essere interessato da processi morbosi fondamentalmente secondo tre modalità: una regressiva, con una compromissione cellulo-funzionale in senso diminutivo; una accrescitiva, invece, in senso produttivo; una terza disfunzionale, nella quale la compromissione dell'apparato è prevalentemente qualitativa.

In quest'ultimo caso si può avere una esaltata reattività ad antigeni veri (stimoli determinati da sostanze estranee all'organismo interessato); oppure, paradossalmente, una errata reattività verso sostanze (autoantigeni) che, appartenendo allo stesso organismo, dovrebbero, invece, essere riconosciute come proprie ed essere coperte da quella «tolleranza» che deriva dalla loro precostituita presenza prima della realizzazione funzionale del sistema immunocompetente.

Secondo quest'ultima modalità si slitta evidentemente nel gruppo delle malattie autoimmuni, dette anche «da autoaggressione», cronicizzantisi nella loro evoluzione perlopiù con reazioni a catena.

Come curare le varie immunopatie se non istituendo una terapia immunodepressiva? Questo è l'argomento cui si intitola la citata relazione dei professori Melli e Mazzei. Essi indicheranno le diverse modalità con cui può essere ottenuta una immunodepressione, tenendo conto del grado di specificità con cui tale terapia può interferire nella reattività globale dell'organismo e della particolare funzione immunologica su cui esclusivamente si esercita l'interferenza. Verrà discusso di ogni condizione morbosa e del particolare trattamento da seguire nei casi di trapianti.

Angelo Viziano

Ancora in fase sperimentale

Un nuovo farmaco contro l'infarto?

Lodi, 10 ottobre.

(g.s.) E' stata annunciata la scoperta di un nuovo farmaco contro l'infarto del miocardio. Un giorno forse sarà sufficiente portare con sé un tubetto di «C 3» per superare la crisi insorgente. Cos'è il «C 3»? La sigla si riferisce ad un nuovo farmaco che è stato scoperto da due «équipes» di ricercatori dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Modena e dell'Istituto Chemioterapico italiano di Lodi.

La concezione e l'azione del ritrovato è completamente nuova, combattendo ed annullando certe sostanze che si liberano dal focolaio di necrosi, circoscrivendo l'infarto, annullando la sintomatologia dolorosa. Il «C 3» è ancora contraddistinto da una sigla essendo tuttora in fase sperimentale seppur già si è in possesso di una casistica sull'uomo; esso viene a coprire una fase, quella dell'insorgenza del male, di relativa impotenza terapeutica ed è un derivato di sintesi dell'acido caproico («3-4-5 trimetossi benzoil caproato»).

La prima comunicazione ufficiale relativa ai risultati sugli animali è stata presentata al Congresso della società italiana di farmacologia conclusosi la scorsa settimana a Milano. Ne è stato relatore il prof. Ferrari, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Modena, con i suoi collaboratori.

I relatori hanno tuttavia messo in guardia contro il rischio che il diffondersi di notizie possa dare luogo a prematuri ottimismi, essendo indispensabile, a questo punto, un ampliamento degli studi, specialmente per quanto riguarda l'applicazione nell'uomo, ed un approfondimento dei meccanismi della azione terapeutica. Sembra comunque che, se può apparire prematuro attribuire al farmaco prospettive miracolistiche, esso rappresenti una nuova importante apertura rivolta ad affrontare una delle più gravi malattie del nostro tempo. Si può ragionevolmente sperare che questo nuovo indirizzo terapeutico possa contribuire a ridurre la mortalità per infarto miocardico.

Lions Rivoli - Valle Susa — Tiene la prima riunione questa sera ad Avigliana. Presidente dottor Aceto, vicepresidenti ing. De Matteis e Coppo, segretario Donalisio, tesoriere Gallino.

Credevano di essere stati dimenticati dalla giustizia

Dopo un'istruttoria durata 9 anni sono finiti in carcere per aborto

Un'ostetrica, sua sorella e due commercianti - Avevano «aiutato» una giovane di Cuneo che morì qualche giorno dopo - Arrestati alla vigilia del processo e condannati col condono e la condizionale



Cristina Del Boca, a sinistra, e la sorella Michelina al processo - Giuseppe Grillo, fratello della giovane morta

Quattro persone sono state condannate dai giudici della prima sezione del Tribunale (pres. Caraccioli, p.m. Tribisonna, canc. Bardi) per concorso in pratiche abortive che procurarono la morte di una ragazza madre. Sono le sorelle Cristina e Michelina Del Boca, 46 e 48 anni, corso Rosselli 168, i commercianti Simone Bella, 48 anni, di San Bartolomeo al Cervo, e Giuseppe Grillo, 42 anni, di Oneglia. Il Tribunale ha condannato a 2 anni Cristina Del Boca, a 10 mesi e 20 giorni gli altri tre imputati, con il beneficio della condizionale. Alle due sorelle la pena è stata condonata.

Il processo è incominciato con un colpo di scena: gli imputati, dopo oltre nove anni di istruttoria in cui rimasero sempre a piede libero, sono stati arrestati per ordine del presidente dott. Caraccioli. Il reato infatti prevede l'obbligo del mandato di cattura, ma per inspiegabili ragioni (le stesse forse che hanno fatto «dimenticare» il processo per quasi dieci anni nella cancelleria del Palazzo di Giustizia) il provvedimento non fu mai eseguito. Giovedì sera le sorelle Del Boca e i due commercianti si sono visti arrivare i carabinieri in casa e hanno dovuto seguirli in carcere. Non ricordavano più la vicenda ormai lontana, credevano che il processo si sarebbe risolto in una semplice formalità. Ieri sera, dopo la sentenza, sono stati scarcerati.

L'episodio risale all'aprile del '60. Maria Teresa Grillo, 30 anni, abitante nel Cuneese, rimasta incinta, si rivolse al fratello perché l'aiutasse. Questi seppe dal Bella che a Torino, in via Artom, abitavano le sorelle Del Boca che avrebbero provveduto a «evitare lo scandalo». Verso la fine del mese la Grillo si incontrò con Michelina Del Boca che la presentò alla sorella Cristina. Non è stato possibile accertare che cosa fecero le tre donne. Il giorno dopo la Grillo, colta da malore, fu ricoverata alle Molinette dove morì tra atroci sofferenze. Le perizie medico-legali conclusero che la morte della giovane era da mettere in relazione con le pratiche abortive, ma non furono in grado di stabilirlo con assoluta certezza. Per questo motivo i giudici hanno ritenuto gli imputati responsabili di concorso in pratiche abortive senza l'aggravante prevista dal codice quando all'aborto segue la morte.

Cristina Del Boca: «Nego di aver sottoposto la Grillo a pratiche illecite. Ho cessato la mia attività di ostetrica dal '49 perché mio marito non voleva».

Presidente: «Ma in casa sua sono state trovate particolari medicine e degli anestetici».

Imp.: «Servivano a mio marito che soffre di mal di denti».

Michelina Del Boca: «Presentai la Grillo a mia sorella perché mi faceva pena. Il fratello mi aveva detto che non stava bene e io le consigliai di parlarne con Cristina».

Simone Bello: «Sapevo che la giovane era incinta e soffriva di malesseri. Il fratello era preoccupato, temeva che la sorella volesse uccidersi. Così presentai la Grillo a Michelina Del Boca: in quell'occasione si parlò di aborto, ma in senso pulito».

Pres.: «Cosa intende dire con la frase in senso pulito?».

Imp.: «Volevo dire in senso lecito...».

Giuseppe Grillo: «Mia sorella era disperata, non capiva più nulla. Mi disse che voleva trovare una soluzione. Ne parlai col Bella perché mi consigliasse sul da farsi». Il pubblico ministero ha proposto 5 anni per Cristina Del Boca, 3 anni e 8 mesi per gli altri. Difesa, avv. Astore, Auberti e Dal Piaz.

Due giovani con coltello rapinano un operaio

Alle 22 in corso Unione Sovietica - Altri fatti: infrante le vetrine di due negozi: una saccheggiata

Un operaio è stato rapinato da due giovani mentre tornava a casa. Aveva il portafogli vuoto; gli aggressori gli hanno strappato l'orologio e sono scappati. L'uomo è Lorenzo Benenti, 33 anni, piazza Vittorio 19. E' sposato, lavora presso la ditta Borsetti a Borgaretto.

Alle 22 attende il tram in corso Unione Sovietica. La strada è deserta, ci sono soltanto due giovani, di circa 20 anni, che si avvicinano conversando. Il Benenti non ci fa caso, ma i due gli si fermano davanti, egli nota con sgomento che hanno un coltello in mano. Uno degli aggressori gli va alle spalle. L'operaio sente la lama che si appoggia alla schiena, poi l'intimazione: «Sta tranquillo, è soltanto una rapina. Tira fuori il portafogli. Non costringerci a farti del male».

Lorenzo Benenti risponde: «Resterete delusi, non ho un soldo». Uno dei due afferma: «Tu non pensarci, verificheremo noi». Il portamonete è vuoto, l'operaio ha appena gli spiccioli per il tram. Gli aggressori hanno un moto di stizza e scaraventano a terra il portafogli. Poi gli strappano l'orologio e fuggono. L'uomo non tenta nemmeno di chiedere aiuto, non c'è una persona nel raggio di 100 metri. Poco dopo va al commissariato Castello e denuncia l'accaduto. Una radiomobile perlustra la zona, ma dei rapinatori nessuna traccia.

— Ore 22 di ieri. Un'Alfa con quattro persone si ferma davanti al negozio di confezioni in via Vercelli 147. Le saracinesche sono alzate e le vetrine illuminate. Scende un giovane, lancia due sassi contro il cristallo della porta e lo manda in frantumi, ma è spaventato dal fragore e balza sull'auto, che fugge. Arriva il proprietario del negozio, Emilio Ferrero, 63 anni, corso Potenza 80. Dice: «Probabilmente volevano rubare le pellicce di visone che ho appese al fondo del negozio». Ma il genero Mario Santi, 35 anni, via Val della Torre 74, è convinto che si tratti di una vendetta.

— Indumenti sportivi per oltre un milione sono stati rubati ieri alle 22,30 in corso Grosseto 308 nel negozio di Roberto Valli. I ladri hanno sfondato il vetro della porta d'ingresso con un martello, hanno arraffato tutto quello che potevano e sono fuggiti su un'auto chiara.

«Ninfa» di Stupinigi arrestata per rapina

Una «ninfa» dei boschi di Stupinigi, Matilde D'Angelo, 32 anni, via Monastir 2, è stata arrestata per rapina. Verso le 16 di ieri si è appartata in un cespuglio con il camionista Carlo Ricci, 52 anni, di Pesaro, ma ha avuto una discussione con lui e strappatagli la catenina d'oro che portava al collo è fuggita. I carabinieri di Nichelino l'hanno sorpresa poco più tardi nella stessa zona, mentre conversava con alcune colleghe. Tempo fa la D'Angela era già finita in carcere per un episodio analogo: aveva derubato del portafogli un cliente.

Chiusa Architettura

Dopo l'incendio notturno - Gli studenti chiedono al Rettore di annullare gli esami sostenuti

Il Castello del Valentino, sede della facoltà di Architettura, ieri è rimasto chiuso agli studenti. La decisione è stata presa dall'autorità accademica perché la notte scorsa gli occupanti avevano incendiato il laboratorio dell'istituto di Chimica ed infranto i vetri dileguandosi poi all'arrivo degli agenti. La polizia ha trasmesso una relazione dei fatti alla Procura della Repubblica.

Il rettore prof. Capetti ci ha spiegato: «*La chiusura dell'edificio non comporta automaticamente il blocco della facoltà*». E' possibile cioè autorizzarne il funzionamento per gli esami in quella od in altra sede. Ad esempio ieri mattina, l'autorità accademica ha dato il consenso all'accesso per un gruppo di giovani che dovevano sostenere degli appelli con il prof. Pellegrini. I candidati però hanno preferito ritirarsi quando hanno visto un centinaio di contestatori sul piazzale antistante la facoltà.

Qui alle 10 gli studenti hanno tenuto un'assemblea e approvato una mozione. Nel documento si «*denuncia la grave situazione creatasi nella facoltà per l'atteggiamento di alcuni docenti che hanno disatteso l'invito del Consiglio dei professori e le richieste degli studenti sulla formulazione delle materie d'esame*». Si precisa: «*Gli studenti non ritengono che vi siano le premesse per un normale svolgimento degli esami, invitano quindi il Rettore ad annullare le prove già sostenute in condizioni assurde (presenza della polizia, fuori orario, senza pubblico) ed a sospendere quelle in corso, fino a quando l'accordo sulla base delle richieste studentesche non sarà raggiunto*».

Una parete scorrevole nascondeva la roulette

Irruzione della polizia in una bisca - La parola d'ordine: «Sei Pinocchio?» - 50 persone denunciate

La polizia ha fatto irruzione in una bisca nascosta in un alloggio al piano rialzato di via Colli 17. Cinquanta persone sono state denunciate per gioco d'azzardo. L'operazione, condotta dal dott. Montesano e dai brigadieri Musi e Prodico, è scattata alle 19, quando la loro auto con targa civile si è fermata sotto il portone dell'elegante casa. I due sottufficiali si sono avvicinati a un uomo immobile sul marciapiede e gli hanno domandato: «Sei Pinocchio?». L'altro ha risposto di sì. Era la parola d'ordine per entrare nella bisca. E' stato immobilizzato e perquisito.

In tasca aveva le chiavi dell'alloggio, ma dall'altra parte i biscazzieri avevano messo la catenella e quando hanno capito di essere stati scoperti, hanno dato il via al «piano di emergenza». Mentre i giocatori, terrorizzati, fuggivano per le stanze, quattro organizzatori hanno smontato il tavolo verde, hanno preso roulette e fiches e attraverso una scaletta a chiocciola nascosta dentro un falso armadio, sono scesi in cantina. Qui, come nei film, hanno fatto scorrere una finta parete che celava un vano e vi hanno nascosto il corpo del reato.

Risaliti nell'alloggio hanno trovato la polizia che, sfondata la porta, interrogava i biscazzieri. «Bisca, qui? — hanno detto gli organizzatori — Ma niente affatto, ci siamo radunati per tenere una conferenza sul potere negro». Una scusa poco convincente, soprattutto per le facce spaventate dei «conferenzieri». Il dott. Montesano è sceso in cantina, ha trovato la parete mobile e l'ha fatta scorrere. Sono venute alla luce mucchi di fiches per parecchi milioni e una roulette da casinò. Qualche scena di disperazione quando i giocatori sono stati portati in questura. «Pinocchio» è stato identificato per Luigi Bergonzini, 35 anni.

Sottochiesa a Settimo giudicato inabitabile

La commissione igienico-edilizia del Municipio non ha approvato il progetto

Il Consiglio comunale di Settimo doveva discutere ieri sera la concessione del permesso di abitabilità al sottochiesa trasformato in dormitorio per operai immigrati. La commissione igienico-edilizia aveva già espresso parere negativo al progetto perché «contrario al regolamento». Il parroco aveva chiesto una deroga, e ieri sera si doveva appunto discutere su di essa.

I capigruppo si erano già riuniti nei giorni scorsi ed avevano bocciato la richiesta della deroga perché non rivestiva, come prevede la legge, «preminente interesse pubblico». Questo parere negativo è stato espresso in Consiglio dal capogruppo comunista. A questo punto il sindaco ha chiuso la discussione, perché il parere negativo della commissione igienico-edilizia è vincolante.

Dottori commercialisti — Il dott. Giuseppe Spertino è stato eletto presidente d'onore dell'Ordine per Torino, Aosta, Ivrea, Pinerolo. E' stato istituito un fondo di 2 milioni per premi a studi economici.

Il cittadino e la sicurezza sociale

Il diritto alla pensione sostitutiva

Le norme sono estese a chi ha lasciato il lavoro prima del 30 aprile 1958 - Altri quesiti: la posizione dei dirigenti di azienda; si spera nell'assegno portato a domicilio; la mutua per tutti

Ai lavoratori iscritti a forme obbligatorie di previdenza sostitutive dell'assicurazione per l'invalidità e vecchiaia, i quali abbiano lasciato il servizio prima di aver raggiunto il diritto a pensione, deve essere costituita una posizione assicurativa presso l'Inps per il corrispondente periodo di iscrizione nei Fondi o Casse di provenienza, mediante il versamento dei contributi determinati secondo le norme della predetta assicurazione.

Lo stabilisce la legge 322 del 1958, precisando che l'importo di tali contributi viene detratto — fino alla concorrenza del suo ammontare — dalla liquidazione spettante al lavoratore in luogo della pensione. In tal modo gli interessati possono conseguire il diritto a pensione a carico dell'Inps, valendosi dei versamenti volontari nel caso che i contributi non bastino.

Ma la legge 322 poteva essere applicata soltanto ai rapporti di lavoro cessati dopo il 30 aprile 1958. Perciò, finora non avevano potuto valersene quei lavoratori che lasciarono il servizio prima di tale data. La legge 153 del 30 aprile 1969 dispone invece — con un articolo aggiuntivo — che quelle norme sono valide anche per il personale che ha lasciato il servizio prima del 30 aprile 1958. La costituzione delle predette posizioni assicurative viene estesa, cioè, anche ai lavoratori che lasciarono il servizio senza diritto a pensione da parte dei Fondi o Casse cui erano iscritti, dischiudendo a molti anziani prestatori d'opera prospettive di pensioni finora precluse.

Le forme di previdenza obbligatorie che danno diritto alla costituzione di corrispondenti posizioni assicurative presso l'Inps sono le seguenti:

Cassa pensioni dipendenti Enti locali, insegnanti asili e scuole elementari parificate, ufficiali giudiziari, sanitari; Cassa previdenza dipendenti statali, dipendenti da amministrazioni statali autonome; Fondo previdenza personale Banchi di Napoli e Sicilia; Fondo assegni vitalizi al personale del Lotto; Istituto postelegrafonici; Fondo personale non di ruolo degli Uffici del Lavoro, personale delle Camere di Commercio, cantonieri dell'Anas, assuntori delle Ferrovie, dipendenti delle disciolte Organizzazioni sindacali, disciolta milizia; Istituto di assicurazione postelegrafonici.

Per gli iscritti alle prime quattro Casse le domande devono essere rivolte al Ministero del Tesoro, Direzione Istituti di previdenza, via Colombo 44, Roma. Per gli iscritti alle Casse o Fondi successivi le domande vanno presentate all'Inps.

Risposte ai lettori

La mia posizione assicurativa è la seguente: 24 anni di contribuzione Inps; 2 anni di contributi figurativi per servizio militare prestato e 9 anni di iscrizione all'Inpdai come dirigente di azienda. Con queste contribuzioni è possibile optare per la pensione di anzianità Inps (35 anni di lavoro) senza avere raggiunto i 60 anni di età, trasferendo a quell'istituto le contribuzioni versate all'Inpdai e continuando eventualmente di prestare opera retribuita? Se la cosa è possibile, mi interesserebbe conoscere quale criterio verrebbe seguito per il calcolo della pensione. G. B., provincia di Torino.

Se lei dovesse smettere di lavorare prima di aver raggiunto il diritto alla pensione a carico dell'Inpdai, quell'istituto sarebbe in obbligo di versare all'Inps i contributi corrispondenti ai periodi di lavoro svolti come dirigente industriale. Presso l'Inps lei potrebbe quindi far valere — in aggiunta ai contributi accreditati nell'assicurazione generale obbligatoria — anche quelli trasferiti dall'Inpdai e, con il computo dei due anni di servizio militare, raggiungere i 35 anni di contribuzione minima richiesti per la pensione di anzianità. L'importo di tale pensione corrisponderà al 64,75 per cento della retribuzione media dei tre anni più favorevoli dell'ultimo quinquennio di lavoro.

Ho letto su La Stampa che vogliono darci la pensione a domicilio, ma che il provvedimento deve ancora essere discusso dalle Camere. Vedano l'esempio della Francia dove al mattino del giorno 5 di ogni mese la pensione viene portata a casa dell'interessato senza bisogno che egli debba andare all'Ufficio postale. Un pensionato di Torino

E' proprio quello che vorrebbero fare da noi dove, per altro, il sistema di pagamento a domicilio con assegno di c/corrente postale è già in atto da un pezzo per tutti i pensionati statali ed anche per quei pochi pensionati della Previdenza sociale che hanno chiesto di essere pagati con questo mezzo.

Comunque è vero che in questo caso la Francia fa meglio di noi. Ma non legano le vigne con le salsicce nemmeno in quel Paese, dove con 40 anni di contributi la pensione corrisponde al 40 per cento dell'ultima retribuzione, mentre in Italia, con la stessa anzianità assicurativa essa viene liquidata ora per un importo pari al 74 per cento della retribuzione media degli ultimi tre anni di lavoro.

Ho letto su La Stampa del 2 settembre che finalmente è stata presa in considerazione l'idea di estendere la mutua a tutti i cittadini. Ancora una volta la lungimiranza del povero ministro Brodolini ha messo a fuoco una lacuna nell'istituto sanitario. Mi sia permesso, però, di esprimere in sintesi alcuni punti strettamente soggettivi che, a mio avviso, sarebbe opportuno considerare nell'evolversi della più che benemerita iniziativa di cui trattasi:

a) non creare un nuovo carrozzone ministeriale mangiasoldi. E' più che sufficiente riorganizzare gli istituti già esistenti.

b) ogni mutuato dovrebbe essere obbligato all'immediato pagamento di visite e medicinali. Potrà poi chiedere il regolare rimborso agli Enti preposti che tratterranno una modesta percentuale.

c) i datori di lavoro e gli Enti assistenziali potranno intervenire con anticipi o con prestazioni gratuite qualora si presentino casi gravi e se gli interessati si trovino nell'impossibilità di assoggettarsi a quanto è detto al punto precedente.

d) abolire nei nosocomi pubblici qualsiasi differenza di classe e quindi di trattamento.

Forse sarò ottimista, ma penso che quanto sopra basterebbe per dare una nuova boccata di salute a tutti gli italiani e ad eliminare ogni spreco di medicine. Giuseppe Daino, Pinerolo

Se alcune delle sue proposte fossero alla base della preventivata riforma mutualistica, saremmo già sulla buona strada.

Osvaldo Paita

Sei giovani spendevano troppo sono arrestati per due rapine

Sabato avevano massacrato di botte e chiuso nel frigorifero un macellaio, il giorno prima avevano aggredito un benzinaio - Hanno confessato



Tre arrestati: Gian Maria Ruiu, 24 anni, Vincenzo Leo, 18 anni, e Renzo Garolla, 16 anni

La polizia ha arrestato i rapinatori che hanno massacrato di botte e derubato dell'incasso, sabato scorso, il macellaio Virgilio Albano di 75 anni, in via Pisacane. Sono quattro giovani fra i sedici e i 24 anni. Gli stessi che, con altri due coetanei, la notte prima avevano aggredito e rapinato il benzinaio Aldo Pollano, 58 anni, nel chiosco sulla strada di Rivalta, alla periferia di Rivoli.

Le indagini sono state condotte, sotto la direzione del capo della Mobile dott. Montesano, dal commissario Riefolo, dal maresciallo Ciancio e dal brigadiere Calò. Si iniziano subito dopo l'aggressione al macellaio. Lavoro di «routine»: chi conosceva il negozio, le abitudini del proprietario, l'ammontare degli incassi. Tra i sospettabili c'è un ex garzone della macelleria: Guglielmo Cusconà, 19 anni, via Bernardo Airès 58. Ci ha lavorato per un paio di mesi, poi s'è stancato e ha smesso.

Lo tengono d'occhio, senza parere. Scoprono che, nel suo alloggio, ospita un amico, Bruno Tenconi di 21 anni, arrivato un paio di mesi fa da Milano con la moglie incinta e due bimbi. Né il Cusconà né il Tenconi lavorano, ma vivono bene. Non si risparmiano i divertimenti: il mattino al bar, la sera al cinematografo o al «Luna Park». Dove prendano i soldi, è un mistero.

Attorno ai due ruotano altri quattro giovani. Sono Gian Maria Ruiu, 24 anni, abitante a Milano in via G. Ferraris 7; Vincenzo Leo, 18 anni, via Borg Pisani 30; Gian Piero Moncalieri, 17 anni, via Garrone 61/27 e Renzo Garolla, il più giovane, che ha soltanto 16 anni e abita a Moncalieri in via Sestriere 30. Anche questi disoccupati, vivono con i genitori di modesta condizione, ma sono pronti a tirar fuori di tasca il rotolo di banconote quando si tratta di divertirsi.

C'è, insomma, una netta sproporzione tra le condizioni economiche di questi sei giovani e il loro tenore di vita. E' un indizio che ha tradito molti ladri. A questo punto, la polizia decide di intervenire: ottiene un mandato dalla magistratura e, ieri mattina, l'alloggio del Cusconà e del Tenconi viene perquisito. Gli agenti fanno centro al primo colpo: in un cassetto si trova la pistola Beretta calibro 9 con cui il macellaio è stato minacciato e la sbarra di ferro con cui i rapinatori lo hanno percosso. E' ancora chiazzata di sangue, con qualche capello appiccicato.

I sei giovani vengono fermati tutti, nello spazio di poche ore. In Questura, gli interrogatori non durano a lungo. Non sono ancora delinquenti incalliti, confessano dopo qualche ingenuo tentativo di negare. «Sì — dice Cusconà — l'idea della rapina al macellaio l'ho avuta io. Ma non vi ho partecipato perché sarei stato riconosciuto. L'hanno fatta Tenconi, Ruiu, Leo e Moncalieri». E Garolla? «Garolla no, perché è troppo giovane». Ma non lo era quando si è trattato della rapina al benzinaio: Aldo Pollano li riconosce tutti e sei.

Una volta aperte le dighe della confessione, viene fuori tutto. Ammettono diversi furti, rivelano l'esistenza di una baracca, a Mirafiori, dove hanno nascosto il bottino. Il Ruiu racconta perfino: «Sono l'automobilista pirata che due anni fa, tra Rivoli e Grugliasco, ha investito e ucciso una ragazza. Ero al volante di una macchina rubata». Sembra sollevato, dopo averlo detto. E aggiunge: «Col Garolla, due giorni fa, abbiamo investito un motociclista. Ma questo è rimasto soltanto ferito». La polizia recupera la refurtiva, accompagna Moncalieri e Garolla, che sono minorenni, al «Ferrante Aporti», gli altri alle «Nuove». Le accuse sono di rapina, furto, lesioni, detenzione abusiva di armi.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti [illegible] La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51,12

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in « Finestre sul Po ». Prenotazioni solo cassa Teatro, tel. 535.440. Domani ore 15,30 e 21,15
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa, 5): oggi ore 16 « Cenerentola ». Regia di Luigi Lupi. Successo.
TEATRO STABILE - GOBETTI: da lunedì 13 ottobre, ore 21 « Donna amata dolcissima » di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni V. Rossini, 8 - tel. 879.342/3.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani domenica ore 11 Concerto dell'organista Fernando Germani. Musiche di Bach e Reger. Ingresso posto unico L. 1500.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista « Donna Rosa... sono io ». Orario: 16,15-21,15.

Unione Musicale - Conservatorio
Domani domenica ore 11
FERNANDO
GERMANI
ORGANISTA
BACH - REGER
Ingresso [illegible] unico L. 1500

TEATRO STABILE - GOBETTI
Da lunedì l'attesa novità di
GIOVANNI ARPINO
Donna amata dolcissima
[illegible] MILLY e TINO SCOTTI
Regia [illegible] FILIPPO CRIVELLI
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43

Per la prima volta in Italia
SARAH WAUGHAN (27)
segue
DUKE ELLINGTON (28)
Primo Concerto Festival Jazz
Domenica [illegible] ottobre ore 16,30-21,30 al T. Lirico. Gli altri [illegible] alle 21
Pren. biglietti ed abbonamenti telef. 683.865 - ore 9-12; 15-20
RAY CHARLES
Domani ore 16,30 e 21
Pullman speciale ore 14 (P. Nuova)

IPPODROMO DI VINOVO: [illegible] ore 14,30 Corse al trotto - Premio della Laguna - L. 1.200.000.
ADRIANO (Sacchi, 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto, 2): Samantha and Eralds Quintett.
AL FLORIDA (P. Solferino, [illegible]): Le Ombre - canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 21 The Showmen
BAMBY DANZE: [illegible] 21 Blow Up's.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Marco Fattori.
CLUB 84: ore 21 The Favourites.
EDEN: ore 21 Bert Bert Band.
FARO: ore 16 The Jaffils; ore 21 The Evergreens.

FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (Capol. 52 sbarraio - tel. 659.912): ore 21 Les Premiers.
GAUDIO DANZE (V. S. Massimo 14): ore 16.30-21 I Barracuda.
GAY SALA (V. Pomba, 7): ore 16,45-21 Orch. I Giusti, cantano Peter Vedoris e Walter Mosso.
HOLLYWOOD: 16-21 Chi-co-cha.
LA PERLA: ore 16-21 I Monelli.
LE ROI: ore 21 Les Fleurs.
MASSAUA: ore 21 Gianty.
PRINCIPE: 16-21 Silvano Silvi.
REPOSI: ore 21 The George's.
TAVERNETTA (Settimo Torinese): domani 16-21 Escalation.
TROCADERO: ore 21 Luciano Polito

BOCCACCIO (Mons. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (Via Venaria [illegible]).
MACK 1 (Via Camerana 11).
NEW CRAZY CLUB (tel. 659.092).
ROUGE NOIR (via Fréjus 80): ore 21 I Nuovi Cobra.
SAN GIORGIO Valentino Ristorante Dancing; Tony Stella ed il [illegible] canta Albertino Bosco
SHAKER PIANO BAR (V. C. Battisti, 3 ang. v. Roma, tel. 532.492).
SHAKER DANZE (Via C. Battisti 3 - tel. 530.416): orch. Bonazelli.
VOOM VOOM (Borgo, 10 - 531.040) ore 16-21. Lillian e Le Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. Int. ore 1 Orch. Nuccio Nicosia.

ABATJOUR Sacchi 26, 541.025: 16-21
ASYLUM (Volta 8, 539.888): 15-21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata)
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21
LA GROTTA (V. S. Tommaso, 16): Tavola calda - pizza - musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): 21 I Ragazzi del Sole.

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux ang. Francia, 723.090
Da questa sera
GIPO FARASSINO
BEPPE CHIERICI
DAISY LUMINI
WALTER VALDI
Nuovo Complesso diretto [illegible] ROMANO FARINATTI

NEW CRAZY
CLUB
THE RANGERS
ATTRAZIONE
REMO GERMANI
V. B. Galliari 9: pren. t. 659.092

Trocadero
Via Andrea Doria 9
LUCIANO POLITO
Domani ore 16 e 21

SHAKER DANZE
V. C. Battisti 3 - Tel. 530.416
Ore 16: I VOCALMEN
Ore 21: BONAZELLI e la [illegible]
GRANDE ORCHESTRA
Lunedì 1° GALA' con ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Al Piano Bar:
Bernard Thomas e Pascal
« Cucina » internazionale

Danze ARLECCHINO
e
Danze CASTELLINO
Ore 21: REPLICHE
strepitoso successo
THE SHOWMEN

DANZE REPOSI
Ore 21: elegante trattenimento con
THE GEORGE'S

Danze LA PERLA
Ore 16: Tè Studentesco
Ore 21: Cinquina vincente, con
I MONELLI

Danze PRINCIPE
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: SERATA A PREMI, con
SILVANO SILVI

CLUB TORINO
Via Goito 5
Ore 21: CAFE' CABARET
Attrazioni internazionali e RICCARDO con la sua chitarra
Sala giochi - Micropista - Basket

LE GRILLON
Ristorante Dancing - Nichelino
Stasera ore 21 - Domani 15.30 e [illegible]
THE WONDERFUL'S
Incide su dischi PRINCE

FARO DANZE
16: FARO FESTIVAL - I JAFFILS
21: THE EVERGREENS
Fest. 10,30 vermouth danz. - 16 e 21
Prefestivi e festivi sera
Dame [illegible] Cav. 800 compr. cons.

MACK 1
Via Camerana 11 - Ore 16-21
NEVIL CAMERON

GOLDEN BOY
Via Venaria 165 - Ore 16 e 21
BARRY WINDOW

BAGATELLE
SAMANTHA
and ERALDS QUINTETT

KILT
Via Porri 12 - Ore 21
Continua il successo di
THE PARADOX

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
CHI - CO - CHA
Prefestivi e festivi sera
Dame 400. Cav. [illegible] compr. cons.

LA CLOCHE
Il Ristorante dei buongustai
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA
St. Traforo Pino 106, t. 894.213

Ristorante Hôtel ROYAL
SETTIMO TORINESE
Via Milano 177 - Tel. 561.348
AMPI SALONI RISTORANTE
RICEVIMENTI, NOZZE
IN MODERNI AMBIENTI
SCELTA CUCINA

CIAO CIAO Club
P. Castello 51
TRATTENIMENTI DANZANTI
Prefestivi ore 21 - Festivi 16 - 21
Cav. 700, Dame 500 compr. cons.

GERRY CLUB
Discoteca - Ogni sabato
Sala De Benedetti, p. Carignano 4
Ore 21: INAUGURAZIONE
Girandola di premi

APERTURA
CLUB 71
WHISKY A GOGO
Stasera ore 21 - Domani 16 - 21
(Murazzi del Po 71, tel. 874.705)

GALLERIE - MUSEI

CASSIOPEA (V. Cavour, 8): 16-20. Mostra personale Vittorio Vittori.
SALETTA VINCIGUERRA (Rossini, 22) in permanenza: Zolla, Colmo, Vellan, Ghedozzi, Ghivarello, Bo, ecc
TRIADE (V. S. F. da Paola, 29): ore 18 inaugurazione. Ghinea-Russo-Stendi. Tre artisti romeni.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO (Bogino 17): Pers. F. Baumgartner - Feriali e festivi.
CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 519.152): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.
GISSI (P. Solferino, 2 - tel. 534.475): «Logogrifi» di Gribaudo. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra di Bellmer.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Gio Pomodoro. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Mostra personale di Giulio Da Milano
MARTANO: K. Lueta.
NARCISO (p.za Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore
TORRE (Acc. Alb. 3 bis - 877.857): Personale di Franco Lastraioli.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Giuseppe Tarantino.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18

Galleria VIOTTI
Mostra personale dello scultore
TARANTINO
V. Viotti 8 c - Telef. 553.810

CLUB TORINO
Via Goito 5
PERSONALE di
A. GENTILINI
Ingresso libero dalle 16 alle 19

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il Commissario Pepe» U. Tognazzi, S. Dionisio, tech. scope. Or.: 14,20, 16,15, 18,25, 20,20, 22,30.
ARLECCHINO: « Dove vai tutta nuda » tech. T. Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. V. 14.
ASTOR: « Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole » T. Curtis, T. Thomas, M. Darc, col. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
CENTRALE D'ESSAI: « Per favore non mordermi sul collo » di Roman Polanski, con Sharon Tate, a colori.
CORSO: « Amore mio aiutami » Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor, Or.: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: « Il leone d'inverno » Peter O'Toole, K. Hepburn, pan. col.
DORIA: « Il cervello » con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: « Se... » tech. Viet. 18. 1° Premio Festival di Cannes. Or.: 14; 16; 18.10; 20,20; 22,30.
IDEAL: « Facce senza Dio » John Cassavetes, Beverly Adams, panavision, technicolor. Vietato min. 18.
LUX: « Fellini satyricon » di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30, 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Io, Emmanuelle » E. Blanc, A. Celi, P. Ferrari, tec. V. 18.
NAZIONALE: « Vivi o preferibilmente morti » colori, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti, Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Una sull'altra » con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli, technicolor, panavision. Viet. 18. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ROMANO: « Se... » tech. Viet. 18. 1° Premio Festival di Cannes. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: « Barbagia » technicolor, scope, con Terence Hill, Don Backy, F. Wolff. Vietato anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Giovinezza, giovinezza » con A. Noury, K. Moguy.
AUGUSTUS: «Il ponte di Remagen» George Segal, Robert Vaughn, Ben Gazzara, technicolor. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
CAPITOL: «Ardenne 44: un inferno» B. Lancaster, P. O'Neal, P. Falk, col.
MAFFEI: « L'isola delle svedesi » tec. K. Diamant, Green. V. 18. Or.: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,30.
TORINO: «Indianapolis» Paul Newman, Joanne Woodward, technic.

ALEXANDRA: « Il dito più veloce del West » technicolor con J. Garner, J. Hackett, W. Brennan.
COLOSSEO: «Il dito nella piaga» K. Kinski, G. Hilton, tech. Viet. 14.
FARO: «Il dito più veloce del West» tec. J. Garner, J. Hackett, Brennan.
FIAMMA: « Il dito più veloce del West » in technicolor, con J. Garner, J. Hackett, W. Brennan.
FORTINO: « Vedo nudo » con Nino Manfredi, Silva Koscina, a colori.
HOLLYWOOD: « Un detective » con Franco Nero, F. Bolkan, colori. Ap. 14,45. Ult. 22,45. Vietato 14.
LA PERLA: « Metti, una sera a cena » con J.L. Trintignant, F. Bolkan, colori. Vietato min. anni 18.
MASSAUA: « Un detective » Franco Nero, Adolfo Celi, Florinda Bolkan, in technicolor. Vietato anni 14.
MASSIMO: « Vedo nudo » con Nino Manfredi, Silva Koscina, a colori. Ultimo spettacolo 22,20.
ORFEO: « Una lezione particolare » N. Delon, R. Verley, R. Hossein, tech. Viet. 14. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: « Il dito nella piaga » K. Kinski, G. Hilton, colori. V. 14.
STATUTO: « Un detective » techn. Franco Nero, F. Bolkan. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Viet. 14

ADRIANO: « Il fantasma del pirata Barbanera » Jones, Pleshette, techn.
ALCIONE « Ira di Dio » techn. Compagnia Mario Ferrero nella Rivista « Donna Rosa... sono io » 16,15-21,15
ALPI: « Il suo nome è donna Rosa » con Al Bano, Romina Power, techn.
REGINA: « Rocco e i suoi fratelli » con Renato Salvatori, A. Girardot.

CAVOUR (V. Cavour 14/A): « Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica » colori, con R. Harrison.
CRAVESANA: « La brigata del diavolo » con W. Holden, C. Robertson, Dana Andrews, colori.
MILANO: « L'avventuriero » colori A. Quinn, R. Schiaffino « Assalto al tesoro di Stato » colori. Ap. ore 10.
OLIMPIA: « La 25.a ora » colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi.
PO: « La tunica » technicolor, Richard Burton, Jean Simmons.
P. NUOVA: « Djurado » colori « La vendetta dei Tugs » a colori. Ap. 10.
S. SECONDO: « La battaglia di El Alamein » col. F. Stafford, G. Hilton

AGNELLI: «Cavaliere di Lagardère» in technicolor, con Jean Piat.
CASTELLO MIRAFIORI (St. al Castello, 42): « Zum Zum Zum ».
DELLE ROSE: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? » techn, con Alberto Sordi e Nino Manfredi.
GIARDINO: « I 4 che [illegible] volevano morire » techn. Sinatra, Lollobrigida.
MIRAFIORI: « Gli uccelli vanno a morire in Perù » in technicolor, con J. Seberg, M. Ronet. Vietato anni [illegible].
S. RITA: « I [illegible] deputati » colori, con [illegible] Franchi, Ciccio Ingrassia.
SMERALDO (Via Tunisi, 92 - telef. 390.711): « Non tirate il diavolo per la coda» tec., Y. Montand, V. 14
VINZAGLIO: « Un detective » con Franco Nero, Florinda Bolkan, tech. Vietato 14, 2.a visione per Torino.

AMERICA: « La vendetta dei Daci » scope, technicolor, con G. Marshall, M. J. Nat, P. Brice.
ARALDO: « Berretti verdi » con John Wayne, technicolor.
ELISEO: « Jerryssimo » tec. scope, Jerry Lewis, Anne Francis. Ap. 16.
SAN PAOLO: « Non tirate il diavolo per la coda » tec., Montand. V. 14

ARIZONA (C. Belgio, 55 - 874.171): « Carringo » a colori, scope, A. Steffen, J. Lee Lawrence.
ARTISTI: « Zingara » in technicolor, con Bobby Solo, Loretta Goggi.
CORALLO: « Buonasera signora Campbell » con Gina Lollobrigida, Peter Lawford, a colori.
ERIDANO: « Missione compiuta stop; bacioni Matt Helm » in techn. scope, con Sharon Tate, Dean Martin.
LA SALLE: « Lilli e il vagabondo » di W. Disney, cart. an. tech. segue « Svizzera » dalla serie « Genie e Paesi d'Italia » technicolor.
OROPA: « La vendetta di Gwangi » technic. con James Franciscus.
ROSSINI: domani « I bucanieri » Charlton Heston, C. Bloom, techn.
VITT. VENETO: « Amanti » techn. Marcello Mastroianni, Faye Dunaway

ASTRA: « Funny Girl » tech. scope, B. Streisand, O. Sharif. A. 16. Ult. 22
BERNINI: « Rosemary's Baby » di Polanski, con Mia Farrow, John Cassavetes, colori. Vietato 14.
CIBRARIO: « Guerra dei 6 giorni » R. Foller, a colori. «Ritorno di Texas John » con Tom Tryon, technicolor.
ELIOS: « El Zorro » technic. scope.
ESEDRA: « I due pompieri » con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
ODEON: « Il fantasma del pirata Barbanera » tec. Ustinov, Pleshette.
STAR: « Non tirate il diavolo per la coda » Y. Montand, Schell, tec. V. 14

ADUA: « Commando suicida » in technicolor con Aldo Ray
ARS: « 3 supermen a Tokio » con G. Martin, D. Gordon, technicolor.
AURORA: « Totò contro Maciste » in technicolor. Apertura ore 16,30.
FALCHERA: « Quella sporca dozzina » Lee Marvin, C. Bronson, col.
LANTERI: « Wanted » Gemma, col.
MAJOR: « Non tirate il diavolo per la coda » tech. Y. Montand. V. 14.
NORD: «Ad uno ad uno spietatamente» sc. col. P.L. Lawrence, Bogart.
ORIENTE: « Stuntman » col. G. Lollobrigida, R. Vihero, Marisa Mell.

PALERMO: « Il buono, il brutto, il cattivo » tec. Eastwood, Van Cleef.
ZENIT: « Romeo e Giulietta » techn. con Leonard Whitin, Olivia Hussey.

BARETTI: « Battaglia El Alamein ».
CABIRIA: « Quel caldo maledetto giorno di fuoco» Woods, Ireland, tec.
CONTINENTAL: « Un detective » F. Nero, F. Bolkan, A. Celi, techn. Vietato 14, 2° visione per Torino.
CUORE (Nizza, 56) Rass. gr. successi: « Incantesimo » con Tyron Power, Kim Novak, techn. Ap. 19.
GHIGO: « 15 forche per l'assassino » C. Hill, S. Anderson, technicolor.
ITALIA: « Il buono, il brutto, il cattivo » tec. Eastwood, Van Cleef.
LINGOTTO: « Ercole invincibile » col. « Mistero isola maledetta » col.
NIZZA: « 15 forche per un assassino » C. Hill, S. Anderson, colori.
PIEMONTE: «Jerryssimo» con Jerry Lewis, Peter Lawford, Francis, col.
SAN CARLO: « Straziami ma di baci saziami » Manfredi, Tiffin, tech.
SPEZIA: « Due volte Giuda » techn. scope A. Sabato, K. Kinski. Ap. 15.

DIANA: « Base artica Zebra » in technicolor con Rock Hudson.
DORA: « I 2 magnifici fresconi » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, col.
ROMA: « 5° non ammazzare » con S. Rossi, S. Todd, technicolor, [illegible].
UMBRIA: « Donna per Ringo » e « 2 sergenti Gen. Custer » con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
VALDOCCO (Salerno 12): « Via col vento » col. Gable, Leigh. Ore 21.

ALBA: « Anch'io ho il diritto di nascere » tec. Alleman, Cruz Olivier.
AMBRA: « L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» col. sc. Nero, T. Aumont.
APOLLO: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » techn. scope Franco Franchi, Ingrassia, Nero. Ap. ore 16.
EDERA: « Zingara » techn. scope con Bobby Solo, Loretta Goggi.
LUCE: « I barbieri di Sicilia » con Franco Franchi, C. Ingrassia, techn.
LUCENTO: « 7 sporche carogne » in technicolor, con R. Corell.
LUINI: « Katango » colori « I due violenti » a colori, con A. Scott.
LUTRARIO: «Dove osano le aquile» scope technicolor con Richard Burton, Clint Eastwood. Vietato anni 14.
MASSAIA (V. C. Massaia 102): « 4 bassotti per 1 danese » tech. di W. Disney, con D. Jones. Ap. 19.30.
SANSOVINO (V. Sansovino ang. C. Toscana): « Indovina chi viene a merenda » F. Franchi, C. Ingrassia.
SPLENDOR: « Giallo cobra » di E. Wallace, con K. Baal, Drache, tech.

BEINASCO
ITALIA: « Johnny Banco » technicolor, con Silva Koscina.
ORATORIO: « 5 per l'inferno » con K. Kinski, M. Lee, Garko. Ap. 20,30.

CASELLE
ITALIA: « Sartana non perdona » con G. Martin, G. Roland, colori.
ROMA: « Testa di sbarco per 8 implacabili » P. L. Lawrence, colori.

DRUENTO
ORATORIO: « Tarzan in India ».

MAPPANO
JOLLY: « Chimera » Gianni Morandi, Laura Efrikian, colori.

MONCALIERI
CASTELLO: « Anch'io ho il diritto di nascere » A. Batista, J. Aleman, M. Oliver, colori scope.
EXCELSIOR: « La vendetta del gobbo di Parigi » J. Piat, colori.
ITALIA: « Il buono, il brutto, il cattivo » C. Eastwood, L. Van Cleef.

ORBASSANO
MODERNO: « 7 volte 7 » M. Lupo, Gastone Moschin, a colori.
PARROCCHIALE: « Il mercenario » con Franco Nero, Tony Musante.

PANCALIERI
IDEAL: « Grazie zia » a colori.

SETTIMO
BECCARIS CINEMA TEATRO: « Spartacus » con K. Douglas, techn.
GARIBALDI: « Il monaco di Monza » con Adriano Celentano.
MODERNO: « Shalakò » in techn.
ORATORIO: « Kitosch, uomo che veniva dal Nord » G. Hilton, techn.

TESTONA
FULGOR: « Commandos » a colori, con Lee Van Cleef, Jack Kelly.

METROPOL
3ª settimana
IO, EMMANUELLE
ERIKA BLANC
ADOLFO CELI
PAOLO FERRARI
EASTMANCOLOR

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Compagnia Macario: biglietti ridotti 50% all'Enal per domani sera. - Teatro Stabile: abbonamenti ridotti in vendita all'Enal. - Juventus-Torino: biglietti ridotti in vendita all'Enal. - Ippodromo Vinovo: ore 14,30 trotto: Enal 30% alla cassa. - Teatro Gianduja: Marionette Lupi: Enal 30% alla cassa.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 —: **Città del Vaticano:** [illegible] di apertura del Sinodo dei Vescovi.
12,30: **Una lingua per tutti:** corso di inglese.
13 —: **Oggi le comiche.**
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Como:** Giro della Lombardia di ciclismo.
17 —: **Per i più piccini:** « Le avventure dell'orso Dick ».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi:** a) « La [illegible] », quinta puntata: Capitano Kidd; b) I due orsetti lavatori.
18,45: « **La grande barriera corallina** », documentario.
19,10: **Sette giorni al Parlamento.**
19,35: **Conversazione religiosa** di padre Carlo Cremona.
19,50: **Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « **Canzonissima** », spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno, con Alice ed Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello. Terza trasmissione.
22,15: « **Un volto, una storia** », a cura di G. [illegible] Cresci. Servizi su Sergio Tofano, don [illegible] Fioli, missionario nell'America Latina, e un metronotte di Sesto Fiorentino.

Secondo programma

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Recital del tenore Alvino Misciano e del soprano Margherita Roberti.** Musiche di Verdi, Puccini, Rossini, Massenet, Rota e canzoni di Trenet.
22,05: « **Breve gloria di mister Miffin** », di [illegible] Prior, prima puntata, con Alberto Lupo, Nicoletta Rizzi, Lida Ferro, Cesco Baseggio, Edda Soligo. Regia di Anton Giulio Majano. Storia di Brick e di sua moglie, in crisi sentimentale, e di un contorno di personaggi un [illegible] singolari.

TELEVISIONE SVIZZERA — 14: Un'ora per voi; 15,15: Giro di Lombardia; 16,15: Una enciclopedia Tv; 17: L'altra metà; 17,50: Il piccolo principe; 18,20: Un diploma per Paperino; 20: Braccobaldo show; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Tempesta sulla Cina», film con [illegible] Stewart; 22: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE
6,00 Corso di lingua tedesca
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
9,30 Ciak
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,15 Dove andare
12,00 Giornale radio
12,53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 Ponte Radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,45 Schermo musicale
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Mondo Duemila
17,00 Giornale radio
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica
17,45 Orchestra diretta da Paul Mauriat
19,00 Gran Varietà, con Walter Chiari
19,20 Le Borse in Italia e all'estero
19,25 Sui nostri mercati
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il giraskeiches
21,00 Fantasia musicale
22,10 Intervallo musicale
22,20 Compositori italiani contemporanei
[illegible] Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

SECONDO
6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,05 Come e perché
9,40 Chiamate Roma 3131
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Chiamate Roma 3131 (Seconda parte)
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Buongiornata Rita
13,30 Giornale radio
13,35 Ornella per voi
14,00 Canzonissima 1969
14,45 Angolo musicale
15,00 Relax a 45 giri . Tra le 15 e le 16,30: Ciclismo - da Como: Radiocronaca del Giro di Lombardia
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,35 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Serio ma non troppo
19,30 Radiosera
20,01 Il Gattopardo, di Giuseppe Tomasi di Lampedusa
20,50 Italia che lavora
21,00 Canzonissima 1969, con Alice ed Ellen Kessler, J. Dorelli, Raimondo Vianello
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Chiara fontana
23,30 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale [illegible]

TERZO
9,00 Benvenuto in Italia
9,30 W. A. Mozart: Quartetto in mi bem. magg. per archi K. 428
10,00 Concerto di apertura: C. M. von Weber; Liszt; Ciaikowski
11,15 Musiche di scena
12,20 Florilegio madrigalistico
12,35 Intermezzo - A. Roussel; D. Milhaud; I. Pizzetti
13,25 Concerto del violinista Z. Francescatti
14,20 Giulio Cesare, di Georg Friedrich Haendel - New York City Opera Orchestra e Coro dir. Julius Rudel
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del terzo
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera, con musiche di Bottesini, Bossi, Malipiero, Busoni
20,35 Divagaz. musicali, di Guido M. Gatti
20,45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel
22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
22,30 La stagione della paura. Radiodramma di L. Malerba
23,20 Rivista delle riviste

OGGI al REPOSI ECCEZIONALE « PRIMA »
IL « SUPERGIALLO » DOVE LA « SUSPENSE » NON HA MAI FINE!
FIDA LA CINEMATOGRAFICA presenta
un film prodotto da EDMONDO AMATI
Questo film inizia dove Hitchcock finisce.



JEAN SOREL - MARISA MELL
ELSA MARTINELLI
UNA SULL'ALTRA
JOHN IRELAND - ALBERTO DE MENDOZA
con **JEAN SOBIESKI** e con **FAITH DOMERGUE**
regia di LUCIO FULCI • musiche di RITZ ORTOLANI
Una coproduzione: EMPIRE FILMS - Roma
PRODUCTIONS JACQUES ROITFELD - Paris C.C. TREBOL FILMS - Madrid
TECHNICOLOR PANORAMIC Visto ANICAGIS -7.57
Distribuzione Fida Cinematografica
Il film deve [illegible] visto dall'inizio Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

CORSO
Alberto Sordi ★ Monica Vitti
AMORE MI AIUTAMI
un film diretto da
Alberto Sordi
colore della TECHNICOLOR

ARLECCHINO
COMICISSIMO!
ECCO
Il primo film della stagione che ha soltanto la pretesa di farvi ridere!
EURO INTERNATIONAL FILMS
TOMAS MILIAN | MARIA GRAZIA BUCCELLA
GASTONE MOSCHIN



DOVE VAI TUTTA NUDA
TECHNICOLOR/SCHERMO PANORAMICO
VITTORIO GASSMAN
Vietato ai minori di 14 anni

CAPITOL
OGGI
La vera storia della battaglia di Bastogne



BURT LANCASTER



ARDENNE 44: UN INFERNO
JEAN-PIERRE AUMONT
PATRICK O'NEAL
»PETER FALK

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
al CRISTALLO
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO!
UN'OPERA CHE ONORA E PORTA AI PIU' ALTI LIVELLI TUTTA LA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
PETER O'TOOLE · KATHARINE HEPBURN
IL LEONE D'INVERNO



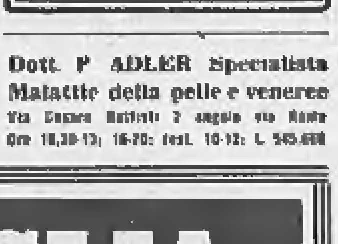
IL FILM NON E' VIETATO

AMBROSIO: un vero trionfo!
Titanus
UGO TOGNAZZI
il COMMISSARIO PEPE



Technicolor-Techniscope
ETTORE SCOLA
PIO ANGELETTI, ADRIANO DE MICHELI
NON E' VIETATO

2ª SETTIMANA
al TORINO
DI STREPITOSO SUCCESSO!
UNIVERSAL presenta
PAUL NEWMAN
JOANNE WOODWARD
ROBERT WAGNER



INDIANAPOLIS
pista infernale
TECHNICOLOR-PANAVISION

oggi trotto, ore 14,30
CORSE AL TROTTO
A pochi minuti d'auto dal centro la possibilità di trascorrere una giornata a contatto con l'appassionante mondo delle corse
Oggi a **Vinovo**
...si vince di nuovo!

Dott. P. ADLER Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.608

cinema **CENTRALE** d'essai
Ultimi giorni
del capolavoro di ROMAN POLANSKI
PER FAVORE non MORDERMI sul COLLO
con SHARON TATE e ROMAN POLANSKI
Panavision - Metrocolor - Vietato ai minori di anni 14

LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA
2 ANNI DI LAVORAZIONE - 1.000.000 DI UOMINI
MIGLIAIA DI AEREI - ATTORI DI FAMA INTERNAZIONALE
NEL PIU' COLOSSALE FILM DI GUERRA FINORA PRODOTTO

Il festival della prosa

Savonarola a teatro contesta la Chiesa

L'opera di Prosperi con lo Stabile di Torino ha concluso la rassegna veneziana

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 10 ottobre.

Tolta dal cartellone *La Betia* del Ruzante, è toccato allo Stabile di Torino chiudere il Festival della prosa con uno spettacolo che, in omaggio al principio del decentramento adottato dalla Biennale, è andato in scena ieri sera al Teatro Corso di Mestre. Nello stesso tempo, l'Ente torinese ha ufficialmente inaugurato una stagione che quest'anno, e il fatto merita di essere sottolineato, prende il via con due novità assolute di autori italiani d'oggi: a Mestre, *La persecuzione e la morte di Girolamo Savonarola*, di Mario Prosperi; in sede, *Donna amata dolcissima* di Giovanni Arpino, che lunedì sera avrà la sua prima rappresentazione al Gobetti.

Con *Savonarola*, primo lavoro originale dopo le riduzioni teatrali in collaborazione con Renzo Giovampietro di classici greci e latini (*I discorsi di Lisia* e *Il governo di Verre*, da Cicerone), il non ancora trentenne Prosperi ha dato anzitutto prova di coraggio. Per due motivi. Mentre da più parti si tende a un teatro gestuale in cui la parola rischia continuamente di essere sopraffatta, questo autore ha fiducia in essa, e su di essa, dichiaratamente, fonda il suo dramma, o addirittura sull'oratoria, né teme di andare controcorrente con un testo interamente «scritto». In secondo luogo, non esita ad affrontare i temi più spinosi per le coscienze dei cattolici meno tiepidi, e la sua è di queste. Temi attualissimi, se si pensa che alcuni di essi daranno drammatica sostanza al Sinodo dei vescovi che si apre domani a Roma.

Che cosa infatti, nel testo di Prosperi, invoca il Savonarola quando vibra la sua profezia contro Alessandro VI? Una Chiesa profondamente rinnovata, «*senza compromissioni con i potenti e con gli uomini di guerra... che non sieda a mensa con coloro che sfruttano i figli di Dio*», una Chiesa nella quale, sostituendosi il principio della collegialità a quello dell'autorità assoluta, il primato spetti al Concilio, non al Papa. E' un conflitto tra potere e libertà che si riproduce nel Pontefice e ne fa in qualche modo il protagonista del dramma, anche perché quasi tutta l'azione si svolge alla Corte papale e le scene in cui appare il frate ferrarese si configurano spesso come visioni, o incubi, del Borgia.

Savonarola insomma è qui la voce, meglio il profeta, di una contestazione che ormai investe tutto il mondo cattolico (e i casi di don Mazzi e dell'Isolotto, per rimanere a Firenze, lo confermano) e che interessa anche i non credenti poiché è un sintomo della rivolta contro un sistema del quale anche la Chiesa fa parte. Ma il Prosperi ha preferito restringersi a territori per lui più familiari: il conflitto, non soltanto religioso, fra Creonte e Antigone, al quale si vorrebbe accostare quello fra Savonarola e il Papa, è rimasto nel limbo delle buone intenzioni, anche se nulla vieta di interpretare con maggiore ampiezza un dramma che tende, del resto, a collocare fuori del tempo la predicazione, il processo e la morte sul rogo del terribile domenicano.

E infatti, nonostante la pittura vivace, e anche cruda, della corruzione di Alessandro e dei suoi cardinali, non si tratta di un saggio di teatro-documento, e neppure direi di teatro politico, o tanto meno storico, ma di un teatro che si potrebbe definire di testimonianza: la storia cede il passo all'ideologia e anche personaggi del tempo come il dissoluto e fratricida Cesare Borgia, che parla con le parole del Machiavelli, e l'austero prete tedesco Von Burkardt, che preannuncia la Riforma, rappresentano soltanto i due poli fra i quali oscilla l'animo del Pontefice.

Aggiungendosi ai difetti dell'inesperienza, questa impostazione smorza inevitabilmente l'efficacia drammaturgica del testo, e anche la sua carica polemica, fissandolo in una staticità quasi ieratica che il dubbio lirismo dei cori alla Eliot non contribuisce davvero ad alleviare. Si spiegano così l'indifferenza, se non i contrasti (pochi, e si sospetta ideologici) con cui è stata accolta l'opera prima di un giovane più ricco d'ingegno che di mestiere, meritevole in ogni caso di maggiore simpatia non fosse altro perché accade raramente, al giorno d'oggi, di imbattersi in copioni scritti con tanta cura e rigore.

Ma la rappresentazione di Mestre non fa testo, se ne riparlerà fra dieci giorni a Torino, anche perché lo spettacolo, che pur si proponeva di essere «popolare», non è stato per ora di nessun aiuto al dramma: la scenografia di Silvano Falleni è più modesta che sobria, i suoi assurdi costumi più ingombranti che sfarzosi, e Renzo Giovampietro, persuasivo e tormentato Alessandro VI, vale più come attore che come regista. Applaudito a scena aperta, Antonio Battistella si costruisce un vigoroso ed eloquente Savonarola, Giulio Oppi e l'Alzelmo mettono a profitto la loro esperienza, ma l'acerbo Gianfranco Salodini non dà efficace rilievo alla protervia del Valentino. Abbastanza intonati gli altri, d'atmosfera le musiche di Roberto Goitre.

Alberto Blandi

Il concorso delle «Voci nuove»

Castrocaro cerca cantanti per Sanremo

Castrocaro T., 10 ottobre.

(*e. d.*) Il concorso nazionale delle «Voci nuove» di Castrocaro è alla sua tredicesima edizione: gli iscritti quest'anno erano 10 mila e, attraverso le selezioni regionali, si sono ridotti a dodici. Domani sera una giuria popolare sceglierà i due vincitori, che acquisteranno così il diritto di partecipare al prossimo Festival di Sanremo.

A Castrocaro non è essenziale arrivare primi, spesso hanno avuto fortuna anche quelli non classificati. Basta ricordare l'edizione del 1963, che fu vinta dall'ormai dimenticato Bruno Filippini, davanti a Gigliola Cinquetti ed a Caterina Caselli, che non giunse neppure in finale.

Domani sera tenta la prova una torinese, Lucia Rizzi, una quindicenne che studia al liceo artistico e che è data tra le favorite.

La giovane attrice alla reggia



Copenaghen. Judy Geeson, l'attrice di «Io due sì, in tre no», è in Danimarca per interpretare un nuovo film. Davanti alla reggia cerca un po' di «atmosfera» danese (Tel. Ansa)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

L'uomo, il mare e il destino

Una storia di Raffaello Brignetti ridotta per la serie «Racconti italiani» - Stasera la terza puntata di «Canzonissima» e Sergio Tofano con Bonaventura

Terzo spettacolo del ciclo «Racconti italiani». Di scena Raffaello Brignetti con «Relazione di mare».

Bisogna dire che il ciclo s'è andato proprio a cercar rogna. Dunque: parte con una cosetta smilza smilza di Buzzati e naturalmente la dilata, la gonfia, la agghinda; prosegue con uno scarno Arpino e lo trasforma al punto tale da renderlo «non Arpino», ossia irriconoscibile; e adesso Brignetti, una novella dove i personaggi praticamente non ci sono, danno l'impressione di ombre, o meglio di pupazzetti messi lì solo per essere manovrati e sbatacchiati da un tempestoso burattinaio, il mare.

Troppo ovvio sottolineare che è il mare il vero protagonista, esterno e interno, delle pagine di Brignetti: un mare che ad un certo momento assume per il lettore l'aspetto di un misterioso, tremendo essere che simile al destino annoda intrighi, li accumula, li complica, li scioglie a piacere, annullando ogni intervento e ogni sforzo degli uomini, a suo confronto impotenti e minuscoli.

Ma la riduzione televisiva ha bisogno di personaggi. Ed ecco, ad opera dello sceneggiatore e regista Enzo Battaglia, la vicenda, appena e arcanamente accennata da Brignetti, prendere corpo e ordinata struttura drammatica. Risultati prevedibili: il telefilm è venuto fuori, ed era un telefilm che si seguiva con indubbio interesse, anche se la recitazione in molti punti lasciava alquanto a desiderare; ma fatalmente, venendo in primo piano, sin troppo concreti e gesticolanti, i personaggi-uomini, s'è ritirato in secondo piano il personaggio-mare con effetti che è facile capire: squilibrio dell'intero racconto, sparizione di una gran parte del fascino e dell'atmosfera di poesia e di incubo. Dov'era il mare, come si faceva sentire la potenza inesorabile del mare? E' chiaro che non bastavano quelle quattro o cinque sequenze con cavalloni e creste bianche arricciate.

Comunque questa è stata la riduzione più accettabile: il testo di Brignetti è denso, diremmo traboccante, di avvenimenti avventurosi: la materia originale era turgida e stavolta, se non altro, non c'è stata la necessità di aggiungere e di inventare arbitrariamente.

* *

«Faccia a faccia» ha discusso, nel consueto clima arroventato di polemiche e di scontri (non pare neanche di essere in tv...), lo scottante problema dei fitti in Italia.

* *

«Capolavori nascosti» sta volgendo alla fine. La rubrica — e il numero di ieri sera l'ha confermato — è curata ed elegante e dotta, ma siamo sempre dell'opinione che non si può indugiare sulle rarità e sulle raffinatezze quando sarebbe indispensabile informare il grosso del pubblico sugli aspetti fondamentali dell'arte.

* *

Stasera sul canale nazionale terza puntata di «Canzonissima»: dopo due puntate a vuoto, si attende la riscossa. Canteranno Patty Pravo, Dalida, Maurizio, Robertino, Bobby Solo e Tony Astarita. Per le 22,15 è previsto un numero di «Un volto, una storia» che avrà come pezzo forte un'intervista a Sergio Tofano che parlerà di un suo celebre personaggio, Bonaventura.

Secondo canale: alle 21,15 recital della soprano Margherita Roberti e del tenore Alvino Misciano (musiche di Verdi, Puccini, Rossini, Massenet, Rota e Trenet). Indi, replica di «Breve gloria di Mister Miffin», un assai mediocre romanzo a puntate trasmesso qualche anno fa, protagonisti Alberto Lupo e Cesco Baseggio.

Segnaliamo dalle 15 alle 16 la ripresa diretta delle fasi finali e dell'arrivo del Giro ciclistico di Lombardia.

* *

Radio: stasera sul «terzo», alle 20,45, prende l'avvio un ciclo di concerti dedicato alla Scuola viennese, ossia Arnold Schönberg, Alban Berg e Anton Webern: il ciclo durerà quattro settimane e comprenderà altrettanti concerti che andranno in onda sempre al sabato, alle 20,45. Comincerà stasera Lorin Maazel, con la collaborazione del violinista Josef Suk; s'avvicenderanno quindi sul podio Claudio Abbado, Karl Boehm e Bruno Maderna. I concerti — durante i quali saranno eseguiti brani fondamentali dei tre compositori — sono stati tutti registrati al Festival di Vienna svoltosi il giugno scorso.

u. bz.

Nulla osta a Visconti (con un piccolo taglio)

Dibattito tra i censori per «La caduta degli dei»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 ottobre.

«*La caduta degli dei*», il film di Luchino Visconti sul nazismo, ha superato questa sera gli scogli della censura ottenendo il visto per la programmazione. Ha subito soltanto un brevissimo taglio (pochi metri di pellicola): nella prossima settimana sarà proiettato nelle maggiori città italiane, vietato però ai minori di 18 anni. «*Non è stato possibile superare questa limitazione per la crudezza delle scene che rievocano "La notte dei lunghi coltelli"*», ha dichiarato il regista.

La commissione ha avuto lunghe esitazioni prima di concedere il visto, al suo interno i contrasti sono stati talvolta bruschi. Martedì sera c'è stato un primo esame, al termine del quale è stata chiesta a Visconti la soppressione di una parte della sequenza in cui si lascia immaginare una unione incestuosa tra madre e figlio. Il regista ha accettato il taglio, rimontando la parte in discussione. Ma ieri sera, invece del visto, riceveva una nuova richiesta di tagli nella stessa sequenza, per «*eliminare ogni aspetto erotico*». Visconti rifiutava e la commissione minacciava di bocciare il film.

Così si è giunti stasera ad un nuovo esame del film. Al termine di una ennesima trattativa Visconti accetta di fare scomparire una parte delle scene che i censori vorrebbero eliminare, 5,75 metri di pellicola, neanche un minuto di proiezione. I quattro componenti della commissione, tra i quali tre magistrati, si chiudono nella «sala grande» di via della Ferratella, (dove ha sede il Ministero dello Spettacolo), per assistere alla nuova versione. Dove prima appariva la madre che carezza languidamente la testa del figlio, ora c'è un «campo lungo», cioè una scena ripresa di lontano.

Visconti attende fuori della sala con i responsabili della Italnoleggio, la società cinematografica di Stato che ha finanziato il film. «*Discutono troppo, mi sa che finisce male*», commenta. Di fuori giungono le voci degli autisti del ministero, la sala è attigua alla grande autorimessa in cui parcheggiano le vetture dei funzionari. «*Fortunati loro che non si occupano di cinema*», dice qualcuno.

Visconti è convocato dal presidente della commissione, incerto tra la versione precedente e l'ultima con le correzioni richieste. Il regista gli fa un lungo discorso circa la funzione psicologica del primo piano sullo spettatore: quando tutto è chiaro, tutto spiegato, non c'è morbosità. Quando riappare si capisce che siamo alla stretta decisiva. Passano pochi minuti, il tempo di far correre un'ultima volta sullo schermo le immagini contestate. La porta della sala si spalanca ed escono i componenti della commissione: «*Lasciamo tutto come prima*», annuncia uno di loro.

«*"La caduta degli dei"* — spiega Visconti — *vuole raccontare la storia del male che genera il male, non è possibile amputarlo senza rendere equivoco il significato*».

Livio Zanotti

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo di Antichità e mostra della «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Le prime sullo schermo

I teppisti sulla moto

«Facce senza Dio», di Haller

(*Ideal*) — Teppisti in motocicletta, devoti unicamente al culto del furore e della violenza, sono, una volta ancora, gli squallidi eroi d'un film americano a colori: *Facce senza Dio*. Titolo senza senso; quello originale, «Devil's Angels», ossia «Angeli del diavolo», meglio si confaceva a una banda di energumeni le cui gesta si direbbero proprio d'ispirazione infernale, tanto è scatenato il loro allucinante vandalismo.

E' questo degli imperversanti barabba motorizzati un tema ricorrente nel cinema hollywoodiano, soprattutto indipendente. Perciò il film darà a molti spettatori l'impressione d'una musica più volte ascoltata, anche se stavolta con qualche nota insolita, come quella di contrapporre alla neurotica «Banda dei Teschi» l'atteggiamento, a sua volta esasperante, delle autorità d'una cittadina dove l'imminente elezione d'una Miss è contestata dai giovinastri, e i notabili, solo preoccupati dell'esito della manifestazione, fronteggiano in maniera maldestra i «selvaggi», quasi collocandosi in una posizione peggiore, anche psicologicamente, di quella dei vocianti antagonisti.

Il produttore Roger Corman e il regista Daniel Haller hanno dunque cercato di angolare con qualche originalità un conflitto che, altrimenti, avrebbe avuto, tutto sommato, l'aria d'un ricalco. John Cassavetes esprime con controllato fanatismo l'ansia d'un rivoltoso che tende ad evitare di essere anche un bruto.

vice

Iniziativa dell'Unione Musicale

Sei concerti d'organo per la domenica mattina

(*g. p.*) Si inaugura domattina, domenica, alle ore 11, al Conservatorio, il ciclo di sei concerti d'organo organizzato dall'Unione Musicale (in abbonamento dispari e pari); il concerto d'apertura vedrà il ritorno di Fernando Germani che suonerà una *Fantasia*, sei *Preludi di corale*, la *Toccata dorica e fuga* di Bach e la *Fantasia* op. 52 n. 2 di Max Reger. All'illustre organista romano terranno dietro Viktor Lukas, Achille Berruti, Gaston Litaize, Michael Radulescu e Simon Preston: alcuni nomi sono nuovi per Torino.

I programmi di quest'anno formano un'interessante rassegna dell'arte organistica tedesca dai predecessori e contemporanei di Bach ai giorni nostri; fra i primi, ascolteremo pagine di Buxtehude, Boehm, Hanff (dei quale due *Preludi corali* costituiscono una preziosa rarità), Walther e Muffat.

Il nome J. S. Bach, presente in ogni concerto, domina come è giusto la rassegna: accanto ad alcuni dei più famosi *Preludi di corale* saranno presentate numerose *fantasie, partite, fughe* e una *sonata in trio*. La *Fantasia* in fa minore K 594 di Mozart farà da anello di congiunzione con il repertorio romantico, rappresentato da Mendelssohn (sesta *Sonata*), Liszt e Brahms; un altro anello, prima dei contemporanei, sarà Max Reger.

Una novità infine sarà l'inserzione di tre importanti pagine moderne, la prima *Sonata* di Hindemith, le *Variazioni* op. 40 di Schoenberg e cinque brani da *La Nativité du Seigneur* di Messiaen.

Presentato il libro di De Feo su Cavour

Italo De Feo — presentato all'Auditorio da Ugo Zatterin — ha parlato ieri sera al Circolo della stampa sul suo libro *Cavour, l'uomo e l'opera* (edito da Mondadori) che tratteggia la figura dello statista piemontese dall'infanzia alla morte, con le sue virtù e le sue debolezze. Tra il pubblico erano il prefetto e il sindaco di Torino.

Per l'Unione Culturale

"Hair" verrà a Torino

La «prima» il 22 ottobre all'Alfieri - La stagione si apre lunedì coi film africani

«*Hair*», lo spettacolo che ha più scandalizzato le platee americane e inglesi durante la scorsa stagione teatrale, verrà fra poche settimane a Torino. Lo porterà una compagnia jugoslava, L'Atelje 212 di Belgrado, che debutterà in «esclusiva» per l'Italia, il prossimo 22 ottobre al Teatro Alfieri. L'iniziativa non parte da un impresario alla ricerca di un facile successo commerciale, ma dall'Unione culturale torinese; che quest'anno ha deciso di tentare nuove vie per raggiungere il pubblico.

«*Abbiamo fatto un po' di autocritica* — hanno dichiarato ieri i responsabili dell'associazione nel presentare il nuovo programma — *ci siamo accorti che non potevamo insistere nel tentativo di toccare tutti i settori della cultura, come gli scorsi anni. Siamo stati costretti a fare delle scelte*». Così, per la prossima stagione, meno dibattiti, tavole rotonde, niente cicli di sociologia, letteratura, dottrine economiche; e, invece, tanto cinema e teatro.

Il cinema aprirà la serie delle manifestazioni lunedì prossimo, 13 ottobre, alla Galleria di arte moderna. In collaborazione con l'assessorato ai problemi della gioventù del comune, saranno presentati, per tre sere, i film delle nuove cinematografie africane: Senegal, Camerun, Congo Brazza, Niger. Due altri cicli dedicati al Terzo Mondo, si svolgeranno fra dicembre e gennaio: uno con i film di Cuba, l'altro col «cinema novo» brasiliano.

La sezione teatrale si aprirà il 20 ottobre con il «Living», che presenterà all'Alfieri, per due sere, in «prima» italiana, il suo ultimo spettacolo *Paradise now*; e, dopo le tre recite di *Hair* proseguirà, ancora all'Alfieri, con una novità italiana: *Brasile*, di Rodolfo Wilcock per la regia di Paolo Poli. Al Teatro degli Infernotti, nei sotterranei di Palazzo Carignano, la compagnia de «l'Orbe di Rouen» presenterà poi in novembre *Oratorio concentrationnaire*, un testo sperimentale di Numa Sadoul ispirato al maggio francese. Ancora in programma la compagnia di Mario Ricci, con *Il barone di Münchhausen*, il «Teatro nuova edizione» di Torino con *L'anatra selvatica di Ibsen* di Alberto Gozzi, e una importante esecuzione inglese: il *Macbeth* curato da Marowitz, con l'«Open space Theater». Per la primavera, infine, il pezzo più audace del repertorio: *Dionisus in 69*, una scatenata versione «underground» delle Baccanti di Euripide con il «Performance group» di New York diretto da Richard Schechner.

Un solo ciclo di dibattiti, annunciato fino a questo momento: dieci serate alla Galleria di arte moderna sulla storia della Fiat, sotto l'aspetto economico, politico e sindacale.

g. c.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. La sole rubriche « Domande di lavoro » o « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente [illegible], non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.

CEDESI tintoria anche in gerenza abile stiratrice. Telefonare pasti 613-295.

GRU Ferro 125 vendesi come nuova, garanzia. Telefonare Came 723-310.

LEGNAME [illegible] baroni antenne occasione vendesi. Telef. 484-788.

OCCASIONE vendo banco prova Ranzi, HP 160, nuovo. Telefonare 752-507, 739-315.

VENDESI arredamento e licenza bar. Telef. 890-371.

VENDO caldaia Ideal 3 H P 13 224800 calorie h L. 375.000. Telefonare 652-408.

② Artigianato

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi, cantine, oggetti vari. Telef. 471-552.

A. ABILE capomastro convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Telefonare 488-094.

ARTIGIANO impresa edile offresi per costruzioni in genere. Telefonare 815-147 ore pasti.

ARTIGIANO officina cerca lavoro stampaggio per bilancere frizione ton. 90. Telef. 890-552 pomeriggio.

CERCASI lavoro meccanico da eseguire a domicilio. Telefoni 622-490, 622-590.

CERCO lavoro di tornitura o fresatura. Telefonare 81-205 Cancili.

DECORATORE esegue lavori tinteggiatura 13.000, tappezzeria 18.000. Telefonare 955-045.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357-312, 362-666.

DECORAZIONI perfettissime impresa artigiana, serie, organizzata, lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 355-295.

DECORIAMO garantite tappezzerie 18.000 compresa carta lavabile 12 mila. Telef. 356-587.

DECORIAMO 12.000 lavabile, 18.000 completa tappezzeria. Telefonare ore pasti 80-881. 90014

EDILCASACOLOR - Restauri, decorazioni, impianti idroelettrici. Telefoni 874-147, 364-511, Monfalcone 4.

LAVORI in lamiera, saldatura e saldati in genere, officina accetta. Telefonare 257-871.

PORTE ferro tamburate, locale caldaia, serbatoio, bruciatori. Telefonare 585-580.

Z. MUTUI su immobili 7,50% annuo. Prestiti a tutti sulla fiducia. Telefonare 544-224. Prestiti.

FARMACIA non unica acquisto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4700 — 10100 Torino ».

FORNITRICE grandi industrie esclusive elettromeccaniche, causa età cedesi. Telefonare 484-109.

FRUTTA verdura drogheria vendesi, fronte scuole con alloggio. Telefonare 650-606.

FRUTTA verdura, fronte corso, 60 mila giornaliere, cedesi anticipanto 1.000.000 Telefono 502-514.

GERENZA affido negozio alimentari alto reddito. Rivolgersi via Nizza 255.

GRANDIOSO bar pasticceria in zona altamente turistica; doppia stagione, 35 milioni incasso annuo, cedo. Scarparo, Massena 7.

GRANDIOSO locale angolare centro Torino adatto birreria bar tavola calda cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5322 — 10100 Torino ».

LATTERIA avviatissima ottimo incasso cedesi. Telefonare 214-059.

LATTERIA avviatissima zona Parella, 200 litri, incasso 80.000 giornaliere, forte reddito, cedesi. Telefonare 757-481.

LATTERIA incasso 35.000 giornaliere attrezzatissima cedesi 3.500.000 metà contanti Troglia, corso Regina 168.

LATTERIA zona Statuto 40.000 giornaliere adatta persona sola cedesi. 3.800.000. Telef. 502.542.

LATTERIA [illegible], zona signorile, alloggio, 90.000 giornaliere, cedesi. Telef. 652-281.

LAVANDERIA gettoni vendo. Torino, buona posizione. Dott. Cascioli, Boccaccio 15/A, Milano.

LICENZA profumeria merceria cedesi basso prezzo. Telef. 544-958.

MOBILIFICIO causa trasferimento cede licenza avviamento miglior offerente. Telefonare 481-160.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-205, 779-826.

OCCASIONE cedesi negozio confezioni. Telefonare 721-232.

PANETTERIA kg 200 giornalieri, centrale, arredamento nuovo, cedesi 8.600.000 o gerenza, volendo con forno. Telefonare 537-918.

PANIFICIO pasticceria con laboratorio alloggio causa salute cedesi. Telefonare 82-353.

PARRUCCHIERE arredatissimo, incasso mensile 250.000. Cedesi 1 milione 500.000. Cavallera, Saluzzo 21.

PASTICCERIA confetteria con laboratorio cedesi causa trasferimento. Telefonare 740-736.

PASTIFICIO alimentare avviato moderno ritirandosi commercio cedesi convenientemente. Casalegno 885-962.

PASTIFICIO largo Orbassano causa malattia cedesi [illegible], telefonare 590-617.

PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290.

PRESTITI senza cambiali fino a due annualità di stipendio o salario a dipendenti statali o parastatali e di grandi aziende. Telef. 541-813.

PRIVATO cerca prestito 1.500.000 concedendo interesse 10%. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9693 — 10100 Torino ».

PROFUMERIA avviata cedesi causa trasferimento, mite richiesta, telefonare negozio 372-518.

RILEVEREI azienda in parte o totalmente, reddito dimostrabile 500.000 mensili. Esigonsi referenze di prim'ordine. Telefonare 697-885.

RISTORANTE centrale elegante, ottima clientela, cedesi, 13.000.000 contanti, rate 500.000 mensili. Telefonare 535-716.

RIVENDITA pane arredamento moderno kg 120 occasione cedesi. Telefonare 746-218.

RIVENDITA pane pasticceria 140 kg giornalieri affidasi gerenza. Telefonare 502-514.

RIVENDITA pane zona Francia alloggio annesso affitto mite cedesi 3.500.000 trattabili. Telef. 723-139.

SALUMERIA avviatissima, ulteriore avvenire, cedesi urgentemente motivi salute, affarone. Telefonare 396-085.

SALUMERIA gastronomia urge cedere causa espatrio. Facilitazione. Telefonare 667-114.

TABACCHERIA bar moderna reddito netto 700.000 mensili molto aumentabili, cause familiari cedesi, dilazionando 50% vera occasione. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA giocattoli minuteria levata 2.100.000, cedesi direttamente. Via Vigliani 14.

TABACCHERIA netto 5.000.000, motivi famiglia cedesi, 23 milioni. Telefonare 372-385, dalle 9-12, 15-17.

TABACCHERIA profumeria moderna [illegible] 1.700.000, utile netto 700.000 mensili, [illegible], cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TINTOSTIRERIA ottima zona reddito 250.000 mensili cedesi motivi salute 2.000.000 trattabili. Tel. 489-732.

TORREFAZIONE bar lussuosa orario ridotto, incasso 100.000 giornaliere, reddito netto 750.000 mensili, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

VENDESI negozio pettinatrice causa trasferimento. Telefonare 380-494.

VENDO bar super alcolico. Telefono 510-584.

VENDO studio fotografico avviatissimo. Telefonare 522-661.

VENDONSI o gerenza latteria - torrefazione et drogheria, avviatissime. Telefonare 630-606.

VIA Spano 3 cedo salumeria gastronomia, causa salute, porte chiuse, 900.000, Liboni 345-281.

VINI, liquori (minuto ingrosso) azienda introdutissima, forte lavoro, ottima attrezzatura, magazzini, merce. Cediamo, Florina 541-[illegible].

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. ALTO reddito impresa vende direttamente, scala intera condominiale vani 48 nuova costruzione interamente affittata, via Biscaretti, Fiat Mirafiori, telefono 596-051.

A. ABITABILE subito zona piazza Crispi, vendesi alloggio rifinito salone 3 camere grande cucina. Telefono 287-526, 531-302.

(Continua a pag. 10)

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefoni 760-205, 779-826.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia Autoavvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telef. 544-265, 532-975, [illegible].

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, 100.000 50.000.000, tasso annuo 8%. Sacchi 58, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000 - 50.000.000 tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, 692-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Idma, Santa Teresa 7, telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati, operai. Riservatezza. Solli, corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telef. 542-834, 530-445.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-652. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. ESAMINIAMO concediamo rapidamente finanziamenti impiegati operai. Via Sebastiano Valfrè 14, Studio Finanziario.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari, tasso 8%, su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616.

AFFARONE cedesi pastificio causa malattia super arredato dilazioni pagamento. Telef. 390-332.

AFFARONE, vendesi latteria zona Santa Rita. Telef. 552-620.

AFFERMATA [illegible] carpenteria meccanica, causa divisione soci, cederebbesi periferia Firenze. Scrivere cassetta 146 C, Publied, 50100 Firenze.

AGNELLERIA, zona nuova, causa impegni cedesi o gerenza persona pratica. Sassi, Garibaldi 5.

ALIMENTARI frutta verdura polli conigli angolare con alloggio. Telefonare 850-882.

ARTIGIANO cerca urgentemente cinque milioni, garanzia ipotecaria, ottimo interesse. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5326 — 10100 Torino ».

ALIMENTARI zona S. Rita incasso elevato cedesi causa decesso. Telefonare 321-770.

ATTENZIONE, commestibile polli importante corso cederei dilazionando permutando. Telef. 580-697.

AUTORIMESSA grandiosa facile conduzione, 200 auto effettive, capacità 300, attuale ottimo reddito sicuramente incrementabile, cedesi direttamente 9.500.000. Telef. 673-895.

AUTORIMESSA lavaggio rapido cedesi, attività decennale medesimo proprietario, 140 auto effettive completo. Telefono 774-062.

AUTORIMESSA mq 1200 unica zona grandi costruzioni cedo. Telefonare 669-688.

AUTORIMESSA mq 1400 piano terreno forte reddito dilazionando cedo. Tel. 618-031.

AUTORIMESSA 200 macchine reddito elevato cedesi Troglia, corso Regina 168.

AVVIATA torrefazione licenza ingrosso minuto vini liquori, olio. Cedesi. Tel. 966-381.

AVVIATISSSIMA boutique per bambini zona commerciale cedesi. Telefonare 287-300, dopo ore 21.

AVVIATISSIMA officina lavorazione lamiera, macchinario fabbricazione stampi, stampaggio, assemblaggio particolari vendo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5301 — 10100 Torino ».

AVVIATISSIMO commestibile cedesi causa troppo lavoro cintura Torino. Telef. 369-522.

AVVIATO redditizio commestibile cause familiari cedesi 1.700.000 trattabili. Telefonare 82-060.

AVVIATISSIMO negozio cartolibreria articoli regalo, retro abitabile, centrale Alpignano cedesi. Telefonare 967-142 ore 18.00.

BAR bulletone 21 gradi. Cedo 3 milioni 500.000 contanti zona mercato, incasso garantito 40.000. Tel. 264-407.

BAR esportazione moderno Lingotto, reddito netto 450.000 mensili, cedesi 6.300.000, affarone. Quirico, telefono 540-897.

BAR torrefazione (chiusura serale) centrali moderni, ottimi, cediamo (facilitazioni). Florino 541-368.

BAR 40.000 giornaliere posizione eccezionale affidasi gerenza persone pratiche. Telef. 502-542.

CARTOLIBRERIA giocattoli fronte [illegible] elementari superiori cedesi. Telefonare 800-558.

BILIARDINI elettrici et juke-box piazzati ottimo reddito vendo per motivi famigliari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9696 — 10100 Torino ».

CAUSA espatrio vendo Fiera Sport zona Francia [illegible]. Tel. 790-565.

CAUSA matrimonio, cedesi avviatissimo negozio confezioni in genere, pellicceria, pelletteria, corso centrale. Telefonare, ore negozio, 616-767.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI Albenga avviato negozio ferramenta, caccia e pesca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6 — 16121 Genova ».

CEDESI avviata officina freni. Telefonare 852-093.

CEDESI avviato negozio pettinatrice zona San Paolo. Telef. 331-392.

CEDESI boutique avviata, uomo donna bambino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1306 — 10100 Torino ».

CEDESI, Castagneto Po, trattoria con alloggio e biliardo. Telefonare 912-935. 1001

CEDESI causa trasferimento elegante negozio confezione signora, centrale, retro uso abitazione. Telefonare 655-406.

CEDESI garage avviato mq [illegible] militare. Telefonare 702-081.

CEDESI lavanderia a secco retro abitabile. Telef. 81-364.

CEDESI macelleria zona Francia, incasso settimanale 800.000, prezzo mite. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio dischi, zona centralissima. Telefonare 533-631.

CEDESI negozio parrucchiere uomo motivi famiglia zona Molinette. 645-571 pasti.

CEDESI negozio polli conigli selvaggina. Tel. 693-498.

CEDESI privatamente avviata pelletteria-valigeria, unica nella zona, retro abitabile. L. 3.200.000. Telefono 274-238.

CEDO negozio pettinatrice causa salute. Telefonare 290-965.

CEDO officina meccanica tornio fresa attrezzatura. Telefonare 522-661.

CEDO salumeria corso Francia 364, Pastrello, spese generali minime. Facilitazioni.

CENTRALISSIMO supermarket, incasso 170.000 giornaliere, cedo motivi familiari 11.000.000. Telefonare 545-281.

CERCASI cauzionando gerenza albergo o ristorante bar. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 1 — 10100 Torino ».

CERCASI gerente latteria-bar zona Madonna di Campagna. Tel. 737-809.

CERCASI gerente pratico per rivendita giornali. Tel. 586-727.

CERCO lavasecco in gerenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9694 — 10100 Torino ».

CERCO persona con capitale 5 milioni per apertura negozio compra vendita auto. Affare sicuro. Serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5308 — Torino ».

COLTELLERIA arrotino cedesi per ritiro commercio. Telef. n. 652-377 Torino.

DISTRIBUTORI caffè et solubili in importanti comunità città et cintura cedonsi. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1282 — 10100 Torino ».

DROGHERIA Parella avviatissima, moderna, adatta persona sola, cedesi. Telefonare 720-855.

ELETTROSECCO vicinanze mercato forte passaggio, macchina Mercatrelli, cedesi. Casalegno 885-962.

ANALISI

Lo statuto del Pci e le "frazioni,,

(Un divieto introdotto nel pc bolscevico, « in via provvisoria », fu poi adottato da tutti i partiti comunisti e sopravvive ancora)

La vicenda del «Manifesto» sta per giungere a decisioni politiche e disciplinari. Conclusa la fase di approfondimento nella quinta commissione (organizzazione e problemi della vita del partito), il Comitato centrale del pci esprimerà nella prossima settimana il suo giudizio sul comportamento di Rossana Rossanda, Luigi Pintor e Aldo Natoli. Sono i tre esponenti della *Nuova sinistra*, che hanno portato fino al quarto numero una rivista non autorizzata, anzi esplicitamente sconsigliata dalla direzione del partito.

La discussione è stata finora politico-organizzativa, sul tipo di partito che il gruppo del « Manifesto » ha cercato di delineare attraverso i suoi articoli, sulla compatibilità delle suggestioni *cinesi* e *gauchistes* con i principi che regolano l'attività del pci, sulla possibilità di ricondurre il dibattito entro l'ambito delle pubblicazioni ufficiali del partito. Adesso il comitato centrale valuterà la situazione anche rispetto allo statuto.

In via ufficiale non è stata ancora formulata l'accusa di frazionismo, l'accusa capitale che dal 1921 ha costituito il fondamento statutario delle epurazioni in tutti i partiti della Terza internazionale. Ma di frazionismo sono in realtà accusati gli esponenti della *Nuova sinistra*, specialmente dalla *vecchia guardia* del partito, che è cresciuta nell'educazione del partito leninista, e l'ha sempre difesa, contro ogni tentativo di modifica o di ammorbidimento.

In due momenti, durante questo dopoguerra, i problemi della democrazia interna furono ampiamente dibattuti nel pci: dopo il ventesimo congresso del partito sovietico (1956, denuncia dei crimini di Stalin) e dopo il XII Congresso (1961, esplosione del dissenso Urss-Cina). Ma in entrambe le occasioni la norma statutaria contro le frazioni non fu mai messa in discussione. Il dibattito fu particolarmente approfondito nel 1961, ma lo stesso Pietro Ingrao, che condusse un'analisi storica delle origini dello stalinismo, non rilevò che Lenin aveva proposto la famosa risoluzione contro le frazioni al Congresso bolscevico del '21 come misura provvisoria, giustificata dal pericolo di sfaldamento del partito (c'era stata la rivolta di Kronstadt, era particolarmente agguerrita la cosiddetta *opposizione operaia*).

Né ricordò le parole di Radek: « *Penso che quest'arma potrà ben essere usata contro di noi* ». Ingrao osservò invece che della risoluzione antifrazionistica « *fu data una motivazione di principio* » e che Stalin « *fece leva su di essa per respingere, dal 1923 al 1929, i tentativi delle opposizioni di rimetterla in discussione e di intaccarla* ».

Il punto di revisione più avanzato fu toccato da Giorgio Amendola; al Comitato centrale dell'11 novembre '61 egli sostenne che nello sviluppo del dibattito si poteva giungere « *se necessario, fino alla formazione, di volta in volta, sui vari problemi, di minoranze e maggioranze* », avvertendo però che «*ciò non significa formazione di correnti, che cristallizzerebbero e inaridirebbero il dibattito, come avviene in altri partiti*». Su *Rinascita* Alessandro Natta (che ha istruito il processo contro *Il Manifesto*) e Giancarlo Pajetta scrissero: « *Bisogna superare le unanimità fittizie* ». Ma come? Maurizio Ferrara cercò di andare più a fondo chiedendo il riconoscimento di un minimo di organizzazione del dissenso, ma la sua voce rimase isolata e sommersa.

La norma contro le frazioni è così rimasta nello statuto del pci come uno dei principi intoccabili dell'organizzazione della vita interna, il « centralismo democratico» e come norma comune e caratteristica di tutti i partiti, che si richiamano alla Terza Internazionale leninista. Parlando sullo statuto del partito all'VIII Congresso del pci, Longo fu chiaro: «*Non ha senso parlare, in un partito comunista, del diritto della minoranza di diventare maggioranza. E' una concezione tipica dei partiti borghesi, in cui convivono e si concentrano gruppi sociali diversi con obiettivi immediati diversi*».

Nelle diverse edizioni dello Statuto la norma contro le frazioni ha spesso cambiato posto, ma non sostanza. Adesso è nel capitolo VII, paragrafo 19, e dice: « *Non è tollerata l'attività frazionistica né alcuna azione che possa rompere o minacciare l'unità e la disciplina del partito* ».

Fausto De Luca

A Cesano Boscone (Milano) guerra aperta agli illeciti edilizi

Il sindaco costretto ad uscire armato demolirà con il tritolo 12 case abusive

« E' ovvio — ha detto — che potremo rilasciare le licenze che mancano se la ditta costruttrice manterrà i patti fornendoci fognature, scuole, asili, illuminazione » - Il « boom » edilizio comporta un onere di due miliardi per il Comune ed il bilancio è di 280 milioni - Ha già fatto abbattere undici locali, è stato aggredito e ferito - Riceve continue minacce, va in giro armato e scortato dai carabinieri



Cesano Boscone. Una veduta del quartiere abusivo (in tutto 12 palazzi) che dovrà essere demolito (Telefoto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Cesano Boscone, 10 ottobre.

Guerra al cemento, agli illeciti edilizi, ai grossi palazzoni che sorgono alti, massicci e ampi senza lasciar respiro al verde e agli abitanti. La dichiarazione ufficiale è del sindaco di questo piccolo Comune che appartiene al suburbio di Milano. Il sindaco è Luigi Cavalloni, un ingegnere di 41 anni, democristiano, proveniente dall'Azione Cattolica, sposato e padre di tre figli.

Ha la carica di primo cittadino da tre mesi e in questo periodo ha sollevato più problemi lui di dieci colleghi che l'hanno preceduto. Risultato — o meglio, uno dei risultati —: per uscire di casa ha bisogno della scorta di una camionetta di carabinieri, deve essere armato per poter far fronte, eventualmente, a qualche aggressione. Spiega: « Mi hanno minacciato di morte con lettera e per telefono, un esagitato stava già per entrare in casa mia ed è stato fermato in tempo. Io ho denunciato lui per minacce e un geometra per resistenza fisica a pubblico ufficiale; i carabinieri, da parte loro, hanno in corso un'inchiesta. Eppure — *continua* — io andrò fino in fondo, anzi "andremo" fino in fondo perché tutto il Consiglio Comunale è con me, anche l'opposizione di sinistra. Abbiamo fatto abbattere undici locali mansardati — *spiega* — e abbatteremo dodici nuovi palazzi che comprendono circa millecinquecento vani, in via di costruzione, ma quasi ultimati. Adopreremo la dinamite, naturalmente, per far presto ».

Come si è giunti a questa situazione così critica lo spiega lo stesso sindaco. Nel 1962 la società « Praris » lottizzò un'area di duecentomila metri quadrati e chiese al Comune la licenza generale di costruzione indicando gli schemi di massima del progetto. Il sindaco di allora rispose con una lettera, con la quale concedeva il nullaosta sulla volumetria indicata e l'autorizzazione ad iniziare i lavori a condizione che venissero rispettate le norme del regolamento edilizio che fissano un'altezza massima di 24 metri e che venisse stipulata una convenzione tra le due parti per l'esecuzione, da parte della « Praris » e a suo carico, delle opere di urbanizzazione.

La convenzione venne concordata nell'ottobre '62, i lavori ebbero inizio, sorsero un paio di palazzi, poi la società navigò in cattive acque e fu rilevata dall'imprenditore italo-francese ing. Gervasio Rancilio. Dice l'ing. Cavalloni: « La nuova impresa, assumendo debiti e crediti della Praris, doveva rispettare tutti gli impegni della società, invece non ha mai tenuto conto della convenzione che era stata stipulata tra il Comune e la Praris, con la quale la società si impegnava a realizzare le opere di urbanizzazione: strade, fognature, scuole, asili. Adesso l'impresa Rancilio ha costruito diciannove fabbricati, in parte abitati e in parte ancora da affittare, e ne ha in costruzione altri dodici: le altezze vanno dai ventisei ai trentadue metri, mentre quella massima consentita è di ventiquattro. Per di più, gli ultimi dodici palazzi sono totalmente illegali, perché per essi non esiste nemmeno una prelicenza, sono assolutamente abusivi ».



Cesano Boscone. Il sindaco, ingegner Luigi Cavalloni (Tel.)

La guerra al cemento si è iniziata sul campo di battaglia il 30 settembre, quando il sindaco ha capeggiato un gruppo di operai che hanno incominciato a demolire i primi tre locali mansardati su palazzi già finiti. C'è stata resistenza da parte degli operai dell'impresa, il sindaco e il vice-sindaco Dante Marro (psu) sono stati percossi e feriti. Ieri, nuova azione distruttrice, per l'abbattimento di altri otto vani, questa volta con l'appoggio di trecento carabinieri. Resta da abbattere una mansarda, ma è abitata, e c'è quindi da attendere che il pretore emetta lo sfratto. Poi si affronterà il problema dei dodici palazzi.

Spiega il sindaco: « Cesano Boscone aveva, nel 1961, cinquemila abitanti, oggi sono oltre ventimila, di cui il 65 % immigrati dal Sud, venuti soprattutto con l'ondata del 1963. Noi abbiamo potuto constatare, a nostre spese, che molta popolazione significa miseria. Il 60 % degli abitanti non paga l'imposta di famiglia e l'altro 40 % paga nella misura media di 1300 lire l'anno per abitante. Abbiamo bisogno di scuole, strade, fognature e acquedotto. Il nostro bilancio è di 280 milioni l'anno, mentre l'insediamento previsto dal complesso dei trentuno palazzi dell'ing. Rancilio comporterebbe un onere, per le opere di urbanizzazione, di due miliardi. Ora, poiché la Praris, di cui Rancilio ha ereditato tutto, si era impegnata a costruire queste opere, non vedo perché dovremmo provvedervi noi ».

E' un sindaco dinamico, deciso, non gliene importa niente se per ora è costretto a non usare più la propria auto, perché teme che qualcuno ci metta sotto una bomba, e a farsi accompagnare dai carabinieri se deve uscire di casa quando calano le prime ombre. Si è cacciata una rivoltella in tasca e continua a muoversi con il suo solito ritmo (è ricercatore al Centro ricerche di bioclimatologia dell'Università di Milano e consulente di ditte nel settore della illuminotecnica). « Guai a chi si ferma, la battaglia va combattuta fino in fondo e va vinta ».

Sembra proprio deciso ad arrivare al punto di ordinare un carico di dinamite per far saltare in aria dodici palazzoni di 1500 vani. Ma con molta probabilità non si dovrà arrivare a questo. L'impresa Rancilio, che è l'unica proprietaria di tutti gli edifici in contestazione (ha soltanto affittato gli alloggi che via via è andata costruendo) sta cercando un incontro. « E' ovvio — *dice l'ingegnere Cavalloni* — che potremo rilasciare le licenze edilizie che mancano, ma ad una sola condizione: che l'impresa provveda ad eseguire tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste: fognature, strade, illuminazione, scuole, asili, verde attrezzato. Saremo irremovibili ».

Remo Lugli

Le indagini sul delitto di Viareggio

L'affittacamere saprebbe il segreto sul caso Lavorini

La donna, in carcere, continua a negare - Presunte rivelazioni di Marco Baldisseri e Rodolfo Della Latta

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 10 ottobre.

Carmen Milani, la settantaquattrenne proprietaria della pensione San Marco di via Flavio Gioia, nel centro di Viareggio, continua a negare di essere l'autrice della telefonata con la quale, nella notte fra il 2 e il 3 febbraio di quest'anno, i genitori di Ermanno Lavorini, il ragazzo rapito il 31 gennaio, furono informati: « *Ermanno è in via Flavio Gioia con due uomini* ».

Di avviso diverso, evidentemente, è il giudice istruttore dott. Mazzocchi, che l'ha denunciata in stato di arresto per reticenza. Oggi la donna, rinchiusa nella sezione femminile nel carcere Don Bosco di Pisa, non è stata interrogata. Il colonnello Caroppo, il capitano Serrano e il magistrato inquirente hanno diretto le loro attenzioni su quanti in quella notte e nei giorni immediatamente precedenti furono a contatto con la Milani.

Alle 17,30 di oggi pomeriggio il dott. Mazzocchi ha raggiunto nella caserma di Viareggio i due ufficiali dei carabinieri e con loro ha proceduto all'interrogatorio di alcune persone. Sulla loro identità viene mantenuto il più stretto riserbo, ma pare non siano certamente figure destinate a diventare di primo piano nel « giallo » di Viareggio.

Gli inquirenti dànno per scontato che a fare la telefonata sia stata la Milani. Il loro problema, in questo momento, è di scoprire per quale motivo la donna continua a negarlo con tanta ostinazione. Affiorano, proprio per l'atteggiamento assunto dall'anziana affittacamere, logici dubbi che a poco a poco si trasformano nelle solite incontrollabili voci. Una delle ipotesi vorrebbe che la telefonata sia stata fatta per attirare nel centro di Viareggio tutte le forze di polizia disseminate nella zona, permettendo così agli assassini di Ermanno di andare a occultare il cadavere del ragazzo o fare sparire dalla spiaggia di Marina di Vecchiano qualche eventuale traccia lasciata al momento della frettolosa sepoltura.

Alla certezza che la telefonata ricevuta dai Lavorini era stata effettuata dalla Milani, gli inquirenti non sono giunti oggi, ma quella notte stessa in cui fermarono la donna. Se soltanto ieri, dopo quasi nove mesi, sono tornati sull'episodio, è perché è avvenuto qualcosa di nuovo. E queste novità sarebbero state rivelate ancora una volta dai due ragazzi di Viareggio, Marco Baldisseri e Rodolfo Della Latta, rinchiusi nel carcere minorile da ormai molti mesi.

In una ennesima e nuova confessione, i due avrebbero detto che proprio nella pensione di via Flavio Gioia, messa a loro disposizione dalla Milani, si sarebbe svolto nel pomeriggio del 31 gennaio il festino terminato con la morte di Ermanno Lavorini.

Dal canto suo, la Milani respinge decisamente ogni accusa, nega anche di aver conosciuto Ermanno. Oggi pomeriggio la donna ha potuto parlare con il suo legale, l'avvocato Alfredo Rota, che ha poi dichiarato di « essere tranquillo per la sua cliente», aggiungendo però che per ora non ha intenzione di richiederne la libertà provvisoria.

u. z.

Da un legale genovese

Denunciati gli armatori delle «bandiere ombra»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 ottobre.

(f. d.) Un legale genovese, l'avv. Nino Musio Sale, ha presentato una denuncia per truffa contro gli armatori italiani che si servono delle cosiddette « bandiere ombra » per evadere il fisco: si tratta di bandiere straniere, che offrono particolari agevolazioni alle navi che le portano, sia mercantili sia da diporto.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni della penisola cielo poco nuvoloso con tendenza ad accentuazione locale della nuvolosità sulle regioni del medio e basso Tirreno. Foschie in Val Padana e nelle valli minori. Su Sicilia e Sardegna possibilità di isolate piogge o temporali. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *poco mossi, localmente mossi il mare di Sardegna e il canale di Sicilia.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	19	Pescara	10	22
Bolzano	3	22	L'Aquila	6	19
Trento	11	21	Roma	8	25
Verona	6	22	Campob.	10	17
Trieste	14	22	Bari	12	20
Venezia	11	20	Napoli	12	25
Milano	7	20	Potenza	6	25
Genova	15	21	Catanzaro	12	22
Bologna	10	20	Reggio C.	15	24
Firenze	5	24	Messina	16	23
Pisa	7	23	Palermo	20	23
Ancona	14	19	Catania	14	22
Perugia	11	21	Cagliari	13	22

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	23
Londra	12	19
Berlino	7	20
Amsterdam	6	23
Bruxelles	11	23
Madrid	14	21
Mosca	4	9
Stoccolma	10	15
New York	12	22
San Francisco	13	19
Los Angeles	16	26
Chicago	4	27
Miami	25	28
Tokio	16	23
Hong Kong	23	28
Buenos Aires	11	18

Le indagini sul delitto del Milano-Venezia

Sequestrata una pistola a Chivasso è identica a quella dell'assassino

Appartiene al figlio dell'amica dell'ucciso - La notte del delitto era ricoverato all'ospedale - Ha dichiarato: « Quando ho saputo che l'arma era come la mia mi sono spaventato. Poi ho riflettuto: perché aver paura? »

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 10 ottobre.

Si cerca l'assassino di Camillo Eterno, il commerciante di bestiame ucciso con due colpi di pistola calibro 6 sul diretto Milano-Venezia. Prima di morire la vittima è riuscita a descrivere il suo aggressore, un giovane biondo, sul 25 anni. E ha aggiunto: « *Non so chi sia, non l'avevo mai visto* ». Probabilmente è un ladro: ha sparato al negoziante che si è svegliato mentre cercava di sfilargli il portafogli dalla giacca. Ma la polizia non esclude altre ipotesi: vendetta o delitto su commissione.

Le indagini si sono spostate a Chivasso dove abitava l'Eterno: sono stati interrogati i familiari, la vecchia madre, gli amici. Durante una perquisizione i carabinieri hanno sequestrato una pistola a tamburo calibro 6. Appartiene a Ezio Maffeo, 31 anni, figlio di un'amica del commerciante. Il giorno del delitto Maffeo era in ospedale per un'operazione alle tonsille. Racconta: « *Quando ho letto che era stato ucciso con un'arma uguale alla mia, mi sono spaventato. Volevo persino nasconderla. Ma poi ho riflettuto: io non ho fatto nulla, perché aver paura?* ».

Ha acquistato la pistola sei anni fa per esercitarsi al tiro a segno: « *Ho sparato in tutto una ventina di colpi, ma erano parecchi mesi che non la adoperavo* ». Ora l'arma verrà esaminata dagli esperti balistici.

La madre di Maffeo, Fausta, ha 54 anni, abita nella casa del commerciante, al secondo piano. Si è separata dal marito nel '42 e viveva con un negozio di pettinatrice che ha ceduto l'anno scorso. Ha conosciuto Camillo Eterno nel '46. Il commerciante era appena tornato dalla prigionia in Africa. Hanno simpatizzato subito, e l'amicizia, nota in tutto il paese, è continuata senza scosse fino agli ultimi giorni. Non risulta che i due abbiano litigato; anzi, proprio alla vigilia del delitto sembra che avessero deciso di trascorrere una vacanza insieme sull'Adriatico.

Una relazione tranquilla, ma non per la madre del commerciante, Tecla Succo di 80 anni. La donna ha sempre osteggiato la Maffeo: « *E' stata la rovina di mio figlio; gli ha impedito di formarsi una famiglia, di avere dei figli* ». L'accusa di avere circuito l'Eterno « *più per interesse che per amore* ». Dice: « *Camillo era troppo buono. Fosse stato per me l'avrei mandata via da molti anni* ».

Il lavoro, l'amica, la madre. La vita del commerciante è tutta qui. Non ci sono segreti, rancori, interessi nascosti. Un uomo tranquillo e metodico. Una posizione solida, era proprietario di una casa e di un albergo, guadagnava bene con la vendita del bestiame, ma era rimasto una persona di gusti semplici, alla mano. Aveva una passione, le bocce. Dicono i compagni di gioco: « *Veniva ogni pomeriggio, in bicicletta. Era molto bravo, aveva vinto anche dei premi* ».

Il proprietario della trattoria Mora, Primo Bobba, che lo conosce da 45 anni aggiunge: « *Era un galantuomo. Nessuno avrebbe immaginato che potesse fare una morte così orribile* ». A Chivasso tutti sapevano dei suoi viaggi nel Veneto: « *Sapevano anche che partiva con pochi soldi — 50-100 mila lire — e un libretto d'assegni. Per questo non credo che l'assassino sia uno di qui. A meno che non avesse altri motivi. Ma quali?* ».



Chivasso, Ezio Maffeo

Comunque le indagini continuano. I carabinieri vogliono interrogare la Maffeo. Sono andati a cercarla, ma la donna ha lasciato Chivasso da una settimana. Forse è in casa di parenti nel Veneto. Il figlio è stato invitato a tenersi a disposizione.

Per quanto riguarda l'inchiesta a Chiari, nessun passo avanti. Tutti gli indiziati fermati l'altra sera sono risultati estranei al delitto e rilasciati. In mano agli inquirenti restano poche indicazioni: il portafogli della vittima trovato in un tombino di Chiari, e quindi la certezza che l'assassino è sceso in quella città e la testimonianza del controllore Valerio Recchia che la notte del delitto vide sul treno un giovane biondo sui 25 anni. Lo stesso giovane fu visto da un altro viaggiatore, Gino Pighetti, davanti alla stazione di Chiari. Le descrizioni corrispondono a quella che la vittima fece del suo aggressore; ma il misterioso personaggio è scomparso. In paese nessuno lo conosce: è probabile che sia ripartito la notte stessa del delitto.

p. sq.

Si è bruciata viva sugli scogli con immagini sacre in mano

**La donna trovata cadavere presso Trapani - Gli inquirenti escludono un delitto
L'autista d'un autobus prese a bordo la vittima - Forse era una maniaca religiosa**

(Nostro servizio particolare)
Trapani, 10 ottobre.

(r. s.) Alcuni tubetti di barbiturici, i resti di molti cerini e di immagini sacre hanno permesso alla polizia di svelare il mistero della donna trovata semicarbonizzata in contrada Cerri, tra gli scogli, da alcuni boscaiuoli. Gli agenti di Castellammare del Golfo hanno lavorato tutta la notte, interrogando anche diverse persone. E' quasi certo ormai che la donna si sia suicidata.

In un piccolo scomparto della borsa di cuoio marrone appartenente alla donna — dentro la quale erano custodite 10 mila lire, un pacchetto di «Nazionali» ed occhiali da sole — gli investigatori hanno scoperto tre flaconi semivuoti di barbiturici. A breve distanza dall'improvvisato rogo sul quale era distesa la donna sono stati poi notati resti di «santini» bruciacchiati: tutt'attorno una cinquantina di cerini, in parte già consumati.

L'autista di un autobus in servizio tra Castellammare del Golfo e la stazione ferroviaria, che dista due chilometri dal centro abitato, ha dichiarato di avere avuto modo di notare, durante il sopralluogo della polizia, il cadavere della donna: gli ricorderebbe una signora giunta al paese martedì scorso.

Dopo avere preso posto sull'autobus la viaggiatrice disse al conducente di essere americana, di San Francisco, vedova da sette anni di un generale, senza specificare se di nazionalità italiana, e di avere una casa a Roma. La donna, che parlava correttamente l'italiano, scese al capolinea.

Gli investigatori stanno facendo ricerche negli alberghi e nelle pensioni del Trapanese per ritrovare eventuali bagagli della signora.

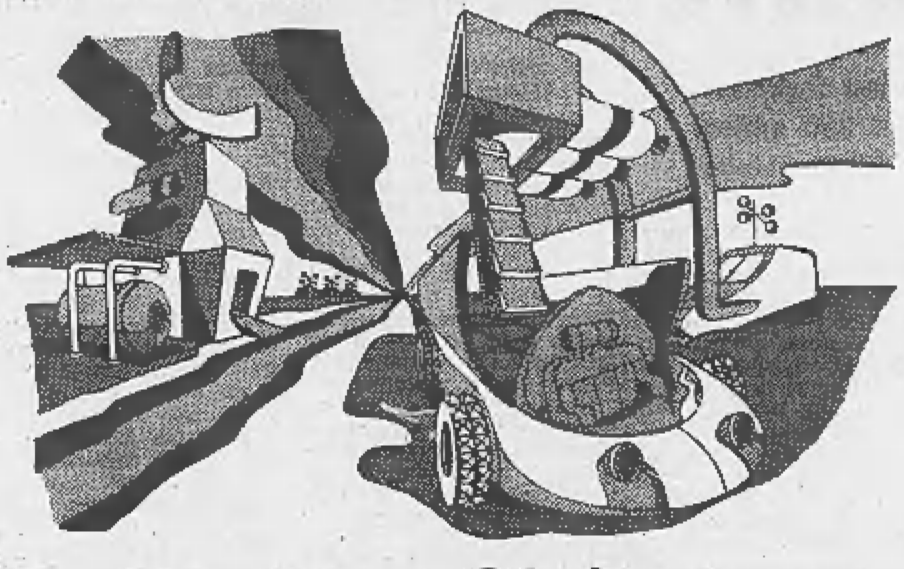
Verrebbe comunque scartata la tesi del delitto: trova maggior credito l'ipotesi secondo la quale la donna, forse una maniaca religiosa, si sarebbe prima avvelenata e, successivamente, stringendo tra le mani numerosi immagini sacre, cosparsa di un liquido infiammabile e data fuoco.

Confessa un delitto ma non si trova il morto

Milano, 10 ottobre.

(g. m.) Un giovane, Benedetto Albano, 23 anni, di Monreale, ieri sera nella stazione Centrale si è rivolto ad un maresciallo della polizia ferroviaria e con molta calma gli ha detto: « *Ho ucciso un uomo nella sala d'aspetto. Arrestatemi* ». Due guardie di P. S. sono subito corse nella sala d'aspetto della stazione, ma non vi era traccia di assassinati e tutto era tranquillo. L'Albano è stato nuovamente interrogato, ma si è chiuso in un ostinato mutismo. Così è stato inviato al reparto neurodeliri dell'ospedale di Niguarda dove i medici lo hanno trattenuto.

...alla base "Alfa 12" gli elevatori automatici avevano già completato il carico del glasscar.



Il pallido chiarore dei ghiacci annunciava il sorgere dell'alba polare 2158.



Partenza! Al momento di mettere in moto lo colpì la insistente luce sul cruscotto. Temette per un attimo che si trattasse dell'olio.



Poi ricordò che usava Super V e non aveva quindi motivo di preoccuparsi...

SUPER V
"NON SI PREOCCUPI"

- *l'olio viscostaticissimo*
- *l'olio 20W-50*
- *l'olio silenzioso*
- *non si consuma*



la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

ANNUNCI ECONOMICI

(4) Compra Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

A.A. LIBERI subito privato vende 2 alloggi centrali 2-3 camere cucina termobagno. Telef. 287-526, 531-302.

A. A prezzo imbattibile 3 camere cucina bagno doppio ingresso. Visite 15-18 Gioberti 70.

A. ATTICO camera, tinello, tutti servizi, grande terrazzo centro Chiesa Salute, Tel 883-379 531-302

A BARRIERA MILANO vendiamo ultimi alloggi nuovi pronti subito 1-2-3 camere tinello servizi mutuo facilitazioni. Telef. 769-800 Geometra Martinat.

A. CORSO Lecce (piazza Rivoli) vendonsi appartamenti signorilissimi. Telef. 534-713.

A. IN Collegno regione Paradiso vendesi ultimo box. Telef. 752-879.

A. MEZZA montagna, comoda Sestriere, vendesi villetta, 2 appartamenti. 10.000.000. Telef. 610-836.

A. MEZZA montagna. 35 km Torino, vendo villetta, 5.000.000. Telefonare 610-836.

A. PIAZZALE Kennedy, Borgaretto, vendo alloggio 3 camere, 6.700.000. Telef. 610-836.

A. PINO, vendesi alloggio unico piano in villa due piani, tre camere letto, salone, grande cucina, doppi servizi, garage, soffitta, giardino, panoramico, vicinanze servizi alloggio mq. 200 prezzo ventidue milioni. Telefonare mattino 841-800.

A. SUBIANA Montecomposto vendonsi ultimi terreni disponibili per ville. Telef. 935-935.

A. ULTIMI box p. Rebaudengo, ottimo reddito, vendesi. Telefonare 599-336.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere cucina, termo, bagno, ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 15-18.

A. ZONA corso Antonelli vendonsi spaziosi soleggiatissimi alloggi. Telefonare 534-713.

A Orbassano alloggio quadricamere e servizi piano rialzato condominio Prealpi vendesi 8.800.000 trattabili. Telef. 903-251.

ABBIAMO da vendere ultimi bellissimi alloggi: 3-4 camere servizi abitabili novembre, Mutuo San Paolo, più facilitazioni. Visite in cantiere ore 10-12, 15-17 giorni feriali. via Vigone ang via Germanasca.

ABITABILE dicembre, ottima sistemazione piccola famiglia, appartamento economico S. Paolo, via Revier 57. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 1.750.000 mutuo 4.050.000, Gabetti 57-67.

ABITABILE fronte Mirafiori, moderno tricamere, cucinotta 9.000.000 compreso mutuo. Sabatelli 581-735.

ABITABILE gennaio, moderno, spaziosissimo appartamento, via Desana 1 (Barriera Milano). Salone, salotto, tricamere, cameretta, cucina, ingresso, biservizi 5.700.000 mutuo 13.300.000, Gabetti 57-67.

ABITABILE gennaio, signorile grazioso appartamento, via Tiziano 40 (Valentino). Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.450.000 mutuo 8.050.000, Gabetti 57-67.

ABITABILE subito, lussuoso, nuovo, centralissimo appartamento, via Bogino 2, Salone, tricamere, cucina, biingressi, tripli servizi, biripostigli 8.250.000 mutuo 19.250.000. Gabetti 57-67.

ABITABILI novembre corso S. Maurizio via Buniva: 3 camere, tinello, servizi 5.400.000 mutuo 10.600.000. Telef. 599.364.

ACQUISTA contanti alloggio da privati dotato servizi Torino tel. 581-735.

ACQUISTEREI mansarde centralissime nuove o in buone condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 44 — 1500 Torino ».

ADIACENTE alla piazza Adriano (Boringhieri) in via Polonghera 9 impresa vende appartamenti signorili abitabili subito 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi, portineria. Telef. 383-344.

ADIACENZE Mole Antonelliana sulla via Artisti ang. via Torino impresa vende appartamenti signorili 2-3-4 camere, saloni doppi servizi. Rivolgersi ufficio cantiere ore 18-20. Telef. 835-213, 383-544.

ADIACENZE Racconigi liberi [illegible] tinello, 3 camere tinello, sufficiente 30% contanti. Telef. 746-204.

AFFARE! Cascina Vica, corso Torino: 2-3 camere, servizi 4.300.000-6.300.000 sufficiente 40% contanti. Sabatelli 581-735.

AFFARONE Mirafiori negozi affittati generi prima necessità esentasse, reddito garantito, sufficiente 30% contanti, Tel. 746-204.

AFFARONE terreno industriale progetto, 800 coperti, zona commerciale, vendesi. Telef., pomeriggio, 960-213.

AL mare vendonsi alloggi. Borgo Fiorito. Impresa Murialdo Sara Borghetto S. Spirito Savona. Telefono 96-066. Torino 878-410. Milano 407-1704.

ALLOGGETTO S. Rita piano rialzato buon reddito vendesi convenientemente. Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGETTO vendesi adiacente via Monginevro Borgata Lesna, nuovo, soleggiato e panoramico, affare. Telefonare 726-154 (ore pasti).

ALLOGGI esenti collina Val San Martino 145, prezzi modici. Visite giorni dispari 15-17, vende Luxcasa. Telefonare 546-476.

ALLOGGI esenti palazzina precollinare Valsalice 64, prezzi modici, vende Luxcase. Visite giorni dispari telefonando 546-476.

ALLOGGI signorili collina, strada Valsalice 227, 150-200 mq. palazzina 3 piani, tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi Residenza Stellaria, telefono 547-108 Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI 3-4 camere, servizi vendonsi Caselle posizione prestigiosa su principale strada di comunicazione. Telefonare 296-280.

ALLOGGIO ammobiliato mq 200, zona via Santa Giulia, panorama collina garage soffitto cantina causa trasloco vendo. Tel. 81-140 ore 12-14, 19-21.

ALLOGGIO libero piazza Stampalia camere 3 cucina servizi 8.700.000 vendesi Troglia corso Regina 168.

ALLOGGIO piazza Rivoli terzo piano, quattro camere, servizi, ampi balconi, soprastante terrazzo mq 144, diritto sopraelevazione, vendesi 16 milioni. Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGIO signorile corso Francia 2 camere cucina servizi, vendo libero, 7.500.000. Telefonare 554-454.

ALLOGGIO 4 camere, cucinotta doppi servizi, [illegible] vendo. Telefonare 80-833.

ALMESE centro vendesi casa recintata. Telef. 955-228.

APPARTAMENTI altamente signorili, tricamere, salone, doppi bagni, cucina, box, costruendo palazzo, via Madama Cristina angolo via Berthollet, vendonsi. Visite in cantiere.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, comfort, Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale, Impresa edile Luma, telefoni 81-203 879-264.

APPARTAMENTI nuovi, signorili, nuova Torino, via Sansovino angolo strada Altessano. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo 6.200.000 mutuo 14.400.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI precollinari signorilissimi, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, box, in palazzina nuovissima, giardino condominiale. Mutuo e facilitazioni. Telef. 655-381.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone. 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte [illegible] 11/6.

APPARTAMENTI signorili, nuovi, prezzi concorrenzialissimi, corso Polenza 2, quasi corso Regina, Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.380.000 mutuo 7.870.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 4.515.000 mutuo 10.535.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI ultimati tre quattro ampie camere impresa vende corso Sebastopoli 249. Facilitazioni di pagamento

APPARTAMENTI vera occasione, 2-3 camere, tinello, servizi, box. Borgata Parella. Facilitazioni. Telefonare 655-381.

APPARTAMENTO affare S. Salvario signorilissimo, nuovo salone, pranzo quadricamere, cucina, biservizi. Sabatelli 581-735.

Quello che state guardando è un bravo meccanico.



In America i ragazzi giocano a baseball.

In America i ragazzi imparano molte cose sulle macchine e i motori.

Il che non è poi cosí sorprendente se si pensa come l'economia e il modo di vivere americani siano stati influenzati dall'automobile.

Questo è proprio uno di quegli aspetti "meccanizzati" che vengono tanto spesso rimproverati all'America.

Ma è anche vero che questo ha contribuito a farle raggiungere quel livello di efficienza, tanto spesso lodato e apprezzato.

Ed è anche vero che da noi crescono ottimi meccanici.

La TWA, che è una linea aerea americana, ne impiega 5970: tutti superbi.

E tutti indispensabili.

Perché per ogni ora di volo un jet TWA riceve 13,78 ore di assistenza e di manutenzione.

Cosí se questo ragazzo non diventerà di serie A nel baseball, può sempre diventarlo in aviazione.



Questa è l'America: questa è la TWA.

Per prenotazioni, chiamate il vostro Agente di Viaggio TWA.

APPARTAMENTINO [illegible], ottimamente affittato, via Zambelli 10 (Mirafiori). Ottimo investimento: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.750.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO casa patrizia via Cernaia, mq 240, pronto, alto mutuo, vende Luxcase. Telef. 534-454.

APPARTAMENTO centro Crocetta, bellissimo, 180 mq. 21.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO moderno, piano alto, biesposto: via Luini 163. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.150.000 mutuo 4.950.000. Gabetti 57-67.

ARCIOCCASIONE vendesi villetta libera bagno giardino 3.800.000, 2 milioni in contanti. Albugnano. Telefono [illegible].

ATTENZIONE! Prezzo straordinariamente basso, vera occasione! Centro, via Gioberti 67: cinque camere, cameretta, ingresso, bagno 3.150.000 mutuo 7.250.000, Gabetti 57-67.

ATTICO graziosissimo, abitabile dicembre, via Cuneo 12. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 57-67.

ATTICO Italia '61 vendesi alloggio 6 camere grandi terrazzi prezzo condizioni concorrenziali. Tel. 697-497.

ATTICO moderno, spazioso. Madonna Campagna, via Bibiana 40. Tricamere, ingresso, bagno, terrazzo 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 57-67.

ATTICO signorile, zona Francia, via Vassalli Eandi 30. Tricamere, cucina abitabile, salotto-ingresso, bagno, terrazzo 3.850.000 mutuo 8.850.000, Disponibilità immediata, Gabetti 57-67.

ATTICO signorilissimo vendo via Magenta 12, pronto fine '70: salone, 4 camere, office, cucina, tripli servizi, ampio terrazzo angolare. Telefonare pasti 326-968.

ATTICO tranquillo, signorile, tre camere, salone, cucine, doppi servizi vendo, Tel. 790-636.

ATTICO 2 camere tinello libero subito, vendo. Tel. 779-733, 779-538.

AUTORIMESSA attrezzatissima 60 macchine su corso vendesi lunghe dilazioni. Telefonare 669-902.

AUTORIMESSA San Paolo avviatissima vendo muri dilazioni lunghissime. Telefonare 688.726.

AUTORIMESSA zona centrale avviatissima 75 auto officina vendesi compresi muri. Telefonare 544-435.

AUTORIMESSA 1200 mq. vendonsi muri, lunghe rateazioni. Telefonare 725-762.

BAR-pasticceria vendo muri esenti via Bardonecchia 114, con mutuo, ottimo reddito. Telefonare 534-454.

BARDONECCHIA terreno vendesi approvati n. 35 appartamentini, combinazione. Telefonare 682-952.

BORDIGHERA vendesi villa composta quattro appartamenti sul mare, giardino, riscaldamento centrale, garage. Tel. 22-535, Bordighera.

BEINASCO vendo casetta quattro camere servizi laboratorio. Telefono 322-633.

BORGHETTO S.S. impresa Mino vende alloggi vista mare minimo 2.600.000. Facilitazioni. Tel. 643-208.

BORGHETTO Santo Spirito impresa geom. Conti via Aurelia 79 vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, [illegible] di spiaggia. Prezzi convenientissimi, dilazioni.

CAGLIARI privato vende affitta convenientemente signorile appartamento. Telefonare 546-907.

CANAVESE 30 km. Torino villetta panoramica 2000 mq. giardino alberato vendo 15.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 12 — 10100 Torino ».

CASA centrale rinnovata quattro piani adibiti Istituto scolastico, reddito 6% aumentabile, vendesi volendo mutuo. Telefonare 551-252.

CASA nuovissima 18 camere 12 box vendo Leinì 58.000.000. Tel. 733-177.

CASA rustica prossimità Fiat Rivalta cinque vani tettoie terreno mq 2800 vendesi 11.000.000. Tel. 902-776 ore ufficio.

CASA vecchia vicinanze Fiat Mirafiori vendo 5.200.000 trattabili. Telefonare 341-649.

CASCINALE rustico, rimodernato, Moncrivello (Canavese). Sala con caminetto, studio, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, giardino-cortile 1 milione 950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 57-67.

CASCINE Vica 200 metri corso Francia casa signorile vendesi alloggio 3 camere cucina garage. Mutuo. Telefonare 966-472.

CASCINOTTA Odalengo Grande vani 6, giornate 10, unico [illegible]mento, 6.200.000. Telefono [illegible]-931.

CASE finite ed in finizione da 24 a 42 camere Impresa vende a Caselle. Telefonare 296-280.

CERCASI locale negozio laboratorio mq 30-80 Parella. Tel. 745-788.

COLLINA Moncalieri Cavoretto terreno splendida posizione progetto villa 10 camere approvato vendesi. Telefonare 752-879.

COLLINA Redentore Revigliasco mq 1500 terreno per costruzione villa vende 7.500.000, Luxcase, Torino.

COLLINA Revigliasco villa nuova unifamiliare, giardino cintato, garage, vende 45.000.000 meno mutuo Luxcase. Telefonare [illegible].

CONTANTI acquistasi locale industriale uso officina meccanica superficie totale mq. 2000 circa 1000 coperti, zona S. Paolo, Lesna, Grugliasco, Collegno. Dettagliando scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 30 — 10100 Torino ».

CROCETTA, privato vende appartamento signorile su corso, sei ambienti, doppi servizi, doppia entrata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1303 — 10100 Torino ».

CORSO Regina Margherita angolo via Spoleto, di fronte Istituto Maffei, direttamente vendesi alloggi signorili due tre quattro camere doppi servizi da 3.300.000 per vano, facilitazioni pagamento fino al 75%, Rivolgersi in cantiere, anche mattino festivi. Telefono 769-979.

CORSO Umberto angolo Rosselli vendo salone 2 camere rialzato. Telefonare 532-604.

CROCETTA fronte corso privato frazione casa signorile 2.500.000 camera. Telefonare 532-604.

CROCETTA, S. Angeli, Lussuoso, splendido attico, subito abitabile. Salone, cinque camere, cucina, office, boudoirs, biingressi, tripliservizi, terrazzi, rifiniture accuratissime, accessori interni, Gabetti 57-67.

CUMIANA lotti terreno progetto approvato lire 500-600 mq vendonsi. Tel. 909-230.

DISPONIBILE subito, spazioso appartamento, ottima sistemazione famiglia numerosa, Via Medail 27. Prezzo convenientissimo. Saloncino, quadricamere, ingresso, bagno 3 milioni 400.000 mutuo 7.800.000. Gabetti 57-67.

FRAZIONIAMO stabile, vero affare, zona Cibrario via Pinelli 72. Telefonare 599-364.

FRONTEGGIANTE lago di Garda vendo villetta nuova soggiorno 2 letto pranzo garage giardino 14 milioni. Tel. 584-686. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 13 — 10100 Torino ».

GASSINO Torinese, vendo, permuto, terreno con permesso costruzione tre edifici; complessive 200 camere, 40 box autorimessa. Tel. 540-055.

IMPRESA acquista in Torino terreno 60-100 camere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9642 — 10100 Torino ».

IMPRESA vende alloggi nuovi doppi servizi, mutuo, finiture accurate, ottima posizione Fiat Rivalta. Informazioni telefonare 319-964.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni, Telefonare 330-310.

IMPRESA vende con consegna immediata, via G. Collegno ang. corso Francia, ultimi alloggi signorili salone 4 camere tripli servizi, mutui. Visite cantiere. Tel. 740-748.

LASCIARE città senza allontanarsene, grazie elegantissimo complesso residenziale, completamente urbanizzato, « La Serra », strada Santa Brigida, Moncalieri. Signorili appartamenti in palazzine modernissime, ogni comforts, varie dimensioni da salone, bicamere, cucina, servizi 6.430.000 mutuo 14.990.000, Gabetti 57-67.

LEINI', strada Volpiano, Appartamenti signorili, subito abitabili, Soggiorno, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, boxauto, giardino privato 2.900.000 mutuo 6.600.000. Gabetti 57-67.

LIBERO esentasse vendesi camera tinello servizi, corso Svizzera. Telefonare 377-030.

LIBERO nuovo 3 [illegible] servizi corso Francia vendesi. Tel. 959-668.

LIMONE villa nuovissima 3 camere letto salone sottotetto abitabile doppi servizi terreno mq. 500 recintato vendesi 19.000.000. Telefonare 682-952.

LOCALE piano terreno mq 1600 corso Potenza 166 vendesi, Tel. 257-911.

LUSSUOSO precollinare appartamento, corso Kossuth, Salone, tricamere, cucina, cameretta, tripli servizi, biingressi, garages. Prezzo interessantissimo, considerevole mutuo fondiario, Gabetti 57-67.

MAGAZZINO mq 80 [illegible] Vercelli reddito 12% vendesi. Telef. 599-726.

MERCATI nuovi, vendesi signorilissimo, due camere, tinello servizi. Telefonare 355-344.

MIGLIORE offerente vendesi via Giaveno 23, basso fabbricato mc 144 con sottostanti magazzini mt 384. Telef. 273-864.

MONFORTE d'Alba centro vendo casetta 4 vani servizi. Telef. 670-277.

MURI negozio paraggi corso Spezia acquisto. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 41 — 10100 Torino ».

MURI negozio, reddito 8%, vendonsi 6.500.000. Belmonte 18. Telefonare 779-435.

NONE, Statale Sestriere fronte Indesit. Impresa vende direttamente villette unifamiliari. Prezzi modici. Mutuo fondiario. Facilitazioni pagamento. Telefonare 669-661.

OCCASIONE fra corso Lecce e via Lessona: 3 camere, cucina, giardino, box 4.600.000 mutuo 6.900.000. Telefono 599-069.

OCCASIONE Loano vendesi affittasi ammobiliato 3 camere servizi. Telefonare, ore ufficio, 81-457.

OCCASIONISSIMA (zona Francia), via La Thuile 17. Appartamento subito abitabile: tricamere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 5.400.000, Gabetti 57-67.

OSPEDALETTI vendiamo appartamenti diverse dimensioni, signorili bellissimi, panorama superbo, ampi terrazzi, giardini, in palazzina. Impli - Torino - tel. 545-626 (ore ufficio). Visita in loco: via Cavour angolo corso Garibaldi. Tel. 88-026.

PALAZZINA residenziale nuova vicinissima due alloggi salone, autorimessa, vendesi. Telef. 723-422.

PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22...; infinite « soluzioni Gabetti » risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Approfittatene visitandoci, via Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.

PINEROLO corso Torino vendesi terreno progetto approvato locale interrato mq. 1200. Telef. 793-051 Torino (ore pasti).

PINO dintorni terreni mezzogiorno panoramici per ville signorili. Telefonare 83-216.

PRIVATO vende alloggi 3 vani servizi Settimo Torinese. Telef. 521-943.

PINO Torinese, zona residenziale, Appartamenti signorili, nuovissimi: salone, quattro camere, cucinotta, biservizi, ingresso, terrazzi 8.100.000 mutuo 18.800.000. Altri tipi più mansarde abitabili. Gabetti 57-67.

PRIVATO vende alloggio Grugliasco nuova costruzione 3 camere cucinotta servizi 6.300.000. Telefonare 490-776.

PRIVATO vende alloggio tre camere, servizi, garage, Regio Parco. Telefonare 287-327.

PRIVATO vende alloggio Italia 61 « Orso Maggiore » salone, camere, cucina servizi, vista collinare. Telefonare 634-587.

PRIVATO vende bellissimo alloggio zona Statuto: tre camere cucina; 9.500.000, facilitazioni pagamento. Coticoni 585-850.

PRIVATO vende camera tinello nuovi, Madonna Campagna 5.800.000, 2.100.000 mutuo. Tel. 210-013 pasti.

PRIVATO vende convenientemente, lungo Po Antonelli, alloggio nuovo signorile solido palazzo: salone, tre camere, cucina, tripli servizi, garages, terrazzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5338 — 10100 Torino ».

PRIVATO vende [illegible] mini alloggio via Feo dilazioni. Tel. 669-902.

PRIVATO vende None alloggio libero subito 3 camere, cucinotta, ampio ingresso, servizi 5.800.000. Tel. 902-852.

PRIVATO vende Pino Villaggio Satellite, villa signorilissima. L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telefonare 896-334.

PRIVATO vende in via Maria Ausiliatrice 54 alloggi da due e quattro camere, e camere singole da L. 1 milione 250.000 a L. 1.400.000 per camera, possibilità di mutuo. Visite tutti i giorni mattino e pomeriggio. Telef. 767-857, 876-640.

REDDITO elevato, appartamentini modernissimi, ottimi investimenti. Grugliasco, via Tripoli 29. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.200.000 mutuo 2.800.000. Gabetti 57-67

REDDITO interessantissimo, appartamentini economici, via Luini 94 (Barriera Milano): bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, 1.250.000 mutuo 2.800.000. Gabetti 57-67.

REDDITO 6% vendo casa 37 camere, recente, periferica. Tel. 790-636.

REDDITO 7,50% vendo locale mq. 70 affittato laboratorio vernici. Telefonare 211-595.

RIVALTA, alloggi in villa 3-4-5 camere servizi altamente signorili, autorimessa, giardino vendonsi. Telefonare 752-879.

RIVOLI « Villaggio Residenziale Aurora ». Appartamenti signorili, nuovissimi, accuratamente rifiniti, prezzi vantaggiosissimi, facilitazioni pagamento. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, boxauto 3.850.000 mutuo 8.850.000. Gabetti 57-67.

RUSTICO con giardino, economicissimo. Trana (vicinanze Giaveno, Avigliana). Quadricamere, servizi 1 milione 500.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 57-67.

S. PAOLO fronte corso vendo nuovissimo signorile 2 camere salone. Telefonare 532-604.

SAN Pietro Val Lemina casetta rustica, acqua, luce, vendesi 1.600.000. Tel. 71-944 Pinerolo.

SEMINTERRATO luminosissimo 130 mq. industria silenziosa, laboratorio vendo. Telefonare [illegible].

SOCIETA' assicurazioni acquista case importanti, Torino-Milano, fino a cinque miliardi contanti. Offerte corredate requisiti completi. Trattative riservate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1504 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 12)

GRATIS! PER LE LATTERIE!
1/2 LITRO DI COSMOLAT
IL LATTE NEL NUOVO E PIU' PRATICO CONTENITORE
Questo buono vale fino al giorno 14/10 - Distributrice: IMEX - Via Cernaia 31 - Telefono 534-025 - Torino

Inattesa richiesta alla vigilia dell'adunanza

Suenens: al Sinodo si dovrà discutere anche sui dogmi e il celibato del clero

Secondo autorevoli indiscrezioni il documento sarebbe sottoscritto anche dai cardinali Koenig, Alfrink e Doepfner - I cosmonauti dell'«Apollo 11» ospiti in Vaticano

Oggi parla il Papa, i lavori cominciano lunedì

(Nostro [redacted]io particolare)
Città [redacted] Vaticano, 10 ott.

Mentre fuori del Vaticano s'accentua la tensione di gruppi conservatori contro l'assemblea dei preti dissenzienti, Paolo VI aprirà, domattina alle 10, nella Cappella Sistina il Sinodo straordinario dei vescovi, che discuterà sul governo collegiale della Chiesa.

Sotto la volta dominata dal «Giudizio» di Michelangelo, nella sede dove i cardinali eleggono i Pontefici, Paolo VI officerà una Messa con 6 presuli, in rappresentanza di tutti i continenti, e pronuncerà un discorso, molto atteso da innovatori [redacted] tradizionalisti. Dopo la cerimonia, i padri sinodali saranno liberi sino a lunedì 13 ottobre, giorno in cui incominceranno le sedute nell'aula chiamata delle «teste rotte». L'aula, un tempo deposito di pezzi marmorei, è dal 1967 riservata alle adunanze del Sinodo.

E' un ambiente «catacombale», al mezzanino del palazzo pontificio: qui si svolgeranno, per almeno due settimane, i dibattiti, che si preannunciano vivaci, fra «collegialisti», guidati dal primate belga card. Leo Joseph Suenens e «primatisti», cioè difensori del primato pontificio nella [redacted] forma tradizionale, i quali sono capeggiati dal gesuita francese cardinale Jea[redacted] Daniélou.

La battaglia sinodale sarà aperta lunedì, secondo autorevoli indiscrezioni, da un documento che sarebbe stato concordato in numerosi incontri dei cardinali Suen[redacted], Alfrink, Koenig e Doepfner. I quattro porporati lo presenteranno [redacted] pregiudiziale al dibattito.

Il documento comune contiene due richieste. Prima di tutto l'allargamento dell'ordine del giorno stabilito da Paolo VI, che include soltanto due temi: i rapporti fra S. Sede e conferenze episcopali e le relazioni fra le conferenze episcopali stesse. Secondo i progressisti non è concepibile [redacted] Sinodo che [redacted] tratti i problemi più pressanti della Chiesa d'oggi. Perciò propongono la discussione sul problema della fede (dogmi, n[redacted] della Chiesa, pluralismo teologico) e sul problema del clero (celibato obbligatorio o facoltativo, statuto del prete, identità del sacerdote).

La seconda parte del documento, secondo le fonti, è [redacted] netta presa di posizione sui rapporti fra Vaticano ed episcopati. I quattro [redacted] li giudicano del tutto insufficiente lo schema sottoposto dalla segreteria del Sinodo: esso non riflette — direbbe il documento comune — né lo spirito né la lettera del Concilio Vaticano II.

Gli orientamenti ufficiali in Vaticano appaiono rispecchiati in un articolo pubblicato stasera sull'*Osservatore Romano* dal card. Charles Journet, teologo svizzero, in polemica con il domenicano francese Yves Congar.

Congar ha proposto, in un saggio, l'esigenza di «*trovare nuove strutture*» per por[redacted] realmente il Papa «*al di sopra*» della Chiesa, ma in maniera tale da essere «*al di dentro*». Ha ipotizzato, a sostegno della collegialità, il caso d'un Pontefice divenu[redacted] eretico che sia deposto da un concilio.

Questa decisione conciliare, secondo Congar, dimostra che l'autorità suprema è nel governo collegiale attuato nel concilio, sia pure *con* e *sotto* il Papa. Il card. J[redacted] nel replica che il Papa si depone da sé stesso per il fatto di essere diventato eretico [redacted] «*il concilio* [redacted] *prende nota*», senza pronunciare alcuna «*sentenza autoritati*[redacted] *e proclamare la superiorità del concilio sul Papa*».

Accanto a questa riaffermazione del primato c'è, tuttavia, un messaggio al Sinodo [redacted] Vicario di Roma, card. Angelo Dell'Acqua, tuttora convalescente alla Clinica dell'Università cattolica. Dell'Acqua sostiene la necessità di definire meglio i rapporti fra primato e collegialità, affermata dal Concilio, «*anche perché il progresso dei tempi e lo sviluppo delle Chiese lo esigono*». Sono echi autorevoli, che confermano il previsto confronto nel Sinodo fra sostenitori del principio collegiale e sostenitori del primato assoluto.

Le sottili disquisizioni teologiche saranno interrotte, la prossima settimana [redacted] giorno non precisato, da [redacted] parentesi «spaziale».

I padri sinodali ospiteran[redacted] i conquistatori della Luna Neil Armstrong, Buzz Aldrin e Mike Collins, che [redacted] Roma [redacted] mercoledì 15 a venerdì 16 ottobre. I tre astronauti terranno una conferenza all'assemblea e proietteranno un film a colori realizzato sulla Luna.

Anche Borman nel 1967 fu ospitato dai padri sinodali, che avevano invitato il corpo diplomatico. In quell'occasione capitò un curioso equivoco. Un vescovo libanese, mons. Ignazio Mansourati, aveva rivolto a Borman la domanda se sulla Luna l'uomo potesse vivere, usando la parola francese *viable*. L'astronomo gesuita padre [redacted] O' Connor, direttore della specola vaticana, che fungeva da interprete, capì *diable* e domandò a Borman [redacted] sulla Luna [redacted] incontrato il diavolo.

Lamberto Furno

Un manifesto dell'Hermandad

Violente critiche ai preti contestatori

[redacted]a, 10 ottobre.

Un «manifesto» in latino e tradotto in spagnolo e francese [redacted] stato diffuso oggi dai preti della *Hermandad sacerdotal* (Fraternità sacerdotale).

Il «manifesto» è redatto da un'organizzazione [redacted] cattolici tradizionalisti che già ieri, in un volantino diffuso nei pressi [redacted] Vaticano, si dicevano avversari dei «preti solidali» (che contestano le forme gerarchiche della Chiesa), riuniti a Roma nell'aula magna della università valdese.

Nel manifesto, rivolto ai vescovi [redacted] Sinodo, che sarà ufficialmente aperto domani, i preti della *Hermandad sacerdotal*, giunti a Roma [redacted] ieri ed oggi (sono circa 400) affermano: «*Respingiamo il comunismo, il liberalismo capitalista ed i gruppi profetici, così come la democratizzazione della Chiesa, contraria alla sua costituzione gerarchica*» e concludono: «*Non possiamo più tacere dinanzi agli intrighi che minaccia*[redacted] *dal* [redacted] *dentro la Chiesa*».

Sembra che i preti della *Hermandad* vogliano opporsi ai «preti solidali» anche in eventuali manifestazioni pubbliche.

Un sostegno ai «preti solidali» è stato offerto oggi da un gruppo [redacted] giovani [redacted] partito radicale, i quali han[redacted] diffuso volantini di benvenuto al loro convegno

(Ansa)

Inaugurato [redacted] Cremona il grande porto sul Po

E' la testa di ponte del canale navigabile Milano-Cremona - Vi approdano natanti da 2000 tonnellate - L'intera opera è costata 5 miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Cremona, 10 ottobre.

Dopo quattro anni di lavoro, il grande porto interno sul Po di Cremona è stato inaugura[redacted] alla presenza del ministro dei Trasporti on. Gaspari. Hanno preso parte alla cerimonia i dirigenti [redacted] Consorzi [redacted] navigazione interna [redacted] Canale Milano-Cremona-Po, i componenti delle [redacted]ità padane delle Camere [redacted] commercio, i presidenti delle Amministrazioni provinciali di Milano e di Cremona, i sindaci di tutti i comuni interessati all'opera e numerosi tecnici, parlamentari, autorità [redacted] una grande folla [redacted] spettatori.

Il ministro, giunto in elicottero nei pressi del porto, ha sorvolato gli impianti assieme al senatore Lombardi presidente della Comunità Padana, e al dott. Piero Bassetti presidente del Consorzio del Canale.

Il dott. Piero Bassetti nel rilevare l'impegno costante degli enti locali interessati ha ribadito la necessità che [redacted] Stato tenga fede ai propri impegni concedendo al più presto i ventuno miliardi, dei cinquanta previsti dal piano, necessari al completamento della grande arteria fluviale fra Milano e il [redacted].

Al termine della cerimonia i tecnici hanno aperto il mandracchio e gli spettatori hanno potuto assistere all'ingres[redacted] porto dei natanti da mille tonnellate carichi di petrolio da raffinare.

Il porto interno di Cremo[redacted] il primo d'Italia, è la testa di ponte del canale navigabile Milano-Cremona-Po. [redacted] complesso [redacted] compone: di un avamporto, di una biconca (larga 12 metri e lunga [redacted] di una darsena «commerciale» (larga 72 metri e lunga 440), di una industriale (larga [redacted] metri e lunga 700) e [redacted] una zona [redacted] viraggio.

Il progetto prevede la realizzazione di una seconda darsena «industriale».

Contemporaneamente al porto, si [redacted] provveduto alla costruzione di due tratte di canale della lunghezza rispettivamente di 3,5 e 4,5 chilometri; la prima è già stata ultimata, la seconda è in f[redacted] di realizzazione.

La idrovia presenta caratteristiche tecniche che, per alcuni aspetti, sono le più avanzate rispetto alle norme stabilite dalla Cee per la navigazione. Il canale Milano-Cremona-Po, dichiarato fin dal '53 opera di interesse comunitario dalla Conferenza europea dei ministri dei Trasporti, avrà [redacted] lunghezza di 65 chilometri. Dieci conche permetteranno di superare il dislivello esistente tra Cremona e Milano, pari a circa settanta metri. La via d'acqua consentirà il transito di natanti da 1350 tonnellate, oltre che dei mezzi fluvio-marittimi da [redacted] tonnellate di portata.

Le opere già ultimate hanno comportato una spesa di oltre cinque miliardi di lire.

g. s.

La sentenza alla Corte d'Assise di Torino

Condannato a 22 anni il bandito che sparò contro i tre carabinieri

Bartolomeo Forgia ha accolto il verdetto senza battere ciglio - Assolto il fratello
Dieci anni al complice Trompino - L'episodio a Pinerolo dinanzi ad un cinema

Si è concluso ieri sera alle 20,30, dopo circa 5 ore di camera di consiglio, il processo contro la «banda del Pinerolese», accusata di associazione per delinquere, tentato omicidio, rapine e una serie impressionante di furti. La Corte d'Assise di Torino ha condannato Bart[redacted]lomeo Forgia a 21 anni e [redacted] mesi di reclusione e 5 mesi di arresto; Mario Trompino a 10 anni di reclusione e 7 mesi di arresto. Ha invece assolto per insufficienza [redacted] prove da tutti i reati, ordinandone l'immediata scarcerazione, il fratello minore del Forgia, Arturo.

Bartolomeo Forgia, la sera del 20 novembre 1966, sorpreso all'uscita da un cinema di Pinerolo, dove si era recato con il Trompino e con il fratello Arturo, tentò di fuggire sparando prima [redacted] tro un sottufficiale e poi contro un carabiniere. Il militare, per n[redacted] essere colpito, fu costretto a [redacted] volta a far fuoco e Bartolomeo cadde sul selciato, ferito all'addome. Guarì in una quindicina [redacted] giorni.

Una perquisizione, compiuta la [redacted] notte nella casa di Tavernette di Cumiana abitata da Bartolomeo e dal Trompino, portò alla scoperta di numerosi oggetti di provenienza furtiva. Il materiale sequestrato fu riconosciuto da molti derubati e, in tal modo, i carabinieri riuscirono [redacted] a far luce su parecchi furti compiuti tra l'estate e l'autunno del '66.

Il p.m. dott. Tribisonna aveva chiesto 30 anni per Bartolomeo e per Trompino e [redacted] anni per Arturo. La Corte ha però assolto tutti gli imputati dall'accusa di associazione per delinquere ed ha riconosciuto soltanto il principale imputato [redacted] di tentato omicidio.

Quando il presidente dottor Luzzatti ha letto la sentenza, Bartolomeo Forgia è diventato pallidissimo, ma [redacted] ha avuto altre reazioni. Sono in[redacted] scoppiati a piangere sia Arturo Forgia, sia Mario Trompino.

Al suo difensore, l'avv. Bellina, Arturo ha detto: «Mi dispiace per mio fratello». *Il Trompino, scuotendo mestamente la testa, ha [redacted]tato:* «Giuro su mia madre che questi anni mi cascano addosso per niente. Questa volta non ho fatto nulla. Speravo proprio che i giudici lo capissero». *Il prof. Dal Piaz, difensore del Trompino, lo ha riconfortato, facendogli notare che le accuse più gravi sono ormai cadute e che vi sono migliori prospettive per il giudizio di appello.*

Nella mattinata aveva concluso la sua arringa l'avvocato Bertone, in difesa [redacted] Bartolomeo Forgia. Il penalista, che ha una notevole esperienza di armi derivante da un lungo servizio militare, si è impegnato a dimostrare che, la sera della sparatoria a Pinerolo, con una pistola «Bernardelli», Bartolomeo Forgia non poteva assolutamente commettere un tentato omicidio.

g. a.

Mondovì, 10 ottobre. — Un giovane operaio di Torre Mondovì, Dario Sciandra di 23 anni, è morto oggi alle Molinette di Torino per le ferite riportate in [redacted] incidente stradale di cui b[redacted] vittima ieri presso Mondovì. Era caduto in curva dal suo ciclomotore.

Ancora sorprese al processo di Genova

Rintracciate le lettere del delitto col topicida?

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 ottobre.

(f. d.) Il processo a Francesco Maiello, di 39 [redacted]ni, ed a sua madre, Caterina Jacobelli, di 75, accusati di aver tentato di avvelenare Antonietta Volante, di 45 anni, rispettivamente moglie e nuora, ha subito un nuovo rinvio.

Ieri, infatti, il presidente della Corte d'Assise aveva ordinato ai [redacted]binieri di rintracciare una misteriosa «signorina bionda» alla quale Antonietta Volante avrebbe consegnato un paio di lettere, scritte dal marito già in carcere. Oggi i carabinieri hanno riferito di avere identificato la donna, che però si trova in Trentino.

La «signorina bionda» è Luigia Nai Oleari, un'insegnante.

Durante l'udienza di oggi, che è stata molto breve, il presidente [redacted] ha potuto perciò fare altro che [redacted]re un nuovo rinvio del processo, in attesa che domani [redacted] Nai Oleari si presenti in aula.

Nelle due lettere che Francesco Mai[redacted] ha scritto alla moglie dal carcere, fra il marzo e il giugno del '68, l'imputato proclama la propria innocenza e il suo amore per la moglie (che secondo l'accusa avrebbe invece [redacted]rcato di uccidere) e accusa la madre del mancato delitto.

Tragedia passionale in [redacted] alloggio [redacted] Roma

Torinese moglie di un ingegnere uccisa dall'amico a rivoltellate

L'uomo, un rappresentante trentasettenne, si è soppresso con la stessa arma - La donna aveva 47 anni - Viveva separata dal marito ex direttore generale della «Carbosarda» ed era madre di tre figli - I due si erano conosciuti un mese fa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 ottobre.

Un rappresentante di cosmetici catanese ha ucciso stasera [redacted] due colpi [redacted] rivoltella, alla testa e [redacted] petto, la donna con la quale un me[redacted] fa aveva allacciato una relazione. Compiuto il delitto [redacted] è tolta a sua volta la vita [redacted] la stessa [redacted]. La vittima è la signora Alessandra Mangiarotti, 47 anni, nativa di Torino, moglie dell'ing. Giorgio Carta, ex direttore generale della Carbosarda e attualmente direttore della Alsar, Società Allumini Sardi.

La tragedia è avvenuta verso le 19,30 in un alloggio al settimo piano di via Val Maggia 145, nel popoloso quartiere di Montesacro, [redacted] gli investigatori stanno ora cercando di scoprire il movente che [redacted] armato la [redacted] del rappresentante. Quest'ultimo si chiamava Carmelo Costanzo, aveva 37 anni e si era trasferito [redacted] Catania a Roma ai principi dell'anno. Era separato dalla moglie dalla quale aveva avuto un figlio.

Nella capitale aveva [redacted]sciuto un ex impiegato delle Poste, il trentaseienne Lorenzo Bonaccorsi, anch'egli rappresentante di cosmetici, presso [redacted] quale era andato poi ad abitare. Insieme avevano preso a trafficare anche in sigarette estere. Furono sorpresi nel maggio scorso dalla Guardia di Finanza con un carico di [redacted] chilogrammi di sigarette e tratti in arresto. Usufruirono sette giorni dopo della libertà provvisoria.



Alessandra Mangiarotti, uccisa dall'amante (Tel. Ansa)

Carmelo Costanzo è stato descritto come un emotivo, facile agli innamoramenti. Nei mesi scorsi aveva conosciuto una ragazza panamense e quella avventura, ben presto finita, gli era costata 400 mila lire.

Un mese fa in un night-club conobbe Alessandra Mangiarotti, ancora bella, bionda, elegante e desiderosa di vivere. Il Costanzo ne rimase conquistato. Dopo alcuni giorni partirono insieme per Chianciano dove la donna doveva recarsi per cura. Poi lei si trasferì ad Abano [redacted] lui, dopo un viaggio a Catania, tornò a Roma d[redacted] i due amanti s'incontrarono nuovamente [redacted] decina di giorni fa.

Sembra che Alessandra Mangiarotti non avesse intenzione di prolungare oltre quella relazione cominciata quasi per caso. La donna, figlia di un ex ufficiale d'aviazione, era sposata con l'ing. Giorgio Carta, che ora ha 70 [redacted]. Avevano avuto tre figli: due femmine, di cui una sposata [redacted] in attesa di un bambino, ed un maschio anch'egli sposato.

Il nome del marito [redacted] uno dei più noti in Sardegna. Dopo aver diretto per molti anni la «Carbosarda» egli ha assunto la direzione della Alsar (Società per [redacted] produzione di alluminio). Il fratello, prof. Mario Carta, è titolare della cattedra [redacted] mineralogia presso l'Università di Cagliari.

I due coniugi vivevano da tempo separati di fatto anche [redacted] mantenevano ottimi rapporti. Alessandra Mangiarotti [redacted] si era stabilita a Roma in [redacted] della figlia nubile, in via Lanciani. La polizia sta ora cercando di ricostruire in ogni particolare gli ultimi tempi della [redacted] relazione [redacted] Carmelo Costanzo.

Pare che la donna si fosse stancata rapidamente del suo amante più giovane di lei di dieci anni, il quale invece era innamorato perdutamente. L'amico Bonaccorsi l'ave[redacted] descritta [redacted] una donna intelligente, meravigliosa.

Probabilmente nasce da questa diversità di sentimenti la tragedia di oggi.

Ieri sera, Carmelo Costanzo incontra nuovamente l'amica in [redacted] Veneto. Parla con lei a lungo. Alla fine la Mangiarotti, che sembra avesse avuto dall'amante un prestito di [redacted] mila lire, gli promette di andare a trovarlo oggi pomeriggio nell'appartamento [redacted] via Val Maggia. Ma [redacted] suo atteggiamento [redacted] freddo, scostante.

Verso le 18,30 Alessandra Mangiarotti è giunta all'appuntamento. Vestiva una gonna avana e un maglioncino nero. In [redacted] c'era anche il Bonaccorsi che stava però riposando nella sua camera. Egli ha raccontato di aver udito ad un certo momento le voci alterate [redacted] due e infine il fragore di tre colpi di rivoltella. E' accorso [redacted] si è trovato dinanzi ai corpi senza vita della donna e dell'uomo. La morte era stata per entrambi istantanea.

I due cadaveri giacevano l'uno accanto all'altro sul [redacted]vimento della stanza vicino alla cucina dove il Costanzo era solito dormire.

Gli inquirenti hanno stabilito che la donna era stata raggiunta da due proiettili: il primo al petto, il secondo alla tempia destra con fuoriuscita dalla nuca. L'uomo invece si [redacted] sparato alla tempia. La [redacted] strin[redacted] ancora l'arma: una P.38.

Gianfranco F[redacted]



Carmelo Costanzo, 37 anni

Raggiunto l'accordo

Stamane alla Rumianca riprende il lavoro

Novara, 10 ottobre.

(p. b.) **Questa sera alle 19 i rappresentanti sindacali e la direzione della Rumianca hanno raggiunto un accordo durante un incontro avvenuto presso l'ufficio del lavoro di No[redacted]**

La soluzione della vertenza pone fine alla lunga agitazione che era iniziata nella occupazione dello stabilimento di Pieve Vergonte avvenuta 9 giorni fa.

L'accordo prevede [redacted] cessione della quattordicesima mensilità; un premio «una tantum» di lire 25.000 per ogni dipendente; una indennità sul lavoro nocivo di L. 2500 mensili. A queste parti normative segue la concessione per la nomina di una commissione di operai per il controllo sul lavoro.

Nella tarda serata a Pieve Vergonte ha avuto luogo l'assemblea di fabbrica che ha preso atto della raggiunta intesa. Domattina gli operai riprenderanno [redacted] lavoro.

Mercato delle uve

La barbera nell'Astigiano pagate 1420 lire il Mg

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 10 ottobre.

(v. m.) In provincia di Asti la campagna vendemmiale è terminata per le uve brachetto, dolcetto, freisa, grignolino e moscato, mentre continua la raccolta dell'uvaggio e della barbera.

Per quest'ultima qualità i prezzi hanno subito un rialzo rispetto a ieri. La punta massima è stata registrata a Montegrosso d'Asti, cioè 1420 lire il miriagrammo.

Ecco i prezzi medi praticati stamane. *Asti:* barbera Mg 21.521 a lire 1085 il miriagrammo; *Canelli:* moscato Mg 6393 a lire 1300; *Castagnole Monferrato:* barbera Mg 28 mila 730 a 1032; *Nizza Monferrato* barbera Mg 26.550 a 1187 lire; *S. Damiano:* barbera Mg 12.768 a 1017 lire il Mg.

Alessandria, 10 ottobre.

(l. m.) Proseguono [redacted] tutta [redacted] provincia di Alessandria attive le contrattazioni delle uve. Ad Alessandria le barbere vengono pagate dalle 1100 alle 1200 lire [redacted] miriagrammo, i dolcetti da 1300 a 1600; nella zona del Novese per i dolcetti i prezzi oscillano dalle 1400 alle 1600 lire il miriagrammo, mentre le partite di barbera sono state pagate dalle 1000 alle 1100 il miriagrammo.

Alba, 10 ottobre.

(f.) Sui mercati dell'Albese le quotazioni [redacted] sempre piuttosto elevate. I prezzi odierni sono i seguenti: *Alba:* venduti 1400 Mg di barbere [redacted] 1250-1500 lire il Mg; 736 Mg [redacted] dolcetti a 1700-1900 il Mg; *Barolo:* venduti 790 Mg di barbere [redacted] 1500 lire il Mg; *Canale d'Alba:* venduti 2800 Mg di barbere a 1300-1400 lire il Mg.; [redacted] Mg di nebbioli a 2100-2400 lire il Mg.; *Neive:* venduti 485 Mg di barbere [redacted] 1450-1500 il Mg.; 3[redacted] Mg [redacted] moscato a 1300-1350 il Mg; *Santo Stefano Belbo:* venduti [redacted] Mg di barbere a 1100 [redacted] il Mg; 3[redacted] Mg [redacted] freise a 1200-1300 lire il Mg; [redacted] Mg di moscato a 1250-1370 lire il Mg.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da [redacted] 10)

SAN Pietro Val Lemina [redacted] blocco unico 39.000 mq, comoda, acqua, luce, vendesi 14.000.000. Tel. 71-944 Pinerolo.

SOCIETA' immobiliare vende direttamente alloggi signorili in centro residenziale Rivoli, telef. 679-306 - 873-053.

SOFFITTE, mansarde anche blocco privato acquisterebbe. Telefonare ufficio 385-245.

SOTTERRANEO mq. 700 adiacenze Portanuova, adatto ristorante, tavola calda, sala ballo, night, cinema, supermercato, vendesi-affittasi. Telefonare 675-444 escluso sabato domenica.

SPAZIOSISSIME due camere, tinello, signorili, vendonsi, piazza Massaua. Telefonare 770-636.

SUBITO abitabile, attico panoramico: via Vandalino 125. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo 3.900.000 mutuo 9.050.000. Gabetti 57-67.

SVENDESI [redacted] Gioberti 4 camere cucina servizi, 2 camere cucina. Telefonare 999-668.

TERRENI Bruino, lottini per [redacted] villette, progetti approvati, vendo. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali periferia nord Torino, urbanizzati con strade fognature servizi convenzionati conformità vigenti norme urbanistiche per stabilimenti qualsiasi superficie vendonsi anche con comode rateizzazioni garantendo sollecito rilascio licenza edilizia. Telef. 519-636.

TERRENO fabbricabile mq. 1500 zona industriale Carmagnola vendesi. Telefonare Carmagnola 97-320.

TERRENO fabbricato industriale mq. 2000, Regina Regio Parco acquisto. [redacted]onare 682-952.

TERRENO in Torino 150-200 camere, progetto approvato, acquistasi. Inviare offerte: Società Torino Centro, corso Peschiera 372. Telefono 510-077.

[redacted] industriale mq. 10.000 Strada Settimo Torino, vendo. Telefonare 810-278.

TERRENO [redacted] Pianezza mq. [redacted] fabbricabile uso [redacted] vicinanze tangenziale Nord, vende privato L. 1300 mq. Tel. 593-040, 774-442.

TERRENO industriale Pianezza San Gillio offresi 28.000 mq progetto parziale, mano d'opera locale, facilitazioni, L. 2500 al mq. Tel. 518-472.

TERRENO industriale 25.000 metri zona depressa, acqua, autostrada Fossano-Torino vendo permuto. Telefonare 796-296.

TERRENO panoramicissimo Lago Orta progetto approvato 16 appartamentini, vendesi. Tel. 280-625.

TERRENO progetto approvato camere 180 Mercati Nuovi vendesi. Tel. 599-726.

TERRENO Riviera Ponente privato vende fronte strada vicino mare, indice tre, mq 12.000. Telef. 669-478 Loano.

TERRENO 200 camere circa impresa compera contanti zona Mirafiori. Telefonare 361-819.

TERZO piano elegante palazzina vendonsi direttamente alloggi nuovi tricamere cucina eventuale sovrastante sottotetto. Tel. 728-977.

VALDELLATORRE vendesi villetta abitabile subito. Tel. 702-201.

VENDESI casa rustica 1.200.000 Borgheno S. Spirito Borgheirina. Telefonare 96-024.

VENDESI casa vecchia costruzione periferia quattro camere servizi terreno cortile locali uso officina magazzino. Tel. 259-040.

VENDESI centro 1a Loggia, alloggio seminuovo, libero subito, due camere più servizi, termobagno, ascensore. Sufficienti lire 1.500.000 contanti, rimanenza mutuo. Telefonare 727-026 ore pasti.

VENDESI terreno industriale, ottima occasione, tutti servizi, progetto approvato. Telefonare 774-133, ore ufficio.

VENDESI ufficio o pied-à-terre camera ingresso servizio corso Francia. Telef. 700-296, 761-618.

VENDESI 1000 m. terreno fabbricabile La Loggia. Telef. 794-284.

VENDIAMO camera tinello servizi, recentissimo 4.950.000 contanti, zona Apollo. Telef. 544-461.

VENDONSI in Rivalta zona industriale alloggi in condominio signorile 2-3 camere servizi prezzi e condizioni pagamento eccezionali, alto reddito. Telef. 752-879.

VENDONSI lotti di terreno fabbricabile in Pino Torinese e dintorni. Geom. Ferod 948-553.

[redacted] alloggetto via Verazzano riscaldamento centrale. Telefonare ore pasti 653-187.

VENDO [redacted] 3 vani affittato zona Dazio corso Francia. Tel. 782-625

[redacted] casa in costruzione, [redacted]ta. Tel. 379-845.

VENDO [redacted] 6 alloggi 4 [redacted].000, urge. Tel. 761-405.

VENDO muri negozio in Giaveno posizione centrale. Telef. 932-035.

VENDO Villardora villetta 3 camere cucina servizi garage giardino frutteto recintato. Telefonare 795-378.

VIA Monginevro vendo autorimessa, salone unico, officina tutta attrezzata, lavaggio, 100 posteggi. Telefonare 379-427.

VIA Saccarelli, appartamenti [redacted] 2-3-4 camere, tinello, servizi, vendo con mutuo. Telefonare 874-721.

VICINANZE Pinerolo casetta 4 vani 600 mq giardino acqua, luce, vendesi 4.200.000. Tel. 71-944 Pinerolo.

VICINO Volpiano vendesi villa libera mq. 2358 terreno L. 70.000.000. Telefonare 988-705.

VILLA lussuosa parco laboratorio mq 350 antistante Quintino Sella, vendo. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1204 — 10100 Torino».

VILLA modernissima, panoramica, signorile, giardino mq 2000. Montemagno (Asti). Biappartamenti: [redacted]re, cucina, ingresso, bagno, terrazzi più tricamere, cucina, ingresso, bagno, box quadrivetture 4.450.000 mutuo 10.350.000. Gabetti 57-67.

VILLA Pecetto, nuova, signorile, panoramica, 8 camere, 38.000.000. Telefonare 82-216.

VILLA Pino panoramica nuova pluricamere 3 garages vendo. 881-395.

VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill garage 2 macchine stupenda posizione alberata vendesi esclusi intermediari lire 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare 896-535.

VILLETTA campagna, vicinanze Pinerolo, 4 vani servizi riscaldamento, giardino, tutta cintata vendesi 8 milioni 700.000. Tel. 71-944 Pinerolo.

[redacted] nuova, silenziosa, aria condizionata, salone, 3 camere, cucina, servizi, mansarde abitabili, giardino, Mirafiori, vendesi. Telefonare 987-168.

VILLETTE zona Stupinigi 3-4 camere giardino garage vendesi, mutuo, dilazioni. Telefonare 599-726.

VILLINO moderno vicinanze Torino vendiamo 13.500.000 - 12.000.000. Dilazionando 50%. Telef. 519-774.

[redacted]STA collinare, finizioni signorili vendo alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere corso Roma 45-3 (adiacenze piazza Bengasi).

ZONA Gran Madre appartamento primo piano tre camere servizi più magazzino mq 210 vendo. Telefonare 546-214 pomeriggio.

1000 metri da corso Vittorio ville condominiali 9 vani giardino proprio vendonsi. Telefono 773.612.

[redacted] al mq. Prezzo incredibile per vendite veloci, frazionamento-affare, corso Regina 209. Appartamenti: due grandi camere, servizi 650.000 mutuo 1.470.000. Tricamere, servizi 1.260.000 mutuo 2.940.000. Quadricamere, servizi 1.800.000 mutuo 4 milioni 200.000. Muri negozi, ottimo [redacted]. Visite loco. Gabetti 57-67.

[redacted] vendo 6 edilizie centrali, alloggio 6 camere 11.500.000. Crocetta, Bogino 10.

3.700.000 due camere servizi piazza Massaua vendo dilazionando. Telefonare 798-970.

5.000.000 direttamente vendonsi 2 camere cucina cantina sottotetto bagno termo centrale. Telefonare 375-427.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

ALLOGGETTO 2 camere servizi cercasi, referenze. Tel. mattino 850-748

A.A. [redacted] alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

ABBISOGNA alloggio due camere cucina zona Lingotto coniugi torinesi. Telefonare 674-674.

AFFITTASI alloggio signorile 8 camere, salone, cucina e doppi servizi. Via Bogino 2, visite ore 16-18.

AFFITTASI locale mq 220 libero, centralissimo, adatto laboratorio, deposito. 276-387.

AUTORIMESSA mq 2000 minimo, nuova, concessionaria, affittare cercasi. [redacted]. 519-978 ore ufficio.

BANCARIA [redacted] alloggio 2 camere servizi centro, anche non subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1324 — 10100 Torino».

[redacted] cucina, due camere cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461.

CAPAN[redacted] o [redacted] mq [redacted] cercasi preferibilmente zona Lucento. Telefonare 290-559. Sas. Leo. via Pianezza 1.

CERCASI camera tinello servizi. Telefonare 236-040.

CERCASI locale industriale mq 500, zona Vanchiglia - Barriera Milano. Scrivere: «Etas-Kom[redacted] Pubblicità 40 — 10100 Torino».

CERCASI locale 100 mq circa carburatori freni, possibilmente Mercatello. Telefonare 485-010.

CERCO locale riparazione carrozzeria, preferibilmente Vanchiglia, Borgo Rossini. Telefonare 882-023.

CERCO piccolo locale uso [redacted] Madonna Campagna - Lucento. Telefonare [redacted] 734-559.

COLLINA vicinanze Torino affitterei cascina rustica. Telef. 533-061, ore 15-20.

CONIUGI giovani senza figli cercano 1-2 vani accessori. Scrivere: Lovecchio, Nossea 25, Torino.

CONIUGI p[redacted]si [redacted] bimba dodicenne cercano due [redacted] tinello servizi, possibilmente anche piccola cameretta, zona Italia '61 - Bengasi. Telefonare 677-317, dopo ore 19.

LOCALE cerco [redacted] mq 200-400 passaggio [redacted]e. Tel. 680-187.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano camera cucina riscaldamento zona Martinetto - Lucento. Telefonare 728-352.

CONIUGI piemontesi [redacted] abbisognano 2 [redacted] cucina, servizi, zona Nizza, mai nuova. Telef. 691-337.

CONIUGI soli, professionisti, cercano due [redacted] e cucina in Pinerolo. Telef. Pinerolo 40-92 dalle 13 alle 18.

FAMIGLIA piemontese [redacted]ta con rustico vicinanze Torino. Telefonare 670-079.

LOCALE mq. 60 circa più retro affittasi con possibilità licenza alimentare pastificio posizione passaggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5302 — 10100 Torino».

MADRE e figlia insegnante cercano alloggio due camere cucina servizi, zona corso Raffaello corso Marconi. Telef. 665-501 ore pasti.

PERSONA [redacted] cerca alloggetto zona Valsalice, piazza Madama Cristina. Tel. 689-904.

PIEMONTESE referenziatissima cerca alloggetto anche collinare. Telefonare, ore pasti, [redacted].

PIEMONTESE solo cerca camera servizi o due camere. Telefonare 546-844.

PROPRIETARI! Affidate l'affittamento vostri locali industriali magazzini uffici. Immobiliare Alta. Telefonare 687-462. Massima [redacted].

PROSSIMI sposi referenziati cercano mansarda o alloggetto non periferico. Telefonare 683-097.

REFERENZIATISSIMI coniugi piemontesi cercano 3-4 camere servizi zona c. Marconi S. Salvario. Telefonare 687-644.

REFERENZIATISSIMI coniugi soli, torinesi, affitterebbero in casa signorile centrale, lussuoso mini alloggio. Telef. 897-841 ore pasti.

SOCIETA' cerca affittare ampi locali con vetrine possibilmente su corso. Telefonare 485-274.

SPOSI affitterebbero due camere tinello servizi preferibilmente zona precollinare. Telef. 855-168.

STANZA [redacted] luminosa cerca e minialloggio centrali. Telef. 391-647.

TERRENI agricoli 10.000 - 40.000 mq cerchiamo Torino e provincia vicinanza strade traffico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 32 — 20100 Milano».

VOLETE affittare vostri immobili con garanzia senza spese? Telef. 355-344.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Tel. 538-539.

A. AFFITTASI S. R[redacted] centro alloggi 2 camere tinello servizi, corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A. PIAZZA Rivoli affittasi subito 2 camere salone, doppi servizi. Telefonare 745-720.

A. REFERENZIATI affittasi subito 2 camere tinello servizi. Telefonare 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 78. Tel. 538-594.

A Pino affittasi appartamento ammobiliato tre vani cucina doppi [redacted]zi. Telefonare 546-051.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

ADATTI [redacted]cio affittasi sei camere servizi primo piano zona Statuto. Telefonare 753-845.

ADIACENZE piazza Castello affittasi ampio negozio magazzino comodità parcheggio. Telefonare 532-679.

AFFITTANSI anche separatamente: grande casa, tettoia, stalla, Trofarello. Telefonare 647-082.

AFFITTANSI liberi subito 6 locali [redacted] ufficio casa signorile via S. Teresa. Telef. 533-346 pomeriggio.

AFFITTANSI Mirafiori, depositi, industria silenziosa, locali mq 250 luminosi riscaldati, accesso carraio. Telefonare 531-252.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere tinello. Telefonare 366-995.

AFFITTANSI padiglioni mq 1000 netti zona piazza Rivoli uso industria silenziosa o magazzino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5335 — 10100 Torino».

AFFITTASI [redacted] prospiciente Giardini Reali, massimo due persone. Telefonare 834-482.

AFFITTASI alloggio signorile piazza Risorgimento: quattro camere, salone. Telefonare 734-482.

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello cucinino e servizi zona Mirafiori libero subito. Tel. 399-726.

AFFITTASI Borgomasino, 48 km, grandioso locale uso negozio, con alloggio, prezzo mite. Telef. 734-192 pasti.

AFFITTASI [redacted] tinello termo bagno a [redacted] sposi. Telefonare 215-971.

AFFITTASI casa uso commercio, Villanova d'Asti. Scrivere, Casta, via Asti 17.

AFFITTASI centro Crocetta appartamento lussuosissimo 200 mq. 130.000. Telefonare 511-400.

AFFITTASI Crocetta appartamento lussuosissimo: salone, quattro camere, [redacted]. 130.000. Telef. 511-400.

AFFITTASI due camere, tinello, [redacted]centi, piano rialzato, Mirafiori Sud, 35.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5327 — 10100 Torino».

AFFITTASI fronte Fiat Mirafiori stabilimento modernamente costruito con buone attrezzature uffici, superficie coperta mq 4000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 49 — 10100 Torino».

AFFITTASI importante moderno grande alloggio presso Sporting. Telefonare 682-245.

AFFITTASI locale m 5×4, angolare, due vetrine, uso negozio. Telefonare 261-320.

AFFITTASI Montecucco 14 alloggio 4 camere cucina bagno. Telefonare 779.163

AFFITTASI negozio mq. 250 con annesso magazzino, via Ventimiglia. Telefonare ore pasti 631-345.

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato vicino piazza [redacted]. Telef. 758-518.

AFFITTASI magazzino mq 250 più eventuale sala esposizione via Quarto dei Mille quasi angolo corso Francia. Telefonare 758-323.

AFFITTASI negozio [redacted]rio mq 145 [redacted] alloggio centralissimo. Telef. 534-306, 686-[redacted].

AFFITTASI o vendesi Moncalieri appartamen[redacted] signorile panoramico. Telefonare 642-291 11,30-12,30.

AFFITTASI radiale Moncalieri 2 camere tinello 35.000; 3 camere cucina 66.000. Tele[redacted] 322-401.

AFFITTASI salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi, Fra Ottero. Telef. 897-337.

AFFITTASI sei vani centrali uso ufficio. Telefonare 683-694.

AFFITTASI signorili 3-4 [redacted] tinello famiglia referenziata. Telefono 322-401.

AFFITTASI terreno cintato tettoia alloggetto mq 300. Coldiana, telefonare 349-865.

AFFITTASI vendesi alloggio signorile, salone, quattro camere, doppi servizi. Corso Francia. Tel. 343-992.

AFFITTASI via Filadelfia appartamento nuovissimo, signorile, salone, due stanze, cucinotta, bagno, doppia entrata. Telefonare 683-100.

AFFITTASI [redacted] Francia tre camere cucina moderna. Telef. 355-344.

AFFITTASI zona S. Rita alloggi signorili due camere salone cucina doppi servizi posto macchina cortile. Tel. 668-982.

AFFITTASI 2-3 camere tinello Madonna Campagna 40.000. Telefonare 322-401.

AFFITTIAMO 3 camere [redacted] servizi vuoto. Quattro camere cucina biservizi signorilmente arredato. Florcasa 532-291, 542-225.

AFFITTO negozio 25.000 mensili via S. Anselmo 1, rivolgersi portineria.

AFFITTO Salabertano [redacted] (Parella) [redacted] negozio con retro mq 45, libero subito. Telef. 340-035.

ALLOGGIO 4 camere, grande salone, tre bagni, stireria, affittasi su corso d'Azeglio. Telefonare mattino 655-754.

AMMINISTRAZIONI immobiliari torinesi affittano Mirafiori 4 camere, salone, biservizi, 75.000. Tel. [redacted]471.

AMMINISTRAZIONI immobiliari torinesi affittano Mirafiori superattico 110.000. Telefonare 510-471.

AMMINISTRAZIONI immobiliari torinesi affittano Mirafiori 3 camere servizi, 45.000. Telefonare 510-471.

AMMOBILIATO nuovo due camere servizi, Sabotino, affittasi studentesse impiegate. Tel. 495-242.

APPARTAMENTINO pied-à-terre, nuovo, signorilmente arredato, affittasi 75.000 mensili, oppure vendesi novemilioni. Telefonare 746-[redacted].

APPARTAMENTINO pied-à-terre (Crocetta) signorilmente arredato, affittasi 75.000 [redacted]. Tel. 746-541.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, furgone imbottito, 4000 camera, viaggi settimanali Sicilia. Salomone, telefono 82-784.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telef. 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Corbo, per Torino, dintorni, Roma, Napoli, Garanzia, telefono 667-163.

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 667-644.

AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camera operai specializzati [redacted] furgoni imbottiti preventivi richiesta. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Dichio [redacted] camera furgone imbottito operaio specializzato. Telef. 266-607.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera garanzia accuratissimi imbottitura. Telef. 592-483 Finaudi.

AUTOTRASLOCHI urgenti 4000 per camera Torino dintorni garanzia. Telef. 618-116.

CASCINA collina Moncalieri giornate 15, 8 vigneto libera San Martino affittasi. Telefonare 641-440.

CASCINE Pica affittasi alloggio due camere tinello servizi. Tel. 795-745.

CASETTA nuova, posizione ridente tre camere servizi termo autorimessa affittasi in Cirié. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1297 — 10100 Torino».

CENTOMILA mensili nuovissimo signorile: quattro camere, cucinino, doppiservizi, autorimessa, zona Trapani, Peschiera affittasi. Tel. 389-[redacted]

CERIALE affittasi ammobiliato camera tinello servizi termosifoni 25 mila mensili ottobre - maggio. Tele[redacted].

COLLINARE affitto villetta arredata. Telefonare 652-497.

CORSO Vittorio Emanuele II, 3° piano, magnifico appartamento signorile: 3 camere, salone, cucina, cameretta, tripli servizi, box, libero subito, affittasi. Telefonare 667-436.

CROCETTA affittasi alloggio signorile mq 170. Tel. 833-946 ore ufficio.

CROCETTA affittasi appartamento 3 camere cucina doppi servizi libero novembre. Telef. 372-148.

CROCETTA camera, cucina, bagno, termo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1370 — 10100 Torino».

CROCETTA Politecnico [redacted]tasi appartamento: soggiorno, tre camere, cucina, servizi, rinnovato decorato. Telefonare 503-447.

IN villa precollinare panoramica affittasi [redacted]lo trecamere servizi 50 mila. Tel. 694-507.

LABORATORIO 66 mq annessa casetta 6 vani affittasi Collegno. Telefoni 781-045, 542-473.

LOCALE mq 1500 affittasi fronte via seminterrato zona Mirafiori. Telefonare 361-819.

LOCALI uso ufficio deposito tre saloni, 2 camere, servizi, via San Secondo 43, 1° piano, affittasi liberi subito. Telef. 538-280, ore ufficio.

MAGAZZINO laboratorio fronte via Borgomasino mq 200 servizi riscaldamento affittasi vendesi. Telefonare 511-923.

[redacted]**OZIO**, Parma 61, adatto deposito [redacted] laboratorio mq 40. Tel. 535-601.

NEGOZIO spazioso libero subito inizio corso Vittorio affittasi. Telefo[redacted]-932.

ORBASSANO locale centrale uso deposito laboratorio con alloggio cortile affittasi. Tel. 902-776.

PALUMBO Autotraslochi 4000 camera, personale specializzato Riviera. Telefonare 330-127.

PIAZZA Bengasi magazzino [redacted] deposito L. [redacted] mensili. Telefonare 668-650.

PINO affittasi villa quattro camere salone garage giardino. Tel. 542-880.

PINO affitto, eventualmente ammobiliati, alloggi 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, palazzina signorile, giardino presso piscina tennis. Telefonare 772-762 ore pasti.

PORTA Nuova affittasi vendesi bellissimo negozio vuoto mq 80 ampie vetrine [redacted] abitabile, forte mutuo. Telef. 750 012.

SESTRIERE alloggio signorile fronte campi sci affittasi vuoto o ammobiliato. Telefonare 637-265.

SIGNORILISSIMO su parco Tesoriera salone, bicamere, cucina, biservizi, ripostiglio, terrazzi. Telefonare 745-148.

TRE appartamenti ammobiliati 3-4 camere signorili semicentrali affittansi. Telefonare 544-958.

UFFICIO elegantissimo, 2 saloni, 8 camere, piano nobile, corso Re Umberto, affittasi. Telefonare 874-721.

UFFICI via Roma, rinnovati, mq 400, servizi adeguati, affittansi decorati. Telefonare 553-873.

VALSALICE palazzina viale Thovez 63, affittasi alloggio quattro camere, grande salone, cucina, tripli servizi, posto macchina 170.000 mensili. Telef. 599-080.

VENARIA affittansi anche singolarmente due capannoni comunicanti 500 mq caduno pronti primavera. Telefonare 774-563.

VILLETTA in Beinasco affittasi alloggio 3 camere servizi. Tel. 340-548

ZONA Giardini Reali affittansi alloggi 3-4 locali cucinotto, doppi servizi, balconate. T. 877-054, 882-076.

ZONA Statuto affi[redacted] alloggio anche [redacted] pensione. Ogni comfort, [redacted]ra cucina servizi. 3° piano. Telefo[redacted] 516-780, 517-868.

[redacted] km Torino, due [redacted] servizi. [redacted] costruzione, termosifone, adatti pensionati. Telef. 598-889.

50.000 affittasi alloggio zona Venchi Unica, massimo 4 persone adulte, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, terrazzini piano completo. Telefonare 793-025.

⑦ Locali villeggiatura

A. MEZZA montagna, comoda Sestriere vendesi villetta 2 appartamenti, 10.000.000. Telef. 610-836.

A. MEZZA montagna, 35 km Torino vendo villetta, 5.000.000. Telefonare 610-836.

ALASSIO: affittasi ammobiliato camera tinello cucinino, autunno inverno. Telefonare 531-617. Torino.

ANDORA affittasi camera cucina vista mare riscaldamento. Tel. 681-616 Torino.

ANDORA mare vendonsi mini alloggi pronti mq. 47 ottimo [redacted]. Telef. 700-296, 761-618.

ARMA Taggia: affittasi appartamento [redacted] comodità novembre [redacted]. Telefonare 594-125.

BORDIGHERA affittansi appartamenti ammobiliati riscaldati villa mare fino 29 novembre, oppure da marzo 1970. Tel. 22-535 Biancardi, Arziglia 26.

FINALMARINA affittasi alloggetto termo particolare mesi invernali comodità. Telefonare 770-443.

GRESSONEY Saint Jean affittasi stagione invernale appartamento cinque letti vicinanza capoluogo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5311 — 10100 Torino».

[redacted] Ponte Romano palazzina 150 metri spiaggia sottocosto diretto appartamenti con annesso giardino. Facilitazioni. Informazione 341-158.

FRASCORSANO Ca[redacted] camere ammobiliate, riscaldamento, servizi, affitto annuale. Tel. 241-284.

RIVI[redacted] signora sola affitta mesi invernali [redacted] uso cucina comodità moderne. Telef. ore pasti 593-001.

S. BARTOLOMEO, affittasi subito alloggetto confortevole vicino mare. Telef. 363-169.

SAUZE Oulx affittasi villino stagione invernale oppure mensilmente. Te[redacted]fonare 635-558.

SAUZE vendesi occasione alloggetto [redacted] 5 posti-letto piccolo condominio signorile decentrato. Riscaldamento centrale prato comune. Telefonare ore pasti 582-348.

SCIARE Sauze Oulx, minialloggio panoramico soleggiato affittasi. Telefonare 500-435.

⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA Hotel Sanfrancisco riscaldamento a[redacted]era doppia. 2 settimane 1800

⑨ Collegi [redacted]t. Scuole

A. INGLESE [redacted] ogni livello. Laboratorio linguistico. Club (film inglese) International House, O. Morgari 31. Telef 683-245.

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello). Telefono 535-535. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta, rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Tel. 591-244.

ANTONELLI college per studentesse [redacted]e, università, impiegate. Villa, giardino, Via Monti 48, Torino. Telefonare 657-984.

IMPIANTI elettrici bassa tensione corsi rapidi, Il Piccolo Istituto, telefono 512-197.

ISTITUTO Vagnone corsi diurni e serali, paghe contributi, stenodattilo, calcolo meccanico, corrispondenti in lingue estere. Preparazione esami licenza media. Via Vagnone 7, telefonare 488-934. 5/1628

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31 tel. 518-688.

PETTINATRICE, estetiste, callista, manicure diventerete abilissime corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10 Telefonare 540-346.

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGLESE: corso audiovisivo piccoli gruppi. Preparazione esami. Professore inglese esperienza quindicennale. Telefonare 579-060.

DIPLOMATA Cambridge University offresi lezioni private inglese francese. Telefonare 340-871.

INGLESE corrispondenza commerciale traduzioni cerco da eseguire domicilio. Telefonare 287-527.

ITALIANO latino greco francese [redacted] tematica fisica chimica recupero anni. Telefonare 482-929.

SI impartiscono lezioni francese inglese. Telefonare 588-306.

TRADUZIONI francese-tedesco ogni [redacted]. Telefonare 503-109, ore pasti.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

[redacted] signorina referenziata [redacted] ammobiliata uso cucina, tutti comfort, unica, Statuto. Telef. 514-118.

AFFITTASI ammobiliata due letti, uno libero, senza termo. Telefonare 480-576.

AFFITTASI ammobiliata Porta Nuova, Serietà, Telefono 536-182.

AFFITTASI camere ammobiliate c. Moncalieri 17, II piano. Telefonare 687-848.

AFFITTASI [redacted] due lettini, [redacted] completa, persone distinte con turno di lavoro normale. Porta Susa. Telefonare 515-526.

CAMERA ammobiliata indipendente termosifone gabinetto esterno, uno-due ragazzi offresi. Telef. 510-758.

CERCO ammobiliata, preferendo se modesta pensione completa, presso anziana, magazziniere. Zona Mirafiori, Torinese. Telef. 886-612.

INSEGNANTE [redacted] camera ammobiliata paraggi Francia Collegno. Telefonare 770-831.

MATRIMONIALE zona Municipio comodità [redacted] coniugi 30 mila. Tel. 553-112.

PIED-[redacted] arredato [redacted] signorile libero, esige serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 15.

SIGNORINA [redacted] ammobiliata paraggi corso Lecce. Telefonare 270-065 dopo ore 19.

⑫ Domande impiego

A.A.A. [redacted] Azienda ventiduenne esperienza pluriennale acquisita presso importante Azienda a livello Direzionale, conoscenza pubbliche relazioni, telex, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

A.A. PENSIONATA 40enne offresi per impiego mezza giornata. Pregasi telefonare 895-252 mattino.

A. LAUREATO economia e commercio pluriennale esperienza dirigenziale contabilità generale, industriale, controllo budgetario collaborerebbe piccola e media azienda. Telefonare 547-645.

A. RAGIONIERE esperto paghe contributi amministrazione piccole medie aziende offresi. Tel. 877-195.

CAPO ufficio programmi grande industria esperto gestione materiali offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1347 — 10100 Torino».

CAPOMASTRO preparato dinamico studi tecnici superiori esperienza offresi presso ditta per manutenzione stabili civili industriali: Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1288 — 10100 Torino».

CARTELLONI pubblicitari insegne qualsiasi disegno pittore 60enne offresi anche saltuario. Riviera, Rosselli 105/4, Torino.

CHIMICO laureato ottima votazione offresi impiego adeguato. C[redacted] Tintor, Montecuccoli 2, tel. [redacted].

COMMESSO negozio elettrodomestici et materiale elettrico 21enne militesente diplomato elettrotecnica offresi. Tel. 336-612.

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilo offresi. Tel. 380-121.

DICIASSETTENNE [redacted] volenteroso attitudine disegno cerca primo impiego. Telefonare 260-495.

DICIOTTENNE ottima stenodattilografa cerca impiego zona Mercati Generali. Telefonare 392-350.

DICIOTTENNE studente ragioneria 2° impiego offresi ufficio aiuto contabile. Telefonare 590-000.

DIPLOMATA assistente turistica diciannovenne conosce inglese francese terzo liceo scientifico primo impiego occuperebbesi Agenzia similare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1381 — 10100 Torino».

DIPLOMATA esperienza amministrativa pluriennale esaminerebbe proposta seria Ditta. Telefonare 350-069.

DIPLOMATA pratica paghe contributi, stenodattilografia, inglese, francese scritto, contabilità occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 850-216.

DIPLOMATO conoscenza ramo alimentari, dolciario, esperienza ufficio commerciale, acquisti vendite, controllo clienti, conduzione personale, esamina serio impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1364 — 10100 Torino».

DIPLOMATO esperienza ufficio commerciale acquisti vendite contatto clienti esaminerebbe impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5333 — 10100 Torino».

DIPLOMATO esperto organizzazione industriale, tempi metodi costi, cicli lavorazione, conduzione personale, offresi piccola media azienda massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1371 — 10100 Torino».

DIPLOMATO maturità classica pratico lavori ufficio, amministrazione personale, contabilità offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5325 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 23enne militeassolto impiegherebbesi anche subito. Tele[redacted] 212-887.

DIPLOMATO 25enne esperienza amministrativa impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare [redacted].

DIRETTORE albergo ristorante lunga esperienza offresi ovunque. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5284 — 10100 Torino».

DIRETTRICE vendeusa, amministratrice boutique, signora 40enne, proveniente Parigi, distinta, senso responsabilità, diplomata, conoscenza inglese oltre a padronanza francese, occuperebbesi subito. Telef. 771-930.

DISEGNATORE ventiseienne con esperienza quinquennale macchine speciali ed attrezzature, diplomato perito meccanico, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 51 — 10100 Torino».

DOTTORE chimica, esperienza sei anni reparti produttivi, cinque anni tecnico commerciale in organismo operante in svariati settori impiantistici e prodotti chimici per industria, gradirebbe inserimento in importante Società, con adeguate mansioni tecnico commerciali. Attuale organizzazione informata presente ricerca. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1369 — 10100 Torino».

ELEMENTO tecnico altamente qualificato per organizzare, coordinare, condurre servizi di produzione, tempi, costi, acquisti reparti lavorazione; offresi a industria costruzioni meccaniche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5309 — 10100 Torino».

ESPERTA contabilità, corrispondenza, esperienza ventennale contatti clienti e fornitori, ottime referenze, esaminerebbe proposte buon impiego presso importante industria. Scrivere: Patente auto 85537, fermo posta, Torino.

ESTETISTA manicure pedicure cerco offresi ad istituto o negozio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5343 — [redacted] Torino».

FIGURINISTA diplomata diciottenne cerca primo impiego. Telefonare 545-696.

FIGURINISTA diplomata diciottenne cerca primo impiego. Telefonare 794-652.

GEOMETRA 23enne neodiplomato seralista auto propria [redacted] impiego sicuro. Telefonare [redacted].

GIOVANE torinese attivissimo factotum esperienza commerciale settore riscaldamento offresi. Telef. 991-393.

GIOVANE, 23enne, ragioniere volenteroso, offresi mezza giornata, qualsiasi lavoro. Tel. 883-520 ore pasti. 90993

GRAFICO cromista esperienza decennale, offresi in qualità di tecnico per lavorazione offset, disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 1393 — 10100 Torino».

INGEGNERE esperienza lavorazioni meccaniche organizzazione produzione, libero mezza giornata, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1345 — 10100 Torino»

INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale progettazione meccanica fine e pesante conoscenza lingue offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1289 — 10100 Torino».

INGEGNERE trentanovenne capo ufficio produzione, esperienza officine programmazione libero offresi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1344 — 10100 Torino».

LAUREANDO economia [redacted] inglese tedesco occuperebbesi mezza giornata aiuto direzione, ricezione grand hotel. Telefonare 261-297.

(Continua a pag. 14)

Continua la protesta dei senzatetto [redacted] Roma

"Bruceremo le nostre baracche"

Ottocentottanta famiglie hanno occupato, in un mese, sette palazzi disabitati perché in attesa di ripristino - Dalle borgate arrivano con i materassi - Hanno poche speranze di rimanervi - Sanno che la polizia dovrà intervenire - Ma i dirigenti del movimento di occupazione dicono che bruceranno i tuguri: «Così [redacted] governo ci dovrà dare una casa»



Roma. I baraccati hanno inscenato una dimostrazione davanti a Palazzo Chigi (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] ottobre.

Via Poliziano, vicino a piazza [redacted] Vittorio. E' la [redacted] costruita dai piemontesi dopo l'unità d'Italia. [redacted] palazzi tutti uguali, strade dritte, che si intersecano [redacted] perpendicolare, come a Torino. Un palazzo, disabitato perché [redacted] attesa [redacted] di rifacimento, è stato occupato, l'altra notte, [redacted] 90 famiglie di baraccati. Altre 880 famiglie hanno occupato nell'ultimo mese 7 palazzi, tutti disabitati [redacted] attesa [redacted] ripristino o di [redacted] venduti. Ma, ci dice un dirigente dell'Unia (Unione inquilini e assegnatari), a Roma vivono ancora in baracche 16.000 famiglie; altre 70.000 vivono in coabitazione.

In via Poliziano c'è grande animazione. Nei cortile gli uomini stanno pitturando i cartelli da issare alla manifestazione, in programma per il tardo pomeriggio, davanti al Parlamento, dove confluiranno tutti gli ex baraccati dai palazzi che hanno occupato: «*Meno armi, più case e più scuole*», dice un cartello. Nugoli di ragazzini intorno. Nei 58 alloggi le donne si aggirano eccitate e un po' disorientate. Hanno gettato materassi sul pavimento, ma [redacted] hanno portato nemmeno [redacted] sedia: «*Non ci fidiamo ancora a portare i mobili*», dice [redacted] donna col [redacted] gazzino in collo. Ma il dirigente dell'Unia che sta girando da un alloggio all'altro, l'incoraggia: «*Le baracche le bruceremo. Così il governo [redacted] potrà cacciarvi [redacted] qui*».

Sono alloggi di 3-4 vaste stanze ognuno, con bagni vecchiotti, [redacted] funzionanti. Anche i pavimenti, le tappezzerie floreali, ben conservate, rimandano a quella media borghesia di funzionari per cui il quartiere fu edificato: famiglie che [redacted] sono esaurite nelle generazioni; l'ultimo [redacted] andarsene fu un vecchietto, che [redacted] rassegnava a lasciare [redacted] mura piene di ricordi. Pagava 14.000 lire [redacted] mese.

Le porte degli appartamenti sono tutte aperte. In uno al primo piano c'è una bella ragazza, Leonarda Selvitella, [redacted] studiato da segretaria d'azienda, ma poiché padre [redacted] madre lavorano, deve occuparsi dei fratelli più piccoli. Il padre fa l'autista, la madre [redacted]. Guadagnano in due circa 80.000 lire [redacted] mese: «*Sono nata e abito in una baracca in via del Lago Terrione. Nelle baracche non c'è acqua corrente né gabinetto. In compenso non manca l'umidità*». [redacted] piano di sopra incontriamo la signora Adele Saba. Viene dal «quartiere africano», sulla Nomentana. Lei [redacted] marito [redacted] giunti a Roma dalla Sardegna 13 anni [redacted].

— Perché avete lasciato [redacted] vostro paese?

— *Non c'era altro lavoro che la miniera di piombo, dove ci si rovina la salute. Mio marito [redacted] voleva [redacted] darci. Così siamo venuti [redacted] Roma. Abbiamo comprato una baracca per 150.000 lire. [redacted] c'è luce né acqua né gabinetto. E piove dappertutto.*

— Non potevate aggiustare [redacted] un po' il tetto, intanto?

— *L'acqua, [redacted] da sopra, viene da sotto. Non c'è strada né fognatura.*

— Ha trovato lavoro suo marito?

— *Un po' lavora [redacted] po' no in [redacted] smorzo di calce. Ma adesso il furgone che porta il materiale è rotto e [redacted] proprietario non si decide ad aggiustarlo. Così mio marito sta a casa.*

— Come avete saputo che c'era da occupare questo palazzo?

— *Il comitato comunista della zona ci ha fatto sapere che c'era da fare un'occupazione.*

— Perché non [redacted] portato i mobili?

— *Perché non è sicuro che ci lascino stare qui.*

Al terzo piano una giovane coppia, Sergio e Antonietta Ferro, di 23 e 25 anni, col bambino Salvatore, di [redacted] no, e un altro in arrivo. Lui romano, [redacted] siciliana. Si sono incontrati perché abitavano in due baracche vicine in via Lago Terrione. Lui lavora come verniciatore all'Elettrotecnica Rossi, guadagna 2400 lire il giorno, con gli assegni familiari [redacted] a 30.000 il [redacted].

— Avete mai cercato [redacted] fittare un alloggetto a Roma?

— *Sì, quando ci siamo sposati abbiamo preso [redacted] camera [redacted] cucina nella [redacted] pisana. Trentaduemila lire [redacted] mese. Ci siamo stati un [redacted] se soltanto.*

— *Mi toccava fare la serva* — interrompe la moglie — *per farcela coi soldi.*

— Vuole dire la lavoratrice in una casa privata?

— *Sì, ma la gente diceva che lo facevo la [redacted]. La padrona [redacted] buona, ma la gente [redacted] cattiva. I vicini di [redacted] mi scansavano. Ho lasciato il posto e siamo tornati alla baracca.*

Al pianterreno, [redacted] un brutto stanzone buio dov'era il retro di [redacted] negozio, ci sono [redacted] branda, un tavolino e [redacted] in carrozzella. Si chiama Luigi Cali, è siciliano. Lui [redacted] la moglie Carmela vennero a Roma cinque anni fa per cercare di ottenere una pensione di guerra. Affermano che l'amputazione è venuta in conseguenza del freddo preso durante [redacted] quando lui faceva [redacted] guardia costiera a Castellammare di Stabia. Comunque, contrasse una malattia, le gambe gli andarono in cancrena. Ma la domanda della pensione l'hanno fatta in ritardo, dopo che [redacted] scaduti i termini. Adesso ha una pensione di invalidità di 18.000 lire il mese, che arrotonda chiedendo l'elemosina nelle strade [redacted] «*Ma le guardie mi mandono sempre via. Allora che [redacted] devo fare, ridotto così, per vivere?*».

Hanno un figlio di 18 anni, che fa il garzone di fornaio per 60.000 lire il mese, e una bambina più piccola. Abitano in una baracca alla circonvallazione Salaria, che si sono costruiti su un terreno [redacted] sono dunque abusivi.

— *A noi non dispiace stare nella nostra baracca, anche se la fontanella dell'acqua dista cento metri. [redacted]binetto ce lo siamo fatto costruendo un pozzo nero. Certo c'è molta umidità, ma [redacted] il Comune ci dicesse: "Pagate [redacted] tanto l'anno per l'occupazione del terreno [redacted] state tranquilli", noi potremmo anche adattarci [redacted] restare. Certo che un appartamento col bagno sarebbe una bella [redacted]. Sono sei anni che non faccio il bagno in una vasca...*».

Maria Luisa Capillo, che ha occupato un appartamento vasto e arioso [redacted] primo piano della scala B, viene da una baracca di Vigna Mangani, dove vive col marito, tre bambini, la madre [redacted] il padre: tutti in una camera. Il gabinetto è fuori, in comune con altre dieci famiglie. E' arrivata ot[redacted] anni fa da un paese vicino a Foggia: «*Al paese, mio marito faceva il contadino, guadagnava 2500 lire [redacted] giorno, [redacted] non tutti i giorni. Adesso a Roma fa il manovale, guadagna [redacted] lire, ma non tutti i giorni; con le ritenute arriva a 2900*».

— Allora non ci avete guadagnato [redacted] lasciare il paese...

— *No, [redacted] almeno qui lui si arrangia [redacted] giorni liberi facendo lo straccivendolo. Mangiamo. Ma l'affitto di 30 mila lire [redacted] ce lo possiamo permettere. No. Per la baracca paghiamo 13.000 lire il mese. Mia figlia Angela, la seconda, che [redacted] 8 anni, è stata morsicata dai topi, poi s'è presa la bronchite cronica, tanto è umida la baracca. Mio marito s'è buscato l'artrosi e va avanti a iniezioni. Come abbiamo saputo dell'occupazione? Tutti questi poveri [redacted]graziati come noi [redacted] sono de[redacted] insieme. No, non [redacted] che ci hanno organizzati a venire qui. Noi ci siamo agitati [redacted] allora ci hanno detto come dovevamo fare e dove andare. Noi non vogliamo morire nelle baracche.*

I dirigenti dell'Unia chiamano gli occupanti dal cortile. Bisogna mettersi in corteo per andare a dimostrare: «*Tutti devono venire, uomini, donne e bambini*», gridano da sotto. A Senio Gerini, segretario provinciale dell'Unia, chiediamo i motivi [redacted] gli scopi della manifestazione. Risponde: «*La nostra associazione esiste sin dal dopoguerra, aveva sede [redacted] Bologna e si chiamava Unist, poi, nel '64, si è trasformata in Unia. Io sono comunista e tutti [redacted] quasi tutti qui sono dei nostri o simpatizzanti. Ma non è questo che conta. Il fatto è che siamo gli unici ad occuparci seriamente [redacted] baraccati. A Roma, 16.000 famiglie vivono ancora nelle baracche e 70.000 in coabitazione perché non possono sostenere la spesa di un affitto [redacted] non si mettono in più famiglie insieme*».

Conclude: «*Sono anni che questa gente si sente fare promesse non mantenute. Quando c'era Petrucci sindaco furono stanziati 5 miliardi per costruire case, [redacted] di questa cifra non si [redacted] spesa nemmeno mezza lira. Poi, con Santini, nel '63 si [redacted] stanziata la somma di 6 miliardi per l'edilizia pubblica con lo stesso esito. Adesso la situazione [redacted] è fatta esplosiva. La gente non ce la fa più [redacted] vivere così. Al Comune non chiediamo più niente: occuperemo tutti i palazzi vuoti e, quanto alle baracche, le bruceremo*».

Laura Bergagna

Il figlio morì in carcere la madre chiede 30 milioni

Milano, [redacted] ottobre.

(g. m.) Una donna [redacted] Cinisello Balsamo ha fatto [redacted] allo Stato, chiedendo 30 milioni di lire di risarcimento danni, per la morte [redacted] figlio ventenne deceduto [redacted] circostanze poco chiare in [redacted] colonia penale agricola. «*Non sono i soldi che m'interessa[redacted]*» — ha dichiarato Vincenzina Piccinino di 58 anni dopo aver presentato l'esposto al Tribunale —; *con quelli non posso ridare la vita a mio figlio. Voglio però sapere esattamente perché è morto e se vi sono responsabilità*».

Una sposina [redacted] ventidue anni disperata [redacted] Roma

Vede il marito baciare l'amica e tenta di uccidersi col figlio

Si [redacted] chiusa nell'alloggio ed ha aperto il rubinetto del [redacted] - I vicini l'hanno salvata - L'uomo [redacted] intrecciato una relazione con una diciannovenne

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 ottobre.

(g. fr.) Una sposina ventiduenne, disperata per aver visto dalla finestra il marito che baciava un'altra donna, ha tentato di togliersi la vita, lasciandosi avvelenare dal gas insieme col proprio bambino di due anni.

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio in un piccolo alloggio al n. 21 di via dei Carraresi, nel quartiere di Forte Bravetta, dove abitano il falegname Salvatore Facciolo, [redacted] giovane di 25 anni occupato in una fabbrica di casse da morto, la moglie Filomena Intina ed il loro figlioletto Vincenzo. Madre e figlio sono stati salvati appena in tempo da un appuntato [redacted] carabinieri chiamato dai vicini allarmati per l'odore di gas che filtrava dall'uscio di casa.

Una serie di dolorose circostanze aveva [redacted] sconvolto l'esistenza della giovane [redacted]pia. Si erano sposati tre anni or sono e fin dall'inizio il loro accordo era entrato in crisi per banali motivi di interesse. Poi era [redacted] il piccolo Vincenzo, seguito [redacted] distanza di un anno da una bambina, Laura, che morì dopo qualche [redacted] in seguito [redacted] una malattia infettiva.

Nonostante [redacted] tragedia, che avrebbe dovuto unirlo maggiormente alla moglie [redacted] al figlioletto, [redacted] falegname intrecciò [redacted] relazione con una ragazza di 19 anni che [redacted] nelle vicinanze e che ora [redacted] in [redacted] di un bimbo. Le liti fra moglie [redacted] marito si fecero ancor più frequenti e violen[redacted] ed [redacted] falegname minacciò di separarsi definitivamente.

Ieri pomeriggio Salvatore Facciolo [redacted] uscito di casa per tornare al lavoro. In strada ha incontrato la giovane ami[redacted]. Si [redacted] salutati affettuosamente senza accorgersi che la moglie vedeva tutto dalla finestra. Più tardi Filomena Intina ha telefonato al marito [redacted] dirgli: «*Anche per la strada ora la baci. Non vedrai più né me né mio figlio. Non [redacted] posso più. Addio*». Il falegname non si è preoccupato per [redacted] parole. Ha pensato che la moglie avesse solo intenzione di andarsene di casa.

Filomena Intina ha preso invece il piccolo Vincenzo [redacted] lo ha portato in [redacted]. Ha aperto i rubinetti [redacted] gas ed ha atteso la morte.

Uccise [redacted] l'auto il primario [redacted] Racconigi

Condannato [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 10 ottobre.

(n. m.) L'automobilista di Centallo, che due anni fa provocò la sciagura che costò la vita al direttore dell'ospedale neuro-psichiatrico di Racconigi, dott. Giovanni Borgarello, di 64 anni, e [redacted] autista, l'infermiere Pier Luigi Busso, di [redacted] anni, da Racconigi, è stato processato oggi e condannato questa sera in Tribunale per omicidio colposo plurimo.

I giudici hanno inflitto all'imputato — il pasticciere Giampiero Daniele, di 33 anni — 1 anno e 2 mesi di reclusione senza la condizionale oltre al ritiro della patente per tre anni e al risarcimento [redacted] danni alla parte lesa.

Il P. M. dott. Squarotti ha chiesto la condanna dell'imputato a 1 anno e 4 mesi oltre [redacted] ritiro definitivo della patente; i difensori, avvocati Toselli e Vercellotti, hanno invocato la condanna al limite della condizionale.

L'incidente [redacted] accaduto nel pomeriggio del 7 dicembre 1967 sulla statale Cuneo-Torino in località Tetto Croce [redacted] Cuneo: la vettura condotta [redacted] Daniele si era scontrata, durante una manovra di sorpasso, frontalmente [redacted] l'auto guidata dal Busso, al cui fianco era il dott. [redacted]garello.

Nella violenta collisione il direttore del «[redacted]-psichiatrico» era deceduto quasi sul colpo, mentre il suo autista è spirato alcuni giorni dopo in conseguenza delle gravissime ferite riportate. Anche l'investitore era rimasto seriamente ferito, mentre la sua bambina [redacted] pochi anni, che gli sedeva al fianco, [redacted] illesa.

Clamorosa denuncia al rettore [redacted] alla magistratura

Direttore di una clinica accusato dai medici: "Le sue cure sono nocive"

I docenti [redacted] personale delle cliniche universitarie di Roma minacciano lo sciopero se non sarà allontanato dal suo incarico entro cinque giorni

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 ottobre.

I docenti [redacted] il personale delle cliniche universitarie di Roma entreranno [redacted] sciopero entro cinque giorni se non verrà sospeso dal suo incarico il prof. Mario Girolami, direttore della Clinica di malattie tropicali.

Il sindacato provinciale unitario del personale universitario «*giudica intollerabile che rimanga alla direzione della clinica [redacted] prof. Girolami contro il quale [redacted] pendenti gravi accuse, che hanno dato luogo [redacted] processi penali per cui è prevista la sospensione a norma dell'articolo 90 del Testo Unico delle leggi universitarie*». «*Intanto* — dice il comunicato sindacale — *il direttore della clinica pone in atto misure [redacted] ritorsione nei confronti dei sanitari a lui sottoposti*».

In un esposto firmato da [redacted] sanitari della Clinica delle malattie tropicali, inviato al Rettore, al ministro della Pubblica Istruzione [redacted] alla procura della Repubblica, il prof. Girolami viene accusato di [redacted] aver utilizzato l'istituto per i suoi fini istituzionali, che [redacted] quelli di studiare e curare le malattie tropicali, ma per [redacted] la cirrosi epatica.

Secondo le accuse dei 14 sanitari, il prof. Girolami ha curato la cirrosi con l'uso di testosterone senza alcuno studio preventivo che ne accertasse la validità. Inoltre nell'esposto si chiede [redacted] sospensione cautelare [redacted] Girolami, che è in attesa [redacted] processo sotto l'accusa di truffa [redacted] falso: egli, sempre secondo l'accusa, avrebbe concesso attestati [redacted] medicinali [redacted] base a sperimentazioni, mai eseguite, [redacted] pazienti i cui nomi sarebbero risultati fittizi.

I sanitari aggiungono che il prof. Girolami, pur [redacted] do stato assolto in altra occasione da altra accusa, era stato censurato dal magistrato che riscontrò nel suo comportamento «*l'indice di un malcostume tanto grave quanto pericolosamente diffuso negli ambienti accademici*». Per quanto riguarda l'episodio della cirrosi l'esposto ricorda che [redacted] procuratore della Repubblica, [redacted] seguito di una denuncia anonima, aveva chiesto al ministero della Sanità di disporre un'inchiesta amministrativa nei confronti del prof. Girolami, che avrebbe curato pazienti affetti [redacted] questo male «*con metodi non ortodossi e nocivi*».

Il rettore dell'Università di Roma, D'Avack, ha dichiarato stasera di non [redacted] «*né la competenza né il potere di prendere provvedimenti a carico del professore; la legge dispone solo che ove la gravità dei fatti lo richieda il ministro può ordinare a carico d'un professore la sospensione dall'ufficio [redacted] dallo stipendio a tempo indeterminato, anche prima di conoscere le deduzioni dell'interessato, salvo regolare procedimento disciplinare*».

Il prof. Mesina, che assiste legalmente il prof. Girolami, ha detto stasera che il «caso» al quale si fa riferimento nei confronti del [redacted] cliente risale al 1962: «*E' un episodio già valutato dal ministero il quale ha escluso la possibilità di prendere provvedimenti provvisori. Aggiungo che il decreto col quale il rettore ha sospeso un ordine di servizio del professore è stato annullato dal ministro della Pubblica Istruzione, il quale ha accolto il nostro ricorso*».

f. f.

Strappa la citazione [redacted] insulta il pretore

Un imbianchino di Balangero: è stato arrestato

(Nostro servizio particolare) Lanzo, [redacted] ottobre.

(c. s.) Per vilipendio delle istituzioni, i carabinieri di Lanzo hanno arrestato a Balangero l'imbianchino Francesco Pantaleone, 58 anni. Giorni fa strappò [redacted] citazione [redacted] presentarsi in pretura che [redacted] appena ricevuto [redacted] un ufficiale giudiziario [redacted] rivolse frasi oltraggiose all'indirizzo del magistrato.

A causa delle sue precarie condizioni di salute, il pretore [redacted] di Lanzo lo ha scarcerato poche ore più tardi [redacted] rinviato a giudizio [redacted] piede libero.

I giudici decidono oggi la sorte di Riva

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] ottobre.

(g. m.) Ultime battute al processo contro Felice Riva [redacted] altri sedici imputati ritenuti responsabili del fallimento del cotonificio «Valle Susa».

Oggi ha preso la parola l'avv. Enrico Sbisà, difensore dell'ex vice presidente Carlo Casale e dei consiglieri di amministrazione Raffaele Lampugnani e Alois Bucher, quest'ultimo contumace. Il P. M., dott. Galli, aveva chiesto per il Casale [redacted] condanna a due anni [redacted] 6 mesi di reclusione per [redacted] reato di bancarotta semplice, riservandosi di chiedere per l'imputato un nuovo rinvio a giudizio per il ben più grave reato [redacted] bancarotta fraudolenta per fatti emersi nel corso del processo.

L'avv. Sbisà ha chiesto, invece, l'assoluzione per non [redacted] commesso il fatto. Il difensore ha infatti sostenuto che l'ex vice presidente del «Valle Susa» [redacted] vinto che il cotonificio sarebbe stato salvato dal fallimento [redacted] per l'intervento diretto dei fratelli Riva o di altri gruppi finanziari interessati.

Per quanto riguarda l'ex consigliere Raffaele Lampugnani, zio materno di Felice Riva, e l'ex consigliere Alois Bucher per i quali il P. M. aveva chiesto l'applicazione dell'amnistia, [redacted] difensore ha invece proposto l'assoluzione con formula piena dall'accusa di mancata vigilanza sul comportamento del consigliere delegato (cioè Felice Riva), perché le operazioni compiute da quest'ultimo sfuggivano ad ogni controllo pratico [redacted] previsto fra l'altro dalle attuali disposizioni di legge sulle società per azioni.

Domani parlerà il P. M. dott. Galli, per una breve replica; se il collegio di difesa rinuncerà alla controreplica, i giudici già domani potranno entrare in [redacted] consiglio [redacted] pronunciare nel corso della [redacted] la [redacted]tenza. In caso contrario ogni decisione sarà rinviata a lunedì prossimo.

Processo per il panfilo che apparterrebbe a Riva

Chiavari, 10 ottobre.

(p. r.) Nulla di concluso al processo per il sequestro del panfilo «Faella».

Nell'udienza [redacted] stamane, infatti, l'avvocato Antonio Farina, patrono della società «Feluragica» alla quale [redacted] panfilo è intestato, ha presentato un documento da cui risulterebbe che il «Faella» appartiene a Cesare Pereira Burgos, condirettore generale della «Feluragica».

Contro questa affermazione di proprietà, esistono però le risultanze delle indagini del Tribunale di Milano, il quale avrebbe accertato l'appartenenza della imbarcazione [redacted] Felice Riva.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 12)

LUNGA pratica tenuta paghe e contributi offresi piccola media azienda. Telefonare 756-830.

MAESTRA stenodattilo ventunenne offresi primo impiego, libera subito. Telefonare 586-720.

NEO diplomato perito chimico militesente volenteroso cerca impiego. Telefonare 750-738.

OFFRESI giovane diplomato amministrazione albergo, conoscenza lingue. Telefonare 897-194.

OFFRESI 23enne referenziata impiego cassiera o commessa, libera subito, preferibilmente zona piazza Statuto-Rivoli, licenza commerciale e media. Telefono 789-064, Collegno.

PENSIONATO esercito anni 56 patentato massima serietà impegno offresi per lavoro adeguato. Telefonare 559-146.

PERFORATRICE macchine IBM libera subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1317 — 10100 Torino ».

PERITO chimico industriale 1° impiego militesente venti[redacted] offresi. Telefonare 539-333.

PERITO elettronico militesente primo impiego offresi. Telef. 359-836 ore 8-10.

PERITO elettrotecnico 24enne militesente offresi. Telefonare 321-988.

PERITO industriale offresi disegni tecnici ed elettrici ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1372 — [redacted] Torino ».

RAGAZZA diciottenne offresi primo impiego per dattilografia e stenografo, zona S. Paolo Telef. 701-102.

RAGAZZO diciassettenne 2° ragioneria, conoscenza dattilografia, offresi primo impiego. Telefonare 776-282.

RAGAZZO 17enne offresi come apprendista impiegato, fornito licenza media, e con attuale frequenza serale al corsi superiori. Tel. 278-168 ore pasti.

RAGIONIERA cerca attività 3 ore mattino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

RAGIONIERA ventitreenne biennale esperienza lavori ufficio, contabilità, tecnico, offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1278 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA 1° impiego impiegherebbesi seria ditta. Tel. 699-345.

RAGIONIERE, competenza professionale alto livello direzione amministrativa, contabilità generale, industriale, analitica, statistica, stesura bilanci, controllo gestione, costi produzione, procedure aziendali complete, addestramento personale, bilingue, referenze prim'ordine, esaminerebbe inserimento importante media grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9684 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE neodiplomato militesente impiegherebbesi subito. Telef[redacted] 515-839.

RAGIONIERE neodiplomato vorrebbe [redacted] esaminare proposte [redacted] 515-839.

RAGIONIERE 24 anni militeassolto pratica contabile-amministrativa comprendente tenuta libri paga, programmatore 360/70 a schede; libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5320 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA diciassettenne libera subito. Telefonare 258-086. Anche mezza giornata.

SEGRETARIA interprete ottimo inglese francese nozioni tedesco stenodattilo offresi mezza giornata oppure orario ridotto. Telefonare 501-652.

SIGNORA diploma artistico due anni architettura offresi. Telefonare 581-687.

SIGNORA quarantenne diploma magistrale impiegherebbesi metà giornata archivio ufficio negozio libri biblioteca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1358 — 10100 Torino ».

SIGNORA 27enne pratica lavori ufficio, dattilografia, offresi mezza giornata. Tel. 378-408.

SIGNORA 32 anni referenziatissima cultura presenza conoscenza lingue disponendo auto propria cerca lavoro decoroso di fiducia, possibilmente mezza giornata. Telefonare 500-264.

SIGNORINA conoscenza inglese pratica ufficio, disposta viaggiare, offresi. Telefonare 560-450.

SIGNORINA ottima famiglia, presenza, perfetta conoscenza inglese francese, laureanda, esperienza ufficio biennale, offresi mezza giornata anche per doposcuola bambini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1335 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 21enne pratica lavori ufficio impiegata offresi. Telefonare 669-260.

SIGNORINA 25enne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1317 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 26enne, conoscenza francese inglese e tedesco, scritti e parlati, lunga esperienza uffici d'albergo, occuperebbesi subito come receptionist o segretaria d'albergo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblic[redacted] 5557 — 10100 Torino ».

STENO - dattilografa poliomielitica primo impiego offresi zona Moncal[redacted]. Telefonare 668-965.

STUDENTE terzo anno politecnico, già impiegato prima categoria azienda metalmeccanica, esperto controlli et organizzazione lavoro esamina proposte di consulenza o parziale collaborazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1026 — 10100 Torino ».

TECNICO 27enne caporeparto macchine utensili precisione, capacità preventivi, cicli lavorazione, scopo miglioramento offresi. Tel. 950-808.

UNIVERSITARIA offresi standista Salone Automobile. [redacted]. 742-909.

VENTIDUENNE ragioniera coniugata pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare ore pasti 570-231.

VENTOTTENNE cultura, auto, alimentari dolciumi, impiego serio cerca. Telefonare 392-550.

VENTUNENNE, da poco tornata dall'Australia: perfetta conoscenza inglese parlato e scritto con nozioni di dattilografia e contabilità: impiegherebbesi. Telefonare pomeriggio 277-877.

17ENNE 2° impiego dattilo computometer divisumma offresi. T[redacted] 491-561, ore 13-15.40.

25ENNE, studi universitari, pratico lavori ufficio, attivo, energico, offresi scopo miglioramento segretario, altre mansioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5548 — 10100 Torino ».

ELETTROMECCANICO provetto 23 anni preparazione teorica esperienza lavoro offresi posto responsabilità manutenzione offi[redacted]. Tel. 633-347.

FATTORINO 20enne patente B auto propria scuole medie offresi per consegne miste privato o aziendale o qualsiasi lavoro. Telefonare 789-216.

FUOCHISTA patentato referenziato offresi riscaldamento zona Vanchiglia, Torino centro. Tel. 578-015.

GIARDINIERE 38enne praticissimo referenziato offresi villa collina torinese possibilità occupazione moglie. Tel. 897-837.

GIOVANE cameriere domestico referenziato offresi casa signorile. Telefonare 385-045.

GIOVANE militesente offresi [redacted] fattorino o autista [redacted] patente B. Tel. 284-933.

GIOVANE offresi lavori montaggio rifinitura piccatelli o altro. Telefonare 970-226, 10-13.

GIOVANE ventitreenne lavorante parrucchiera per signora cerca lavoro presso parrucchiere zona centrale. Telefonare 737-461.

GUARDIA giurata ventisettenne, referenze assolute, offresi ovunque, sorveglianza, guardia, o autista fiducia, patente E pubblica, eventuale cauzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 82 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA amministrativa [redacted] lavoro domicilio. Tel. 737-862.

INSEGNANTE offresi custodia bambini in casa propria tutto il p[redacted] Telefonare 590-732.

OFFRESI autista con patente B. Telef. 81-557.

OFFRESI giovane per qualsiasi lavoro, persona di fiducia, libero solo al pomeriggio. Telefonare 350-126, ore 15-16.

OFFRESI per commissioni [redacted] meriggio. Telefonare 232-497.

OFFRESI signora mezza giornata lavoro decoroso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

OPERAIO comune offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1374 — 10100 Torino ».

OPERAIO generico addetto macchine a officina meccanica offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5310 — 10100 Torino ».

OPERAIO torinese militesente offresi seria Ditta. Telefonare 895-910.

OPERAIO 38enne settentrionale offresi ore libere [redacted] fiducia. Telefonare 727-890.

PATENTE D 26enne, celibe, lingue francese tedesco, offresi. Telefonare 897-914, 652-529.

PENSIONATA offresi piccoli lavori presso persona sola in cambio alloggetto. Telefonare 742-267.

PENSIONATO statale 56enne agile persona di fiducia piemontese offresi 2 ore pomeridiane. Telef. 360-696.

PERSONA fidata offresi pulizie scale o uffici. Telefonare 705-049.

PIEMONTESE praticissimo avente mezza giornata libera cerca pulizia scale alloggi o simile massima serietà di fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1375 — 10100 Torino ».

PULLMINO disponendo, autista offresi ditta, scuola, trasporto dipendenti, consegne. Telef. 769-389.

RADIOTECNICO offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1318 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE pratico tutti lavori ufficio contabilità corrispondenza amministrazione, attitudine ad organizzare offresi piccole medie aziende. Tel. 897-337.

REFERENZIATA offresi a giornata tuttofare. Telefonare 356-396, dalle 20 in poi.

RETTIFICATORE per piani pratico Diaform esterno ed interno affilatore attrezzista stampista specializzato ventiseienne offresi paga oraria L. 800 preferibilmente per turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1267 — 10100 Torino ».

RIPARATORE radio-tv, con auto[redacted], libero mezza giornata, offresi a negozio. Telefonare 265-259.

SESSANTENNE dama compagnia offresi. Telefonare 303-652, [redacted] pasti.

SIGNORA accudirebbe bambina proprio domicilio. Telefonare 285-625.

SIGNORA piemontese referenziatissima offresi mezza giornata custodia bimbo aiuto tuttofare. Telefonare pomeriggio 730-945.

SIGNORA referenziata accudirebbe bimbo giornata in casa propria. Telefonare 327-751.

SIGNORA referenziatissima custodirebbe bimbi 4-5 anni in casa propria. Telefonare 393-877.

SIGNORA referenziatissima media cultura nozioni infermieristiche offresi mezza giornata assistenza signora bambini. Tel. 679-282.

SIGNORA 35enne auto propria offresi accompagnamento bambini domicilio scuola. Telefonare 617-295.

SIGNORINA media età occuperebbesi piccoli lavori presso signora sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 70 — 10100 Torino ».

SIGNORINA offresi per bambini durante il giorno. Telefonare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. 956-573.

SIGNORINA ventitreenne offresi qualsiasi lavoro anche bambinaia oppure sette ore al giorno. Telefonare, dalle 9, 280-858.

TORNITORE 1ª categoria pensionato offresi preferenza Borgata Parella. Telefonare 728-119.

TRENTENNE con patente internazionale, lingue francese spagnolo, offresi come fattorino pratico piccoli lavori ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1357 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE media età piemontese disposta trasferirsi per riviera presso persona sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5345 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE offresi mattino o pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1366 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE referenziata offresi giornata ore o pulizia uffici zona Statuto. Tel. 883-777.

UOMO 60enne onesto offresi custode notturno o altri lavori leggeri ovunque. Telefonare 295-485.

VENTIDUENNE offresi come montatore meccanico esperienza montaggio ed assistenza clienti macchine speciali rettifica utensili con patente B. Telef. 343-381.

18ENNE esente militare patente B occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 486-218, pomeriggio.

24ENNE offresi domestica presso persona sola. Scrivere: Casella Postale 13 — Verzuolo.

60ENNE onesto buona volontà offresi lavori di fiducia fattorino patente. Telefonare, [redacted] pasti, 335-643.

60ENNE offresi come maschera cinema. Tel. 364-275.

60ENNE offresi come custode fabbrica e altri lavori. Tel. 384-275.



ACQUISTI impiegato esperto 25-35enne conoscenza acciai, utensileria, cercasi. Inviare curriculum con riferimento UAQ a: DEA - Digital Electronic Automation - corso Torino 70 - 10024 Moncalieri.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. SIGNORINA bella presenza conoscenza francese inglese per centralino telefonico importante ditta cerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9699 — 10100 Torino ».

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-30enne media cultura per attività esattiva organizzativa libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59, Torino.

A. CERCASI abile commessa per negozio salumeria Moncalieri. Telefonare 642-027.

ABILE stenodattilo cognizioni contabilità, esperienza, cerca Soleo, Ch[redacted] 5, Leumann, tel. 954-500.

ABILE venditrice cercasi per punti vendita. Telefonare 502-363.

AD azienda importanza nazionale occorrono elementi dinamici e volenterosi. Si offre possibilità di ottima sistemazione finanziaria e morale. Inviare dettagliato curriculum e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 16 — 10100 Torino ».

ANCHE primo impiego assumesi subito giovane stenodattilografa volenterosa. Manoscrivere: S.A.L., Casella Postale 105 Ferrovia — Torino.

APPRENDISTA commessa 15-17enne cerca negozio centrale abbigliamento intimo signora. Telefonare 544-292.

AUTORI compositori di canzoni cercansi per importante Festival. Informazioni: piazza Castello 9, 3° piano. Telefonare 515-263.

ASSISTENTE servizio impianti e spedizioni, alcuni anni esperienza, 24-30enne, possibilmente perito o geometra, cercasi. Inviare curriculum con riferimento ASG a DEA - Digital Electronic Automation - corso Torino 70 - 10024 Moncalieri.

ASSUME studio notarile esperto [redacted] e dattilografa. Telef. [redacted].

ASSUMONSI ambosessi venditori e propagandisti, 50.000 mensili più premi. Telefonare [redacted]-664.

AZIENDA metalmeccanica assume 15-17enne stenodattilografa libera subito per mezza giornata. Presentarsi Omeli, [redacted] Goyrte n. 6, Torino, [redacted] 8-12; 14-18, o telefonare 295-164.

CANTANTI ambosesso cercansi concorso Tempomusica. Informazioni: Mascaro, via Carmine 11.

CANTANTI dilettanti cercansi per Concorso Notti d'Autunno. Informazioni: piazza Castello 9, 3° piano. Telefonare 515-263.

CAPO abile, serio, referenziato. Doti organizzative, capace conduzione officina stampi vari per pressofusione e plastica. Indicare posti occupati, età, pretese. (I dipendenti sono stati avvisati). Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2 — 10100 Torino ».

CERCASI commessa per negozio elettrodomestici. Tel. 793-662.

CERCASI dattilografa pratica [redacted]razione. Telef. 290-350.

CERCASI impiegato o impiegata contabilità carico/scarico magazzino ricambi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5263 — 10100 Torino ».

CERCASI personale avviare attività assicurativa, inquadramento sindacale. Presentarsi ore ufficio corso Lombardia 167, Pinotti Gianni.

CERCASI signore signorine per vendita propaganda corsi corrispondenza. Telefonare 545-664.

CERCHIAMO stenodattilografa [redacted] anni, zona San Paolo. Telef. 385-104.

CONTABILE pratico-a lavori ufficio, tenuta partita doppia assumesi per media industria. Telef. 746-040.

DROGHERIA cerca apprendista commessa. Tel. 518-548.

ESPERTA contabilità generale prima nota chiusura bilanci cerca ditta Nichelino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 33 — 10100 Torino ».

ESPERTO apparecchiature elettriche nozioni riscaldamento combustione cercasi per servizio assistenza, età 25-35, patente sede lavoro Torino. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4085 — 10100 Torino ».

FABBRICA vernici cerca responsabile ufficio vendite lunga esperienza nel ramo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4692 — [redacted] Torino ».

GERWI [redacted] signorine capo gruppo propagandiste per corsi corrispondenza. Telefonare 545-664.

GIOVANE impiegato cercasi per lavori ufficio. Presentarsi, ore ufficio: corso Lombardia 167, Pinotti Gianni.

IMPIEGATA stenodattilografa bella presenza, 17-18 anni, cercasi. Telefonare 515-804.

IMPIEGO migliore offerete impo[redacted] macchine mie 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazioni gratuite. Tel. 538-859, 539-230.

IMPORTANTE az[redacted] metalmeccanica assume programmatori e sollecitatori per ufficio produzione. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a « Etas-Kompass Pubblicità 559 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE casa editrice torinese assume urgentemente: giovane segretaria direzione, steno dattilo, corrispondente inglese, francese, perfetta; stenodattilografa 15-18enne primo impiego. Ottimo ambiente, lavoro interessante, trattamento adeguato alla capacità, sabato libero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 83 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria utensili cerca giovane pratico officina per ufficio tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1308 — 10100 Torino ».

INDOSSATRICE 44 viaggiante, lungo impegno, esperta collezione cercasi. Telefonare 347-312.

INDUSTRIA ricerca giovane impiegata pratica lavori ufficio. Presentarsi sabato ore 9-12 presso: Halec, via Gorizia 83, Torino.

INDUSTRIA zona Lingotto assumerebbe giovane apprendista impiegato. Precisare età, studi compiuti, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5313 — 10100 Torino ».

INGEGNERE, anche neolaureato, senza impegni militari, da avviare a posizione responsabile tecnico commerciale sviluppo nuovi prodotti e incremento attuali produzioni cerca industria metalmeccanica alluminio e acciaio inox. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1265 — 10100 Torino ».

INFERMIERA abilissima, presenza, primario studio dentistico cerca, dettagliare specificare: « Etas-Kompass Pubblicità 9637 — 10100 Torino ».

MEDIA industria accessori confezioni auto importanza internazionale modernamente attrezzata, in fase di sviluppo, oltre 100 dipendenti prevalentemente donne, cerca direttrice o direttore produzione. Richiedesi esperienza, personalità, dinamismo. Offresi interessante retribuzione [redacted] misurata a [redacted]. Agirà alle dirette dipendenze del titolare. Età massima 40. Scrivere a Imauto, Tione di Trento.

MONTATORI, 25-35enni, preferibilmente operai specializzati con diploma perito conseguito studi serali, possibilmente conoscenza lingue, disposti frequenti viaggi estero, cercasi. Inviare curriculum con riferimento MM a: DEA - Digital Electronic Automation - corso Torino [redacted] - 10024 Moncalieri.

PERITI elettrotecnici militesenti assume importante azienda per compiti tecnicocommerciali visite clienti campo automatismi. Preferibilmente esperienza residenza Torino. Interessante stipendio fisso, provvigioni, auto, rimborso spese. Curriculum riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1325 — 10100 Torino ».

OFFRESI a neo diplomati e laureati dotati senso di responsabilità e attitudine al comando la possibilità, partecipando [redacted] un corso selettivo, di inserirsi a tutti i livelli nella organizzazione commerciale di una delle società più prestigiose nel proprio settore sia in [redacted] nazionale che internazionale. Ottime possibilità di rapido aumento della retribuzione che inizialmente non sarà inferiore ai minimi fissati dal contratto nazionale di lavoro. Previdenze Inps e Inam. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

PERUZZO editore assume due capi gruppo, stipendio più provvigioni. Telefonare 545-664.

RAGIONIERA competente pratiche società e liquidi, età massima 50enne, nubile, cercasi da commercialista. Manoscrivere posti occupati, referenze, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità Stampa 5333 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA 25-30enne, esperta segreteria alta direzione, possibilmente diplomata buone votazioni, stenodattilografa, padronanza inglese, francese, cercasi per importante incarico. Inviare curriculum con riferimento SVP a: DEA - Digital Electronic Automation - Strada Torino 70 - 10024 Moncalieri.

SIGNORINA addetta all'introduzione dei clienti centralinista capace cerca industria con sede in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1370 — 10100 Torino ».

SOCIETA' commerciale forte sviluppo attrezzature meccaniche impianti durevoli cerca giovane esperienza commerciale assistenza vendita. Preferenziale titolo studio superiore. Indispensabili conoscenze tecniche evolutive marketing. Offresi rapporto interessante. Scrivere: Organizzazione Rorimondial Società selettive, San Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.

VENDITRICI bella presenza pratiche pubbliche relazioni cercansi. Corso Francia 104 interno F.

⑭ Domande lavoro

ABILE barista diciannovenne offresi. Tel. 686-649.

ABILISSIMO parrucchiere signora 26enne offresi disposto trasferirsi. Telefonare 878-581.

AUTISTA [redacted] pratico lavori uffici amministrativi offresi ore pomeridiane. Telefonare 767-349.

AUTISTA [redacted] Leoncino per trasporti offresi. Telefonare 897-914, 652-529.

AUTISTA [redacted] D-E Pubblica offresi metà giornata. Telef. 735-167.

AUTISTA patente D Pubblica con autovettura, libero subito, privato o Ditta offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1336 — [redacted] Torino ».

AUTISTA piemontese pratico Torino città e provincia ribaltabilista offresi subito a ditta o privato. Telefono 670-859.

AUTISTA piemontese libero subito offresi [redacted] ribaltabili autobetoniere. Telefonare 82-682.

AUTISTA piemontese lunga pratica libero solo pomeriggio offresi Ditta, oppure servizio privato. Telefonare 242-222.

AUTISTA pratico città offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 365-909.

AUTISTA trentunenne fornito patente D offresi mezza giornata. Telefonare 395-625.

BALIA referenziata offresi per neonato, libera dopo metà novembre. Scrivere fermo posta Cittadella (PD) carta d'identità n. 35776084.

BAMBINAIA referenziata accudirebbe bambini in casa propria [redacted] festive. Tel. 873-084.

BATTILASTRA [redacted]tonatore stagno lamiere cerca lavori a contratto con[redacted]. Tel. 320-647.

CAMERIERA guardarobiera praticissima cucina offresi giornata. Telefonare 691-955.

CAMERIERA personale o guardarobiera fissa pratica libera subito referenziata offresi casa signorile con altro personale. Telef. 691-955.

CAMERIERA piani referenziata offresi. Telefonare 870-235.

CAMERIERA pratica offresi ristorante. Telefono 363-243.

CAMERIERE esperienza decennale offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1337 — 10100 Torino ».

CARPENTIERE edile offresi presso piccola impresa. Tel. 623-328 ore pasti.

COMPOSITORE tipografo prima categoria offresi in Torino, referenziato. Telefonare pomeriggio 61-421.

CONIUGI cercano portineria. Telefon[redacted] ore del [redacted] 277-132.

CONIUGI con figlio 6 anni referenziati già custodi offresi per portineria. Telefonare 778-876.

CONIUGI piemontesi offronsi per pulizie uffici fuori orario. Telefonare 324-654 pasti.

COMMESSA abbigliamento praticissima, appena pensionata, aspetto giovanile, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1346 — 10100 Torino ».

COMMESSA media età, praticissima generi alimentari, offresi mezza giornata preferibilmente panetteria. Telefonare 295-812.

COPPIA sarda referenziata con patente offresi fissa a famiglia. Telefonare 730-913.

CUOCO disposto piccoli lavori casa praticissimo referenziato offresi. Telefonare 691-955.

CUOCO offresi ottime referenze d'alberghi disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5359 — 10100 Torino ».

DOMESTICO [redacted] onesto accudirebbe persona sola ovunque. Telefo[redacted] 295-485.

ELETTROMECCANICO [redacted] preciso ne esperto offresi preferibilmente [redacted] turni in zona Francia o limitrofa. Telefonare 765-578, ore pasti.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. CERCASI decoratore. Telefonare 339-008.

A.A.A.A. AZIENDA nazionale assume signore signorine, guadagno 6000-7000 giornaliere per dimostrazione nostri prodotti, via Nizza 29 (Portanuova).

A.A.A.A. FRESATORI aggiustatori tornitori 1ª categoria importante ditta cerca. Telefonare 737-492.

A.A.A. [redacted] personale femminile. Stipendio fisso 90.000 mensile. Presentarsi Eurotessile, via Cecchi 56.

(Continua a pag. 23)

ANALISI

Il "Premier,, che fa l'attore

(Lo svedese Olaf Palme è comparso nel film «Io sono curiosa»)

Il film *Io sono curiosa*, sta divenendo celebre per tre motivi: per la maniera davvero spregiudicata con cui vi vengono affrontati i problemi del sesso, perché è stato il pretesto di una rissa fra Jacqueline Onassis e un fotografo, e perché vi recita Olaf Palme, il [redacted] Primo Ministro svedese.

Olaf Palme, 42 anni, eletto a capo del governo di Stoccolma, gode di una certa notorietà internazionale solo dall'anno scorso; da quando, insieme con l'ambasciatore [redacted] Hanoi, capeggiò una fiaccolata notturna per protestare contro la guerra del Vietnam. Gli Stati Uniti, già irritati perché la Svezia aveva riconosciuto Hanoi [redacted] aveva [redacted] cesso asilo politico a più [redacted] duecento disertori americani, ritennero provocatorio il gesto di Palme, che allora era ministro dell'Educazione. Johnson richiamò in patria [redacted] proprio ambasciatore «per consultazioni», e a tutt'oggi Nixon non ha ancora nominato il successore.

Gli americani amano considerare il nuovo *Premier* svedese come un politico stravagante. *Time* ha scritto: «*Nel 1967, quando era ancora ministro delle Comunicazioni, Olaf Palme impose ai suoi connazionali la guida a destra invece che a sinistra. Questa è l'unica volta che Palme abbia accettato di stare a destra, dal giorno in cui cominciò [redacted] radersi la barba*».

Negli Stati Uniti si ricordano l'estrazione borghese [redacted] l'educazione in scuole molto selezionate per spiegare la conversione di Palme al socialismo come un complesso di colpa e si afferma che il nuovo *Premier*, visionario quanto generoso, si [redacted] trovato [redacted] capo di un governo soltanto in seguito a un colpo di fortuna. Palme è stato infatti il prediletto [redacted] Erlander, che dopo ventitre anni di governo si è ritirato dalla vita politica imponendo il giovane ministro come suo [redacted] forse Olaf Palme non merita giudizi così superficiali e sbrigativi. Le sue esperienze di ministro, prima alle Comunicazioni e poi all'Educazione, sono apparse positive. E il partito socialdemocratico svedese è troppo serio per accettare passivamente la volontà di [redacted] uomo pur autorevole come Erlander. Il bastone del comando non sarebbe stato certamente [redacted] giovane se tutti i dirigenti non fossero più che convinti delle sue capacità.

Palme [redacted] propone di edificare uno Stato «egualitario» in cui sparisca ogni disparità sociale e dove vengano offerte a ogni individuo le stesse possibilità. Palme per primo si rende [redacted] conto che il «regno della libertà», l'antico e ancora [redacted] inappagato sogno di Carlo Marx, non può [redacted] realizzato domani, ma fin d'ora si adopra per gettarne le fondamenta. Sono in programma una riforma fiscale, che praticamente dovrebbe falcidiare [redacted] grandi fortune ancora superstiti dopo trent'anni di socialismo, e soprattutto una riforma scolastica davvero avveniristica.

Secondo Palme dovrebbe sparire la distinzione fra studenti e operai: i giovani saranno obbligati ad alternare i corsi universitari al lavoro in officina. «*La scuola* — ha detto — *non deve più essere il riflesso della società attuale, bensì un corso di democrazia destinato a formare cittadini responsabili*».

La Svezia è sotto molti aspetti un paese unico, in Europa e nel mondo: [redacted] sempre è possibile prenderla a modello e ad esempio. Ma alcune considerazioni [redacted] impongono ugualmente. I socialisti svedesi [redacted] al potere da 37 anni, eppure hanno mantenuto tutta la loro iniziale vitalità. Più passa il tempo, più questi «riformisti» appaiono decisi ad andare lontano, e possono muoversi senza provocare scosse eccessive perché la trasformazione della società avviene con metodi democratici, col consenso della popolazione.

Gianfranco Piazzesi



Washington. Matrimonio hippy: si sposa il cantante Arlo Guthrie, celebre per «Alice's restaurant» (Telefoto Ansa)

Indiscrezioni a Mosca sul "vertice,, [redacted] di Pechino

Le proposte [redacted] Kossighin [redacted] Ciu En-lai per la ripresa dei rapporti Cina-Urss

La Russia desidera [redacted] ravvicinamento [redacted] Pechino - Il Primo Ministro cinese ha risposto: «Negoziamo pure. Ma la nostra battaglia ideologica continuerà per altri 10 mila anni»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 ottobre.

«Negoziamo pure: [redacted] la nostra battaglia ideologica continuerà per altri 10 mila anni». All'incirca con queste parole, Ciu En-lai avrebbe congedato Kossighin il 10 settembre scorso a Pechino, dopo l'incontro [redacted] sembra aver aperto la via a trattative sulle frontiere. [redacted] sua affermazione, trapelata oggi, pone nella giusta luce quello che viene definito «un cauto riavvicinamento» [redacted] so-cinese. Cento sono gli aspetti dello scisma tra le due superpotenze comuniste. L'[redacted] le avvio ad una soluzione delle contese [redacted] finarie allontanerebbe il pericolo di un conflitto, ma non colmerebbe il divario.

Le indiscrezioni odierne sull'incontro tra Ciu En-lai e Kossighin paiono le più attendibili [redacted] le più particolareggiate di tutte quelle trapelate finora. Ciu En-lai avrebbe [redacted] accolto l'ospite all'aeroporto con un «fuoco [redacted] fila ideologico». Ma Kossighin [redacted] si sarebbe lasciato trascinare nella polemica. [redacted] parliamo di [redacted] divide, avrebbe risposto, ma [redacted] ciò che può unirci: restringiamo ai fatti l'area [redacted] discussione. Kossighin avrebbe quindi fatto una dichiarazione «decisiva»: «*Non è vero quanto si dice in Occidente, e cioè che noi prepariamo un attacco preventivo nucleare contro la Cina. [redacted] nostro Paese non ha intenzioni aggressive, né teme la vostra scienza [redacted] atomica*».

Il capo [redacted] Governo sovietico avrebbe poi avanzato le sue proposte:

1) sospensione delle ostilità alla frontiera, ritiro delle truppe dai punti più «caldi», inizio di negoziati; 2) ritorno degli ambasciatori nelle rispettive capitali; 3) ripresa dei rapporti economici; 4) diritto per gli aerei russi che recano aiuti al Vietnam di sorvolare il territorio cinese. Ciu En-lai, pur [redacted] za impegnarsi direttamente avrebbe promesso di esaminare le proposte con gli altri *leaders* cinesi. Andandosene, avrebbe pronunciato la famosa frase sulla battaglia ideologica per altri 10 mila anni.

I negoziati dovrebbero incominciare il 20 ottobre a Pechino. Oggi, i cinesi hanno distribuito alle ambasciate [redacted] Mosca il testo della loro dichiarazione [redacted] mercoledì. I sovietici [redacted] hanno ancora risposto, e la stampa [redacted] diotelevisione hanno evitato qualsiasi commento. La nota è stata discussa ad una riunione del Politburo presieduta da Kossighin. Si prevede che i sovietici preciseranno la propria posizione entro la fine della settimana.

Il tono della dichiarazione [redacted] è parso in altri punti «provocatorio», ma si osserva che nasconde alcune concessioni. In particolare, Pechino sembra rinunciare alle vecchie rivendicazioni territoriali (1 milione di chilometri quadrati) per altre nuove [redacted] assai più modeste (21 mila chilometri quadrati). Il punto sul quale i contrasti rimangono insormontabili è quello dei trattati [redacted] 1859 e del 1861. I cinesi li considerano «iniqui» e li vogliono prendere come base di discussione per [redacted] firma di nuovi trattati. I sovietici li considerano giusti, e sono soltanto disposti a reciproci compromessi «*nell'interesse economico della locale popolazione, nei tratti di frontiera che abbiano subito cambiamenti naturali*».

E' da notare che questa divergenza di fondo fece naufragare le precedenti trattative sulle frontiere, a Pechino nel 1964. Coi trattati del 1859 e del 1861, la Russia zarista si annesse vasti territori già appartenenti alla Cina.

Ennio Caretto

[redacted] ([redacted]) forma il [redacted]

Succede [redacted] Erlander, che fu *Premier* [redacted] 23 anni

Stoccolma, 10 ottobre.

Olaf Palme, 42 anni, ministro della Istruzione, ha ricevuto oggi ufficialmente l'incarico di formare il governo dal re di Svezia, in seguito alle dimissioni [redacted] Tage Erlander.

Re Gustavo Adolfo si era in precedenza consultato con i presidenti del Parlamento [redacted] con i capi del [redacted] parlamentare. La designazione di Palme era [redacted] perché il giovane ministro, scelto come successore dallo stesso Erlander, era stato indicato alla carica di *premier* dal partito socialdemocratico, che ha la maggioranza assoluta alle due Camere. Palme presenterà [redacted] governo [redacted] capo dello Stato lunedì.



Il premier Olaf Palme

Erlander, che ha 67 anni, [redacted] stato nominato primo ministro nel 1946. Nel [redacted] in cui ha guidato il governo, la Svezia ha raggiunto un elevato livello economico e [redacted] ciale potenziando le sue istituzioni, soprattutto nel settore dell'assistenza pubblica. Il vecchio *premier* socialdemocratico ha sempre condotto una vita modesta. Proverbiale [redacted] la sua abitudine di farsi accompagnare ogni mattina all'ufficio in auto dalla moglie [redacted] rincasare con il metrò. Ora che va [redacted] pensione ha avuto in dono dal partito socialdemocratico l'uso di un *cottage* [redacted] tre stanze, nella regione in cui è nato.

«*Alla mia età* — ha dichiarato nei giorni scorsi Erlander — *è tempo di ritirarsi. Palme, vi assicuro, sarà un grande* premier».

(Ansa-Upi)

Il governo dell'Ulster scioglie i «B specials»

Londra, [redacted] ottobre.

(v.) Il corpo di polizia noto come *B Specials* (costituito [redacted] ottomila agenti, quasi tutti protestanti) verrà sciolto [redacted] al suo posto verrà creata una riserva di quattromila volontari oltre ad un nucleo di polizia, sotto il controllo dell'esercito britannico.

Queste importanti modifiche alla struttura dei corpi [redacted] polizia dell'Ulster rappresentano, forse, le maggiori concessioni fatte sinora dal governo di Belfast alla minoranza cattolica.

Incontri di Schumann con Podgorny e Kossighin

Discussi dal ministro francese Cina, [redacted] Oriente e Vietnam

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 ottobre.

(e. c.) La Cina, il Medio Oriente [redacted] Vietnam sono stati oggi i principali temi di discussione tra il ministro degli Esteri francese Maurice Schumann e i massimi esponenti del Cremlino: Podgorny, Kossighin e Gromyko. I colloqui sono durati complessivamente oltre cinque ore e si sono svolti, riferisce [redacted] Tass, «*in un'atmosfera cordiale e amichevole*».

Schumann è arrivato a Mosca ieri [redacted] una visita ufficiale di cinque giorni, su invito del governo sovietico, la prima di [redacted] ministro francese dopo la caduta di De Gaulle. Questa [redacted] stato annunciato che «in un futuro abbastanza prossimo» anche [redacted] presidente Pompidou visiterà [redacted] Russia. [redacted] la conferma della volontà sovietica di conservare l'*entente cordiale* con la Francia.

Schumann ha discusso della Cina soprattutto con Kossighin, che lo ha ricevuto verso mezzogiorno. Pare che Kossighin abbia detto all'ospite di considerare la situazione attuale migliore di quella del mese scorso.

Medio Oriente e Vietnam hanno costituito invece i punti [redacted] riferimento dell'incontro Schumann - Gromyko nel pomeriggio. I due ministri si sarebbero trovati d'accordo sulla necessità di una immediata azione [redacted] pace tra i Paesi arabi e Israele. Le loro opinioni [redacted] sarebbero tuttavia coincise sulla [redacted] lità.

Con Podgorny, Schumann ha affrontato essenzialmente questioni bilaterali. I rapporti franco-sovietici sono attivi, soprattutto nel settore t[redacted] co-scientifico.

Dopo gli incontri [redacted] Nixon e Rogers [redacted] Washington

La visita [redacted]

[redacted] degli Esteri [redacted] colloquio [redacted] «premier» Trudeau - Vivono [redacted] Canada [redacted] italiani; i rapporti fra i due paesi sono in continuo sviluppo

Ottawa, 10 ottobre.

Il ministro degli Esteri on. Aldo Moro è giunto stamane [redacted] Ottawa, per una visita ufficiale in Canada. Ieri sera aveva concluso il suo viaggio [redacted] gli Stati Uniti dopo gli incontri con il presidente Nixon ed il segretario di Stato, William Rogers.

Nei colloqui canadesi col primo ministro Trudeau e col ministro degli Esteri Mitchell Sharp, Moro esaminerà i maggiori problemi internazionali e farà il punto delle relazioni italo-canadesi che hanno avuto [redacted] sviluppo [redacted] negli ultimi venticinque anni e si [redacted] oggi in una fase intensa e cordiale in ogni settore.

La presenza [redacted] circa otto[redacted] mila connazionali — in buona parte [redacted] recente immigrazione — costituisce fra l'altro una garanzia della continuità dei legami tra Italia [redacted] Canada.

Al suo arrivo all'aeroporto Moro ha fatto una dichiarazione alla stampa nella quale, ha affermato che la [redacted] visita [redacted] Ottawa ha soprattutto lo scopo [redacted] riaffermare i legami [redacted] amicizia che uniscono l'Italia al Canada, ed ha così proseguito:

«*Uniti come siamo dalla nostra partecipazione all'alleanza atlantica, noi ci [redacted] tiamo animati dalla [redacted] volontà [redacted] difendere la libertà delle nostre istituzioni e di contribuire al consolidamento della pace. Mi auguro inoltre che ci sia concesso di rafforzare la cooperazione instaurata tra i nostri due Paesi al Comitato per il disarmo di Ginevra, all'Ocse, alle Nazioni Unite*».

Affermando che in tale prospettiva egli conta di poter esaminare col ministro Sharp i grandi problemi della vita internazionale, Moro ha detto [redacted]: «*Conto altresì di poter procedere [redacted] scambio di punti di vista sulle proposte che riguardano una conferenza per la sicurezza europea. E' questo un tema, a mio avviso, che interessa il Canada assai da vicino: [redacted] rebbe in effetti inconcepibile che, dopo aver combattuto due volte per il ristabilimento della pace in Europa, questo Paese non potesse partecipare dall'inizio con noi europei ad una conferenza, il cui obiettivo è di creare le basi di una effettiva sicurezza in Europa: il che non potrebbe, allo stesso tempo, non dare un efficace contributo alla sicurezza del Canada così strettamente legata alla nostra*».

«*Io penso* — ha continuato il ministro — *che sarà utile confrontare i punti di vista dei nostri governi sui problemi relativi [redacted] settori che, pur sembrando distanti, hanno senza alcun dubbio una grandissima importanza per [redacted] stabilità internazionale. Penso ai problemi [redacted] Vietnam, della Nigeria e infine a quelli riguardanti la Cina per i quali i due governi hanno testimoniato il proprio interesse*».

Nel primo pomeriggio l'on. Moro si è recato [redacted] Parlamento, dove nella *Commonwealth Room*, [redacted] iniziò [redacted] ufficiali alle quali partecipano [redacted] due delegazioni, italiana e canadese, al completo.

A conclusione della prima parte delle conversazioni [redacted] litiche italo-canadesi il ministro Moro [redacted] stato ricevuto, nella sede del Consiglio privato, dal primo ministro Pierre Trudeau che lo ha intrattenuto a colloquio per oltre mezz'ora. (Ansa)

Le citazioni

«Praga chiude le frontiere ed esclude dal partito comunista scrittori famosi, riuscendo così ad erigere fra loro [redacted] popolazione un muro che non permette alcuna comunicazione. Fra gli espulsi, oltre [redacted] Kohout, c'è anche Antonin Liehm. E' quest'ultimo che ha detto: "Il partito dovrà dimostrare [redacted] essere capace [redacted] risorgere dalle ceneri. [redacted] si lascia sfuggire quest'occasione, il popolo si allontanerà [redacted] lui alzando [redacted] e questa volta per sempre. Soltanto allora la situazione sarà veramente terribile". Ora si è giunti proprio a questo punto».

«Die Welt»

«La prospettiva [redacted] un accordo cino-sovietico dà al mondo una speranza... Ma i discepoli della "Realpolitik" potrebbero affermare il contrario. Potrebbero sostenere (ed alcuni lo fanno) che un ravvicinamento fra Mosca e Pechino costituirebbe una grave minaccia per l'Occidente, e metterebbe a ferro e fuoco l'intera periferia della regione comunista, sia in Asia, sia in Europa».

«International Herald Tribune»

«L'accordo sovietico-americano contro l'impiego [redacted] mi atomiche sul fondo marino... non significa granché. Accentrando l'attenzione sul fondo degli oceani, dove non hanno armi nucleari e dove è poco probabile che ne abbiano in un prossimo futuro, i giganti nucleari hanno distolto le energie della conferenza dal problema [redacted] più urgente: le misure per controllare [redacted] corsa agli armamenti sulla superficie della Terra».

«The New York Times»

«Se Israele accettasse la "formula di Rodi", secondo il significato che le attribuisce il Cairo e, [redacted] quanto pare, anche i quattro Grandi, l'ipoteca sulla forma che dovrebbe assumere una soluzione politica della crisi medio-orientale verrebbe finalmente tolta. E' forse una fragile occasione [redacted] fare la pace. C'è [redacted] augurarsi che non la si lasci sfuggire».

«Le Monde»

«Papadopulos è probabilmente il miglior custode [redacted] segreti nella storia della Grecia, un vanto non trascurabile quando si appartiene ad un popolo famoso per la [redacted] incapacità di tenere la bocca chiusa. Egli ha cospirato per anni prima di guidare il riuscito colpo di Stato del 1967 ed ha imposto ai suoi colleghi un silenzio tale che pochi sanno chi veramente governi oggi la Grecia».

C. L. Sulzberger
(«International Herald Tribune»)

Distensione a Gibilterra Partite le navi spagnole

Gibilterra, 10 ottobre.

La tensione si è attenuata [redacted] Gibilterra dopo la partenza di sei navi spagnole che avevano gettato l'ancora al largo della Rocca. Le unità spagnole [redacted] ora di[redacted] a Cartagena per una esercitazione con unità francesi. (A. P.)

Tito dichiara: "Le [redacted],,

Il Maresciallo parla dei «positivi risultati» dell'incontro con Saragat

Belgrado, 10 ottobre.

[redacted] un discorso a Zagabria per [redacted] cinquantesimo anniversario della fondazione dell'organizzazione giovanile [redacted] nista jugoslava, il presidente Tito ha detto che Jugoslavia e Unione Sovietica si sono accordate per superare le divergenze conseguenti all'intervento sovietico in Cecoslovacchia.

Tito ha ricordato che le relazioni politiche tra la Jugoslavia [redacted] alcuni [redacted] socialisti hanno incontrato *ben note difficoltà*. Il [redacted] era un evidente riferimento alla denuncia dell'intervento dei Paesi del Patto di V[redacted] in Cecoslovacchia lo scorso anno. Un netto miglioramento nelle relazioni tra Belgrado e [redacted] si è avuto dopo la visita [redacted] ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Secondo il maresciallo tale visita ha avuto un significato particolare. A tale proposito egli ha detto: «*Abbiamo entrambi riscontrato [redacted] necessità [redacted] superare le divergenze del recente passato, guardare [redacted] futuro e lavorare [redacted] comune accordo per il benessere di entrambi i Paesi*».

Quanto alle relazioni con i Paesi occidentali, Tito si [redacted] soffermato in particolare sulla recente visita del presidente della Repubblica italiana, Giuseppe Saragat. Il Presidente jugoslavo ha detto: «*In questi ultimi giorni, la visita del presidente [redacted] Repubblica italiana Giuseppe Saragat nel nostro [redacted] avuto un grande successo. Nei colloqui si è [redacted] il desiderio delle due parti di sviluppare ulteriormente la collaborazione già esistente a prescindere dalle differenze dei sistemi sociali e dal fatto che l'Italia [redacted] trova nel Patto Atlantico, mentre la Jugoslavia è un paese socialista non allineato. Si [redacted] constatato che i nostri atteggiamenti nei riguardi della maggior parte dei problemi importanti, concernenti le relazioni internazionali, [redacted] identici o molto simili*».

Tito ha affermato che la visita [redacted] Presidente italiano è stata «*una delle tre importanti manifestazioni di amicizia [redacted] di fruttuosa collaborazione tra la Jugoslavia e i suoi vicini, nel corso di un mese: l'incontro con il leader romeno Nicolae Ceausescu, la visita [redacted] presidente Saragat ed il prossimo incontro con il presidente austriaco Franz Jonas*», che avverrà domenica prossima, quando [redacted] i due Presidenti inaugureranno [redacted] ponte sul fiume Mura. (A. P. - A[redacted])

Il "Nobel,, [redacted] André M[redacted]?

I giudici di Stoccolma, dopo anni di contrasti, avrebbero raggiunto l'unanimità

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 ottobre.

Il [redacted] ottobre l'Accademia svedese assegnerà [redacted] Premio Nobel per la letteratura e tutto fa supporre che la scelta cadrà [redacted] André Malraux. Avrebbe già dovuto vincere il premio una quindicina [redacted] anni fa, ma all'ultimo momento erano sorte contestazioni fra i giudici di Stoccolma, che avevano finito per preferirgli Albert Camus. Poi, lo scrittore era diventato ministro del governo gollista e non si era più parlato della sua candidatura. Svincolatosi ormai da ogni impegno politico, la sua vittoria sembra quasi sicura. André Malraux è, d'altronde, una delle maggiori personalità della letteratura contemporanea: da *Les Conquerants* (1928), *La voie royale* (1930) [redacted] *condition humaine* (1933), fino alla recentissima *Antimémoires*, poche opere hanno avuto altrettanta influenza [redacted] tutta [redacted] generazione.

Certo, non mancano le contraddizioni nella sua vita, che si [redacted] svolta in [redacted] impegno appassionato, passando [redacted] uguale fervore dal [redacted] munismo al gollismo. «*Il romanzo moderno* — ha detto una volta Malraux — *è, se[redacted] me, un mezzo di espressione privilegiato del destino tragico dell'uomo, non un'illustrazione dell'individuo*». E' appunto in questo senso che si deve capire Malraux, cercando di intendere, attraverso il significato e l'origine dell'angoscia che pesa sulla sua opera [redacted] maniere, anche il personaggio e la sua azione.

L'attività politica, svolta d'altronde con un coraggio e una lealtà irreprensibili, [redacted] dovrebbe, comunque, influire su un giudizio letterario. Invece, è proprio questa attività che fa pesare ancora qualche dubbio sulla vittoria di Malraux a Stoccolma: sullo scrittore i giudici sono tutti d'accordo, ma qualcuno contesta l'opportunità di premiare un uomo che ha avuto tanta parte nelle vicende politiche francesi degli ultimi anni.

L'opposizione [redacted] probabilmente superata. Qualora, però, Malraux non dovesse avere neanche questa volta il premio Nobel, i nomi dei candidati favoriti sembrano quelli del francese Claude Simon, del norvegese Tarjei Vesaas, dell'inglese Whister Auden e dell'australiano Patrick White.

Sandro Volta

Diplomatico egiziano chiede asilo a Bonn

Amburgo, 10 ottobre.

Zakaria Taher, un diplomatico egiziano di 34 anni, ha chiesto asilo politico alle autorità tedesco-occidentali. Taher ha dichiarato di provenire da Hanoi, dove — egli afferma — [redacted] della missione diplomatica [redacted] Rau.

La richiesta [redacted] stata fatta da Taher in agosto, ma solo oggi è [redacted] resa nota dal funzionario dell'Ufficio stranieri di Amburgo, Rolf Rauhut, il quale ha detto che la richiesta [redacted] diplomatico egiziano è al vaglio dell'Ufficio federale dei profughi, che ha sede a Norimberga. Il funzionario tedesco ha aggiunto che Taher è giunto nella Germania [redacted] un visto tedesco e si è quindi nascosto [redacted] Amburgo per timore di rappresaglie. (A. P.)

Individuata la sost[redacted] più micidiale del mondo

E' la «poliacqua» e potrebbe distruggere ogni forma di vita

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 ottobre.

Una sostanza artificiale, che esiste in minuscole quantità, potrebbe distruggere ogni forma di vita sulla Terra. Lo afferma il professore americano [redacted] F. J. Donahoe, [redacted] una lettera pubblicata dalla rivista scientifica inglese *Nature*. La sostanza si chiama «poliacqua» (*Polywater*) ed è conservata [redacted] alcuni laboratori scientifici della Gran Bretagna, dell'Urss e degli Usa.

Il professor Donahoe scrive che se questa sostanza, inventata dai sovietici nel 1962, fosse mescolata all'acqua normale e si auto-generasse in grandi quantità, la Terra si trasformerebbe in un pianeta morto e infuocato come Venere. «*Sino a che non si saranno accertate le sue [redacted] caratteristiche*», ha aggiunto lo studioso americano, «*la "poliacqua" dovrebbe essere attentamente conservata. E' la sostanza più pericolosa che [redacted] conosca*».

Un portavoce della rivista *Nature* ha dichiarato di ritenere estremamente improbabile che [redacted] «poliacqua» possa autogenerarsi, [redacted] che [redacted] ste una possibilità infinitesimamente piccola che ciò possa accadere». v.

In attesa di una decisione ormai ritenuta certa

Conseguenze per il Piemonte della rivalutazione del marco

La bilancia commerciale della regione con la Germania è in forte attivo: esportazioni per 277 milioni di dollari, importazioni per 149 milioni l'anno scorso - Questo avanzo dovrebbe accentuarsi, dato che per gli importatori tedeschi le nostre merci saranno più a buon mercato

Non è chiaro ancora in quale misura, ma sappiamo ormai che il [redacted] deve [redacted] sere ufficialmente rivalutato. Stando alle indicazioni del mercato, [redacted] tenuto conto che i tassi di rivalutazione sono [redacted] genere più moderati che quelli di svalutazione, si può pensare grosso modo [redacted] variazione del 7 per cento. Ci interroghiamo sulle probabili conseguenze per l'economia piemontese.

L'anno scorso la regione ha importato dalla Germania per 149 milioni di dollari ed ha esportato per 277 milioni. La provincia di Torino da sola ha acquistato in Germania per 115 milioni di dollari e ha venduto su quel mercato per 222.

In termini relativi l'interscambio con la Germania [redacted] pre il 17-18 per cento di quello piemontese con l'estero, e lo stesso rapporto vale all'incirca per la provincia di Torino. Nel quadro delle importazioni nazionali dalla Germania il Piemonte è presente con una quota aggirantesi sul 10 per cento, mentre per [redacted] che concerne le esportazioni raggiunge il 18 per cento. Questi ultimi valori riflettono quasi puntualmente il peso della partecipazione complessiva del Piemonte al commercio di importazione e di esportazione italiano.

Le voci più importanti dei nostri rapporti commerciali con la Germania possono essere sommariamente indicate, distintamente per province. In ordine decrescente, per quanto riguarda Torino, siamo soprattutto importatori di macchinari e congegni meccanici, prodotti metallurgici (alluminio, nichelio) e siderurgici (ghisa, ferro, [redacted] ciaio), autoveicoli, apparecchi elettrici [redacted] materiale elettrotecnico, prodotti chimici organici ed inorganici, resine, apparecchiature ottiche e fotografiche; mentre esportiamo autoveicoli, macchinari, elettrodomestici, manufatti di gomma, parti staccate e attrezzature per la navigazione aerea, bevande alcooliche con particolare riguardo al vermouth, lavori di pelletteria.

Con riferimento alle altre province della regione, e sempre in termini di transazioni prevalenti in valore, si può dire che Alessandria importa macchinari, prodotti siderurgici e pellami, mentre colloca nel mercato tedesco soprattutto lavori in pietre e metalli preziosi, calzature, apparecchiature meccaniche; Asti acquista ghisa, ferro, [redacted] ciaio [redacted] vende bevande alcooliche e preparazioni di frutta [redacted] e ortaggi; Cuneo riceve latticini e congegni meccanici [redacted] invia cacao e cioccolata; Novara importa macchinari e prodotti siderurgici ed esporta apparecchiature meccaniche, parti staccate e complementari di veicoli, [redacted] fatti di orologeria; Vercelli si fornisce di materie tessili artificiali [redacted] sintetiche, esita manufatti di lana e di cotone, nonché cereali.

Un cenno merita anche il turismo. Nel 1968 [redacted] sono avuti in Piemonte circa 44 mila arrivi dalla Germania, per [redacted] totale di 190 mila giornate [redacted] presenza. I tedeschi hanno rappresentato all'incirca l'11% degli ospiti stranieri nella regione e le loro giornate di presenza hanno costituito [redacted] 15% del totale stranieri: ciò significa che il turista tedesco si trattiene in Piemonte un po' di più degli altri forestieri.

Da questa sommaria inquadratura dei nostri rapporti economici, quali deduzioni possono trarsi in termini di prospettiva? Innanzi tutto, il tasso di rivalutazione non parrebbe tale da introdurre sensibili mutamenti nei rapporti commerciali tra il Piemonte e la Repubblica Federale, specie per ciò che concerne il lato importazioni. Si tratta in genere di forniture assai specializzate, non facili [redacted] sostituirsi. Questo si tradurrà però in un aggravio di costi.

Le nostre esportazioni dovrebbero risultare invece apprezzabilmente sollecitate, anche in rapporto al perdurante buon andamento della congiuntura in Germania e al fatto che l'interscambio Piemonte-Germania, considerata la struttura tipicamente industriale delle due zone, dovrebbe [redacted] forse più sviluppato. In tal modo il nostro indice esportazioni-importazioni, già largamente positivo (pari a 1,9), dovrebbe ulteriormente salire.

Un certo sviluppo sembrerebbe da attendersi anche sotto il profilo turistico, pur [redacted] risultando il Piemonte tra le regioni più appetite. I tedeschi che vengono in Italia si distribuiscono solo per poco più del 2% [redacted] Piemonte [redacted] le loro giornate di presenza qui non toccano [redacted] l'1,5% di quelle complessive. Riteniamo che possibilità non trascurabili possono aprirsi [redacted] questo campo, ove non manchi una adeguata politica turistica, in termini di propaganda [redacted] di prezzi. Particolarmente interessate sono la provincia [redacted] Novara, che offre importanti e tradizionali centri di soggiorno lacuale e, seppure in minor misura, le province di Torino e Cuneo, per ciò che riguarda le stazioni montane, invernali ed estive.

g. b.

Secondo il giornale «Blick»

Grossa truffa [redacted] Zurigo con gli scudi d'argento

Pagato un milione di lire monete che hanno un valore numismatico di poche migliaia

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 10 ottobre.

Da quando la Zecca del ministero delle Finanze di Berna ha deciso di non coniare più monete in metallo pregiato, si registra in tutta la Svizzera una vera e propria caccia ai pochi scudi d'argento ancora in circolazione.

Gli speculatori fanno affari d'oro, per cui le autorità di polizia di diversi Cantoni non hanno tardato ad intervenire, disponendo [redacted] serie d'inchieste nei confronti di commercianti di monete poco scrupolosi. Risulta infatti che numerose persone, ingannate dal tenore ambiguo di avvisi pubblicitari, hanno sborsato somme eccessive per acquistare scudi d'argento rimasti ancora in circolazione. [redacted] monete da cinque franchi coniate nel 1939 [redacted] state vendute in questi ultimi giorni a 7000 franchi (circa un milione [redacted] di lire), mentre nel catalogo edito dall'Associazione [redacted] numismatici il loro valore è indicato in una decina di franchi.

Il giornale *Blick* di Zurigo pubblica oggi i risultati di un'inchiesta sugli abusi verificatisi sul mercato clandestino delle monete. l. f.

L'indice generale è salito dello 0,55 [redacted] (da 81,84 [redacted] 82,28)

Nuovi rialzi delle azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	98 10	+ 0 60
» cont.	98 —	+ 0 50
Redimibile 3½%	98 90	—
» cont.	98 80	—
Ricostruz. 3½%	87 30	+ 0 20
» cont.	87 20	+ 0 20
» 5%	92 —	—
» cont.	91 90	—
Riforma Fond. 5%	91 50	—
Pr. Red. 5% Tr.	91 30	—
» '54	89 20	—
Pr. R. Ed. 5½%	98 10	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½% '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	100 —	—
» '71	99 50	—
» '73	99 10	+ 0 10
» '74	98 —	— 0 15
» '75 I	98 20	—
» » II	96 90	— 0 20
» '77	97 85	— 0 05
» '78	96 75	+ 0 55
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	92 80	—
» » II	93 50	—
» '66 I	92 —	— 0 80
» » II	92 —	—
» '67	91 50	— 0 80
» '68 I	93 20	+ 0 20
» » II	92 25	— 0 85
» '69 I	94 —	+ 0 40
» » II	92 65	— 0 35
» Europa 6%	92 80	— 0 10
IRI Sider 5½%	95 —	—
» '56	99 80	—
» '57 G.	98 —	—
» '58-'78	98 20	— 0 10
» vent.	95 50	—
» '74 sed.	99 10	—
» 5½% '59	87 90	— 0 35
» '60	88 —	—
» '61	86 10	—
» '63-'83	86 30	— 0 30
» 6% '64	93 20	—
» '65-'85	92 —	— 0 90
» Stet 6% opt.	100 50	—
» El. 5½% opt.	93 —	—
Sviap 5½% '65	88 50	—
» '67	87 50	—
Elfer 5% IV	92 —	—
FF.SS. 5½% '52	97 —	—
» '53	96 —	—
» '55	94 50	—
» '59	89 50	—
» 5% '60	85 50	—
» '61	85 —	—
» 6% '65 I	94 80	+ 0 80
» » II	94 10	+ 0 10
» '66 I	93 60	+ 0 10
» » II	94 —	—
» '67	93 85	+ 0 25
» '69	95 —	—
» 67-87 A	95 —	+ 0 20
» 68-88 A	93 95	—
F.S.Agr. 5% I	83 30	—
» II	90 —	—
» III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	94 30	—
» 2ª	94 20	—
» 3ª	94 10	—
» 4ª	93 90	+ 0 10
» 5ª	93 50	—
» 6ª	93 50	—
» 7ª	92 75	+ 0 10
» 8ª	92 60	— 0 10
OO.PP. 5%	82 90	— 0 30
» 5½%	85 60	—
» 6%	91 30	— 0 10
» Case Ag. '64	92 50	—
» '65	93 50	—
» '66	94 —	—
» Dot. 6% 1ª	93 50	—
» 2ª	93 80	—
» m. A 6%	91 90	+ 0 30
» B 6% I	93 70	—
» II	96 50	—
» III	96 —	—
» C 6% I	96 50	—
» II	93 —	—
» III	92 50	+ 0 40
» I.Sr. 6% '66	94 —	— 0 30
» 2ª	93 —	— 0 10
» 3ª	92 80	[redacted]
» 4ª	92 80	+ 0 10
» 5ª	94 50	—
Anas 6% '66	92 50	—
» Autos. 6%	96 —	—
Eni Petr. 6%	98 20	—
» '57	97 80	—
» '58	97 —	+ 0 20
» Sp. 6% '58	94 50	—
» '64	98 70	—
» '65	97 70	—
» '66	92 —	— 2 —
Sud 6%	95 —	+ 0 30
» 5½%	90 50	+ 0 50
» '61	89 50	+ 0 50
F.S. 5½% '61 4ª	87 —	+ 0 60
» '62 5ª	89 50	—
» 6ª	87 50	— 1 —
» '63 7ª	90 —	—
» 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	95 50	—
» Gela 5½%	88 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» 4%	94 —	—
» 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	86 50	—
» 5% '61	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 85	—
Cr.I.Sardo 5½ '63	90 —	—
» 5½% '63	88 —	—
» 6% '64	98 —	—
» '65	95 —	—
» » II	91 50	—
» '66	91 —	—
» '68	89 60	—
» '69	90 90	— 0 30
C.F.B. Napoli 5%	91 —	+ 1 —
Isvelmer 5½% 61	91 50	—
» 5½% '62 4ª	90 60	—
» 5ª	89 50	—
» 6ª	88 75	— 0 90
» '63 7ª	87 —	—
» 8ª	88 —	—
» 6% '64 9ª	92 —	+ 0 50
» 10ª	91 80	— 0 10
» '65 11ª	92 —	—
» '66 12ª	90 60	— 1 40
» '67 13ª	91 —	— 0 30
» 14ª	91 50	—
» 66-86 15ª	91 70	—
» 69-89 16ª	92 —	—
Cassa R.P.L. 5%	93 —	—
» O.P. 5%	94 70	—
Icipu vent. 5½%	86 75	—
» 6%	91 30	—
» Edison 6% 51	100 —	—
» 55	94 —	—
» 56	94 90	—

Titoli	10	Variaz.
Icipu Catini 6%	93 20	—
» St. Mezz. 6%	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » q.	99 —	—
» » A	99 —	—
» » B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	96 90	— 0 10
» XIX	99 —	— 0 50
» XX	94 50	— 0 50
» 5% XXI	95 10	— 0 40
» XXII	89 50	—
» XXIII	85 50	+ 0 30
» 5½% XXIV	86 90	+ 0 15
» 6% XXV	95 20	— 0 80
» XXVI	91 50	+ 0 20
» Cr.N. 6% 1ª	93 —	—
» 2ª	92 —	—
» spec. '64	97 30	+ 0 10
» Fin 6% '66	92 —	+ 0 30
» a.s. 6% '68	96 50	—
» a.s. I Aut. 6%	91 75	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» 68	94 70	—
Torino 6% '52	96 20	+ 0 60
» Aem 5½ '60	84 —	—
» '62	83 —	—
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	86 —	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	99 —	+ 0 50
» '56	98 50	+ 0 60
» '57	99 70	+ 0 40
» 5½% '60	89 50	+ 0 50
RIV 5½%	86 —	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	89 —	—
Olivetti 7% '53	101 80	+ 1 20
» '55-75	103 —	—
» '58	100 60	— 1 40
» 6½ '59	98 50	—
» 5½ '62 1ª	85 90	—
» 2ª	85 20	—
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '56	102 20	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	91 —	—
» 5½% '65	87 25	—
Viberti 7% '57	100 —	—
» '59 1ª	101 50	+ 1 —
» 2ª	101 40	+ 1 —
Sade 6%	96 50	+ 1 —
Fernara 7% '56	103 —	—
Cart. It. 7% '49	102 —	—
» 5½ '62	84 —	—
Catini 6% '49	99 80	—
» '58	92 80	—
» 5½% '60	84 75	—
» '61	85 50	+ 0 50
» '62	85 90	—
Merideletr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	100 —	—
» '57	95 50	—
» '64	91 20	+ 0 20
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	86 50	—
Telve 6%	88 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	100 —	—
Sip 6%	99 —	—
Pibigas 6½%	99 —	—
» 6% '66	90 —	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 8%	106 —	— 1 —
Cer. Pozzi 5.75 '59	87 —	—
» 5½ '62	84 50	—
» '64	86 30	—
Rumianca 5½%	88 80	—
» 5½ '62	85 —	—
Lancia 5½% '60	85 20	+ 1 20
» '62	85 —	—
Liquigas 6% '59	89 30	—
Torino-Savona 5½	87 75	—
IBM Italia 5½%	85 50	—
It. Gas 5½% '61	84 80	—
Tr.G.S. Bern. 5½	86 —	—
Autostrade 5½%	85 60	— 0 20
» 6% '65	91 90	+ 0 10
» '67	[redacted] 50	— 0 50
» '68	91 10	+ 0 20
» '68/86	91 20	+ 0 20
Acque Pot. 5½%	100 —	—
Motta 6%	92 —	—
Sarom 6% '66-84	92 —	—

Titoli	10	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	85 20	+ 0 20
Imm. Roma 6%	255 —	—
Rumianca 6%	94 —	—
[redacted] 68-84 5%	157 —	— 1
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5120	+ 20
Eridania	2465	— 45
Romana Zuccheri	290	—
Talmone	2900	— 80
Florio	119	—
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	12620	— 180
Talco & Grafite	14900	— [redacted]
Fornaci Riunite	17100	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	25020	— [redacted]
N.A.I.	5800	— 310
Torino-Nord	71 75	—
Mittel (P. Med.)	2440	—
SIP	2892	— 7
Italcable	4100	—
Alitalia	18400	— 25
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2255	—
Risan. (Napoli)	8080	— 290
Silos	3650	+ 50
Beni Stabili	4873	+ 93
Immobiliare Roma	643	+ 3
Ind. Stura	2060	+ 30
Ferco	231	+ 1
Sacie priv.	959	+ 2
CHIMICI		
Montedison	1111	+ 13
Liquigas	181 50	— 2
Pibigas	86	— 1
SAFFA	6470	+ [redacted]
Schiapparelli	6250	— 25
Paramatti	1900	—
Mira Lanza	66500	+ 50
S.A.R.O.M.	1760	—
ANIC	1238	+ 13
Rumianca	1250	+ 5
Italgas	1146	+ 4
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	101200	— 700
La Centrale	7420	+ 30
S.M.E.	3410	— 10
STET	3300	+ 5
Finsider	659	+ 6
Piemonte Finanz.	1473	—
Invest	3310	— 15
Assicur. Torino	14300	+ 70
Assic. Toro priv.	11450	+ 50
Generali	79950	— 100
S.A.I.	45500	+ 100
Bastogi (Med.)	2564	+ [redacted]
IFI priv.	10083	— 110
» » p.r.	10195	— 115
METALMECCANICI		
Fornara	368 50	—
Westinghouse	1300	—
Moncenisio	3000	—
Nebiolo	748	— 1
Italsider	1031	— [redacted]
Dalmine	980	—
Olivetti	3433	— 5
» priv.	3340	— 10
FIAT	3561	+ 11
» priv.	3460	— 8
Terni	234	— 5
E. Marelli	715	— [redacted]
M. Marelli priv.	1630	+ 50
TESSILI		
Châtillon	5160	— [redacted]
Fisac	475	— 15
Borgosesia	10400	+ 50
Viscosa	4047	+ 2
» priv.	2950	—
DIVERSI		
Kinescchio	376	+ 1
» priv.	259 50	— 2 50
Pirelli	3293	+ 28
Cartiera Italiana	1012	+ [redacted]
Cartiere Burgo	17035	+ 835
Cir	8600	—
Acque Potabili	970	—
Acqua Roma	740	—
Eternit	3900	—
Ceramiche Pozzi	97 50	— 0 50

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha reagito ai ribassi del dopoborsa della vigilia. A un'apertura sostenuta, per un afflusso di compere sulle voci primarie, è seguito un «durante» più calmo. In chiusura gli acquisti si sono intensificati, con un progressivo miglioramento dei corsi, soprattutto per Montedison, Viscosa ed Immobiliari.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa in nuovo progresso. Prezzi informativi della serata: Viscosa 4060-4070; Fiat 3570-3575; Generali 80.000; Montedison 1115-1118; Imm. Roma 648-650.

Totali della giornata: titoli di Stato per 13.000.000 di lire; obbligazioni per 113.000.000 di lire; azioni n. 373.975.

QUOTAZIONI A MILANO

Titolo	Prezzo
ALIMENTARI	
Corona	2530
Eridania	2495
Fa. Molini	1880
Motta	5125
R. Zucch.	260
» » pr.	400
ASSICURATIVI	
Generali	79.900
Ass. Mil.	57.500
Ass. Mil. pr.	52.800
Ass. Tor.	14.200
Ass. Tor. pr.	11.410
Incendio	18.480
Fond. Vita	42.500
Assicur	115.050
Ras	65.870
S.A.I.	45.190
Abeille	10.250
BANCARI	
Mediobanca	100.300
CHIMICI	
Anic	1244
Brioschi	16.250
Gas Napoli	899
Caffaro	364
C. Erba	14.960
Erba priv.	9220
Italgas	1147
Lepetit	8510
Lepetit priv.	8530
Liquigas	183
Mira L.	66.500
Ossigeno	2815
Pibigas	87
Rumianca	1354
Saffa	6460
Sarom	1240
Montedison	1112 50
Petrolifera	1970
Pierrel	9690
ELETTRICI	
Magneti M.	1619
Marelli E.	715
Sip	2899
Tecnomasio	1150
Terni	260
FINANZIARI	
Agricola	2450
Bastogi	2359

Titolo	Prezzo
Breda	3525
Finmare	361
Finsider	639,75
Generalfin	1048
Gim	5294
Invest	5500
Italpi	2450
Centrale	7420
Pirelli C.	3865
Sme	2415
Stet	3306
Sviluppo	2866
IFI priv.	10.140
IFI p. r.	10.310
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	4120
Beni Stab.	4840
Bon. Ferr.	1310
Coge	15.940
Habitat	3888
Imm. Roma	646
Iniziative	4240
Milano C.	27.750
Risan. N.	8010
Sacie	960
Silos Gen.	3611
MECCANICI [redacted] AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1245
Fiat	3568
Fiat priv.	2472
Nebiolo	750
Olivetti	3463
Olivetti pr	3563
Fr. Tosi	3625
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5593
Falck pr.	5700
Broggi-Iz.	1250
Dalmine	960
Ilssa-Viola	1050
Italsider	3036
Magona	3593
Metallur.	4900
Amiata	12.410
Pertusola	2598
Siele	6415
Trafilerie	760

Titolo	Prezzo
[redacted]	
Châtillon	5200
Cantoni	25.300
Olcese	400
Cucirini	7360
Stampati	6059
Cascami	8150
Fisac	469
Lanerossi	3351
Gavardo	2272
Scotti	225
Linificio	674
Marz. pr.	1251
Rossari	7300
Rotondi	30.000
Tosi	2670
Pacchetti	331
Snia Visc.	4061
Viscosa pr.	2945
Tiltone	370
Unione M.	26.000
TRASPORTI	
Alitalia pr.	16.235
N. Milano	3648
Ausiliare	2798
Miliet	2361
DIVERSI	
De Ferrari	1419
Bioda	42.800
Burgo	17.198
Donzelli	2360
Cementir	5099
Cementeri	350
Cer. Pozzi	98
Pozzi priv.	249
Ginori	635
Ciga	6576
Acque pot.	999
Eternit	3750
Italcable	4040
Italcemen.	28.525
C. Acqua	733,50
Rinasc.	374,75
Rinasc. pr.	259,75
Mondad. pr.	5950
Pirelli SpA	3300
Rejna A.	1050
Smeriglio	74
Ses	4100
Sgo	1650
T. Acqui	2200

Milano, 10 ottobre.

L'ultima riunione della settimana ha avuto andamento contrastato e si è conclusa con una prevalenza [redacted] rialzi. A un'apertura [redacted] irregolare, con gli assicurativi deboli [redacted] gli im[redacted]biliari sostenuti, sono [redacted]guite alt[redacted] oscillazioni nei due sensi. Verso la chiusura, una corrente di acquisti sulla Montedison si [redacted] estesa a numerosi altri titoli, facendo iscrivere al listino prezzi nella maggior parte superiori a quelli di ieri.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 81,84 a 82,28, con [redacted] guadagno dello 0,55 per cento. L'indice Mediobanca sale da 77,22 a 77,61 (+0,51 per cento). Reddito fisso calmo.

Titoli trattati: di Stato per 845 milioni [redacted] lire; obbligazioni per 3 miliardi 236 milioni [redacted]; azioni n. 3.384.175, per un valore di 8 miliardi e 6 milioni di lire.

I cambi della lira

Milano, 10 ottobre.

Media cambi Uic: dollaro Usa 629,50 (629,49); dollaro canadese 583,075 (582,71); franco svizzero 146,56 (146,55); corona danese 83,66 (83,667); corona norvegese 88,077 (88,097); corona svedese 121,832 (121,917); fiorino olandese 175,18 (175,182); franco belga 12,606 (12,58); franco francese 112,687 (112,712); lira sterlina 1502,50 (1501,625); marco tedesco non quotato; scellino austriaco 24,354 (24,355); escudo portoghese 22,169 (22,169); peseta spagnola 9,014 (9,009).

Banconote: dollaro Usa 629 (629); lira sterlina 1499 (1499); franco svizzero 146,50 (146,45); franco francese 109,76 (110,25); franco belga 12 (12); marco tedesco non quotato; scellino austriaco 24,30 (24,30); peseta spagnola 8,80 (8,80); escudo portoghese 21,75 (21,75); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 175,15 (174,90); [redacted] danese 83,55 (83,55).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	9/10	10/10
Londra	40,78	40,73
Zurigo	40,85	40,775
Parigi	41,95	42,27
Francoforte	40,52	40,51
Milano	41,42	40,97
New York	41,05	40,95

Con [redacted] rivalutazione «almeno» del 6,5 per cento

L[redacted] nuova parità del marco sarà fissata quanto prima

Lo ha dichiarato Wilhelm Hankel, alto funzionario del ministero dell'Economia - Il presidente della Banca federale dichiara: «Il provvedimento [redacted] tardivo, ora [redacted] più difficile frenare l'aumento dei prezzi»



Hankel, [redacted] sinistra, a colloquio con il ministro Schiller

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 ottobre.

La proposta del «Comitato dei saggi» (tre professori universitari e un esperto di economia) di liberalizzare completamente e per sempre le quotazioni del marco, non [redacted] stata presa in seria considerazione [redacted]gli ambienti [redacted]litici e finanziari. Anzi, ha offerto l'occasione al più alto funzionario di politica valutaria del Ministero dell'Economia, Wilhelm Hankel, di confermare che «quarto prima» verrà fissata una nuova parità del marco che «in nessun caso» sarà quella di prima, di 4 marchi per un dollaro.

Hankel ha detto oggi [redacted] Bonn che è ancora incerto il tasso di rivalutazione, ma ha lasciato intendere che sarà «almeno» del 6,5 per cento (cioè 3,74 marchi per un dollaro). E' stato più esplicito per quel che riguarda la data, che «potrebbe essere» lunedì 27 ottobre, se il nuovo governo tedesco Brandt-Scheel (che dovrebbe venire varato il 21 ottobre) avrà fatto in tempo a fissare un programma economico finanziario da sottoporre alla commissione economica del Mec entro sabato 25 ottobre.

Dalle parole di Hankel [redacted] parso di capire che il tasso di rivalutazione potrebbe anche essere superiore [redacted] previsto. Il prossimo governo, infatti, non vorrebbe fare una rivalutazione «di constatazione», ma [redacted] rivalutazione che abbia effetti [redacted] raffreddamento sulla congiuntura tedesca surriscaldata. Una cosa sembra certa: la rivalutazione verrà fatta [redacted] osservanza degli accordi di Bretton Woods, [redacted] il nuovo corso del marco avrà una banda di oscillazione non superiore all'uno per cento. Ciò significa che la Banca federale dovrà intervenire come in passato se la quotazione scenderà sotto o salirà sopra l'1 per cento della quotazione ufficiale.

Le parole del funzionario ministeriale concordano con quanto ha detto a Magonza, al congresso delle cooperative tedesche, il presidente della Banca Federale, Karl Blessing. Dopo essere stato molto riservato nei mesi scorsi, ora il presidente dell'istituto di emissione apre il sacco e non risparmia le critiche. Ha detto, contro la proposta fatta ieri dal «Comitato dei saggi», che la fissazione di una nuova parità è «indispensabile per il commercio mondiale e per [redacted] Mercato comune».

Il presidente della Banca Federale si è dichiarato fiducioso [redacted] sugli effetti della prossima fissazione di una nuova parità del marco. «Probabilmente — *ha detto* — la Repubblica federale sarà per lungo tempo risparmiata dall'inflazione importata. Le prospettive di mantenere la stabilità della moneta sono migliorate. Purtroppo il provvedimento verrà preso troppo tardi, l'inflazione (aumenti dei prezzi con conseguenti aumenti dei salari) [redacted] ormai avviata e sarà difficile frenarla».

Domani verranno sospese le «misure correttive» del [redacted]cio estero (tassazione del [redacted] per cento sulle esportazioni e ristorno del 4 per cento sulle importazioni), considerata un surrogato della rivalutazione. Con la rivalutazione «de facto» ormai in atto, con la liberalizzazione del mercato dei [redacted]bi la strada per la rivalutazione «de jure» è aperta. Bisogna solo aspettare la formazione del nuovo governo, perché Kiesinger non cede. Gli ambienti economici si augurano che il voto del 21 ottobre al Parlamento [redacted] porti sorprese.

Tito Sansa

Per 300 miliardi di lire

La Francia fornirà petrolio alla Spagna

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 ottobre.

(s.v.) In seguito a un importante accordo concluso fra la Compagnie Française des Pétroles e la Società Hispañoil, il Gruppo Total fornirà 2 miliardi [redacted] mezzo di franchi (circa 300 miliardi di lire) di petrolio alla Spagna.

L'accordo concerne la cessione di diritti di produzione nel Golfo Persico, la fornitura a lungo termine di molte tonnellate di petrolio, un prestito francese alla società spagnola, e l'impegno della compagnia francese di investire considerevoli capitali nell'industria [redacted]etrolifera della Spagna.

L'ammontare [redacted] prestito, come pure i particolari dell'operazione, vengono mantenuti segreti. A Parigi, l'accordo viene commentato come l'inizio di uno sviluppo nelle relazioni economiche fra i due Paesi destinato ad assumere rilevanti proporzioni.

Da un anno la percentuale era in continua flessione

Saliti al 68,5% dei depositi gli impieghi bancari [redacted] luglio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 ottobre.

(g. maz.) Dai dati forniti oggi dalla Banca d'Italia risulta che nel [redacted] di luglio il rapporto tra gli impieghi e i depositi bancari è tornato a quota 68,5 per cento, che è dello 0,1 per cento superiore a quello [redacted]el luglio 1968, successivamente sceso in maniera sensibile. Nei confronti della clientela privata (correntisti e imprese) il totale degli impieghi [redacted] salito in dodici mesi di 2.104,6 miliardi, giungendo a un totale di 19.092,6 miliardi.

In luglio il complesso dei depositi della clientela privata (correntisti e imprese) era giunto a 28.959,4 miliardi, su un totale [redacted] 31.769 [redacted]liardi, con un aumento di 3.189,3 miliardi in 12 mesi. Le Banche hanno largamente utilizzato la maggior differenza tra depositi e impieghi nell'acquisto di titoli, cresciuti nel loro portafoglio in dodici mesi di 1.436,3 miliardi. Nella massima parte gli acquisti [redacted] stati effettuati [redacted] titoli di Stato e in obbligazioni, ma vi è stato anche un notevole sostegno nel mercato azionario.

Da un possesso azionario [redacted] 122,4 miliardi nel luglio dell'anno scorso, il sistema bancario è passato infatti a 172,9 nel luglio di quest'anno, [redacted]traverso un massimo registrato in maggio con 226,6 mi[redacted]ardi. Il sostegno [redacted] mercato azionario [redacted] progressivamente diminuito con la ripresa della Borsa.

Finanziamenti a favore di aziende commerciali

Roma, [redacted] ottobre.

Il Comitato interministeriale [redacted] per il credito [redacted] piccole e medie imprese commerciali, riunito sotto la presidenza del sottosegretario al Tesoro, sen. Bonaventura Picardi, ha accolto 328 domande di finanziamento, per un importo di 3 miliardi 923 milioni di lire. In base a tale finanziamento, si prevede che saranno realizzati investimenti per circa 5 miliardi 600 milioni.

Dall'inizio dell'applicazione della legge sui finanziamenti sono state accolte 8520 domande di contributo statale per 77 miliardi 624 milioni, che consentono investimenti per circa 111 miliardi.

(Ag. Italia)

A Wall Street chiusura in leggero progresso

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita dello 0,39%, passando da 803,79 a 806,96

New York, 10 ottobre.

Wall Street ha confermato [redacted] ripresa di ieri, chiudendo con una prevalenza di progressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali [redacted] salito dello 0,39 per cento, passando [redacted] 803,79 a [redacted]. In aumento il volume degli affari.

Dopo un'apertura sostenuta, con l'indice a 807,68, il mercato ha avuto un andamento più calmo e alle 13 la [redacted] scendeva a 800,18. In chiusura, nuova iniziativa delle compere.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 806,96 ([redacted],79); ferroviari 196,09 (194,73); pubblica utilità 110,38 (109,09). Azioni scambiate 12.290.000 (10.120.000).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi [redacted] chiusura precedente): Allied Chemical 28 (28 3/4); American Cyanamid 28 5/8 (28 3/8); American Motors 10 3/4 (10 1/4); American Smelting 28 3/4 (28 1/4); American Tel and Tel [redacted] (50); Anaconda 27 7/8 (28 1/8); Bethlehem Steel 28 1/8 (28 3/8); Boeing 32 3/4 (32 1/2); Canadian Pacific 70 1/4 (70 3/8); Chrysler 37 1/2 (36 7/8); Coca Cola 78 1/2 (76 1/2); Du Pont 112 1/4 (113 1/4); Eastman Kodak 75 3/4 (74 3/8); Firestone 49 3/4 (50 1/8); Ford 43 5/8 (43 5/8). [redacted] Electric 85 1/4 (84 1/8); General Foods 74 1/8 (72 3/4); G[redacted]al Motors 71 1/2 (71 3/4); [redacted]tte 44 (44); Goodrich 32 (31 3/8); Goodyear 27 1/8 (27 1/4); Gulf Oil 33 7/8 (33 1/2); Ibm 346 1/2 (347); International Nickel 35 3/4 (35 1/4); International Paper 38 1/4 (38); Kennecott Copper 43 5/8 (43 5/8); Minnesota 114 7/8 (114 7/8); Monsanto 37 1/4 (37 1/8); National Biscuit 48 5/8 (48 1/2). Royal Dutch 43 7/8 (44 1/4); Sears Roebuck 66 (66 5/8); Shell Oil 51 3/8 (51 1/2); Standard Oil N. J. 69 (68 3/4); Swift 27 3/8 (26 1/2); Texaco 32 1/4 (30 7/8); Tws 27 (27); Union Carbide 40 3/8 (40); U. S. Steel 36 3/8 (36 1/2); Westinghouse 56 1/8 (55 1/2); Woolworth 39 5/8 (38 1/4); Xerox 101 1/4 (100 1/4).

LONDRA
da 539,7 [redacted] 536,6

Sesta giornata consecutiva [redacted] ribassi.

Bowater Paper 52 1/2 (52 1/4); British Leyland 10 3/4 (10 5/8); British Petroleum 116 1/8 (116 1/2); Dunlop 30 1/2 (30 1/2); General Electric 24 1/4 (24 3/8); Imperial Chemical 54 1/4 (54 1/2); Imperial Tobacco 15 1/8 (15 1/4); Rand Mines 157 1/2 (157 1/2); Rank 101 7/8 (102 7/8); Rolls Royce 35 1/2 (35 5/8); Tube Investments 64 (64 3/4); Unilever 51 3/4 (52); Vickers 25 7/8 (26); Woolworth 14 7/8 (15); Barclays Bank 74 1/2 (76 1/2); Lloyds Bank 58 5/8 (59 5/8); Royal Dutch 23 5/8 (23 7/8).

FRANCOFORTE
da 169,38 a 169,62

Lieve ripresa del mercato, [redacted] po due giornate di ribassi.

Aeg [redacted] (236,50); Basf 238 (239); Volkswagen 257,50 (260); Brown Boveri 239 (240); Daimler Benz 454 (457); Bayer 201,50 (202,50); Hoesch [redacted] (70); Löwenbräu [redacted] (1370); [redacted] 151 (152); Man 535 (535); Metallgesellschaft 560 (560); Rhein Stahlwerke 126 (126,60); Schering 593 (581,80); Siemens 270,50 (271); Deutsche Bank 391,50 (393); Dresdner Bank 323,80 (326).

ZURIGO
da 335,9 [redacted] 336,6

La riunione ha confermato la tendenza sostenuta della precedente.

Unione Banche Svizzere 4105 (4110); Società Banca Svizzera 3250 (3255); Credito Svizzero 3330 (3350); Nestlè 3330 (3340); Bally 1365 (1385); Elektro-Watt 1765 (1765); Italo-Suisse 233 (231); Aare-Tessin 780 (780); Brown Boveri 2115 (2115); Adolph Saurer 1450 (1450); Ciba 9850 (9950); Fischer 1350 (1350); Lonza [redacted] (2450); Alusuisse 1405 (1500); [redacted] 3725 (3725).

PARIGI
[redacted]a 129,3 a 129,9

Seduta con prevalenza di progressi, e scambi animati.

Air Liquide 416 (416,90); Citroen 124,90 (125,10); Saint Gobain 190 (190); Française des Pétroles 228,20 (220); Michelin 1477 (1480); Péchiney 209,90 (207,70); Peugeot 234,20 (234,50); Rhône Poulenc 241,50 (242,40); Suez 418,50 (420); Ugine Kuhlmann 189 (189,50); Crédit Comm. Français 142 (142); Ciments Français 139,90 (139,90).

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione N. 128/66 contro Vacchetta Giuseppe - Maddalena e Dolza Teresa.

Il giorno 13 Novembre '69 alle ore 11 avanti al Dr. Mario Donzelli si procederà alla vendita e pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà [redacted] Vacchetta Giuseppe, Vacchetta Maddalena e Dolza Teresa.

In Torino:

Lotto A) Terreno in Via Damiano Chiesa della superficie di mq. 2897 al F. 25 n. 52.

Lotto B) Terreno in Strada [redacted] Pascolo della superficie di mq. 2424 al F. 25 n. 127.

Lotto C) Terreno in strada vicinale Scarelli... della superficie di mq. 1448 al F. 22 n. 352.

[redacted] D) Terreno [redacted] Strada Scaraffotti con entrostante [redacted] a due piani f. t. della superficie di mq. 206 al F. 22 n. 155.

Lotto E) Terreno in strada vicinale del Cascinotto della superficie di mq. 2434 [redacted] F. 22 n. 99 e 100.

Prezzo base L. 23.200.000 il lotto A; L. 4.900.000 il lotto B; L. 5.800.000 il lotto C; L. 1 milione 500.000 il lotto D; L. 4 milioni 900.000 il lotto E.

Aumenti minimi L. 100.000 per tutti i lotti.

Deposito per cauzione e spese L. 5.104.000 per il lotto A; Lire 1.100.000 per il B; L. 1.276.000 per [redacted] C; L. 330.000 per il D; L. 1.080.000 per il lotto E, [redacted] versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 40 [redacted] aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA [redacted] IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione N. 208/69 contro Fallimento VICO DARIO

Il giorno 11 novembre 1969 alle ore 11,15 avanti al dott. prof. Giuseppe Martinetto si procederà alla vendita e pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Dario Vico.

— In Torino, via Filadelfia 51,

— Terreno della superficie di mq. 4500 circa distinto al N.C.T. del Comune di Torino al F. 92 n. 133-137-235-411 e nella mappa del N.C.E.U. con i numeri 166-168-179-180-282 del F. 92, distinto in parte al N.C.T. con i numeri 133-137-235 del F. 92 ed in parte alla partita 80823 del censato Catasto Fabbricati con il n. 411 del F. 92 con entrostanti fabbricati siti ai numeri civici 51 e 53 di via Filadelfia e civici [redacted] e destinarsi di via Reduzzi, censiti alla partita 16604 del N.C.E.U. con i numeri [redacted] sub 1-2-3; 168-179-180-282 sub 1-2 del F. 92 ed intestati a Vico Dario.

(Con licenza edilizia n. 2070 del 7 agosto 1966 è stato autorizzata la costruzione sul terreno sopradescritto di quattro edifici in conformità del progetto a firma Ing. G. Cenere. La costruzione ha avuto inizio nei termini prescritti).

Prezzo base L. 270.600.000.

Aumenti minimi L. 3.000.000.

Deposito per cauzione e spese L. 59.600.000; da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino o al Curatore, dott. Leonardo Treves, corso Vittorio Emanuele 66, Torino, (tel. 542.897).

Il Cancelliere: VERCELLI

[redacted] DI COMMERCIO [redacted] E AGRICOLTURA [redacted] MILANO

AVVISO

La Società «Edilizia per il Centro di Milano S.p.A.» con sede [redacted] Milano — costituita il 12 dicembre 1901 a rogito dott. Berloglio di Milano — avente un capitale sociale di L. 12 miliardi interamente versato, ha chiesto la q[redacted]azion[redacted] ufficiale presso la locale Borsa valori delle proprie azioni ord. costituenti l'intero capitale sociale.

Il valore venale [redacted] dette azioni, accertato [redacted] Comitato direttivo degli agenti [redacted] cambio di Milano in data 24 settembre 1969, è di L. 1050 cad. sul nominale di L. 500.

Milano, 2 ottobre 1969.

Il Segretario Generale
f.to G. CARONE

Il Presidente
[redacted]. Radice Fossati)
p. f.to EZIO CERRUTI

In settembre il livello [redacted] passato dal 3,5 al 4 per cento

Stati Uniti: la lotta all'inflazione fa salire il numero dei disoccupati

« E' una lotta che dovrà privare altra gente del lavoro », [redacted] detto il ministro del Tesoro - Dura reazione dei sindacati: « Si vuole frenare l'inflazione a spese nostre [redacted] - I negri, [redacted] la prima volta, [redacted] colpiti dei bianchi

(Dal nostro inviato speciale) New York, [redacted] ottobre.

Il mese di settembre ha [redacted] un nuovo, [redacted] questa volta marcato, aumento nel numero [redacted] disoccupati. Il livello, che in agosto era stato pari al 3,5 per cento, è salito al quattro, la più alta percentuale da due anni a questa parte. Le cifre — [redacted] ministero del Lavoro — sono interpretate dal governo come un'altra prova dell'efficacia della sua politica antinflazionistica. Il portavoce della Casa Bianca ha dichiarato: *«Un aumento nella [redacted]soccupazione non può mai essere motivo [redacted] compiacimento, è un triste fenomeno. D'altra parte, si rafforza l'impres[redacted] di un graduale raffreddamento nella nostra surriscaldata economia».*

Voci irose e sdegnate [redacted] sono invece levate ad Atlantic City, dal congresso biennale [redacted] Afl-Cio, la massima organizzazione sindacale statunitense. (La sigla è formata dalle iniziali di *American Federation of Labor-Congress of Industrial Organization*). Si è accusato il governo [redacted] voler frenare l'inflazio[redacted] *spese* [redacted] ceti più umili. Joseph Bierne, presidente della *Union* of *Communications Workers* ha detto: *«I più colpiti [redacted] coloro i quali avevano cominciato a sperare negli ultimi otto anni».* E, pure in un discorso all'assemblea sindacale, l'ex vicepresidente Humphrey ha detto: *«Con la politica economica di Nixon, i ricchi diventano più ricchi [redacted] i poveri più poveri».*

Ogni qualvolta in passato s'è avuto un aumento [redacted] disoccupazione, i negri, perché [redacted] qualificati e organizzati, ne hanno sofferto più dei bianchi. In settembre, invece, [redacted] è avvenuto. Il balzo dal 3 e mezzo [redacted] quattro [redacted]to ha proporzionalmente colpito più i bianchi che i lavoratori di colore. Questi settori soprattutto: operai, lavoratori agricoli e giovani tra i 20 e i 24 anni. Il fenomeno può [redacted] ripercussioni politiche. Questi gruppi — che cominciano ad essere definiti con il [redacted] « minoranza bianca » — si sentono sempre più trascurati dal governo e dalla società, manifestano [redacted]fonda e talvolta aggressiva insofferenza, possono divenire facile bersaglio di demagoghi.

Il problema [redacted] delicato, anche perché la disoccupazione dovrà salire ancora, almeno per qualche mese, forse fino al 4,5 per cento. Lo ha ammesso lo stesso ministro del Tesoro, David Kennedy, il quale ha dichiarato che la lotta [redacted] governo contro l'inflazione *«dovrà privare altra gente [redacted] lavoro».* E ha aggiunto: *«Non posso fare cifre perché la cosa potrebbe essere imbarazzante».*

Mario Ciriello

Hanno ruote difettose 40 mila autocarri Usa

[redacted] General Motors ha accettato di [redacted]tituirle

Detroit, 10 ottobre.

La « General Motors » si è piegata alle pressioni del go[redacted] ed ha accettato di sostituire gratuitamente le ruote di [redacted] autocarri [redacted] piccola [redacted] media portata « Chevrolet » e « Gmc » costruiti tra il [redacted] e il 1965.

La « General Motors » ha sostenuto di non essere legalmente vincolata a sostituire le ruote ma di acconsentirvi allo scopo di porre fine all'inchiesta e ridurre ogni rischio [redacted] la sicurezza. *(Ansa Reuter)*



Washington. David Kennedy, [redacted] sinistra, [redacted] Karl [redacted]essing (Foto « Business Week »)

Pubblicato dalla Camera il disegno di legge del ministro Bosco

Per 2 anni gli aumenti di capitale saranno quasi esenti dalle imposte

L'agevolazione vale per le Società quotate in Borsa o che chiederanno di esserlo

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 ottobre.

La Camera ha stampato il disegno di legge del ministro delle Finanze, Bosco, che intende [redacted] « agevolazioni fiscali per gli aumenti di capitale delle società ammesse alla quotazione di Borsa ». *Per questi aumenti il regime fiscale [redacted] sinora imposto il pagamento della ricchezza mobile di categoria « B », più le addizionali, più l'imposta sulle società: si tratta, in totale, di un'incidenza media del 5,86 per cento sul capitale emesso.*

Con l'approvazione della nuova legge, l'emissione di nuove azioni costerà alle imprese soltanto duemila lire [redacted] spese fiscali. Resta in vigore solo l'imposta di registro in misura fissa. Un secondo beneficio è dato dal fatto che, con l'approvazione della legge, i nuovi aumenti [redacted] capitale non concorreranno a formare il patrimonio societario imponibile ai fini delle imposte dirette. Quest'ultimo beneficio durerà per i cinque esercizi fiscali successivi [redacted] quello in cui sarà stato deliberato l'aumento.

Vi sono delle limitazioni, e sono tre. La prima è che questa pressoché totale esenzio[redacted] fiscale è concessa solo per aumenti di capitale deliberati tra il 12 settembre 1969 e l'11 settembre 1971 [redacted] integralmente conferiti [redacted] versati entro l'11 settembre 1972 (il conferimento può avvenire in denaro, crediti, stabilimenti, beni immobili e mobili).



[redacted]ministro Giacinto Bosco

La seconda limitazione è che le agevolazioni non si applicano nel caso in cui la società riduca il capitale, mediante rimborso ai soci, e poi lo riaumenti. Si applicherà solo per la parte d'aumento eccedente il rimborso.

La terza limitazione è quella fondamentale: l'esenzione fiscale è [redacted] solo per gli aumenti di capitale [redacted] società per az[redacted] quotate in Borsa. Ma ne potranno beneficiare anche quelle società che chiedano l'ammissione in Borsa nell'esercizio successivo a quello in cui sia stato deliberato l'aumento di capitale. Se l'ammissione in Borsa non è concessa, [redacted] tasse si pagheranno per intero.

Lo schema, semplicissimo [redacted] condensato in [redacted] due articoli, di questa legge dice subito chiaramente che cosa si [redacted] di ottenere il legislatore: che aumenti [redacted] numero delle azioni quotate in Borsa. Ciò è possibile in due modi: o che le società già quotate emettano altre azioni o che le società non quotate chiedano d'entrare sul mercato borsistico, dopo aver proceduto all'emissione di nuove azioni.

L'ampiezza dell'esenzione [redacted]scale [redacted] tale che certamente invoglierà le società a procedere nel [redacted] desiderato dalle autorità economiche (il provvedimento porta anche la controfirma del ministro del Tesoro, Colombo). Ma anche il risultato dell'allargamento del mercato azionario sarà duplice: da un lato una parte dei capitali italiani che si depositano in banca o, male sempre più grave, emigra[redacted] all'estero saranno attirati dalle [redacted] emissioni. Dall'altro lato, le n[redacted] emissioni finanzieranno ulteriori investimenti, creando nuovi posti di lavoro.

Il Fisco e il Tesoro [redacted] certi, quindi, che i minori introiti erariali del momento connessi alle agevolazioni fiscali della legge saranno in futuro compensati dai maggiori introiti procurati dall'allargamento delle attività imprenditoriali.

Si mette in moto un meccanismo destinato ad accelerare lo sviluppo economico nei primi anni del nuovo decennio alle porte, e si consente, anche, un immediato rilancio delle Borse. Dato che la relazione previsionale e programmatica avverte che [redacted] investimenti in quest'ultimo periodo sembrano essere cresciuti più di quanto era previsto dalla legge di piano, è proprio l'immediato rilancio del mercato borsistico che si vuole, ora, soprattutto conseguire.

Giulio Mazzocchi

Kennedy: "È p[redacted] brillante la situazione monetaria"

Rispetto agli ultimi anni, secondo il ministro Usa, [redacted] consolidata soprattutto la posizione dei Paesi europei

Chicago, 10 ottobre.

Durante un discorso pronunciato all'«Economic Club» di Chicago, il segretario al Tesoro americano David Kennedy ha affermato che la situazione monetaria internazionale è « *molto più brillan[redacted] oggi di quanto non lo fosse da diversi anni* ».

Kennedy ha elencato i [redacted]centi sviluppi internazionali, che hanno, secondo [redacted] sua opinione, rafforzato il sistema monetario. *« La Gran Bretagna si sta avviando verso una posizione nettamente più forte. Il governo tedesco dal canto suo ha agito in un modo significativo contro le minacce speculative; gli esperti del Fondo monetario internazionale cominceranno al più presto ad esaminare di[redacted] proposte relative ad una flessibilità dei tassi di scambio, mentre il fattore [redacted] stabilità più importante è forse stato [redacted] vigoroso sforzo intrapreso dagli Stati Uniti per controllare l'inflazione ».*

Il segretario al Tesoro americano ha poi detto che [redacted] dollaro deve restare il cardine [redacted] sistema monetario internazionale. *(Ansa-Afp)*

Proroga al controllo delle esportazioni S. U.

Washington, [redacted] ottobre.

Per la terza volta nell'anno corrente, il Congresso [redacted]gli Stati Uniti si accinge a prorogare la legge sul controlli delle esportazioni, autorizzante il Ministero del Commercio a vietare quelle di determinati prodotti ai Paesi del blocco comunista euro-asiatico. L'ultima proroga [redacted] stata di [redacted] giorni e scadrà alla [redacted] di ottobre. *(AP - Dow Jones)*

Aumenti salariali decisi i[redacted] Argentina

Buenos Aires, [redacted] ottobre.

E' stata annunciata ufficialmente [redacted] serie di aumenti delle paghe in applicazione della politica salariale enunciata dal presidente Onganía nel marzo 1967.

Le organizzazioni sindacali hanno subito reagito, dichiarando che gli aumenti sono « inadeguati ». [redacted] profila così [redacted] possibilità [redacted] altri disordi[redacted] antigovernativi [redacted] scioperi generali.

Il ministro dell'Economia, Dagnino Pastore, ha precisato che il miglioramento sarà di 3000 pesos mensili, [redacted] decorrenza dal 1° novembre, per tutti gli stipendiati del settore privato. Il 1° marzo 1970, poi, i minimi di salario saranno aumentati del 7%, dopo di che — ha precisato il ministro — le paghe [redacted]no bloccate sino alla fine del 1971. *(Agenzia Italia)*

La proprietà della Ilford passa dalla Ici [redacted] Ciba

Alla Società [redacted]izzera l'intero pacchetto azionario

Londra, 10 ottobre.

Un portavoce del gruppo [redacted] elvetico Ciba ha annunciato che la Imperial Chemical Industries si accinge a vendere circa [redacted] milioni 857 mila azioni della Ilford Company alla Ciba, che già ne possiede 7 milioni 143 mila. Una volta perfezionata l'operazione, [redacted] Ciba disporrà di « *virtualmente tutte* » le azioni Ilford in circolazione.

Un portavoce dell'Ici, a sua volta, ha sottolineato che le due società c[redacted] l'esercizio della Ilford in stretta collaborazione fin dal 1967 e che, nonostante una partecipazione azionaria [redacted] solo 17,9%, la Ciba ha dato [redacted] cospicuo contributo tecnologico alle attività della Ilford.

La Imperial Chemical, per la quale l'attività fotochimica è del tutto marginale in [redacted] fronte a quella [redacted] Ciba, intensificherà ora la [redacted] attività nel settore [redacted] materiali di base per i film prodotti dalla Bexford Ltd, che [redacted] sua sussidiaria al 100 per cento.

[redacted] comunicato ufficiale specifica che l'assorbimento anzidetto [redacted] nel [redacted] interesse delle due società. L'acquisizione della Ciba, infatti, [redacted] la logica conclusione dell'associazione che ebbe [redacted] nel 1963 con la costituzione della società di vendite Ciba-Ilford. *(Ap-Dow Jones)*

Saranno assicurati i sottoscrittori Ios

Ginevra, 10 ottobre.

La Ios Ltd ha annunciato il lancio [redacted] nuovo programma che consentirà ai sottoscrittori [redacted] fondi comuni del gruppo Ios di assicurarsi contro eventuali riduzioni del valore del loro investimenti. Il programma prevede [redacted] il pagamento [redacted] parte dei sottoscrittori [redacted] un premio [redacted] assicurazione pari al 3 per cento del valore nominale del loro investimento. Al momento in cui liquideranno il loro investimento in *mutual funds* Ios, l'assicurazione [redacted] rantirà il pagamento di una somma uguale alla differenza tra il capitale investito e il valore del capitale ricavabile dalla liquidazione, nel [redacted] che tale differenza risulti negativa.

Una lettera del Presidente del Sindacato nazionale commercianti

Gli elevati costi nell'edilizia e il ferro per cemento armato

L'ottantacinque per cento va direttamente dal produttore ai cantieri

[redacted] Direttore,

su « La Stampa » del 17 agosto e [redacted] 4 ottobre u.s. [redacted] comparsi [redacted] articoli riguardanti il forte aumento nei costi delle costruzioni civili in Italia. Tra le [redacted] importanti cause determinanti questi aumenti di costo venne indicato il forte rincaro [redacted] ferro per cemento armato, [redacted] questo rincaro venne imputato principalmente alla azione dei commercianti di prodotti siderurgici.

In qualità di presidente del Sindacato Nazionale Commercianti Ferro e Acciai ho il dovere di precisare quanto [redacted]:

« In Italia attraverso il canale distributivo del [redacted] cio [redacted] poco meno [redacted] un quarto del consumo nazionale [redacted] di tutti i prodotti siderurgici (23-24%). Più di tre quarti dell'acciaio consumato in Italia viene venduto "direttamente" dal produttore al consumatore, [redacted] alcuna intermediazione.

« Nel settore specifico del ferro per cemento armato la percentuale distribuita dal commercio scende [redacted] valori molto più bassi; secondo stime assai attendibili, i commercianti vendono non più del 14-15% del consumo nazionale. Perciò la quasi totalità del ferro per c. a. viene acquistato dalle imprese [redacted] costruzione direttamente presso [redacted] produttore. In taluni casi può esservi la [redacted]diazione di un agente di vendita che può [redacted] anche un commerciante, il cui costo grava allora [redacted]lo per la provvigione, e cioè, per circa l'1-2 per cento.

« Dato, e assolutamente [redacted] concesso, che i commercianti avessero aumentato il loro margine [redacted] profitto, la loro azione non avrebbe avuto nessuna consistente influenza sull'andamento dei costi.

« Quando si prendono in [redacted] i bollettini della Ca[redacted] di Commercio [redacted] necessario tenere presente che i prezzi vengono sempre indicati con due valori (per esempio: 85-100). Questi valori sono i prezzi minimi e massimi tratti dai vari listini [redacted] vendita delle Acciaierie. Nel caso [redacted] tondo per c. a., il [redacted] di L. 85 il Kg [redacted] quello del listino di vendita [redacted] un produttore che, pur [redacted] sendo il più grande d'Italia nel campo siderurgico, vende in realtà [redacted] minima parte della quantità [redacted]mata di ferro per c. a., e questa minima parte viene venduta solo nel Centro-Sud d'Italia e niente al Nord. Vale a dire che dietro al prezzo ed al listino non c'è il ferro, e se c'è, c'è in minima quantità. Il vero prezzo di acquisto è quello [redacted] produttori che vendono la quasi totalità del materiale e purtroppo è il secondo valore indicato.

« Quando ci [redacted] chiede perché i commercianti sono passati da un utile di 3/4 lire per Kg [redacted] un costo [redacted] 55/59 ad un utile di 15/23 [redacted] costo [redacted] 108/115, la risposta [redacted] ovvia: con 3/4 lire il Kg "lorde" il commercio perde, e perde molto. Basti pensare alla Ige del 4% ed [redacted] trasporto da acciaieria a magazzino, ed ecco che si [redacted] già in perdita, senza contare le spese generali, il costo di [redacted] gli interessi passivi ecc. ecc. In quel periodo la lotta concorrenziale è stata feroce, senza quartiere, ed ha costretto tutti, per anni, a lavorare in siffatta drammatica situazione. Quando invece si [redacted] 100 (poiché come ho detto più sopra il valore di 85 è solo sulla carta) e si vende [redacted] 108/115, si opera in [redacted] strettamente economico, [redacted]za gravare [redacted] servizio [redacted] distribuzione [redacted] un onere eccessivo. Inoltre l'Ige incide per quasi il doppio.

« Non è assolutamente adatta [redacted] commercio del ferro la qualifica [redacted] "antiquata intermediazione". Chiunque operi nel nostro settore [redacted] cosa significa [redacted] moderno magazzino siderurgico, [redacted] implica investimenti [redacted] miliardi, per i casi dei magazzini più grossi, [redacted] comunque sempre di centinaia [redacted] milioni.

I magazzini esigono mi[redacted] di carriponte e [redacted] semoventi, centri meccanografici modernissimi, centinaia di autotreni per la con[redacted] alla clientela, macchi[redacted] di ogni tipo per la preparazione del materiale, più [redacted] 12-13.000 dipendenti, per la maggior parte impiegati altamente qualificati. Noi oggi dobbiamo dare sempre più "servizio" [redacted], clientela e tra i servizi, non ultimo, e forse il più costoso, d[redacted]mo svolgere una funzione creditizia e di finanziamento.

« In ogni caso e per concludere, deve essere sottolineato il fatto che, *nel settore siderurgico, quando l'intermediazione commerciale [redacted]'è, e c'è soltanto per un quarto del consumo nazionale, essa è limitata ad un solo passaggio, il cui [redacted] è contenuto in limiti estremamente ridotti (i più bassi del Mercato Comune),* nonostante tutti i servizi ed i rischi più sopra descritti. [redacted] più lungo diventerebbe [redacted] discorso se si dovesse parlare di tutto il settore siderurgico, e non credo di poter abusare di più dello spazio del Suo giornale. Desidero solo puntualizzare che quando ho parlato di "domanda calda" nel mondo mi riferivo a tutto il settore, [redacted] non al tondo per c. a. in particolare; quest'ultimo, infatti, è considerato il materiale più balzano [redacted] tutti, ha sempre avuto un andamento estremamente variabile [redacted] in questo momento il suo prezzo è in leggera flessione ».

La ringrazio dell'ospitalità e la [redacted] accogliere le mie più vive cordialità.

Pier Sergio Quaglia
Presidente Sindacato Nazionale Commercianti [redacted] ferro e acciai

L[redacted] F[redacted]t «128» [redacted] B[redacted]lgio presentata con successo

Migliaia [redacted] prenotazioni in pochi giorni

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, [redacted] ottobre.

(s. d.) Anche [redacted] Belgio la Fiat 128 si sta avviando [redacted] uno spettacoloso successo. E' stata presentata ufficialmente [redacted]to in [redacted]i giorni, ma già sono state raccolte oltre [redacted] prenotazioni. Sulla base delle previsioni attuali, i dirigenti della Fiat-Belgio pensano di superare, al 31 dicembre prossimo, il traguardo delle 30 mila autovetture vendute in un anno: un nuovo primato assoluto.

La presentazione ufficiale della nuova vettura italiana a Bruxelles ha coinciso con la conclusione [redacted] grandi manifestazioni artistiche dedicate [redacted] nostro Paese nel quadro [redacted] « Europalia », [redacted] l'arrivo a Bruxelles dei tre astronauti americani che hanno vinto [redacted] Luna. Collins, Armstrong e [redacted] si sono soffermati, incuriositi e interessati, ad ammirare i modelli della « 128 ».

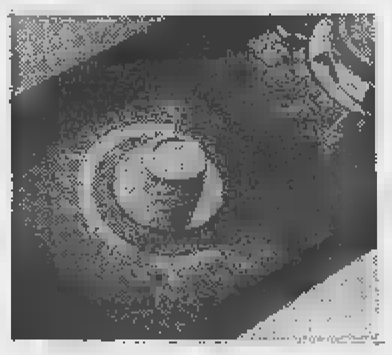
Al ricevimento [redacted] dalla Fiat nei saloni dell'hotel Hilton — dove, [redacted] dei tempi che cambiano, accanto a una splendida rassegna dell'artigianato tradizionale belga si poteva assistere a una originale presentazione cinematografica della nuova vettura — sono intervenuti, con le autorità belghe, l'ambasciatore d'Italia a Bruxelles, Mazio, l'ambasciatore presso la Nato, Ferraris di Salzano, e il segretario generale dell'organizzazione atlantica, Brosio.

un'idea esplosiva!

la nuova Candy 98
la lavatrice a orologeria

fa l'ammollo biologico per tutto il tempo che volete voi, poi riprende a lavare senza di voi

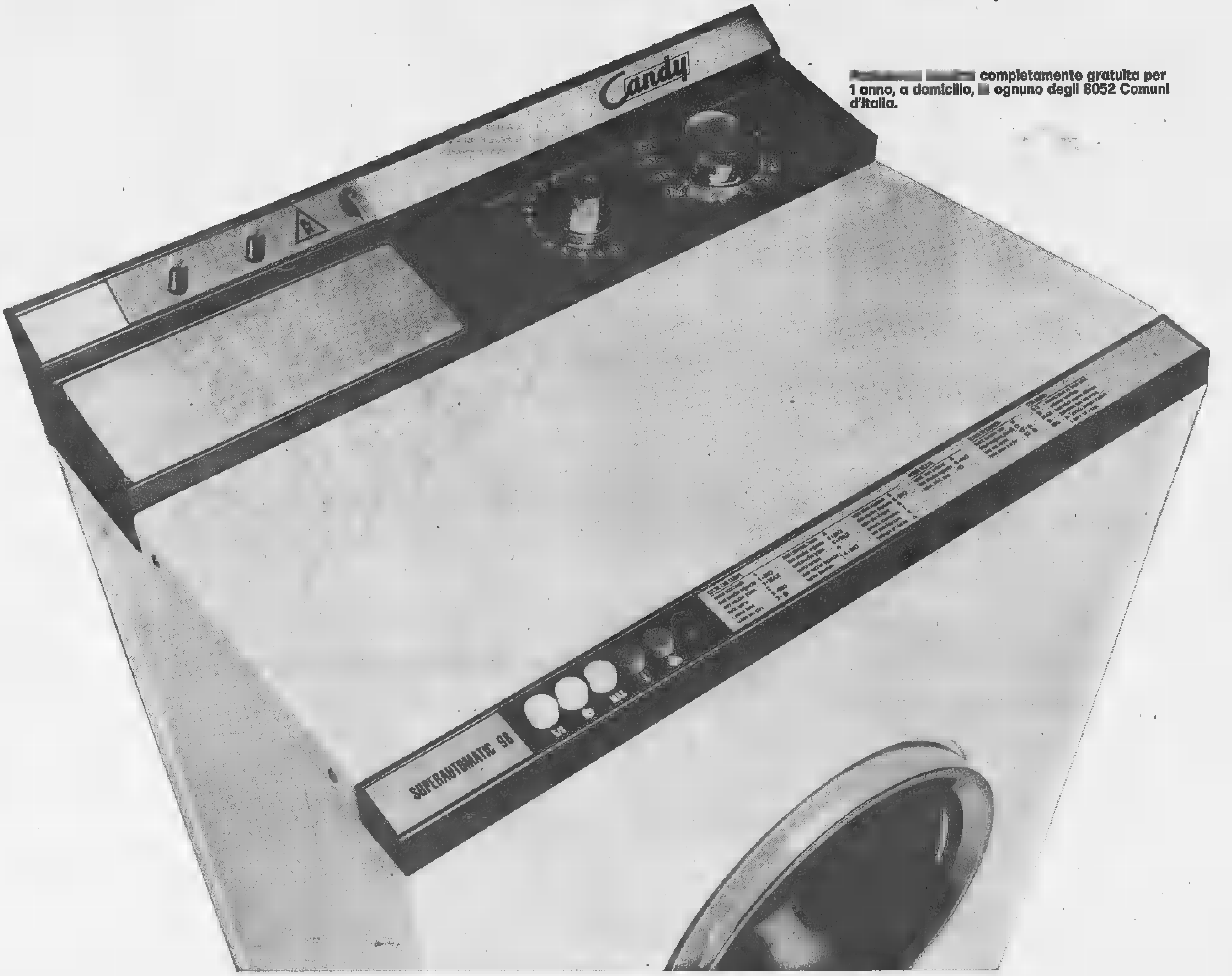
Da oggi, superate le superautomatiche! Grazie ad [redacted] speciale orologio, brevetto esclusivo, Candy [redacted] rende superautomatico anche l'ammollo biologico. La durata [redacted] scelta: 2 - 3 - 4... anche fino a 12 ore: il classico,



efficacissimo ammollo notturno. Un ammollo biologico di breve durata è insufficiente. Più tempo viene dato al detersivo biologico per lavorare, più il bucato diventa pulito; e lo si vede dai colli e dai polsini delle camicie. Durante l'ammollo Candy 98 non consuma energia e non fa il minimo rumore. E voi non dovete farle da sentinella. Si sveglia da sola e riprende a lavare. Candy non vi offre solo una lavatrice elegante, ricca, solida, da durare anni ed anni. Vi offre idee. Molte:

[redacted] **programmi** superautomatici;
6 con ammollo biologico, uno **biorisparmio;**
1 [redacted] per programmi a temperatura massima;
1 tasto per il trattamento della [redacted] **vergine;**
1 [redacted] per il trattamento dei **tessuti non stiro;**
[redacted] prelavaggio, lavaggio, candeggio, la quarta per gli additivi o ammorbidenti;
2 tipi di candeggio;
[redacted] per carichi ridotti;
suggeritore automatico carico detersivo.
Tutte idee che realizzano ciò che voi attendete.
Le vostre idee.

Candy
idee-esperienza



[redacted] completamente gratuita per 1 anno, a domicilio, [redacted] ognuno degli 8052 Comuni d'Italia.

I bimbi applaudono ancora

Marionette che passione

I burattini: la vecchie teste di legno, qualcuna un poco sbiadita. Hanno regalato alla nostra infanzia quel qualcosa di magico che ci faceva stare ad occhi spalancati.

I più, ormai, [redacted] in pensione da tempo. Una vecchiaia fatta [redacted] polvere [redacted] di screpolature. Le maschere di Pulcinella e Balanzone, di Rosaura e Colombina, piene [redacted] rughe crudeli, non possono che evo[redacted] gli antichi tempi di splendore, quando brillavano davanti ad una ribalta di lampadine da cinquanta candele, [redacted] di fronte avevano file di occhi sgranati. Alcuni sono finiti addirittura nei salotti-bene, a far da sofisticati soprammobili in cima a credenze e scaffali, in una solitudine senza scampo.

Ma qualcuno è ancora in giro, resiste [redacted] tenacia agli acciacchi che avanzano, alla malinconia d'aver perduto per la strada tanti compagni. I superstiti li si trova in qualche parco pubblico, tra gli scivoli [redacted] le altalene, le giostre con le automobiline e le piste per il pattinaggio. Dànno ancora spettacolo, tre o quattro volte per pomeriggio, fino a quando vengono le prime ombre della sera e allora bisogna che se ne tornino nel canterano, l'uno accanto all'altro, afflosciati come stracci.

Il loro è [redacted] compito arduo, spesso smisurato: devono cercare di farsi largo nell'animo dei bambini tra le immagini invadenti dei «supermen» e degli astronauti. E quelle che raccontano sono storie vecchie, popolate di cavalieri dalle spade di latta, di malvagi che tramano intrighi, di personaggi semplici cui [redacted] il trionfo della bontà.

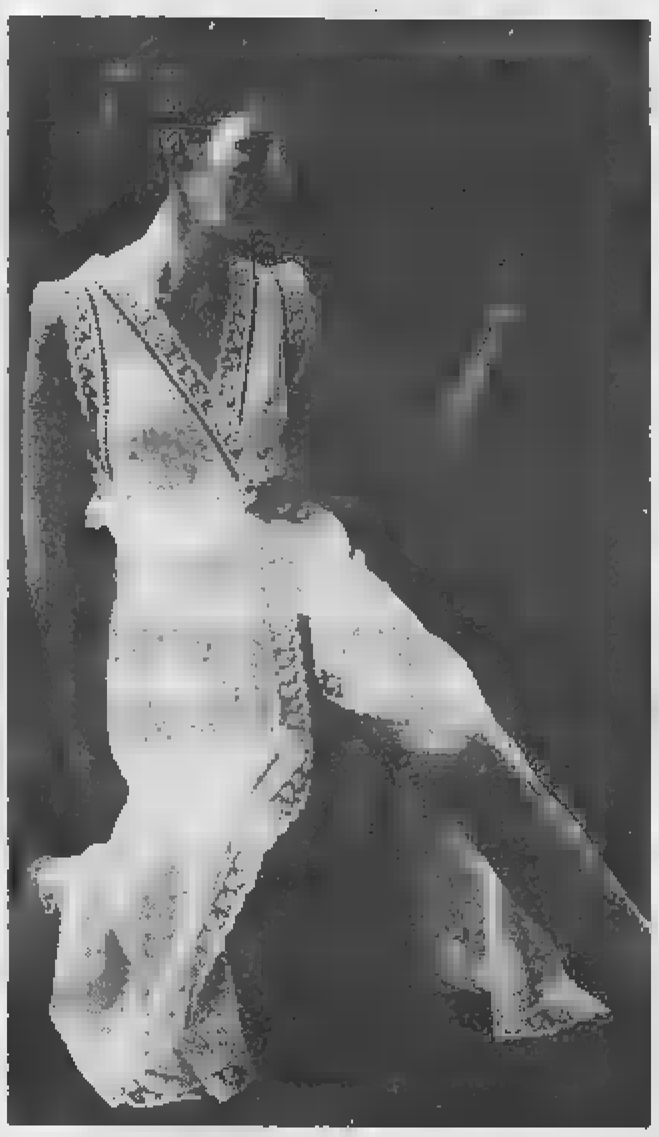
Il baraccone è angusto: quattro assi messe insieme e dipinte con pennellate robuste, ora slavate da giorni inpietosi di pioggia; poi, una sfilata di [redacted]die dagli schienali strofinati. Attorno al rettangolo, pareti di tela impediscono il filtrare degli sguardi indiscreti. Questo è il teatro dei burattini sotto gli alberi del parco. I bimbi pagano poche decine di lire e sciamano nel piccolo recinto seguiti da madri intente a frenare lo scompiglio [redacted] da qualche padre colto da un improvviso [redacted] di nostalgia.

Si apre cigolando un siparietto rosso, e comincia [redacted] spettacolo. La scena è quasi sempre la stessa: un castello dipinto su un fondale chiazzato di nuvole, una foresta fatta di strisce di plastica. L'unico segno dei tempi nuovi è l'uso di un microfono, che spande le parole tutt'intorno per il giardino, le manda a rincorrersi tra i rami dei platani.

Il burattinaio fa tutto da solo: presta la sua voce a Pulcinella e Balanzone, ed anche a Rosaura e Colombina, modulando come può toni tenorili e da soprano. Non importa se qualche frase esce dal microfono un poco zoppicante: i piccoli spettatori capiscono lo stesso. Tanto, queste storie si somigliano un po' tutte. C'è il fosco individuo che tenta di mettere a segno le sue insidie, [redacted] sono dame disperate che invocano l'aiuto di nobili cavalieri. Qualche [redacted] potrebbe anche apparire inquietante. Ma qui, in fondo, anche i diavoli [redacted] poveri diavoli: emergono tonando da una piccola nube di zolfo, ma scompaiono presto con la coda tra le gambe, debellati da una buona azione. E alla fine, nel momento in cui il malvagio è sconfitto dall'imprevedibile intervento di Pulcinella, i bimbi sobbalzano sulle sedie [redacted] gettano un [redacted] di grida d'entusiasmo verso il baraccone.

Poi il siparietto scorre di nuovo a nascondere le teste [redacted] legno. La rappresentazione [redacted] finita, tra [redacted] quarto d'ora ce ne sarà un'altra. Fino a quando calano le prime ombre della sera, il parco si spopola e i burattini vanno ad afflosciarsi nel ripostiglio. Ma loro sono fortunati: domani la mano del padrone tornerà ad infilarsi sotto le pieghe dei loro vestiti un poco logori e li farà vivere per un altro pomeriggio.

Giuliano Marchesini



Camicia da notte in crêpon di cotone bianco: interpretazione giovane di [redacted] linea classica (Foto Moisio)

Vantaggi e difficoltà della vita a due

La "nuova" famiglia

Una zattera nel mare tempestoso della società

Non [redacted] pochi i sociologi che vedono configurarsi la famiglia, ormai ristretta al nucleo coniugale, [redacted] una zattera nel mare tempestoso della società odierna. Chi sta costruendo un nuovo nucleo familiare può [redacted] esserne cosciente, considerarlo [redacted] frutto d'una decisione basata sull'attrattiva, l'affetto, la volontà d'aiuto, di appoggio di un coniuge verso l'altro, sul desiderio d'autonomia rispetto alla famiglia di origine, [redacted] maggiore equilibrio nei confronti della realtà. Ma presto i vincoli, [redacted] restrizioni, le rinunce che caratterizzano i rapporti dell'individuo con una società che [redacted] a comprimerlo [redacted] opprimerlo, avranno i loro contraccolpi anche sulla nascente famiglia. Essa apparirà allora come [redacted] rifugio privato, chiuso non solo ad ogni apporto della sfera pubblica, [redacted] ad ogni azione su di essa, un luogo separato dove sia possibile essere se stessi, senza infingimenti e senza rischi, in un'illusoria autonomia.

Tale privatizzazione della famiglia presenta tuttavia più di [redacted] aspetto positivo per la vita in comune e l'esperienza individuale della coppia: maggiore coscienza di sé, arricchimento di rapporti, una migliore intimità, [redacted] più sentita alleanza nella difesa contro l'esterno e nell'adattamento sociale. Ma altrettanto chiare [redacted] prospettano le maggiori difficoltà nell'esercizio d'una libertà a due, che ha infinite occasioni in più d'una volta nell'ambito della famiglia patriarcale, di essere messa [redacted] prova, specialmente quando la grande forza coesiva dei primi anni di matrimonio, racchiu[redacted] nell'amore sensibile, si allenta [redacted] deve subentrarle un apporto [redacted] dedizione più lucido [redacted] disinteressato.

Il superare le inevitabili crisi che ricorrono nella lunga, continua costruzione che rappresenta la vita a due, sarà più o meno difficile a seconda dell'evoluzione affettiva che ha condizionato la scelta, o seconda della maturità che i componenti la coppia riescono a raggiunge[redacted], senza rinunciare alla propria personalità. Ma se oggi si parla tanto [redacted] fondamentale rapporto uomo-donna, fino ad introdurre, per rinnovarlo, la necessità dell'invenzione, privi come siamo anche qui di modelli probanti, è perché proprio [redacted] evolversi dipende [redacted] [redacted]peramento del frangente in cui si dibatte la struttura familiare. O nasceranno in seno ad essa modi inediti di vivere i rapporti fra i due sessi, i rapporti con gli altri, [redacted] rendere capaci i coniugi ed i loro figli di più attiva socializzazione, o non avrà [redacted] realtà viva a cui appoggiarsi [redacted] far [redacted]tire il suo valore.

Ai fattori d'ordine psicologico che incidono sul [redacted] di una [redacted] a due, si aggiungono infatti, potenti e [redacted]so insidiosi, quelli [redacted] ordine sociologico, frutto del progresso sociale e della [redacted] posizione della donna, anco[redacted] irrisolta fra ruoli ancestrali nei quali non riesce più, com'è giusto, ad identificarsi e coraggiosa adesione all'invito, che le nuove conquiste costituiscono, a prendere in mano le fila del suo destino, come persona.

La sicurezza della famiglia tradizionale, la complicità polemica della famiglia fondata sugli sposi-équipe dell'altro ieri, dovrebbero lasciare luogo ad una famiglia in cui la similitudine [redacted] due sessi comprenda la loro alterità, e non viceversa, un'alterità come progetto attivo, non come subito destino.

Sarebbe questa l'immagine d'una coppia nuova, una coppia di uguali, che in armonia, ciascuno secondo la propria natura ed i propri mezzi, intendono sopportare una parte dell'identico impegno di vivere. Ma il [redacted]saggio dal matrimonio-punto d'arrivo per la donna, dal matrimonio-scambio di servizi per l'uomo, secondo le più comuni accezioni in cui tuttora si risolve, ad una vita a due di questo livello, [redacted] duro sia per l'una che — [redacted] forse di più — per l'altro. Esso comporta non solo una libertà autentica nel dispor[redacted] della propria vita nella sua completezza, ma [redacted] capacità di delineare nel matrimonio le parallele funzioni dei due sessi, al di là degli stereotipi che le hanno irrigidite. Siamo ricondotti cioè ai contraccolpi psicologici [redacted] limiti determinati dall'ambiente socio-culturale, di cui si accusa tanto spesso la donna di essere più ricettiva, dimenticando che [redacted] reagisce nello stesso tempo ad una ugualmente instabile, [redacted] aggiornata posizione dell'uomo nei suoi confronti.

Lucia Sollazzo

RISPONDE GIULIETTA MASINA

Come accalappiare [redacted] marito perfetto



Laura M., di Torino, non più ragazza ma neppure matura, nubile, distin[redacted] professionista, benestante, bionda (dati segnaletici che spunto dalla scheda personale [redacted] inviatami) desidera [redacted]me indicazioni e suggerimenti di diversa [redacted]a. La prima, [redacted] richiesta del libro di autore italiano da leggere; e [redacted] esitazioni, lieta dell'occasione, le scrivo un appunto [redacted] «Diario postumo», di Loria Bonomi, un testo imprevisto, un viaggio allucinante in quel rabbioso nido [redacted] serpi [redacted] la coscienza allorché, nel più assurdo gioco possibile di specchi, incontra sé stessa. Il libro [redacted] infiniti stupori del malessere, insieme anti[redacted] [redacted] modernissimo. La seconda, molto più difficile [redacted] riscontrarsi, è la domanda se è lecito a una donna di travestirsi [redacted]ciatore per abbattere, a [redacted]lo, [redacted] marito. Le immagini sono di Laura, e non mie. La terza, chiede lumi sul marito perfettissimo.

Alla prima domanda, ho risposto. Alla seconda e alla terza, non ci provo neppure. La mia personale esperienza risale a quando, giovanissima, l'uomo che sposai fece tutto da solo, cadde dal cielo [redacted] conto [redacted]; [redacted] da allora siamo e fummo felici e contenti. Da orecchiante, tuttavia, sono al corrente dei sistemi e dei metodi, già sperimentati e [redacted] sperimentarsi, [redacted] la conquista [redacted] quel bene mobile e immobile che tanto rassicura chi lo possiede. [redacted] da orecchiante, mi sembra che metodi [redacted] sistemi debbano soprattutto tener conto della qualità umana dell'individuo da «incamerarsi» accanto a [redacted] per la vita.

Mi si consenta un minimo di ironia, non [redacted] malvagità. Io non credo agli schemi prematrimoniali. Nessun prontuario galante può, al buio, onestamente consiglia[redacted] il giusto comportamento [redacted] raggiungere [redacted] scopo. [redacted] «calde» [redacted] un «freddo», [redacted] viceversa, e tutto è perduto. Siate intelligenti con uno sciocco, o fatue con un genio, [redacted] del banchetto che vi proponevate [redacted] raccoglierete [redacted] le briciole. Insomma, l'unico suggerimento [redacted] ancora quel[redacted] di innamorarsi dell'uo[redacted] che intendete sposare, [redacted] farlo innamorare: allora, anche gli errori, i difetti, [redacted] colpe, [redacted]no un altro rilievo, intercorrerà tra voi due quella [redacted]plicità che rende ogni cosa semplice e piana. Oppure, se il matrimonio è un pretesto, un'opportunità, una deplorevole mistificazione, studiate il personaggio dal colletto ai calzini e agite [redacted]guenza. Sulla distanza, pro[redacted] vincerete, alla maniera [redacted] Pirro, c'è [redacted] giurarci.

Non è la prima [redacted] che [redacted] matrimonio d'interesse, con [redacted] tempo, [redacted] una dimensione affettuosa, stabilizza un rapporto costante, [redacted] protegge una [redacted] particolare piacevolezza. I matrimoni [redacted] amore, come quello che Laura desidera, spesso falliscono, qual[redacted] volta no. Dipende [redacted] moltissime cose, dal carattere, dall'individuale sottofondo di onestà dei coniugi, [redacted] temperamento, dall'intelligenza, dalla furberia. Decida Laura, se conosce abbastanza sé stessa; io, in argomento, non ho informazioni.

Il marito perfettissimo, ne consegue. Ma, domando: quando mai un marito è perfettissimo? o [redacted] moglie? [redacted] figlio? Io definirei «perfetto» un uomo che assomigli al mio ideale al cinquanta per cento. [redacted] lungi da me ogni idea di modellarlo, di renderlo meno difettoso, di verniciarlo secondo le mie intenzioni del bello e del buono. Grazie a Dio, [redacted]'è mi va bene; se ne limassi le parti più scabre, perderebbe in autenticità: [redacted] si adattasse troppo ai miei sogni da ragazza, mi verrebbe a noia. Un marito [redacted] persona, non un'astrazione; è un estraneo che via via diventa parte di noi.

Giulietta Masina

RAGAZZE TUTTE SEXY CON ALLEGRE VARIAZIONI

Le mille frivolezze per una notte

La biancheria intima femminile: da poche migliaia di lire al «completo» che costa come un'auto

Cinturone e gonna corta, media oppure maxi. Mocassino e giubbotto, i capelli tirati sulla nuca [redacted] giù, color miele, [redacted] le orecchione dei cockers. La ragazza di oggi è così. Gioca a fare il ragazzo, pur essendo tutta sexy nelle [redacted] mille [redacted] allegre variazioni.

Un personaggio che ha [redacted] suo piccolo risvolto segreto. Dice la vendeuse (giovane) di un grande magazzino, reparto biancheria: *«Questo tipo occhialuto e carico di frange quando viene al mio stand si trasforma. Compera un pigiama solo perché "serve", torce il naso di fronte alla tuta; cerca la camicia: lunga, [redacted] e tradizionale. Forse la capisco: anche a me piace ogni tanto sentirmi un po' vamp o regina».*



Vestaglia in velluto stampato. I modelli sono di Garda

Nella boutique di lusso, tutta bianca, il discorso è opposto. [redacted] lunghi appendiabiti con la loro aria spiritata (di [redacted] potreb[redacted] uscire [redacted] vampi[redacted] Polanski) dondolano «composé» di seta sauvage, [redacted]icie di chiffons impalpabili splendenti come abiti, vestaglie di velluto imprimé degne di Maria Stuarda come della Callas. Ma, soprattutto, tuniche cortissime in crêpon di cotone bianco con [redacted]stri a vivaci colori e [redacted] maschili [redacted] uno sfarfallio di valenciennes al collo e alle lunghe maniche: austerità che finisce in infantili frivolezze. In questi ateliers (che sono l'alta moda della biancheria) le clienti scelgono di tutto un po' ma, ci si rivela, *«la predilezione, oltre che per il capo importante, va ai piacevoli "nonnulla": probabilmente una evasione, nella stretta privacy, ai legami che la società ancora impone alla signora di un determinato rango».* A ciascuno, la sua [redacted]zione.

Accertato il fatto che di [redacted] in anno le d[redacted] d[redacted] cure sempre più attente al proprio guardaroba «nascosto», la grande industria specializzata scatta, è pronta a servirla, anticipa anzi, previene: [redacted]eleganza gradevole e fresca è oggi alla portata di tutte. Se la boutique offre il completo vestaglia-camicia in pizzo antico [redacted] prez[redacted] che supera quello di una «500», nella produzione corrente, sempre accettabile per gusto e fattura, i prezzi tocca[redacted] p[redacted] assolutamente [redacted]me.

Qui è ormai quasi necessario il gioco della componibilità. [redacted] sottabiti con il reggiseno incorporato hanno le loro guaine; le mini-sottovesti si accostano [redacted] leggeri «modellatori», i reggiseni [redacted] in perfetta armonia con lo slippino, [redacted] in un buffo stampato a pois rossi [redacted] blu: tra le cinquecento e le quattro-cinque mila lire questi capi si presentano, nei grandi magazzini, in delicate tinte unite, riquadri, pied-de-poule [redacted] minutissime righe.

A tutti i livelli la sfilata più variopinta è quella delle minicamicie. Venticinque, trentamila lire per la tunichetta di [redacted]no piuttosto esclusivo in «plu[redacted]» [redacted] con il piccolo [redacted] eguale; 10-15 mila per un nylon estrosamente stampato [redacted] per il «florgal», un tessuto nuovo che pare cotone ma non si stira; graziosi i modelli con smerli, bordure o gli immancabili [redacted]ri; due, tremila, infine, per un tubino appena svasato [redacted] colori accesi che non manca [redacted] civetteria.

Per gli stilisti e anche per la confezione in serie il tema dell'anno è il pigiama. In boutique [redacted] due pezzi, pantalone appena svasato, casacca allacciata sul fianco abbinati ad una vestaglia [redacted] gran linea, [redacted] come un cappottino: il tutto [redacted] seta gaufré, ai bordi di struzzo intrecciato a due colori, oltre le centomila lire. A meno di un decimo [redacted] questa cifra il [redacted] propone pigiami [redacted] pantalone ampio e giacca-poncho in nylon o lanetta felpata. Ma il pubblico femminile non ha ancora totalmente accettato questo capo (mentre [redacted] uomini ricominciano [redacted] bearsi nelle camiciole) ed è egualmente scontroso verso quelle [redacted] che, curiose, compaiono in imprimé [redacted] attenuati, popolarissime in Francia [redacted] negli Stati Uniti: più gradito per ora, ma [redacted] livello boutique, il pigiama-bermuda con il suo cortissimo giacchino dalle maniche a [redacted] in sangallo svolazzante.



Camiciola in crêpon [redacted] pizzo e n[redacted] rossi (Foto Moisio)

La [redacted] lunga [redacted] è solo il traguardo oggi sognato da ragazzine un poco dispettose. E' sovrana, da sempre, nel [redacted]gno della biancheria più preziosa [redacted] che ha ancora i suoi contorni fiabeschi. Quest'anno essa rifugge [redacted] dalle trasparenze sia dagli atteggiamenti romantici. Può essere accollatissima [redacted] d[redacted] e vertiginosamente aperta sulla schiena in uno stile alla Carole Lombard, ma complessiva[redacted] segue la struttura severa della nuova moda: gio[redacted] appena sul colore, con cer[redacted] audacie di viola [redacted] con [redacted] bianco accostato al marrone o [redacted] pavone; pochi i ricami [redacted] i pizzi. L'autorità viene dal tessuto e dal taglio. Così anche per i completi nuziali preferiti [redacted] colori tenui, con scollature da collegiale. Quando si sposa, la ragazza '70 ridiventa timida. Ma senza perdere [redacted] praticità [redacted] una buona volontà casalinga che quasi sorprende. Nel suo piccolo o grande corredo c'è spesso il pagliaccetto da casa: pantaloncini chiusi al ginocchio, maniche [redacted] sbuffanti, una zip veloce. Serve per correre in cucina al mattino [redacted] preparare [redacted] caffè. Anche per il marito, si spera.

Mirella Appiotti

Donne splendide e l[redacted] [redacted] le lane della [redacted] moda

E' il [redacted] «d'impatto» della nuova moda. Cessando di essere una semplice immagine vista nelle pagine dei «figurini» e [redacted] settimanali femminili, entra [redacted] contatto diretto con le [redacted]ne che la porteranno.

Prima [redacted]: i tessuti. Nessuna fotografia, per quanto bella, [redacted] o a colori, rende giustizia alle lane [redacted] quest'anno. Pareva impossibile che, in questo campo, potesse nascere qualcosa di [redacted]verso: e invece. Quindi, per il guardaroba autunno-inverno, occhio al tessuto, dal quale spesso dipende la riuscita del modello.

Per orientarsi meglio, ricordare che le lane si dividono attualmente in tre famiglie principali:

[redacted] tessuti «secchi», per i grandi classici del guardaroba. Tra questi, le indispensabili flanelle, dolci al tatto, ineguagliabili per l'uso quotidiano. Così pure i *crêpes* [redacted] lana, poco ingombranti, [redacted]ravigliosi da portare sot[redacted] i grossi mantelli;

[redacted] omaggio alla «maglia», cioè, in primo luogo, al *jersey*, qualche volta luccicante, sempre peso-piuma; o al *jacquard* leggermente peloso. Nuovissimo (e [redacted] vedrà molto quest'inverno) il grosso *tricot* che imita la maglia fatta a [redacted] dolce, caldo, elastico, particolarmente elegante per i modelli *cardigan*;

3) la famiglia dei *tweed*, di vario peso, pelosi, spesso [redacted] *double-face*; col più caldo di tutti la «lana *moquette*».

Caratteristica: la luminosità. L'effetto prodigioso ha una spiegazione segreta. Infatti, nei vari disegni (scozzese in testa), [redacted] vari colori, il beige, il grigio, il m[redacted] e anche in quelli apparentemente sordi come il blu-grigio, il vecchio-rosa, c'è sempre — dentro — il bianco. Perciò, vestite con queste [redacted]ne, le donne sembrano circonfuse di luce.

Sotto un cappotto di *tweed* bluastro dai riflessi bianchi, un abito di flanella ardesia, semplicissimo, con l'accento dorato di una collana e un accordo perfetto, che da alla donna quel senso di «sicurezza» e quasi di superiorità che nasce dal sapere di essere elegante.

Alain

Dopo la Spagna [redacted] di moda la Jugoslavia

"Così [redacted] sono rovinata le ferie cercando [redacted] donna di servizio"

C'è chi ha approfittato delle vacanze [redacted] conoscere posti nuovi, o per divertirsi o magari per riposarsi; e anche [redacted] le ha dedicate, come noi, al più faticoso degli sport, la corsa alla donna di servizio. E' [redacted] sport [redacted] divora tempo e chilometri. Perciò [redacted] praticarlo durante le [redacted]e, da anni (la [redacted] in patria essendo scoraggiante), soprattutto all'estero: ieri in Spagna, attualmente [redacted] Jugoslavia. La voga delle spagnole coincise col «boom» turistico sulla Costa Brava; ma [redacted] volta trapiantate da noi, le catalane si rivelarono difficili e la loro «importazione» subì una fase d'arresto. Intanto, sorgeva il mito delle Jugoslave, [redacted] semplici e laboriose che completavano a meraviglia il quadro delle nuove ferie [redacted]-che; difatti, le prime ondate di vacanzieri nostrani si ritrassero [redacted] litorale dalmata con qualche «tuttofare».

[redacted] quell'epoca era facile. I turisti si contavano a poche migliaia in Jugoslavia. [redacted] oggi che [redacted] milioni, tutto [redacted] cambiato. Primo, l'esplosione alberghiera, che per cinque mesi l'anno rastrella mano d'opera sfaccendatrice, ha ridotto in modo allarmante le disponibilità. [redacted]condo, la «corsa alla domestica» [redacted] ormai [redacted] livello internazionale e gl'italiani si trovano in gara con tedeschi, svizzeri, francesi, americani (i più molesti perché pagano in dollari). Fortunatamente, abbiamo sempre qualche punto [redacted] vantaggio, e [redacted] la lingua, che riesce [redacted] comprensibile sulla costa [redacted] nelle isole, e per quell'intraprendenza che è [redacted] le nostre qualità (o pecche) nazionali.

Siamo specialmente noi italiani, per esempio, a utilizzare il sistema spicciativo che consiste nel prendere le domestiche [redacted] chi ne ha molte, vedi il grande albergo. Centinaia [redacted] camere, chilometri di corridoi passati ogni giorno all'aspirapolvere da plotoni di cameriere, alcune delle quali poliglotte. Scelta la preda si passa all'abbordaggio, senza farsi scoraggiare da eventuali [redacted]successi: conosciamo qualcuno che [redacted] è lavorato una Dinka [redacted] una Katiza per due estati consecutive e qualcun altro che ha rinviato le ferie agli ultimi di settembre, periodo in cui [redacted] piena [redacted]cupazione comincia a sgon[redacted].

Esiste anche un altro [redacted]stema, più corretto, ma assai laborioso. Richiede visi[redacted] ai parroci, soste [redacted] le donnette del mercatino, lunte domiciliate in campagna, approcci con la gelataia il noleggiatore di barche i gerenti di gestione, i camerieri di piccoli caffè e altre comparse del grande spettacolo estivo. Scoperta una traccia, si scorrazza per i dintorni del proprio luogo di vacanza (il nostro era Lussimpiccolo, nell'isola [redacted] Cherso) [redacted]crificando [redacted] bagno o la passeggiata tra i pini, si va per abituri [redacted] linde cucinette nelle quali [redacted] perenne andirivieni [redacted] donne crea un'atmosfera [redacted] gineceo, chiacchiere, [redacted] sigarette [redacted] lunghezza [redacted] giornata. In quello stridulo e ibrido cicaleccio veneto-croato, bisogna dar l'avvio al discorso, stipendio tanto, camera con bagno, e cercare d'esser simpatici [redacted] genitori delle ragazze; simpatia non proprio risolutiva, dato [redacted] Katiza e Dinka fanno per lo più quel che g[redacted]. E se dicono no, daccapo con un'altra, perdendo gli ultimi giorni di sole e tintarella, i mariti rassegnatamente a rimorchio delle mogli (ma è [redacted] giuoco la futura [redacted] casalinga [redacted] un'Italia dove le domestiche sono diventate mosche d'oro) nelle avventurose perlustrazioni spinte, [redacted] fino in [redacted] contrade. Rovinarsi le ferie va bene, ma alla fine gustare il sapore della vittoria [redacted] portarsi a casa, in mancanza della dalmata, almeno la *schipetara* che si fa comprendere a gesti. Noi ci siamo riusciti. Ma non possiamo ancora dire se abbiamo avuto la [redacted] felice nella scelta o se, dopo [redacted] rovinate le ferie, ci rovineremo anche il dopo-ferie.

Clara Grifoni

Oggi, Giro di Lombardia: ci [redacted] tutti, tranne Merckx [redacted] Adorni

Tre dei nostri (Gimondi, Motta e Bitossi) affrontano gli assi del ciclismo straniero

Tra i favoriti, i belgi Van Springel [redacted] Godefroot, l'olandese Janssen ed i francesi Delisle, Pingeon [redacted] Poulidor - [redacted] l'ultimo grande appuntamento della stagione - Partenza da Milano ed arrivo allo stadio di Como, dopo 266 chilometri di percorso

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 10 ottobre.

Motta, Gimondi, Bitossi. Su questi tre nomi si accentrano le speranze italiane per il Giro di Lombardia di domani, ultima sfida tra i migliori ciclisti del mondo. Manca Eddy Merckx, è vero, ma l'assenza del «superman» belga, scontata come quella dell'ammalato campione d'Italia Adorni, non ha troppi riflessi negativi sull'interesse della classicissima di chiusu[redacted] dell'annata ciclistica. [redacted] non è ancora in condizioni adeguate per una prova così impegnativa, dopo le conseguenze [redacted] disastrosa caduta sulla pista [redacted] Blois e, d'altra parte, la sua posizione polemica [redacted] confronti dell'ambiente ciclistico italiano si va attenuando soltanto per gradi. Merckx — questi almeno sono i programmi finora conosciuti — diserta il Giro di Lombardia, [redacted] riprenderà a gareggiare in Italia alla fine [redacted] prossima settimana nei circuiti [redacted] Venegono Superiore, presso Varese, [redacted] di Scorzè, poi parteciperà al Trofeo Baracchi in coppia con Stevens.



Milano. Michele Dancelli, da sinistra, Aldo Moser, Marino Basso e Felice Gimondi alla punzonatura (Telefoto)

Motta, Gimondi e Bitossi, quelli che l'opinione pubblica indica come i protagonisti della corsa di domani, non gradiscono però che si parli troppo [redacted] «grande assente». «*Anche* [redacted] *Merckx* — ha dichiarato Gimondi, durante [redacted] operazioni di punzonatura — *ci può essere del buon ciclismo*». «*Se non è venuto* — ha ribattuto Motta — *la colpa non è certo nostra*». «*Del resto* — ha soggiunto Bitossi — *l'anno scorso Eddy c'era e non ha vinto; anzi io l'ho battuto nella volata per il secondo posto*».

[redacted] discorso [redacted] quindi orientato sui propositi per domani, nella festosa confusione di sempre anche se il «Lombardia» si [redacted] trasferito, per le operazioni preliminari, a Cinisello Balsamo, un paese della «cintura», n[redacted] cortile dello stabilimento Gbc. Gimondi è pronto ad accettare la sfida dei due amici e rivali che hanno animato [redacted] lui le più recenti gare italiane: «*Accettare* [redacted] *sfida* — precisa però Felice — *non vuol dire sentirsi sicuro* [redacted] *vincerla. Ci sarà una battaglia tremenda, nella quale Motta ed il belga Van Springel dovrebbero* [redacted] *i più tenaci. Io spero di poter essere sempre all'altezza della situazione*».

«Pensa ad un arrivo isolato?».

«*L'anno scorso andò proprio così, ma* [redacted] *difficile che un fatto del genere si ripeta. Il Passo d'Intelvi dovrebbe lasciare alla ribalta soltanto i migliori, lanciando verso il traguardo un drappello* [redacted] *pochi concorrenti. Se dovessi scommettere, punterei su un* [redacted] *di Motta in* [redacted] *volata piuttosto ristretta*».

Gianni Motta sorride, quando gli viene riferito il pronostico di Gimondi, e ribatte: «*E' vero, sto bene, per la prima volta mercoledì scorso nella Coppa Agostoni la gamba non mi ha dato il minimo fastidio. Sono sicuro di poter disputare una bella corsa, ma non vi dirò certamente che vincerò io. Gli avversari sono molti. Tutti parlano di me, di Bitossi, di Gimondi, ma in questa euforia generale molti dimenticano che sono in gara anche una settantina di stranieri, tra cui Van Springel, Poulidor, Pingeon, Janssen eccetera. Il Giro di Lombardia fa gola a tutti, non soltanto a* [redacted]

Quanto a Bitossi il tosca[redacted] ammette di sentirsi nelle gambe, dopo il tonificante [redacted] nella Coppa Agostoni, l'energia necessaria per puntare domani ad un clamoroso bis, già riuscitogli due [redacted] fa: «*In volata* — dice Franco — *temo soprattutto Motta, ma mi preoccupano anche certi debuttanti stranieri, come quel Monsere che ha battuto a Lissone, dei quali* [redacted] *difficile per* [redacted] *valutare le effettive qualità. Anch'io penso ad uno sprint ristretto, di una mez*[redacted] *dozzina di corridori, nel quale conto di essere presente*».

Il Giro [redacted] Lombardia, che si snoda [redacted] percorso tutto saliscendi con il Ghisallo, il Ballabio ed il Balisio [redacted] la prima parte, il Passo d'Intelvi, la rampa di Castiglione e quella di San Fermo della Battaglia nel finale, ha — com'è noto — importanti [redacted] anche in [redacted]po internazionale. La corsa è valida per l'assegnazione [redacted] trofeo «Superprestige» messo in palio da una ditta di aperitivi francese: Merckx [redacted] già vincitore in anticipo, [redacted] Gimondi irraggiungibile al secondo posto, ma per la terza posizione, che dà [redacted] diritto ad un notevole premio in denaro (circa [redacted] milione di lire) sono ancora in corsa, con eguali possibilità, Pingeon, Poulidor ed il belga Godefroot.

[redacted] primi tre piazzamenti nell'ordine d'arrivo sulla pista di Como valgono inoltre [redacted] l'ammissione d'ufficio [redacted] campionati del mondo 1970, secondo [redacted] norme emanate dall'Uci.

Gianni Pignata

Gimondi ha rifiutato 3 milioni d'ingaggio

Milano, [redacted] ottobre.

(g. p.) Felice Gimondi, dopo il Giro di Lombardia, si trasferirà [redacted] Svizzera per partecipare domenica alla breve corsa in salita «Attraverso Losanna», una [redacted] che ricalca, [redacted] caratteristiche il Gran Premio di Montjuich.

Gimondi ha definitivamente rifiutato le proposte di Mino [redacted]rocchi per partecipare al Trofeo Baracchi del 2 [redacted]bre in coppia con Motta: «Non è questione di soldi — dice — [redacted] soltanto di [redacted] e del logico [redacted] di andarmene [redacted] vacanze. Felice avrebbe [redacted] un'offerta [redacted] quasi tre milioni da parte dell'organizzatore suo concittadino, avendo [redacted] programma di andare in vacanza con la moglie [redacted] Canarie proprio alla fine [redacted] questo mese.

Per lo sciopero [redacted] metalmeccanici

A Lecco temono il blocco della gara

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 10 ottobre.

[redacted]. p. g.) Anche stamane le [redacted]torità di polizia di Lecco han[redacted] rinnovato [redacted]li organizzatori del 63° Giro di Lombardia, [redacted] programma domani, le preoccupazioni relative al transito per Lecco della corsa stessa. Nella città, infatti, è in corso uno sciopero [redacted] 48 ore dei metalmeccanici, che potrebbero bloccare la carovana, come accadde nel Giro d'Italia [redacted] Napoli.

L'attraversamento di Lecco dovrebbe avvenire proprio lungo alcune strade dove sorgono molte fabbriche. Il cambiamento di percorso si presenta, però, mol[redacted] problematico dato che il passaggio di Lecco è cruciale e [redacted]le per tutta [redacted] parte centrale [redacted]la [redacted]: il mutamento sarebbe, quindi, pressoché radicale.

La risposta di Torriani

Milano, 10 ottobre.

Vincenzo Torriani, interrogato circa le voci di un blocco da parte dei metalmeccanici in occasione del passaggio del [redacted] di Lombardia a Lecco, ha così risposto: «Non abbiamo previsto alcun percorso di emergenza. Noi seguiamo il nostro trac[redacted] e se gli scioperanti vorranno fermarci, pazienza, ci fermeremo. Confido naturalmente [redacted] comprensione di tutti per [redacted] manifestazione esclusivamente sportiva. Una deviazione comporterebbe problemi troppo grossi. Preferiamo quindi affrontare il rischio».

Questo il tracciato

LOCALITA'	Distanza percorsa	Orario pass.
MILANO	0,0	8,45
Monza	8,0	8.57
Giussano	21,1	9.16
Inverigo	26,3	9.23
Lurago d'Erba	28,3	9.26
Erba, quadrivio	38,3	9.43
Canzo	46,9	9.53
Rezzago	58,4	10.12
Località Maglio	60,4	10.15
Mad. del Ghisallo	66,5	10.26
Civenna	68,8	10.29
Regatola	78,7	10,40
Lecco	96,7	11.15
Colle di Balisio	109,4	11.36
Introbio	116,9	11.47
Dervio	138,1	12.24
Gera Lario	158,4	12.58
Gravedona	164,7	13.08
Dongo	168,7	13.13
Musso	169,7	13.17
Calozzo di Pian.	171,0	13.20
Menaggio	182,3	13.38
Piano di Porlezza	190,3	13.52
Osteno	200,3	14.08
Laino	205,7	14.18
S. Fedele d'Intelvi	208,0	14.23
Castiglione d'Int.	210,9	14.27
Argegno	218,9	14.37
Cerano d'Intelvi	226,4	14.52
Argegno	234,4	15.05
Brienno	237,4	15.10
Torriggia	240,4	15.15
Laglio	241,4	15.17
Carate-Urio	242,4	15.19
Moltrasio	245,7	15.24
Cernobbio	249,0	15.30
Como	253,9	15.38
S. Fermo d. Batt.	259,2	15.46
Como - Camerlata	264,6	15.54
[redacted]	266,6	15.57

Si lotterà [redacted] queste strade



Tv e radio dalle ore 15

Milano, 10 ottobre.

Il [redacted] ciclistico di Lombardia [redacted] stamane alle 8,45 da viale Fulvio Testi, alla periferia di Milano, per concludersi tra le 15,30 e le 16 allo [redacted] Sinigaglia di Como, dopo un [redacted] di 266 chilometri. Le fasi finali della [redacted] trasmesse sia per radio che per tv, con i collegamenti previsti alle ore [redacted] circa in entrambi i casi sul programma nazionale. Naturalmente, il programma potrebbe essere modificato in [redacted] ad eventuali blocchi della corsa a Lecco.

Numeri di [redacted]

Ecco i [redacted] gara dei principali protagonisti della corsa. 1) Van Springel [redacted] vincitore del 1968), 9) Janssen, 35) Vand[redacted]e, 51) Godefroot, 57) Bitossi, 92) Ritter, 106) Michelotto, 117) Poulidor, 121) Dancelli, 124) Boifava, 135) Pingeon, 136) Delisle, 152) Gimondi, 164) Motta.

Arese (dopo [redacted] record) "Ho ritrovato [redacted] fiducia"

A Londra una preziosa vittoria per l'atleta, rientrato ieri a Torino

Ritorna il sorriso sul volto di [redacted]. Franco, uno dei pochi [redacted]si dell'atletica leggera italiana, è rientrato ieri [redacted] a Torino dopo avere corso [redacted] vinto) giovedì a Londra la classica gara dell'«Emsley Carr» [redacted] distanza del miglio. Malgrado il [redacted] (l'arrivo [redacted] volo da Londra ha subito [redacted] rinvio di circa tre [redacted] la [redacted] a [redacted] sciopero [redacted] personale all'aeroporto londinese) l'[redacted] è apparso allegro e riposato quando è sceso dalla scaletta, a Caselle.

Evidentemente la vittoria fa bene [redacted] Arese come a tutti gli atleti. Il [redacted] di Londra, reso ancora più significativo dalla conquista [redacted] record italiano con il tempo [redacted] 3'57"8, ha cancellato dall'animo di Arese l'amarezza per la sco[redacted] di Atene, anche se non può fare sparire il ricordo di quella giornata, la più triste nella carriera.

Arese, primatista italiano [redacted] metri, [redacted] era presentato [redacted] campionati europei [redacted] Grecia con [redacted] convinzione [redacted] poter vincere almeno una medaglia: nel [redacted] della stagione aveva ottenuto ottimi tempi ed aveva vinto con grande regolarità quasi tutte le [redacted] (e quando era stato battuto, come a Verona, c'era [redacted]luto per superarlo un campione della classe dell'americano Liquori). Anche ad [redacted] le batterie eliminatorie e la semifinale avevano mostrato un Arese in gran forma, forte e sicuro.

[redacted], [redacted] finale del 21 settembre, il crollo, incomprensibile e ingiustificabile. Negli ultimi [redacted] metri, anziché produrre lo spunto vincente, l'italiano [redacted] vide superato da tutti o [redacted] ottavo. Una sconfitta amara, bruciante. [redacted] a Londra [redacted] è visto che Arese è [redacted] lui, l'atleta azzurro può continuare a far conto su questo fuoriclasse bravo e modesto, un ragazzo di campagna che correndo tutti i giorni è diventato un campione. Franco è [redacted] piemontese (è nato a Cuneo e [redacted] vive a Balangero), di quelli tenaci, testardi.

La corsa di Londra era la prima che Arese disputava [redacted] sua carriera sulla distanza del [redacted]. Eppure ha subito migliorato il primato italiano (quello precedente apparteneva a Del Buono con il tempo di 4'4"7), ha battuto avversari di valore come gli inglesi Wilkinson e McCafferty ed il belga De Hertoghe.

«*Questa vittoria ci voleva proprio* — ha detto Franco — *mi ha ridato fiducia e convinzione. Adesso voglio dimostrare che la mia carriera non è finita ad Atene. Ora vado a Viareggio, dovrei fare un tentativo sui 3000 metri, magari con un altro record. E la domenica successiva correrò a Sassari*».

Come Arese ha recuperato il buonumore anche il suo allenatore Bianco, che l'ha accompagnato in Inghilterra. Tutto dunque fa credere che a Londra l'atletica italiana abbia ritrovato un campione.

a. tav.



L'arrivo di Arese

Oggi in programma 8 [redacted]

Mosto protagonista nel trotto a Vinovo

Trotto oggi a Vinovo, [redacted] Mosto quale protagonista nel Premio della Laguna (L. 1.300.000, metri 1600). Il trottatore avrà però un compito difficile dovendo rendere [redacted] metri a quattro [redacted]sari e in considerazione [redacted] fatto che [redacted] breve distanza non [redacted] è certo congeniale. Partirà ugualmente favorito, ma [redacted] dare il meglio [redacted] sé per aver ragione di Nirano e degli altri concorrenti, [redacted]elo, Nauss e Lodovico.

Le gare cominceranno alle 14,45. Il programma è vario ed interessante e comprende otto [redacted]. I favoriti: Annabel-Taià; Alborada-Arduo; Lodi-Daterino; Osta-Lupardo; Stulli-Bixio; Mosto-Nirano; Krimilde-Attila; Decio-Schio.

Le cestiste dello Spartak Brno (Cecoslovacchia) saranno in gara stasera e domani nel torneo notturno [redacted] Alba contro Treviso, Standa Milano e Fiat Torino.

Tutto [redacted] calcio (numero per numero)

Raccolti in un libro di football dati e profili di personaggi - Interessante iniziativa: inchiesta di «45° Parallelo» sui problemi dello sport

Quanti sono i professionisti del football in Inghilterra? Settemila. Quanti i dilettanti in Italia? Oltre mezzo milione. Chi ha segnato più gol nei campionati mondiali? Il francese Fontaine (tredici) e l'ungherese Kocsis (undici).

Il calcio è anche una [redacted]ma» mostruosa e articolatissima di cifre, tabelle, date, numeri. Si finirà per invocare i «computers», gli unici [redacted] grado [redacted] amministrarlo. Eppure senza cifre il calcio, che sembra così aereo e pazzo e libero, non esisterebbe, gli Eusebio i Pelè i Rivera i Riva i Mazzola scomparirebbero senza l'aiuto dei dati numerici, senza precise statistiche. Un annuario è indispensabile, soprattutto al tifoso che intende correggere, calibrare, ribadire le proprie opinioni con i dati di fatto. E questo è il succo che offre «Calcio 70», [redacted] autentico almanacco sul football mondiale, curato da Giorgio Gandolfi per le edizioni Meb [redacted] Torino. Gandolfi ha fatto di meticolosità virtù, è una specie di sibilla per tutti [redacted] un giorno scommettere [redacted] un calciatore, una data, un incontro, un girone, un'eliminatoria. Una sibilla aritmetica sta al calcio come un «tastevin» alla bottiglia: si completano a vicenda. Ma «Calcio 70» non si limita a un'arida elencazione di dati: traccia biografie di grandi e grandissimi, stana il mago Helenio o una vecchia gloria, [redacted] nuova speranza o un mito quale Garrincha, come un [redacted] almanacco deve e può fare.

Al di sotto della gigantesca piramide di nomi e di fatti si intravedono le complesse strutture organizzative di uno sport che seguita a crescere e tuttavia opp[redacted] fresco, suggestivo per la sua originaria, imprevedibile natura. Un annuario, dunque, prezioso come guida e punto [redacted] riferimento, ma anche godibile, senza inutili squilli di tromba, senza sospiri superflui. **g. arp.**

«Calcio 70» di Giorgio Gandolfi - L. 1500 - Edizioni Meb, Torino, corso Dante 73.

Il fenomeno sportivo

Ogni numero [redacted]° Parallelo sceglie un argomento di attualità, lo analizza in tutti i suoi aspetti, piacevoli e meno, non rinunciando alla polemica. E' quanto accade anche questa volta. Il soggetto-base è lo sport, fenomeno di massa dal volto mutevole, che non è rimasto immune ai cambiamenti e ai travagli di una società in evoluzione.

Il periodico dell'Associazione della Stampa Subalpina e del Circolo della Stampa, [redacted] serie [redacted] articoli che dànno al numero [redacted] robustezza e l'impegno [redacted] una monografia valida in assoluto, indaga dietro le quinte dello sport, cercando [redacted] vedere che cosa si cela sotto il puro fatto agonistico.

Un compito non facile, che 45° Parallelo assolve [redacted] precisione, senza sbavature, [redacted] pubblicazione, realizzata [redacted] la consueta eleganza grafica, hanno infatti collaborato numerosi giornalisti specializzati [redacted] per lo meno, appassionati. Calcio, ciclismo, pugilato, alpinismo, ippica, automobilismo sono messi in luce con i loro problemi, le loro vittime, [redacted] loro illusioni, [redacted] vittorie e le sconfitte. Altri temi analizzati sono la pubblicità, il denaro, l'arte nello sport. E se [redacted] qualche volta è una «droga», può anche rivelarsi un prezioso aiuto per i rapporti difficili, un'evasione che [redacted] radice è [redacted] ed onesta.

La conclusione, però, è amara: lo sport non [redacted] più «diporto», elevazione morale e spirituale, ma [redacted] soprattutto un fatto [redacted]ciale e spettacolare. Come tale, intristisce e muore. [redacted] copertina [redacted] un uomo solo in un immenso stadio. Un discobolo, fissato da migliaia [redacted] volti. Anche i sedentari spettatori si sentono atleti, mentre lui, [redacted] solitario, pensa forse con rammarico [redacted] super-pagati divi del calcio.

m. fe.

Scusi, signor campione, chi vince tra Juve e Toro?

(Così hanno risposto 8 fuoriclasse che non giocano a football)

Domani, «Torino-derby». Chi lo vince? Successo bianconero, affermazione granata, oppure uno di quei sofferti pareggi che sembrano ideati apposta per accendere interminabili discussioni? La vigilia dei tifosi direttamente interessati è intessuta di pronostici che spesso sono previsioni di parte, suggerite ed orientate dalla passione per questa o per quella squadra.

Abbiamo voluto interpellare i campioni degli altri sport, la scelta è caduta su otto personaggi, taluni dei quali hanno pratica competenza di football, come per esempio Pietrangeli, mentre altri — come Ottoz — per prima cosa hanno voluto confessare la loro scarsa capacità a giudicar le vicende del calcio.

Un girotondo di pareri, con parecchie cautele, con qualche reticenza. L'orientamento bianconero, la Juventus, cioè, è favorita. Qua e là è affiorato il timore di uno scialbo 0 a 0, qua e là si è accennato alla paura di una partita povera di emozioni e di colpi di scena.

I bianconeri paiono più forti, ma gli sportivi praticanti, che ben conoscono gli imprevisti dell'agonismo, hanno lasciato la porta spalancata alle sorprese. Nel derby, spesso, finiscono con lo spuntarla proprio i non favoriti.

AGOSTINI



Torino e Juventus non sono più tra le grandi protagoniste del calcio nazionale e per uno che come me segue il campionato soltanto sui titoli dei giornali è difficile tentare un pronostico. Mi aveste chiesto quello di Milan-Estudiantes, l'avrei fatto subito e anche esatto, ma questo è più duro. Forse ne uscirà un pareggio, è il risultato più probabile perché, se non sbaglio, tutte e due le squadre hanno ben registrate le difese.

GIMONDI



Da ragazzo avevo una simpatia per la Juventus, simpatia che mi è rimasta. Più che un pronostico esprimo una speranza: che la Juventus dal derby prenda lo slancio per risolvere ogni incertezza e per inserirsi nella lotta per lo scudetto. Dicono che una mia dote sia quella di saper soffrire più degli altri; «impresto» questa mia dote ai bianconeri perché, per imporsi contro il Torino, dovranno avere proprio questa qualità, di saper soffrire.

DURAN



Un derby, è storia vecchia, rappresenta una partita aperta ad ogni pronostico. Io però ho l'impressione che il Torino sia più debole dell'anno scorso, mentre la Juventus, anche con qualche squilibrio di rendimento, è ben più forte. Tra i bianconeri ci sono più uomini di classe, che, messi insieme, per forza di cose, fanno più squadra. Ragion per cui credo che sarà la Juventus a spuntarla, sia pure con fatica.

NONES



Il campionato noi fondisti lo seguiamo in modo un po' strano. All'inizio di stagione, tutte le domeniche, a casa o durante gli allenamenti, vediamo la partita in televisione, poi «La domenica sportiva». A novembre però cominciano allenamenti e gare che ci portano lontano e di calcio torniamo a sentire parlare ad aprile. Il pronostico sul derby di Torino? Io punto Juventus che è squadra all'apparenza più organizzata.

GRANAGLIA



Sono di fede granata, perciò vedo per il Torino una gara piuttosto scabrosa. Giocheremo con molti centrocampisti? Benone, la manovra juventina verrà ostacolata come si conviene. Come tifoso granata ricordo il nostro successo per 4-0, due anni fa. Comunque, meglio non lasciarsi prender la mano dalla fantasia e dalle speranze. Uno 0 a 0 mi andrebbe bene, sarebbe risultato che mi sorride. Sperando in un successo pieno.

OTTOZ



Non mi occupo di calcio, lo sanno tutti. Il fatto è che non provo interesse per gli sport di squadra, personalmente ritengo che successo ed insuccesso debbano essere una cosa individuale. Nello sport, a mio avviso, è proprio l'individuo che deve assumersi ogni responsabilità. Comunque, voi mi chiedete un parere su Juventus e Torino, sulla grande sfida tra bianconeri e granata. Beh, credo che finirà con l'imporsi la Juventus.

PIETRANGELI



Prima di diventare tennista sono stato calciatore e perciò seguo attentamente il campionato. Ho visto la Juventus a Verona, mi è sembrata una squadra che gioca bene ma non riesce a segnare. Anche per questo prevedo che il derby finirà con un ennesimo, desolante 0 a 0. Spero di sbagliarmi, assisterò alla partita e come spettatore mi auguro di vedere molte reti, magari un 2-2 o un 3-3, mi auguro cioè un «match» che sia ricco di emozioni.

MASINI



Purtroppo noi cestisti abbiamo poche occasioni per vedere una partita di calcio dal «vero» data la concomitanza dei due campionati. Tutti più o meno seguiamo alla televisione e sui giornali le vicende del torneo di football. Il derby di Torino mi sembra molto equilibrato, con due squadre non ancora al massimo del rendimento, entrambe alle prese con alcuni problemi. Prevedo un pareggio, ma vorrei che non fosse uno 0 a 0.

L'esplosione del tifo negli incontri cittadini

La tensione del derby nel parere dello psicologo

Il gruppo riassorbe l'individuo negli stadi - Nel comportamento collettivo mascherati gli sfoghi dei singoli - Rottura degli schemi tradizionali

Si avvicina un derby di calcio e, a poco a poco, aumenta l'intensità del «tifo». Questo esplode la domenica, accomunando uomini e donne di ogni ceto sociale e di ogni livello culturale in un'unica clamorosa manifestazione di parte.

Ho detto appositamente «manifestazione di parte», perché in ogni epoca — come insegna la storia — è esistito lo spirito di parte. Ai primordi della civiltà spingeva un clan contro l'altro, nel Medioevo scatenava in lotte accanite le famiglie sostenute ognuna da propri parenti, amici ed alleati; all'epoca dei Comuni, per motivi spesso futili (vedi la «Secchia rapita») provocava guerre fra città. E' certo che la necessità di «parteggiare» di avere un motivo per cui unirsi in lotta di gruppi contro gruppi è sempre stata presente nel genere umano.

Fortunatamente, non sempre la lotta fu cruenta. Le Olimpiadi ne sono state la massima espressione e lo sono tuttora; ma questo desiderio di parteggiare per una fazione esiste anche a più semplice livello. Ne sono una prova gli incontri — spesso burrascosi — tra paese e paese, ad esempio, per le gare di pallone elastico o di tamburello; il Palio di Siena o quello di Asti.

Gli stessi giocatori delle squadre impegnate nel derby, che dovrebbero essere freddi e aridi professionisti, impassibili esecutori di una tecnica e di un lavoro che per essi è il gioco del calcio, partecipano con entusiasmo o abbattimento alle fasi della gara. Anzi, si sentono impegnati, oltre lo spirito agonistico o il senso del dovere e vengono spesso colti da stati emotivi che gli impediscono di rendere come vorrebbero.

Ora, vien fatto di pensare che questo grande bambino mascherato da scienziato, da artista, da operaio, da industriale, da professionista, da giocatore di calcio, non è in fondo che lo stesso uomo di mille anni fa, il quale scaricava la sua aggressività nell'avventura delle armi ed ora, più saggiamente, la scarica con non minor veemenza, anche se con risultati meno disastrosi, nelle competizioni sportive. Di esse, il «derby», espressione di una lotta fra due fazioni cittadine (novelli Montecchi e Capuleti), è senz'altro la più sentita e recluta — nell'occasione — torinesi, autentici e no, in un'unica grande sagra.

Da quanto abbiamo sopra esposto, si potrebbero trarre alcune conclusioni di ordine psicologico. Esse si rifanno ancora (e soprattutto) alla presenza in ogni individuo di impulsi «infantili» che possono estrinsecarsi in forme clamorose. Si tratta di impulsi incombenti, anche se controllati dal singolo nella sua vita di tutti i giorni specialmente nell'esercizio del proprio lavoro e delle occupazioni individuali. Possono erompere improvvisamente, quasi gioiosamente, quale espressione di una vita che si estrinseca al di fuori delle costrizioni e degli obblighi creati dal cosiddetto vivere civile quando un'occasione adatta faccia cadere le inibizioni legate a condizioni imposte dalla vita sociale.

E' quanto il gruppo, il quale riassorbe l'individuo sul campo di calcio, può fare, perché esso maschera con il comportamento collettivo quello individuale che il singolo isolato, forse si vergognerebbe di tenere. Il gruppo agisce anche da trascinatore, facendo aderire il singolo ad una manifestazione collettiva che corrisponde, in ultima analisi, ai suoi stessi desideri.

A ciò si aggiunga che il derby è fatto per rendere più aspri i contrasti di opinione, quasi quale lotta fra due fazioni cittadine coesistenti e quindi esaspera al massimo le manifestazioni sul campo di gioco con un comportamento globale del pubblico che influisce sulla resistenza morale, sulla calma dei giocatori, i quali a loro volta risentono dell'urlo della folla la passione che li spinge.

prof. Angelo Lusso
Libero docente in neuropsichiatria presso l'Università di Torino

---

Guai per la Juventus: Del Sol è indisponibile Zigoni polemizza con Moschino, Cadè ribatte

Al posto dello spagnolo, quasi sicuramente giocherà Rinero - Zigoni afferma: «Il Torino cerca scuse, l'assenza di Moschino non è determinante» - Il trainer granata risponde: «E' l'uomo-guida della squadra»

Carniglia aveva deciso che nel *derby* sarebbe stato Del Sol a controllare Sala, l'elemento di maggior classe dell'attacco granata. Ma ora il *trainer* juventino sarà costretto a rivedere i suoi piani: Del Sol lamenta il riacutizzarsi di un vecchio stiramento muscolare e quasi sicuramente non sarà in grado di scendere in campo. Dovrebbe sostituirlo Rinero, che farebbe così il suo debutto stagionale in campionato dopo il ritorno dal prestito alla Lazio. Oltre a Castano, quindi, anche Del Sol diserterà il *derby*: un brutto colpo per Carniglia, il quale ieri ha ammesso che considererebbe «positivo» anche un pareggio. (Nessuno però presta molta fede ai propositi remissivi del *trainer*).

La formazione dei bianconeri, anche se non è stata annunciata ufficialmente, ormai è quasi decisa: Furino giocherà nel ruolo di terzino, mentre Salvadore verrà impiegato come battitore libero; all'attacco l'unico dubbio riguarda l'eventuale utilizzazione di Zigoni, che potrebbe sostituire Favalli. Va considerato però che Zigoni non ha ancora giocato in campionato e non si trova in perfette condizioni fisiche.

Man mano che passano i giorni, il *trainer* bianconero è sempre meno ottimista. Ieri ha detto: «*Il Torino scenderà in campo senza Moschino, ma anche la Juventus dovrà schierare una formazione rimaneggiata. Sarà un incontro ad armi pari, in cui bisognerà fare attenzione soprattutto a non perdere*». Secondo Zigoni, l'assenza di Moschino non danneggerà molto i granata: «*Cadè si lamenta — dice il giocatore — ma cerca soltanto delle attenuanti; forse vuol preparare il terreno per una eventuale sconfitta. Moschino non è un "uomo-squadra", come Rivera per il Milan o De Sisti per la Fiorentina. Il clima acceso di un* derby, *inoltre, non gli si addice molto*».

Cadè, un po' seccato per le dichiarazioni di Zigoni, ha replicato: «*Chi dice questo evidentemente non conosce bene il mio giocatore. Moschino è il vero "cervello" del granata, è un uomo d'ordine utilissimo. E nel* derby, *in cui è facile essere presi dall'orgasmo, la sua presenza sarebbe stata particolarmente preziosa*». Il *trainer* granata ha poi smentito le voci secondo cui nella squadra regnerebbe un certo malcontento, derivato dal fatto che Cadè avrebbe deciso di far adottare ai suoi giocatori nel *derby* una tattica prettamente difensiva. Ha detto: «*Sono illusioni, l'atmosfera al Torino è molto serena. Mancandomi sia Petrini che Giannotti, sarò costretto a far giocare i granata con una sola punta, Pulici. Se non ho altri validi attaccanti a disposizione, in questo momento, la colpa non è certo mia. Finora ho cambiato formazione soltanto quando sono stato costretto dalle circostanze, non l'ho mai fatto per il solo gusto della novità. E tutti i granata se ne sono resi conto*».

Cadè a sostegno della sua tesi può ricordare la squalifica a Poletti, gli infortuni a Petrini, Giannotti e Moschino, tutti fatti che finora gli hanno impedito di far scendere in campo la formazione tipo ed anche soltanto di schierare la stessa squadra per due domeniche consecutive. «*Non è escluso* — ha proseguito il tecnico granata — *che alla riapertura delle liste arrivi qualche rinforzo. Ma per ora è prematuro parlarne: quando gli infortunati torneranno in squadra e mi potrò rendere conto esattamente delle forze di cui dispongo, il Torino prenderà in merito una decisione definitiva*».

Anche lo schieramento dei granata è praticamente deciso: Bolchi sostituirà Moschino a centrocampo, mentre con le maglie numero sette ed undici verranno impiegati Carelli e Ferrini. L'esclusione di Mondonico è sicura, l'attaccante non è in forma. I granata temono molto la Juventus: «*E' una squadra* — ha detto Cadè — *composta in gran parte da fuoriclasse: magari stentano a trovare il perfetto affiatamento, ma quando uno di essi ingrana è in grado di risolvere qualsiasi partita. La favorita per lo scudetto a parer mio è sempre l'Inter, ma i bianconeri hanno la possibilità di lottare per i primissimi posti. Contro una squadra di "primedonne" del calcio, faremo il possibile per non sfigurare*».

A sentire i protagonisti, quello di domani sembra il *derby* della paura. A parole, tutti si accontenterebbero del pareggio. Ma soltanto a parole.

Maurizio Caravella

Il Cagliari (rientra Riva) nella trasferta di Firenze

Il Milan sul campo neutro di Catania - Attesa per Napoli-Roma

Nella giornata del «derby» torinese il campionato di calcio presenta altri incontri di richiamo: Fiorentina-Cagliari, Napoli-Roma, e Palermo-Milan (sul campo neutro di Catania). L'interesse degli sportivi è rivolto al match di Firenze, dove viola toscani e rossoblù sardi si daranno battaglia per il primo posto in classifica. I fiorentini hanno vinto tutti gli incontri disputati sino ad ora. Qualche volta con pieno merito, altre volte con un po' di fortuna, come è successo domenica scorsa a Vicenza.

Parlando della Fiorentina però non si può certo parlare solamente di fortuna. La squadra è solida e ben preparata, e non ha problemi nuovi dato che la formazione in pratica è quella dello scorso anno. E' una Fiorentina lanciatissima con l'aggiunta di un Amarildo in piena efficienza e di un Chiarugi che migliora di domenica in domenica, conquistando esperienza.

Il Cagliari va a Firenze con qualche speranza. Scopigno potrà disporre di Riva e tutti sappiamo quanto sia utile Riva nel gioco dei sardi. E' l'uomo-gol, è l'elemento più valido e quindi più pericoloso per gli avversari. Tra i rossoblù rientrerà anche Nenè, che ha scontato la squalifica inflittagli dalla Lega. Sarà pertanto un Cagliari in piena efficienza, disposto a lottare per il primato della classifica.

Il Milan, dopo il grande sforzo fatto mercoledì sera contro l'Estudiantes per la Coppa intercontinentale, è in viaggio sino a Catania.

Un successo del Milan contro il Palermo appare possibile anche per la fragilità della difesa siciliana che nelle quattro gare di campionato sino ad ora disputate ha incassato ben 12 gol.

Inter-Brescia e Napoli-Roma (derby del Sud) completano il quadro delle gare importanti nella quinta giornata del torneo.

Il programma

Ecco il calendario: Bari-Lanerossi Vicenza; Fiorentina-Cagliari; Inter-Brescia; Juventus-Torino; Lazio-Sampdoria; Napoli-Roma; Palermo-Milan (campo neutro di Catania); Verona-Bologna.

La classifica

Fiorentina p. 8; Cagliari 7; Milan e Inter 6; Bologna 5; Juventus, Vicenza, Bari, Verona e Roma 4; Napoli, Lazio e Torino 3; Sampdoria 2; Brescia 1; Palermo 0.

In serie B, contro il Como

Genoa alla riscossa La "crisi,, è finita

Viviani affronta la sua vecchia squadra

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 ottobre.

(r. b.) Il Genoa sta completando la preparazione per la gara di domenica prossima con il Como. L'allenatore Viviani parla volentieri della situazione della squadra soffermandosi anche sulla «crisi di due giorni» che l'aveva costretto a dare le dimissioni, poi ritirate per il ventilato sciopero dei rossoblù.

«*La nostra* — dice Viviani — *è una crisi dovuta al fatto che si lavora in un ambiente difficile; ammesso che la si possa chiamare crisi. Se la squadra, fino ad oggi, ha disputato quattro partite vincendone una soltanto, non è colpa dei giocatori. Quelli che sono ai miei ordini potrebbero andare bene in altre squadre di serie B che hanno ambizioni di primato*».

Adesso, però, la crisi sembra finita e il Genoa intende dare inizio alla sua riscossa proprio contro il Como, la squadra che Viviani allenava nella stagione scorsa.

Nell'ambiente del Genoa, infatti, si chiede fiducia. «*Avremo addosso gli occhi di tutti* — dice il capitano Mascheroni —. *Sarà difficile, ma sono convinto che faremo bella figura*». L'amministratore unico, Fossati, appare molto più sereno che non nei giorni scorsi, quando la società rossoblù attraversava un brutto momento. Ha promesso che a novembre arriveranno i rinforzi. Nomi se ne fanno parecchi: gli interisti Cella e Vanello (in cambio di Turone), i torinesi Ferrini e Crivelli, il bresciano Turchetto. Fossati conferma che l'interessamento del Genoa per questi elementi c'è.

A proposito delle richieste del Genoa per Giorgio Ferrini e Crivelli il presidente del Torino ha precisato: «*Per quanto riguarda il capitano, nulla da fare. Ferrini ci era già stato chiesto questa estate ed avevamo risposto negativamente. Il Torino considera Giorgio un elemento di primo piano nell'economia del suo gioco. In quanto a Crivelli anche Reggina, Pisa ed altre squadre di B hanno avanzato delle proposte, le esamineremo con attenzione tenendo conto che il nostro obbiettivo è di rinforzare la squadra. Per novembre grossi nomi e soprattutto abili giocatori non sono disponibili. Sarà quindi difficile che il Torino compri. Se cederà qualcuno lo farà unicamente nell'interesse dell'atleta, ad esempio sotto forma di prestito per collaudare il calciatore o sotto altre formule più vantaggiose*».

Una sorpresa nella boxe

Il grande Cassius Clay tornerà a combattere

Il 15 dicembre - Altre notizie di sport

Cassius Clay ritorna sul ring. Affronterà un pugile il cui nome non è stato rivelato il 15 dicembre a Jackson nel Mississippi. Lo ha dichiarato lo stesso ex campione del mondo dei pesi massimi in una conferenza stampa dopo aver ricevuto dalla Federazione del Mississippi la licenza per combattere nuovamente.

BOXE

Sandro Lopopolo ha compiuto un altro passo verso il titolo mondiale dei superleggeri, detenuto dal filippino Adigue, battendo ieri sera il connazionale di Adigue, Larry Flaviano con un netto k. o. t. dopo 2'40" dall'inizio dell'ottava ripresa.

BASEBALL

Il G. B. Lancia ha festeggiato ieri sera la squadra di baseball che ha preso parte con onore alla serie A: erano presenti l'ing. Florio, il comm. Pasquarelli, il cavalier Binello, il presidente della Federbaseball, Beneck, il campione d'Europa di tuffi, Cagnotto, e i giocatori della sezione baseball con il geom. Bruno.

PALLAVOLO

Il Cus Torino, che il primo novembre esordirà in serie B, affronterà questa sera in amichevole il Cuneo nella palestra di via Brescia.

BOCCE

Torneo del «Mossetto». Risultati delle partite di ieri sera: Molino b. Paulasso 13-4, Masoero b. Crestani 13-8, Nepote b. Di Palma 13-1, Miniero b. Pera 13-11, Clerico b. Avidano 13-12, Benevene b. Saracco 13-5, Boaretto b. Gelli 13-3. Lunedì, alla ripresa del torneo, si giocheranno quattro partite (tutte nel bocciodromo coperto) con inizio alle 21.

RUGBY

Il Cus Torino, partecipante al torneo di Serie B, giocherà domani sul campo Ruffini contro il Cus Firenze (ore 15).

CALCIO

Gli arbitri torinesi hanno ricordato ieri sera il compianto collega Giacomo Bertolio nel corso della cerimonia per la consegna dei «premi Bertolio» dedicati alla sua memoria.

IPPICA

Corsa Tris - Il premio Augias, in programma a San Siro, ha visto il successo di Perma davanti a Urgente e Tiepolo; combinazione vincente Tris 7-6-1, buona la quota per i 218 vincitori (305.930 lire). Le altre corse sono state vinte da Sansovino, Brunico, Mister Henri, Waterloo, Breuil, Damichino.

La voce circola con insistenza a Mosca

Due sovietici sulla Luna la prossima settimana?

Il viaggio avverrebbe in due fasi - Gli astronauti costruirebbero una stazione spaziale attorno alla Terra e la lancerebbero verso il satellite

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 ottobre.

Entro i prossimi sette giorni, i sovietici costruirebbero una stazione spaziale in orbita terrestre e la lancerebbero verso la Luna con due uomini a bordo. La notizia, non confermata ufficialmente, si è diffusa oggi a Mosca: era già circolata il 4 ottobre scorso. La stazione spaziale sarebbe formata da una capsula abitata e da un modulo automatico. La sua missione consterebbe di più stadi.

Primo stadio: il modulo automatico viene messo in orbita. *Secondo stadio:* la capsula abitata lo raggiunge e vi si aggancia (i sovietici non hanno mai compiuto una manovra del genere: hanno solo eseguito aggancio nello spazio o tra astronavi abitate, o tra altre senza equipaggi). *Terzo stadio:* la stazione così formata parte verso la Luna ed entra in orbita intorno a essa. *Quarto stadio:* il modulo automatico si stacca dalla capsula madre, atterra sulla Luna. *Quinto stadio:* il modulo riparte, e si riunisce alla capsula. *Sesto stadio:* la stazione fa ritorno a Terra.

La missione verrebbe completata solo in condizioni ottimali, altrimenti, subirebbe modifiche in qualsiasi punto. Potrebbe darsi, per esempio, che la stazione si limiti a circumnavigare la Luna, come già fecero le « Zond » alla fine dello scorso anno, prima di rientrare. O addirittura che esegua le manovre di aggancio e di sganciamento in orbita terrestre, come i primi « Lem » e « Apollo ». Non c'è dubbio che la missione rappresenta un passo avanti sovietico verso la conquista della Luna. Gli scienziati hanno previsto che otterranno un campione di superficie selenica entro il prossimo autunno.

I sovietici hanno tentato già di raggiungere la Luna col « Lunik 15 » lo scorso giugno, in concomitanza con l'impresa di « Apollo 11 ». Il tentativo fallì. Mentre Armstrong e Aldrin lasciavano il satellite, il « Lunik 15 » vi si abbatteva sopra, andando a pezzi. Di recente il quotidiano *Socialisticeskaja Industrija* ha scritto: « *Entriamo nell'anno tredicesimo dell'era spaziale. Ci aspettiamo altre imprese: vogliamo augurare voli felici a quelli che li devono realizzare* ». **e. c.**

Americano paralizzato dal vaccino antipolio

Condannato il produttore che non aveva segnalato il pericolo per gli adulti

New York, 10 ottobre.

Una giuria della Corte Suprema ha riconosciuto a un uomo di 56 anni un indennizzo di 514.000 dollari (oltre trecento milioni di lire italiane) a titolo di danni perché il vaccino antipolio gli ha inoculato la malattia.

James F. Cole, cuoco in un ospedale statale di Syracuse, prese, nel maggio 1962, il vaccino antipolio Sabin orale del tipo III, nel quadro di un programma di vaccinazione in massa attuato nella zona di Syracuse. Secondo il suo legale, Cole si ammalò due settimane dopo e rimase paralizzato nel giugno dello stesso anno.

Nel corso del processo, i legali di Cole hanno sostenuto che la società produttrice del vaccino, la *Pfizer and Co. Inc.*, trascurò di avvertire il pubblico sui pericoli che derivavano dall'uso del vaccino tipo III a persone di età superiore ai 40 anni. Secondo gli stessi legali, il vaccino vivo può passare da una fase debole a una fase virulenta.

Cole, che è completamente paralizzato al braccio e alla gamba sinistra e parzialmente al braccio e alla gamba destra, ha reso la sua deposizione su una sedia a rotelle. *(A. P.)*

Ha settantasette anni

Si dimette per l'età il cardinale Lefebvre

Città del Vaticano, 10 ott.

Il card. Giuseppe Lefebvre, di 77 anni, ha presentato al Papa le dimissioni dalla carica di arcivescovo di Bourges, in Francia, per ragioni di età. Le dimissioni sono state accettate. Il card. Lefebvre era arcivescovo di Bourges dal 1943. *(Ansa)*

Operata da Barnard



Città del Capo. Giovanna Bon, 8 anni, di Varese, sottoposta in agosto a un delicato intervento al cuore, sale sull'aereo che la riporta in Italia (Telefoto Associated Press)

Sciagura per la nebbia nelle Ardenne belghe

Locomotiva in fiamme contro una casa dopo uno scontro fra due treni: 6 morti

Il macchinista del rapido Parigi-Amburgo non vede un segnale e il convoglio si schianta contro un « merci » fermo in una stazione - Numerosi feriti, 5 sono gravi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 10 ottobre.

Il « rapido » Parigi - Amburgo si è scontrato, nella tarda mattinata di oggi, con un treno merci. La sciagura è avvenuta nelle Ardenne belghe, causa la fittissima nebbia: Sei morti, cinque feriti gravi, un numero imprecisato di feriti e contusi è il bilancio. La ferrovia resterà interrotta per un paio di giorni. Uscita dai binari, la locomotiva del rapido si è incendiata ed è finita contro una casa, che è rimasta quasi distrutta.

La nebbia che grava da giorni sul Belgio meridionale — secondo la ricostruzione fatta dai gendarmi — avrebbe impedito al macchinista del « rapido » di vedere un segnale rosso. Il convoglio ha proseguito la corsa cieca a più di cento chilometri all'ora, poche decine di metri più avanti ha tamponato un lungo treno merci, fermo nella stazione di Soleimaux. L'ultimo vagone del merci è volato in aria, ricadendo di traverso sul primo vagone passeggeri del « rapido ». La locomotiva è esplosa, sprizzando una pioggia di fuoco tutt'attorno: in pochi istanti due vagoni erano in fiamme.

Nella nebbia, lo spettacolo era allucinante. Gli operai di un cantiere vicino sono accorsi con estintori e sabbia, cercando di spegnere l'incendio. Le urla di dolore e di terrore dei passeggeri si levavano altissime. I vigili del fuoco sono giunti con molto ritardo, in quanto la valle della Mosa era paralizzata dalla quasi totale mancanza di visibilità. Per più di due ore, i volontari accorsi e i passeggeri rimasti incolumi hanno lottato con il fuoco e i rottami dei vagoni per strappare le vittime dalla spaventosa prigionia delle lamiere contorte e roventi.

Soltanto nel tardo pomeriggio è stato possibile fare un bilancio — ancora provvisorio, in quanto si teme vi siano dei dispersi — dello scontro ferroviario: i morti, come s'è detto, sono sei (il macchinista e il meccanico del treno investitore e quattro passeggeri del primo vagone). I feriti sono dozzine, di cui almeno cinque versano in condizioni disperate. La casa contro la quale il locomotore è andato a sbattere uscendo dai binari era fortunatamente vuota al momento dell'incidente. Parecchie centinaia di metri di binari e di cavi elettrici ad alta tensione sono stati strappati. **s. d.**

Attraversato il Pacifico da 3 italiani in canotto

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 ottobre.

Mario Valli, l'italiano che con due compagni ha compiuto la traversata del Pacifico dal Perù a Tahiti su un canotto di gomma, ha dichiarato a Londra che la difficoltà principale del viaggio è stata di carattere psicologico. Il Valli, un ex ufficiale di marina di 50 anni, ha detto: «*Ho compiuto la traversata con il fotografo Sergio Croci e il regista Vittorio Maicci. Abbiamo attraversato acque infestate da pescecani e più volte siamo stati sul punto di naufragare, a causa del maltempo. Ma le maggiori difficoltà sono state di tipo psicologico. Per giorni e giorni, siamo rimasti a guardarci in faccia. Abbiamo litigato spesso, sino a che abbiamo evitato di parlare di certi argomenti* ». **v.**

Gravi violenze a Napoli in fiamme una corriera

Un gruppo di dimostranti blocca la strada per Capodichino e incendia un autobus dopo aver fatto scendere i passeggeri - Altri incidenti in città

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 10 ottobre.

Incidenti, oggi, nel corso della manifestazione di protesta dei dipendenti della « Sipula », la ditta che ha in appalto la manutenzione dei mezzi tranviari provinciali. Un gruppo di scioperanti ha bloccato la strada che da Capodichino porta in città. I dimostranti hanno fermato una corriera e, dopo aver fatto scendere i viaggiatori, vi hanno appiccato il fuoco, distruggendola.

Alla notizia del fatto, i lavoratori delle tranvie provinciali e della ferrovia Piedimonte di Alife hanno sospeso il servizio per timore di rappresaglie.

Il grave episodio è avvenuto in via De Pinedo, nei pressi di piazza Capodichino verso le 6 di stamane. Una cinquantina di operai della « Sipula » a bordo di alcune macchine hanno raggiunto la strada disponendo le vetture in modo da bloccare la circolazione. Poco dopo è sopraggiunto un pullman della «Selac» targato Caserta, partito da Calvano, un comune a tredici chilometri da Napoli.

I dimostranti hanno obbligato tutti i passeggeri a scendere ed hanno cosparso i sedili di benzina, appiccandovi il fuoco.

In serata la squadra mobile ha operato una decina di fermi e due operai sono stati arrestati e denunziati sotto l'accusa di incendio doloso, violenza e devastazione di mezzo pubblico.

Altri incidenti sono avvenuti durante le manifestazioni dei dipendenti dei pubblici esercizi in sciopero per 48 ore. I proprietari di alcuni negozi di corso Vittorio Emanuele e di via Roma che non avevano abbassato le saracinesche sono venuti alle mani con gruppi di manifestanti. Hanno dovuto essere ricoverati in ospedale Giorgio Vergogna di 56 anni ed il figlio Aldo di 29, colpiti da pugni e schiaffi. Anche il 33enne Pasquale Tomei, dipendente di un bar, che non aveva partecipato alla dimostrazione, è stato ricoverato con prognosi riservata. **a. l.**

All'Olivetti di Ivrea

Aggrediti dai picchetti mentre entravano in ufficio

Un impiegato è rimasto ferito

Ivrea, 10 ottobre.

(r. a.) Un impiegato della Olivetti, il ragionier Bruno Soggiu, di 33 anni, è rimasto ferito stamane verso le 5,30 mentre con una quindicina di colleghi cercava di entrare negli uffici. Il gruppetto, che cercava di anticipare l'ingresso con la speranza di evitare i picchetti degli scioperanti, è stato aggredito da alcuni giovani sbucati all'improvviso da una siepe. Nella colluttazione il Soggiu, colpito da un pugno al mento, ha riportato una ferita, che i medici dell'ospedale hanno cucito.

Altri episodi di violenza ai danni di persone che tentavano di recarsi al lavoro si sono registrati oggi.

Le offerte di Roma per l'Alto Adige

Oggi nella Volkspartei la lotta sul "pacchetto„

Gli oltranzisti pretendono altre concessioni

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 10 ottobre.

(e. p.) I sessanta membri dell'esecutivo della Südtiroler Volkspartei (dirigenti provinciali, parlamentari, consiglieri regionali, fiduciari dei circondari e rappresentanti delle organizzazioni economiche e culturali) riprenderanno domani mattina il dibattito pro e contro il « calendario operativo » e il « pacchetto » per l'Alto Adige.

Nei due documenti sono contenute, come è noto, le proposte del governo italiano per dare una più ampia autonomia alla provincia di Bolzano e per garantirne la attuazione. Dopo molti anni di difficili trattative bilaterali tra Italia e Austria e di contatti interni, è stato accolto oltre il 90 % delle istanze rivendicative della Svp.

Tuttavia nella Volkspartei vi è un nutrito schieramento di oltranzisti i quali sostengono che il « pacchetto » non basta ancora e che la formula di « ancoraggio internazionale » concordata tra Italia e Austria per assicurare la sua realizzazione non sarebbe efficace.

Si pretendono ulteriori concessioni, anche se Roma ha fatto capire di essere disposta a non andare più in là e si tenta di politicizzare l'aspetto giuridico della controversia sorta in merito all'attuazione dell'accordo di Parigi, sollecitando l'interferenza in funzione arbitrale degli organismi del Consiglio d'Europa.

Il gruppo di opposizione a Magnago è fortissimo (ne fanno parte i due vicepresidenti sen. Bruger e dott. Dalsass, l'on. Dietl e l'assessore provinciale Benedikter) e l'esito dello scontro è quanto mai incerto. Domani per tutto il giorno e forse anche domenica i « realisti » e i radicali si daranno battaglia sul « calendario operativo », mentre a partire dal 18 ottobre prossimo il dibattito sarà condensato invece sul contenuto del « pacchetto ».

Alle autorità di Merano

Minacce di attentati in una lettera anonima

Merano, 10 ottobre.

La squadra politica della Questura di Bolzano sta indagando su una lettera anonima pervenuta al Commissariato di pubblica sicurezza e al comandante della locale Compagnia dei carabinieri. Nella missiva, spedita l'8 ottobre dalla stessa Merano si minacciano nuovi attentati.

Il testo è scritto in perfetto italiano ed è firmato « Das Haupt », parola che in tedesco significa « il capo », ma non viene mai usata in questa forma. *(Ansa)*

Bloccato a Milano il traffico intorno al grattacielo Pirelli

Tumulti per tutta la giornata, evitato uno scontro grave

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 ottobre.

(g. m.) Situazione sempre tesa alla Pirelli, anche se stasera è cessato, dopo tre giorni consecutivi, l'assedio al grattacielo di piazza Duca d'Aosta; la mediazione offerta dal sottosegretario al Lavoro on. Mario Toros, giunto espressamente da Roma, non ha sortito alcun risultato, dopo una intera giornata di consultazioni. Il rappresentante del governo, richiamato dal suo ministro, ha lasciato Milano in serata, per far ritorno nella capitale.

Mentre il sottosegretario era impegnato in prefettura coi rappresentanti sindacali, attorno al grattacielo Pirelli è continuato per tutta la giornata l'assedio per impedire agli impiegati di recarsi al lavoro negli uffici. Come nei giorni precedenti, il traffico è rimasto completamente bloccato e nel caos che regnava in tutta la zona, verso le 9,30 si è sparsa improvvisamente la voce che la forza pubblica aveva ricevuto l'ordine di intervenire. La notizia era vera. Ieri infatti il dott Ferdinando Angeloni, amministratore delegato della Aeg italiana, una società che ha sede nel grattacielo, ma che non ha nulla che fare con la Pirelli, aveva inviato un telegramma al prefetto con il quale protestava energicamente per la mancata protezione accordata ai suoi 400 dipendenti.

La protesta ha indotto le autorità ad intervenire. Così questa mattina, poco prima dell'orario di apertura degli uffici, un gruppo di carabinieri si è disposto attraverso la via Fabio Filzi, in modo da formare un corridoio percorribile da chi avesse voluto raggiungere gli ingressi al grattacielo. Anche se solo qualche dirigente ha tentato l'impresa, è bastato questo perché un folto gruppo di scioperanti, tutti operai in tuta da lavoro, si scatenasse tentando di rompere il cordone dei militi. Gli animi si sono infuocati e ad un certo punto i dimostranti se la sono presa anche con i curiosi riuniti attorno al grattacielo. Si sono avuti insulti e spinte, la tensione è aumentata al punto tale che il vice questore, dott. Vittoria, cui è affidato il comando delle forze dislocate nella zona, ha cinto la sciarpa tricolore mentre carabinieri e polizia sostituivano il berretto con l'elmo ed estraevano gli sfollagente dal tascapane. Per un momento si è temuto il peggio, ma gli squilli di tromba che precedono la carica non ci sono stati.

Il 14 novembre a Milano

Processo d'appello alla «banda» Cavallero

Tranne il giovanissimo Benito Lopez, sono stati tutti condannati all'ergastolo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 ottobre.

(g. m.) La Corte d'Assise d'Appello ha fissato per il 14 novembre prossimo la data d'inizio del processo di secondo grado contro i componenti della « banda Cavallero », responsabili di numerose rapine e soprattutto dei delitti con i quali cercarono di coprirsi la fuga subito dopo il fallito assalto alla succursale del Banco di Napoli di largo Zandonai a Milano, il 25 settembre 1967.

Quattro persone vennero colpite a morte durante la sparatoria seguita alla fuga dei banditi: la signora Angela Maffi, lo studente Giorgio Grossi, l'autista Virgilio Oddone e Francesco De Rosa, che si trovava sull'auto del figlio; una quinta persona, l'invalido Roaldo Piva, già sofferente di cuore, morì mesi dopo per un attacco cardiaco causatogli dall'emozione provata mentre bloccava coraggiosamente uno dei banditi in fuga.

Un altro omicidio venne contestato a tre dei quattro banditi comparsi nel giugno dello scorso anno davanti alla Corte d'Assise di Milano: quello del dott. Gajottino, ucciso da un proiettile sparato da uno dei rapinatori (poi identificato nello stesso Cavallero) mentre si trovava in banca, a Ciriè, nei pressi di Torino.

La « banda Cavallero » era composta da quattro elementi: Pietro Cavallero (capobanda), Adriano Rovoletto, Sante Notarnicola e la « recluta » Donato Lopez, allora diciassettenne. Cavallero, Notarnicola e Rovoletto vennero condannati l'8 luglio dello scorso anno all'ergastolo; a Donato Lopez vennero invece inflitti 12 anni di reclusione.

Perquisita dalla polizia

Benzina e cartucce nella sede missina a Parma

Parma, 10 ottobre.

La polizia ha compiuto oggi una perquisizione nella sede del Movimento sociale italiano, trovando circa 40 litri di benzina e una decina di cartucce da caccia. Il materiale, utile per il confezionamento di bottiglie incendiarie, è stato sequestrato.

E' stata anche perquisita l'abitazione dell'operaio Bruno Spotti, di 39 anni, di Parma, attivista del Movimento sociale italiano; l'uomo è stato denunciato per detenzione di esplosivi. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

8 ottobre 1969

NATI — Fiorini Maurizio; Droghetti Paola; Zala Paolo; Elena Alessandro; Saggese Giuseppe; Bardani Barbara; Schioppa Domenico; Franco Angela; Lusi Massimo; Italiano Giuseppe; Pellecchia Gianni; Antenucci Lido; Genco Ivano; Gili Giorgio; Barroco Salvatore; Gilonna Maria; Napolitano Carmine; Pinna Adriano; Ciucci Stefania; Torsello Mario; Santuoso Antonino; Zocchi Sergio; Topazio Franco; Osvaldino Cristina; Gagliardi-Petrina Cristina; Perri Romeo; Errico Antonio; Vaci Eva; Porraro Roberto; Sorcio Michela; Caccioni Franca; Gozzelino Cristina; Iavarone Amabile; Panetta Elena; Russo Massimo; Cadoni Gianluca; Cecchi Elena; Battaglieri Tiziana; Palma Gianni; Comerci Francesco; De Marco Adriano; Mussa Luca; Arci Cristina; Di Bernardo Fabrizio; Castiglione Massimiliano; Bernardi Gilberto; Artioli Paola; Fulgori Fabrizio; Santagati Sergio; Guidone Armando; Morena Giuseppe; Cospite Carmine; Mellis Lorenzo; Casa Daniela; Bonvel Alessandro; Cartello Davide; Rizzello Stefano; Tirozzo Davide; Caporaso Anastasia; Piolto Maurizio; Fausone Simona; Usai Gianluca; Iannetta Maria; Tambone Antonietta; Marcello Alessandro; Mafrica Leo; Crivello Claudia; Racciatti Maurizio; Viglione Maria.

MORTI — Dallocchio Maddalena ved. Zanlungo, di anni 69, nata a Fabbrica Curone, pens., abitante in c. Peschiera 295; Della Croce Francesca ved. Rostti, a. 88, Vigone, pens., v. Buniva 10; Ziola Giovanni Battista, a. 80, Savona, pens., c. Rosselli 105/10 D; Cini Teresa ved. Ciattino, a. 78, Vignole Borbera, pens., v. Cassini 14; Baccan Annita ved. Oggiano, a. 76, Badia Polesine, pens., v. Antonio Cecchi 30/A; Quirico Irma ved. Cauda, a. 70, Asti, pens., c. Giovanni Agnelli 64; Forello Luigi, a. 64, Castagnito d'Alba, pens., c. Sebastopoli 12; Toso Giuseppe, a. 69, Tigliole d'Asti, pens., v. Mompellato 3.

Deceduti in ospedale — Barone Filippina ved. Monteverde, a. 81, Torino, pens.; Moriel Gina ved. Delle Piane, a. 84, Ancona, pens.; Colombo Chiaffredo, a. 55, Crissolo, pens.; Ercole Angelo, a. 58, Polonghera, cuciniere; Frilicaro Paola Apollonia in Tateo, a. 71, Gioia del Colle, casal.; Caserta Maria, giorni 11, Torino; Sillani Maria Giovanna in Bocca, a. 80, Cavallirio, casal.; Marino Matteo, a. 63, Carpellano d'Alba, bracciante; Musso Rosalba, a. 25, Torino, pettinatrice; Derocchi Virginia in Micono, a. 63, San Maurizio Can.se, pens.; Canonica Teresa in Gilli, a. 58, Torino, pens.; Pace Antonio, a. 76, Poirino, pens.; Nocenti Maria ved. Ghiotto, a. 80, Ribeirao Preto; Nurisso Barbara ved. Croce, a. 64, Condove, pens.; Allegra Giuseppina ved. Colla, a. 85, Domodossola, casal.; Parola Vittoria ved. Costamagna, a. 80, Torino, casal.; Fiori Marco, a. 36, Pinerolo, operaio; Brillada Maria, a. 1, Cova; Sarda Giuseppa in Enrico, a. 81, Grugliasco, pens.; Decarell Carolina ved. De Stradis, a. 65, Torino, casal.; Schiavo Amelia ved. Santoro, a. 75, Siracusa, pens.; Quirico Amedeo, a. 59, Caluso, impiegato; Vulliermin Maria ved. Manera, a. 68, Brusson, pens.; Randazzo Domenico, a. 43, San Roberto, sarto; Capirone Angela ved. Copelli, a. 85, Mezzenaro, pens.; Giordano Teresa in Resta, a. 41, Limone Piemonte, casal.; Pastore Silvio, a. 63, Bussoleno, pens.; Vernetta Anna, a. 1, Volpiano; Gomet Edith Maria ved. Saracchi, a. 61, Villar Pellice, pens.; Polo Arturo, a. 72, Padova, pens.; Bedendo Giuseppe, a. 46, Ariano Polesine, [illegible]; Bert Angela in Romani, a. 66, Villardora, pens.; Faldella Anita in Borromeo, a. 60, Torino, casal.; Vergano Emilio, a. 75, Fubine, pens.; Gavean Margherita, a. 86, Venaria, casal.; Guzzon Maria ved. Viglino e ved. Fenoglio, a. 83, Cavarzere, pens.; Perlo Clemente, a. 44, Torino, operaio; Tambella Margherita ved. Boggio e in Macario, a. 38, Morgex (Aosta), casal.

Nati 69 - Matrimoni 48 - Morti 46

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Edgardo Cesano

Angosciati ne dànno il triste annuncio la mamma e i congiunti tutti. I funerali domani ore 8,45 dall'Ospedale San Luigi.
— **Torino**, 11 ottobre 1969.

Ida e Michele Fina partecipano al dolore dei familiari per l'immatura perdita del caro **EDGARDO**.

Le famiglie **Moretti** e **Ottin-Pecchio** partecipano al dolore dell'amico Gaetano per la perdita del padre

Salvatore Trovato
— **Torino**, 10 ottobre 1969.

Partecipano affettuosamente al dolore del prof. Gaetano Trovato per la scomparsa del padre

Salvatore Trovato

gli amici: **Arduino, Moscato, Ferrando.**
— **Torino**, 10 ottobre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Salvatore Trovato

Angela Luigi Cerpi.
— **Torino**, 10 ottobre 1969.

Partecipano al lutto: **Delfina Giovanni Angeleri.**

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Picco
Aiutante di battaglia in congedo

Addolorati lo annunciano: la moglie **Antonietta Sonzini**, la figlia **Elena** col marito **Renzo Barletto** ed i figli **Paola** e **Sergio**, che tanto adorava, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali si sono svolti venerdì 10 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Silvio Pellico 8.
— **Cuneo**, 10 ottobre 1969.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Arduino
anni 67

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Leonilde**, figli, figlie, generi, nuore, nipoti, fratello, cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 11 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto di via Kuma 71, Trofarello.
— **Torino**, 10 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata

Amelia Fauda
di anni 86
Insegnante

Addolorate lo annunciano le sorelle **Ida** ved. **Bosconi**, **Adelina**, **Clelia** ved. **Pivano**, nipoti, cugini e parenti. Il funerale sabato ore 15 da via Bodoni 46. Per espressa volontà dell'Estinta funerali modesti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Saluzzo**, 10 ottobre 1969.

Ieri, in seguito a tragico incidente, è mancato all'affetto dei suoi cari, in età di anni 20

Ezio Sacco
Studente Ingegneria

Straziati dal dolore, lo annunciano: la mamma, il papà, il fratello dott. **Carlo**, la nonna, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Frugarolo.
— **Frugarolo**, 11 ottobre 1969.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi il

Cav. Giuseppe Gatti

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio: i figli **Luciano** e **Gianfranco** con le rispettive famiglie, la sorella **Caterina**, i fratelli **Domenico** e **Tommaso**, i cognati e i parenti tutti.
— **Oviglio**, 10 ottobre 1969.

E' mancata ai suoi cari

Maria Ghione ved. Falcola

Ne dànno l'annuncio il fratello **Giuseppe**, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da Via Ormea 21. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino**, 11 ottobre 1969.

La **George S. May International spa** partecipa al grave lutto che ha colpito il sig. Carlo Origlia per la perdita della Madre

Teresa Daneri ved. Origlia
— **Milano**, 10 ottobre 1969.

Colleghi e Personale tutto della **George S. May International spa** sono vicini all'amico Carlo Origlia nel suo grave lutto per la morte della Mamma

Teresa Daneri ved. Origlia
— **Milano**, 10 ottobre 1969.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto dei familiari per la scomparsa del pensionato

Pietro Fedele Castagneri
— **Torino**, 10 ottobre 1969.

1964 — 1969

Marcella Voglino in Siccardi

Sorelle e fratelli con rispettive famiglie La ricordano con affetto.
— **Torino**, 11 ottobre 1969.

Nel 2° anniversario della scomparsa del compianto

Avv. Felice Barotti

la moglie ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto. S. Messa domenica 12 ore 11 Santuario Madonna Angeli.
— **Torino**, 11 ottobre 1969.

1965 — 1969

Enrico Gschwentner

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— **Torino**, 11 ottobre 1969.

Commossa per l'affettuosa partecipazione di cordoglio dimostrata al suo caro Papà

Prof. Carlo Pautasso

Suor **Giuliana**, delle Figlie della Consolata, sentitamente tutti ringrazia.
— **Trofarello**, 11 ottobre 1969.

Nora Righini e **Felicita Valletta** addolorate annunciano la scomparsa dell'indimenticabile amica

Giovanna Falchero ved. Toria
— **Torino**, 10 ottobre 1969.

A funerali avvenuti, per espressa volontà del caro estinto, profondamente addolorati, annunciano la serena scomparsa della ciclica, buona e ineguagliabile anima del

DOTT. ING.
Giovanni Benedetto

avvenuta il 7 ottobre in Varese. Lo piangono angosciati, la moglie **Gilda**, i fratelli **Italo**, ed il « suo » caro **Francesco**, unitamente ai nipoti e parenti tutti, esprimendo la loro profonda gratitudine ai Dottori curanti ed amici che tanto si sono prodigati per alleviare le sue sofferenze.
— **Torino**, 11 ottobre 1969.

Giacomo Capra e famiglia prendono vivissima parte al dolore dei familiari per la perdita del caro indimenticabile

DOTT. ING.
Giovanni Benedetto
— **Torino**, 11 ottobre 1969.

Dopo una intera vita dedicata al culto della Patria e del Lavoro ha cessato di vivere il

DOTT. ING.
Giovanni Benedetto
Combattente della Guerra 1915-18
Industriale

Lo ricordano con commozione gli amici:
Dr. Ing. **Armando Audoli**
Rag. **Vittorio** e **Piero Camerano**
Dr. **Mario Franzoni**
Avv. **Filade Garelli**
Dr. **Fabrizio Ruffo di Calabria**
Dr. **Vittorio Sarno.**
— **Torino**, 10 ottobre 1969.
Prendono parte al lutto i cognati **Sama** e **Francesco Losi.**

Paolo e **Luciana Danesino** si stringono a Gilda nel commosso ricordo dello spirito eletto, dell'animo generoso, del cuore buono dello zio

Ing. Giovanni Benedetto
— **Torino**, 11 ottobre 1969.

A soli 22 anni cessava di vivere la laboriosa esistenza di

Giulio Cesano

Angosciati lo annunciano i genitori, fratelli, nonni, padrino e madrina, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 c.m. alle 14,30 da via R. Martorelli 52. Si ringrazia le persone che prenderanno parte al loro dolore.
— **Torino**, 11 ottobre 1969.

Partecipano al lutto gli amici:
Paolo Raviolo
Livio Ferrero
F.lli Floridia
F.lli Grosso
Renzo Moro
Giuseppe Cerniglia
Colucci e famiglia
Oreste Poesio
Ernesto Bianco
F.lli Crivello
Regis e famiglia
Leone Scanavino
Luciano Stella
Renato Lerrone
Daniele Rizzoli
Mario Bruno
Ardidoro Modenese
Ferrero (Baravel).

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Vincenzo Camerano
anni 67

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna Francone**, i figli **Giuseppe** e **Franco** con le rispettive famiglie, il fratello, le sorelle, cognati e nipoti. La sepoltura domenica 12 corr. alle ore 10,30 partendo da via Carlo Alberto 19.
— **Leinì**, 10 ottobre 1969.

Le famiglie **Giuseppe** e rag. **Luigi Balbo** partecipano con dolore al lutto per la scomparsa del **COGNATO** e **ZIO**.

I **Dipendenti della Ditta Giuseppe Balbo** si associano al lutto del titolare.

Partecipano al lutto della famiglia Camerano gli amici: **Giuseppina** e **Giuseppe Caviglietto**, famiglia **Rosina**, famiglia **Biglo**, famiglia **Edoardo Gays**, famiglia **Ferrero (Cavallo Bianco)**, famiglia **Gentina**, **Virginia** e **Albino Castellotto**, **Domenico Riccardino**, coniugi **Borge**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Brossa

Addolorati partecipano la moglie **Piera** i figli **Marco** e **Daniela**, mamma, papà, fratello, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Osp. Mauriziano.
— **Torino**, 11 ottobre 1969.

Gli **Impiegati** dello **Stabilimento Cucine Indesit** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del loro caro e stimato collega.

Partecipano al dolore della famiglia Brossa le famiglie: **Gamba**, **Monfrino**, **Olivero**, **Ombres**, **Reali**, **Triberti**, **Vignolo**.

La **Direzione** della **Indesit SpA** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.

Giovanni Brossa

apprezzato collaboratore.
— **Torino**, 10 ottobre 1969.

Serenamente è ritornata a Dio

Margherita Ardissone

La ricordano i figli, le sorelle e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 12 ottobre alle ore 8 nella Chiesa Parrocchiale e alle ore 10,30 a Campo Canavese.
— **Pino Torinese**, 10 ottobre 1969.

Elio e **Toni Mazzocco** si uniscono a **Leo Marilena** e **Renato** nel compianto per la **MAMMA**.

Il **Personale** e gli **Amici** dell'**Istituto di Antropologia** partecipano al dolore di Renato Grilletto per la scomparsa della **MAMMA**.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Consiglia Orlando in Ravasso

Addolorati lo annunciano il marito **Marcello**, il figlio **Franco**, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da Corso Unione Sovietica 220.
— **Torino**, 11 ottobre 1969.

E' serenamente mancata

Luigia Capello ved. Penna

Ne dànno il doloroso annuncio le figlie **Lucia** e **Mariarosa** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avverranno domenica alle ore 15 partendo dall'abitazione via Cassimatco 27.
— **Canelli**, 10 ottobre 1969.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino, vivamente partecipa al lutto della Famiglia per la morte del

Rag. Mario Negri

ne rammenta, con commossa gratitudine, l'attività svolta quale Delegato di Beneficenza dell'Ufficio Pio per il Distretto delle Sacre Stimmate di San Francesco.
— **Torino**, 10 ottobre 1969.

11 OTTOBRE 1944
Elsa Savio
Studentessa Liceale
2 NOVEMBRE 1952
Ernesto Savio
Industriale

Sempre a me uniti con tanto affetto. Mamma e moglie. Messe a Torino e Gassino.
— **Gassino**, 11 ottobre 1969.

RINGRAZIAMENTO

La Mamma ed i congiunti del compianto

Camillo Eterno

confortati nel grande dolore dalle espressioni di cordoglio, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono la propria riconoscenza a quanti, nella luttuosa circostanza, vollero dare testimonianza della stima e dell'affetto di cui era circondato il loro Caro.
— **Chivasso**, 10 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Corrado Molino

Ne dànno il triste annuncio il papà **Giovanni**, la mamma **Giuseppina Pintaldi**, la sorella **Genny**, i nonni, zie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 corr. alle ore 15,30 in Santena (via Tetti Giro).
— **Santena**, 10 ottobre 1969.

Le famiglie **Bardesso-Tournour** partecipano al profondo dolore delle famiglie Molino-Pintaldi per l'immatura scomparsa del piccolo **CORRADO**.

Le famiglie **Bottino** e **Lorisone** si associano al dolore che ha colpito le famiglie Molino per l'immatura perdita del piccolo **CORRADO**.

Partecipano al lutto delle famiglie Molino:
Lucia e **Pier Arrigo Fenoglio**
Fratelli Borsello
Giuseppe Borsello
Cesare Della Porta
e le famiglie:
Attilio Oberto
Alfredo Garrone
Giovanni Montrucchio
Piero Montrucchio
Mario Bosco
Giglio Tos.

Zii e cugini **Pintaldi** costernati si uniscono al dolore di Pina e Gianni per la tragica perdita del piccolo **CORRADO**.

Le Famiglie **Benedicenti** e **Marocco** partecipano al dolore della Famiglia Molino per la perdita del piccolo **CORRADINO**.
— **Santena**, 11 ottobre 1969.

Partecipano costernati grande dolore di Pinuccia e Giovanni Molino per la perdita del piccolo **CORRADO**: zii **Demarie**, cugini **Novello** e **Pirovano**, zii **Peroglio**, cugini **Giuseppe Peroglio**, **Bruno Peroglio** e **Anna Antonietti**, cugini **Siddi**.

Gli amici:
Spirito Stroppiana
Roberto Stroppiana
Giovanni Sacchi
Pietro Nicola
Giuseppe Bosco
Guido Bosco
Cesare Della Porta
e famiglie, profondamente commossi partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Molino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giose Bagna

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Nella Ferrofino**, fratello, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Iulio Vajo. Funerali domenica 12 ore 10,15 da Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 ottobre 1969.

Roberto Gerbelle e famiglia con cordoglio ricorda il Suo caro **PADRINO**.

I **Dipendenti della Ditta Ogina di Gerbelle** si uniscono al lutto dei Loro Titolari per la dipartita del Caro Congiunto

Giose Bagna
— **Torino**, 9 ottobre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Gerbella gli amici: **Antonietta**, **Bacolla**, **Boeri**, **Ginestrone**, **Lorenzoni**, **Spandre**.

La famiglia **Deregibus** si unisce al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Baietto

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, la piccola **Laura** e **Maria**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,15 dall'Ospedale Molinette con proseguimento per Rivarolo Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 ottobre 1969.

Si uniscono al dolore **Rita** e **Bruno Mazero** e **Gemma Burzio**.

La famiglia **Cabutto** partecipa al grave lutto.

Partecipano al dolore della Famiglia, i colleghi: **Bianchi Cosentino Cresto Fava Fogliazo Gay Gerbi Ghislandi Marino Mellano Montrucchio Muzio Olivero Piola Piovano Poli Rosrio.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Zavattaro
Premio Fedeltà F I A T

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: **Piero**, **Bruno**, **Franca**, **Aldo**; le sorelle **Anna**, **Emilia** e **Nida**; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 corr. alle ore 8,30 partendo da via Santena 5 (Ospedale Molinette). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 ottobre 1969.

Le famiglie **Coppo-Daccò** partecipano al dolore.

La famiglia **Deslo** si unisce al dolore della famiglia Zavattaro.

Cristianamente è mancata

Francesca Filippi ved. Bossone
anni 75

Addolorati lo annunciano i figli: **Amalia** col marito **Carlo Fossa** e famiglia, **Raimondo** con la moglie **Elia Mina** e figlia, fratello e parenti tutti. I funerali sabato 11 corr. ore 16 dalla Parrocchia della Crocetta. La cara Salma proseguirà per Nichelino.
— **Torino**, 10 ottobre 1969.

Laura Sieruci, **Lidia Appiani** e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della cara **NONNA**.

Improvvisamente è mancato all'affetto della sua famiglia in San Paolo del Brasile

Carlo Marchetto

Angosciati lo annunciano la mamma, la moglie **Regina**, le sorelle, **Lola** con il marito **Gino Aprà**; **Mary** con il marito **Giovanni Fasoli** e la cara nipote **Clotilde**. Mercoledì 15 ottobre ore 7,30 nella Parrocchia di S. Anna verrà celebrata una Santa Messa in memoria.
— **Torino**, 11 ottobre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Maestro n. Trentini

Lo annunciano con profondo dolore i figli: **Giovanna**, **Luigi** ed **Emma**, generi, nuora, nipotini, sorelle, fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 ottobre 1969.

Improvvisamente è mancato in Buenos Aires il 30 settembre il Signor

Giacomo Gili

Ne dànno annuncio la moglie **Aurora Bitos**, la mamma, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
— **None**, 10 ottobre 1969.

La **Ditta Goncila** e **Somà** partecipa commossa il decesso della signora

Caterina Mondino ved. Somà

mamma del contitolare.
— **Saluzzo**, 10 ottobre 1969.

1964 — 1969

Il marito le figlie i generi e nipoti ricordano con immutato dolore ed amore

Lea Castagnetti Gallo

nel 5° anniversario della sua scomparsa. Messa in suffragio lunedì 13 ottobre ore 9,30 Chiesa San Filippo.
— **Torino**, 11 ottobre 1969.

1959 — 1969

Rolando Meoli

Nel decimo anniversario la famiglia affettuosamente ricorda.
— **Torino**, 11 ottobre 1969.

11 OTTOBRE 1964-1969

Franco Patria

Sempre vivo ogni ricordo nel cuore della sua mamma.
— **Sanremo**, 11 ottobre 1969.

Giovanni Bonfante

Affettuoso ricordo. Messa 7,30 domani Convitto, viale 24 Maggio.
— **Collegno**, 11 ottobre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 14)

A.A.A. ASSUMIAMO signore-signorine settimana corta, sabato pagato, minimo 30.000 settimanali, presentazione prodotti Karolis, via Giacosa 10 D.

A.A.A. CERCANSI operaie giovani apprendiste. Imca, Pacchiotti 18.

A.A.A. 5000-8000 giornaliere ditta Nixon assicura a personale femminile [redacted] volontà, periodo prova pagato, assunzioni via [redacted] 4/C (Portanuova).

A.A.A. MONDIAL Mec v. N. Fabrizi 140 bis, assume ragazze facile propaganda 300.000 mensili.

A.A. AFFERMATA organizzazione distributrice articoli largo consumo assume personale femminile facile lavoro, utile oltre 30.000 settimanali. Karoll's, via Giacosa 10 D.

A.A. ASSUMIAMO [redacted] per presentare articolo brevettato. Rivolgersi Tapis via Nizza 35.

A. ADDETTI torni a copiare e revolver cerca stabilimento Borgata Lesna Telefonare 793-855.

A aspiranti chitarristi, batteristi offresi possibilità imparare rapidamente economicamente per corrispondenza. Chiedere informazioni: P. Giani, Casella Postale 476, Torino.

A coniugi pensionati industria tessile artigiana Monferrato offre bella abitazione, orto, più ricompensa piccoli lavori. Telef. 510-777.

ABILI lavoranti esterne cercasi per confezione gonne e pantaloni. Telefonare 588-206.

ABILE tuttofare referenziata cercasi ore 8-17, zona Crocetta. Telefonare 591-298.

ACCONCIATORI abilissimi cercasi, stipendio adeguato alle reali capacità. Telefonare 912-389.

ACCONCIATURE [redacted] ragazza sedici-diciassettenne già pratica. Telefonare 728-233.

ACCONCIATURE Barriera Milano cerca aiutante 16-17enne. Telefonare 789-585.

ADDETTI presse, addetti macchine lavorazioni meccaniche generiche, età 18-40 anni, obblighi militari assolti disposti fare turni assume importante azienda zona Mirafiori. Buon ambiente, sicurezza lavoro, ottimo trattamento. Telef. 341.075.

AGGIUSTATORE attrezzista prima categoria assume azienda meccanica. Via Cumiberti 84. Tel. 258-436.

AGGIUSTATORE operatore stampista, più aggiustatore montatore, I-II cercasi. Tel. 580-013.

AGGIUSTATORI fresatori pantografisti esperti assume Industria stampi gomma. Telefonare 297-049.

AGGIUSTATORI 1ª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

AIUTANTE pettinatrice, pratica manicure, cercasi per lussuoso negozio. Telefonare 588-866.

AIUTO commessa pratica «calze maglie» assume Taddei. Telefonare 535-588.

AIUTO magazziniere spedizioniere giovane diligente volonteroso cerca subito Industria confezioni di Cascine Vica (Rivoli). Telef. 950-250.

ALBERGO cerca cameriera ai facchino piani, referenziati. Telefonare 537-258.

ALESATORE per lavorazione pezzi media meccanica assumerebbe officina zona Grugliasco. Telef. 956-745 ore ufficio.

ALESUARISTI fresatori 2ª categoria cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032.

ALESUARISTI fresatori tornitori radialisti piallatori cercasi. Presentarsi via Sansovino 191.

ALESUARISTI per la notte cercansi. Presentarsi: Vincenti costruzioni meccaniche, via De Amicis 73, telefono 723-241, Collegno.

APPRENDISTA barista cercasi. Offresi ottimo salario. Presentarsi: Bar La Coccinella, c.so Duca Abruzzi 70, Torino.

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi: Casalinghi, via Mongineuro 107.

APPRENDISTA [redacted] 16-17enne cerca Fari, piazza Adriano 15.

APPRENDISTA tornitore aggiustatore conoscenza disegno cerca meccanica precisione. Borgomanero 12.

APPRENDISTE quindicenni cercansi per montaggio piccoli elettrodomestici. Telefonare 399-969. Crocetta.

APPRENDISTI modellatori legno preferibilmente con scuole medie cercasi. Telef. 701-768.

APPRENDISTI tornitori aggiustatori conoscenza disegno assumesi. Cristalliera 21, telef. 745-788.

APPRENDISTI saldatori e carpentieri ferro cercansi presentarsi Quattrocolo, via Corvino 1 bis.

ASSUMIAMO autisti pratici città, per consegna mobili. Presentarsi: Starm, strada Settimo 388, Torino.

ASSUMIAMO falegnami lavorazione laminati plastici, apprendisti. Presentarsi: Starm, strada Settimo 388 int. 20, Torino.

ASSUMIAMO abile operaio elettricista. Presentarsi C.E.B.A.T., corso Telesio 15.

ASSUMIAMO muratori manovali Nichelino, eventualmente pernottamento cantiere. Tel. 697-497.

ASSUMIAMO operaio attrezzista d'officina 1ª o 2ª categ. Tel. 962-886.

ASSUMIAMO operatore per torni automatici da ripresa con comandi idraulici a programma. Tel. 962-886.

ASSUMIAMO subito falegnami per ditta modelli fonderia e dimostrativi. Telefonare 702-908, 702-909.

ASSUMIAMO tessitrici esperte o pensionate o apprendiste tessitrici. Telefonare 545-105.

ASSUMO ragazzo 15-16enne per lavori negozio. Presentarsi Bollo, via Cottolengo 3.

AUTISTA autobus cercasi patente D pubblica. Scrivere specificando età posti occupati referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

AUTISTA disponga 1.500.000 acquisto gulmino cercasi. Guadagno 10 mila giornaliere. Telef. 769-289.

AUTISTA patente C impresa edile cerca, buona retribuzione, lavoro continuo tutto anno. Rivolgersi via Polonghera 9. Telef. 383-544.

AUTOCARROZZERIA riparazioni cerca verniciatori specializzati. Telefonare 355-371.

AUTORETTIFICA cerca operai specializzati ramo Tel. 682-996, 655-945.

AUTORIMESSA cerca abile lavaggista garagista, referenziato. Ottimo trattamento. Presentarsi Vigliani 19.

AUTORIMESSA cerca notturno anche pensionato, presentarsi via Giolitti n. 20, Grugliasco.

AUTORIMESSA Italia, corso Rosselli 91 bis/8, tel. 596-613, cerca garagista giornata sabato e mattinata domenica.

AZIENDA lavorazione lamiera, zona Almese, assume saldatori generici, apprendisti. Telefonare 541-220, ore ufficio.

AZIENDA metalmeccanica assume carpentieri, possibilmente conoscenza disegno, massima retribuzione. Tel. 986-648.

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca attrezzisti alesuaristi fresatori rettificatori aggiustatori e manovale. Buon trattamento. Telef. 721-262.

AZIENDA metalmeccanica assume tornitori, carpentieri, aggiustatori, montatori per l'esterno, n. 1 capo carpentiere. Per tutti si richiede conoscenza disegno. Presentarsi Omnit, via Goytre n. 6, Torino.

AZIENDA metalmeccanica assume pantografisti per taglio lamiere. Telefonare 986-648.

AZIENDA produttrice attrezzature ufficio, cerca operaio elettromeccanico per assistenza clienti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5360 — 10100 Torino».

BAMBINAIA fissa, referenziata abbisognami per neonato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1281 — 10100 Torino».

BAMBINAIA referenziata fissa o giornata completa cercasi. Telefonare 501-357.

BAR cerca giovane aiuto barista. Piazza Adriano 12.

BARBIERE centrale cerca lavorante paga massima. Telefonare 546-209.

BRANDIZZO: azienda meccanica cerca tornitore 2ª categoria per manutenzione lavori vari attrezzature. Telefonare, ore ufficio, 913-144.

BUSTAIA ed apprendista cercasi. Telefonare ore negozio al 293-486.

CALZATURE cerca [redacted]. Fari, piazza Adriano 15.

CAMERIERA veramente pratica cerca ristorante centralissimo. Ottimo trattamento. Telefonare 543-193.

CAMICERIA uomo assume macchiniste a due aghi Sebastopoli 235, telefono 396-604.

CARPENTERIA metallica via Lessona assume operai generici. Tel. 297-170.

CARPENTIERI con conoscenza disegno meccanico cercansi. Presentarsi: Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241. Collegno.

CARPENTIERI montatori per strutture saldate complesse, aggiustatori meccanici I categoria, tornitori e fresatori esperti lavorazioni non di serie, conoscenza disegno, assume Società Nazionale Officine di Savigliano per Stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino. Tel. 290-481.

CARROZZERIA Savio assume operai montaggio finizione. Via Corradino 6, Borgo San Pietro.

CARROZZERIA assume operai e apprendisti battilastra, verniciatori, montatori. Telefonare 761-197.

CASTOR Elettrodomestici assume operai 3ª categoria revisionisti lamiera, reparti assemblaggio. Gli interessati si presentino all'Ufficio Mano d'Opera, via Asti, Cascine Vica, a partire da lunedì 13 ottobre dalle ore 17.30 alle 18. Sabato escluso.

CERCANSI abili stiratrici per tintoria. Tel. 890-848.

CERCANSI apprendisti falegnami e falegnami, anche mezza giornata. Presentarsi via Romagnano 18.

CERCANSI ragazze 17-18 anni. Telefonare 61-517.

CERCANSI apprendisti e operai falegnami, buona retribuzione. Via Pacini 63.

CERCANSI fresatori tornitori aggiustatori prima seconda. Presentarsi Officine Castellazzo, via Veronese 255.

CERCASI abile stiratrice per tintoria, zona Santa Rita. Tel. 325-673.

CERCASI abili lavoranti barbiere con passaporto disposti trasferirsi. Telefonare 561-715.

CERCASI addetto presse. Telefonare 662-229, 661-333.

CERCASI apprendista pettinatrice, max 18 anni. Telefonare 650-475.

CERCASI apprendista barista 15-16 anni. Telefonare 677-361, Torino.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 390-116.

CERCASI aiutante o lavorante pettinatrice. Telefonare 661-716.

CERCASI aiuto fissa, anche primo impiego, amante bambini. Telefonare 380-192.

CERCASI aiuto baristi 15-17 anni, ottimo trattamento. Telef. 650-242.

CERCASI aiuto magazziniere giovane, Tel. 290-375 ore ufficio.

CERCASI apprendista panettiere 16-18enne e ragazzino o ragazzina per commissioni. Telefonare 659-997.

CERCASI aiuto sarta modellista pratica cucito anche mezza giornata. Telefonare 677-737, 690-317.

CERCASI apprendista 15-16enne. Telefonare ore pasti 870-682.

CERCASI apprendista barista pratico. Tel. 659-795. Presentarsi corso Dante 49.

CERCASI apprendista pasticceria e apprendista panetteria. Bramante, corso Belgio 51.

CERCASI apprendista pettinatrice, anche ragazzo. Delmondo, via Parini 10. Telef. 940-346.

CERCASI apprendista commessa 15-17enne per tabaccheria. Tel. 687-644.

CERCASI apprendista sarta per laboratorio confezioni. Telef. 677-737, 690-317.

CERCASI apprendisti tornitori settentrionali, zona Lucento. Telefonare 733-001.

CERCASI fattorino [redacted] volenteroso, [redacted] proprio. Tel. 632-467.

CERCASI cameriera o cameriere e barista referenziati. Telefonare Rivoli 950-465.

CERCASI carpentieri saldatori per cantiere Settimo. Telef. 667-787.

CERCASI commesso o [redacted] per salumeria gastronomica. Non presentarsi se non pratico. Telefonare ore pasti 369-006.

CERCASI commesso per negozio elettrodomestici, zona centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1282 — 10100 Torino».

CERCASI coniugi pensionati per custodia casa campagna lavori giardinaggio. Telefonare 690-317.

CERCASI cucitrice per laboratorio tappezziere. Telefonare 878-922.

CERCASI domestica fissa zona collinare Eremo, ottimo trattamento, serate libere. Telef. 659-071.

CERCASI donna fidata servizio a giornata. Telef. 255-163.

CERCASI donna per custodia bimbo cinque mesi, dalle 8.30 alle 14.30. Telefonare 764-975 dopo le ore 17.

CERCASI elettrotecnico 18-25enne patentato per riparazione flipper. Telefonare 332-166.

CERCASI giovane commessa per gastronomia. Telef. 331-616.

CERCASI giovane aiuto cuoco. Presentarsi: via Passalacqua 4. Telefono 541-370.

CERCASI giovani elettricisti pratici impianti civili. Telefonare [illegible].

CERCASI giovane meccanico generico desideroso avviarsi operatore stampaggio ricalcato. Tel. 279-913.

CERCASI macchiniste sarte confezioni a domicilio o nostro laboratorio. Telef. 287-315 laboratorio.

CERCASI meccanico da banco prima categoria, inutile presentarsi se non provetto. Rivolgersi Ocras, corso Raffaello 20.

CERCASI operai generici od apprendisti. Telefono 359-936.

CERCASI operaio falegname. Telefonare 532-852.

CERCASI operaio pratico per trafili e stampati plastici. Tel. 622-317.

CERCASI ragazza 15-16 anni. Salumeria Garelio, corso Vittorio Emanuele 88, telef. 544-502.

CERCASI ragazze 16-18 anni. Ditta Bensoni, via Roul 4.

CERCASI referenziata fissa o a giornata. Telefonare 689-676.

CERCASI tornitori 1ª-2ª, apprendisti collaudatore. Ferrero, Moretta 32. Torino.

CERCASI tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento e stipendio. Telefono 598-386.

CERCASI tuttofare pomeriggio. Telefonare 511-268.

CERCASI uomo tuttofare capace pulizia line mattino, giornata. Telefonare 510-758.

CERCASI, zona Piscina Comunale, tuttofare 8-11. Buona retribuzione. Telefonare 323-070.

CERCO abilissima stiratrice per uomo e donna, lavoro permanente. Telefonare 659-373.

CERCO apprendista pettinatrice. Via Ormea n. 67.

CERCO tuttofare capace stiro. Presentarsi: Calzature Colombo, piazza Statuto 10.

CERCO tuttofare 15 ore settimanali piazza Sabotino. Telefonare 337-410.

CERCO tuttofare fissa, capace, sana, referenze controllabili. Tel. 877-777.

CERCO tuttofare giornata o fissa zona Guido Reni-Orbassano. Telefonare 357-346 pomeriggio.

COMPLESSO avviato cerca organista 18-20enne. Telefonare 898-249.

CONFEZIONI Clovis cerca impermeabiliste utilitarie abilissime presentarsi [illegible] Vittorio Emanuele 66.

CONFEZIONI femminili assume abili macchiniste, stiratrici, stiratori, ribattitrici. Presentarsi: Barili, via Mantova 19. Tel. 237-123.

CONFEZIONI maschili assume esperte macchiniste industriali, fuochista patentato meccanico generico. Via Invorio 25 (p.zza Campanella, capolinea 2, 65, 62). Tel. 797-022.

CONIUGI cercano domestica tuttofare fissa giornata. Ceresa, Vespucci 14. Telefonare 382-325.

CONIUGI con bambina cercano donna mezzo servizio o tutto servizio, referenziata, zona Italia '61. Telefonare 598-371.

CONIUGI per portineria stabile signorile centralissimo importante società cerca, stipendio adeguato. Scrivere: Cassetta Postale 222, Torino Ferrovia.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata, stipendio elevato. Telefonare 80-234.

CUSTODI senza prole referenziati anche pensionati, assumo per villa in Avigliana marito pratico giardinaggio, moglie lavori domestici. Scrivere indicando referenze: «Etas-Kompass Pubblicità 1380 — 10100 Torino».

DITTA specializzata impianti in rame [redacted] cerca operai saldatori tubisti idraulici zona Rivoli - Torino. Telefonare 957-210 ore 9 - 12.30.

DITTA ascensori assume operai specializzati. Tel. 797-001.

DOMESTICA giornata [redacted] bimbi referenziatissima capace. Trattamento adeguato. Telefono 635-824.

DOMESTICO autista referenziato fisso o a giornata cercasi zona Moncalieri. Telefonare 643-847.

DOMESTICO tuttofare referenziato cercasi coniugi soli. Telef. 598-828.

DONINI cerca tornitori e aggiustatori macchine utensili. Telef. 729-447.

DONNE sbucciatrici marroni assumonsi. Tel. 589-406.

ELETTRICISTA manutenzione officina meccanica cerca. Telef. 380-453 via Tofane 35.

ELETTRICISTI prima categoria adibire impianti industriali oppure manutenzione officina, paghe ottime. Telefonare 369-168.

FALEGNAMI giovani volenterosi offresi buona paga con possibilità di miglioramento cerca azienda modelli per fonderie. Telef. 701-768.

FALEGNAMI macchinisti cerco presentarsi via Tobanelli 9 Grugliasco. Telefonare 788-183.

FAMIGLIA cerca tuttofare dalle 8 alle 12, referenziata. Telef. 583-207.

FAMIGLIA [redacted] adulti zona Statuto cerca donna tuttofare pratica cucina ore 8-17. Telefonare 519-351 pomeriggio.

FAMIGLIA due persone cerca governante tuttofare fissa referenziata. Telef. 697-497 ore ufficio.

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca donna fissa oppure mattino sera, seria, referenziata. Telef. 655-119.

FATTORINO patentato [redacted] buon conoscitore città e principali uffici cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5318 — 10100 Torino».

FINTERM assume personale maschile rettificatori 1ª-3ª categoria, collaudatori addetti macchine, personale femminile, addette macchine, addette linee montaggio. Presentarsi corso Canonico Allamano 11, Grugliasco.

[redacted] e manovale cercasi. Presentarsi: via Damiano Chiesa 11, Grugliasco.

FRESATORE-tornitore 2ª-3ª cerca officina stampi e attrezzatura. Telefonare 335-657.

FRESATORI I, II assume seria industria zona Francia, telefonare 740-117.

FRESATORI 1ª-2ª categoria cercansi. A.B. Meccanica, via Foligno 77.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino».

GROSSISTA mercerie cerca signorina 15-16enne apprendista magazzino. Passio, via Ponza 4.

GROSSISTA tessuti cerca aiuto campionarista pratico/a 16-18 anni e ragazzo apprendista 15-18 anni. Telefonare 545-812.

GUARDAROBIERA giovane bella presenza ore 21-1 cerca danze Bagatelle, strada Cavoretto 2.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio contabilità cercasi mezza giornata. Telefonare 491-804 Cronomaster. Venaria, mattino 8,30 - 10.

IMPORTANTE bar pasticceria del centro cerca commessa e uomo fatica. Telefonare 515-317.

IMPRESA edile assume operai ed apprendista. Telefonare 687-380.

IMPRESA importanza nazionale cerca lumbista per cantieri Torino. Telefonare 641-970.

INDUSTRIA abbigliamento cerca stiratrice interni e provetto tagliatore in serie. Telefonare 854-913, via Chivasso 12.

INDUSTRIA Borgaro cerca aggiustatore revisione macchine utensili, fresatore 1ª-2ª cat. Telef. 498-562.

INDUSTRIA casseforti cerca fabbri saldatori lamieristi conoscenza disegno paga massima. Fiamma, via Carrera 68, Torino.

INDUSTRIA meccanica di produzione cerca calderai esperienza lavorazione a martello lamiere acciaio pregiato, tornitori I e II categoria, operai meccanici generici. Telefonare ore ufficio 491-890, 492-559.

INDUSTRIA metallurgica assume meccanico disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metallurgica assume operaie per cernita metalli disposte lavoro due turni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino».

INFERMIERA cercasi diurna fissa referenziatissima assistenza compagnia zona Mirafiori - Santa Rita, possibilmente patentata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 56 — 10100 Torino».

LAVAGGISTI cerca autolavaggi Sud Est, via Canelli 112, tel. 635-482.

LAVASECCO zona Fiat Mirafiori cerca ragazza apprendista. Tel. 390-727.

LAVORANTE sarto seria cerco, eventualmente anche mezza giornata. Telefonare 698-263.

LITOCARTOTECNICA assume trasportatore litografo e macchinista bicolore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4645 — 10100 Torino».

MANOVALI con possibilità apprendimento specializzazioni superiori assume industria. Telef. 732-846.

NEGOZIO acconciature cerca aiutante pratica manicure. Tel. 502-696.

NEGOZIO casalinghi centralissimo cerca apprendista commessa 16-18 anni. Magazzini Mosso, v. Andrea Doria 6.

NICHELATORE esperto assumesi subito, ottimo trattamento. Presentarsi via Caprera 148.

OFFICINA meccanica cerca fresatori, aggiustatori, manovali. Telefonare 396-904.

OFFICINA meccanica Nichelino cerca fresatori e rettificatori. Telefonare 661-416.

OPERAI e apprendisti falegnami cercansi. Telefonare 530-146.

OPERAIE generiche cerca ditta [redacted] fezioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1313 — 10100 Torino».

OPERAIE pratiche confezioni pacchi materiale fragilissimo cerca industria residente presso Stadio Comunale. Telefonare 361-998.

OPERAI cerca importante ditta lavorazioni lamiera e carpenteria, Grosso & Benetton, strada Campagne 122/6.

OPERAI generici assume industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, strada Casale 33.

OROLOGERIA cerca orologiaio specializzato. Telefonare 259-593.

OTTIMA retribuzione offresi a signora/ina 21-27enne bella presenza dinamica abile trattativa con clientela esclusivamente in ufficio. Telefonare 487-769.

PALISTA e escavatorista cercasi. Telefonare 790-880. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1299 — 10100 Torino».

PANETTERIA cerca aiutante panettiere specializzato e aiuto commessa, via Piave 9. Tel. 545-898.

PANETTERIA cerca operaio panettiere. Telefonare 393-417.

PELATRICI marroni veramente capaci cercansi, Sacco, De Gasperi 9.

PENSIONATO femminile cerca tuttofare fissa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1320 — 10100 Torino».

PERSONA sola cerca signorina governo casa. Ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1279 — 10100 Torino».

PERSONA sola pensionata cerca donna sola pensionata governo casa. Telefonare ore pasti 277-521.

PORTINERIA signorile assume coniugi soli cinquantenni (preferenza ex-carabiniere autista). Tel. 389-894.

RAGAZZO massimo venti anni pratico riparazioni auto cerca Servizio Fiat, largo della Robbia 46, telefono 724-884.

RAGAZZO-ragazza 14enne cerca farmacia aiuto magazzino [redacted] domicilio. Tel. 760-819.

RETTIFICATORE attrezzista interni esterni assume azienda meccanica. Via Cumiberti 84. Tel. 258-436.

RIMAGLIATRICI lingeriste stiratrici assume maglificio via della Rocca 21. Telef. 882-458.

RIQUADRATORI intonacatori cercansi per applicazione intonaci granigliati plastici. Brander, via Beaumont 42, telefono 755-586.

RISTORANTE Biagini cerca urgentemente cameriera cameriere, pratico sala. Telefonare 543-667.

RISTORANTE cerca giovane cameriere sala, servizio alla carta ed aiuto cuoco. Telefonare, ore pasti, 869-436.

RISTORANTE cerca secondo cuoco veramente capace anche per antipasti posto fisso alloggio. Tel. 0161-97232

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

RUBINETTERIE industriali assume tornitori qualificati, paga oraria [illegible]. Telef. 284-451.

SARTORIA [illegible] lavorante aiuto lavorante anche mezza giornata. Telefonare 285-528.

SARTORIA cercasi lavorante [illegible] o donna. Via S. Paolo 39, Torino.

SERIGRAFO veramente provetto industria vicinanze Torino assume. Possibilità avere direttive responsabilità nuovo reparto. Paga massima. Richiedonsi curriculum, capacità et posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5 — 10100 Torino ».

SIGNORA sola assume due cameriere. Scrivere precisando età, posti occupati stipendio: « Etas-Kompass Pubblicità 1567 — 10100 Torino ».

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cosacci, Sanquintino 4 (cortile).

STABILIMENTO in Borgaro Torinese ricerca operai settore falegnami. Presentarsi Audasso, via [illegible]ra 15.

TAPPEZZIERE stoffe cerca lavorante et ragazza 15 anni. Tel. 650-452.

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 611-481.

TIPOLITOGRAFIA assume apprendisti ed operai impressori e litografi. Telef. 273-156, 287-192.

TORNITORE-fresatore 2°-3° cerca officina stampi e attrezzatura. Telefonare 335-657.

TORNITORI qualificati assume azienda meccanica zona Mirafiori Stupinigi. Tel. 342-732.

TUBISTI cerca importante ditta installatrice. Ing. Grosso, corso Venezia 59.

TUTTOFARE a giornata cerca famiglia adulti. Telefonare 674-001, pomeriggio.

TUTTOFARE abile orario 8-19 mensile 80.000 cercasi [illegible] Francia. Telefonare 338-701.

TUTTOFARE capace a giornata zona Santarita cercasi. Tel. 390-635.

TUTTOFARE cercasi per 4 adulti, orario 8-18 escluso festivi, stipendio 60.000, zona Mauriziano. Referenze. Telefonare 582-377.

TUTTOFARE fissa anche primo servizio cercasi: tutti elettrodomestici compresa lavastoviglie. Tel. 687-372.

URGE aiutante o lavorante pettinatrice. Asiago 16. Anna. Tel. 725-327.

VENTURINI Arredamenti assume operai falegnami, montatori qualificati. Ottime retribuzioni. Presentarsi: Vanchiglia 42, dalle 18.50 alle 19,30.

ZONA Moncalieri - Testona cercasi tuttofare pratica, referenziata, fissa o a giornata. Telefonare 643-647.

ZONA Remini cercasi tuttofare abile cucina ottimo trattamento tutti giorni due persone. Tel. 728-106.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A universitari medicina, biologia, chimica, ambosessi, concessionario esclusivo affida vendita apparecchi scientifici esteri. Richiedesi anche rappresentanti qualificati per provincie Alessandria, Novara, Vercelli. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 1319 — 10100 Torino ».

AFFERMATA fabbrica milanese bigiotteria cerca introdotti Piemonte. Precisare indirizzo telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9639 — 10100 Torino ».

AGENZIA « Star » Sezione convivenze e ristoranti cerca sub-agente per Torino-città Chivasso. Telefonare 912-654.

ANTICA casa vini fini liquori sciroppi per ampliamento quadri [illegible] giovane introdotto rappresentante anche in abbinamento Torino città. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1211 — 10100 Torino ».

AZIENDA commerciale collegata a industrie italiane ed inglesi ricerca per filiale Torino un venditore. Si richiede esperienza di studio e/o lavoro in campo metalmeccanico. Si offre: retribuzione proporzionale alle effettive capacità ed ampia possibilità di lavoro interessante ed autonomo. Manoscrivere curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 5277 — 10100 Torino ».

CERCASI ambosessi per interessante attività assicurativa. Offresi provvigioni. Presentarsi, ore ufficio: corso Lombardia 167, Pinotti Gianni.

CONCESSIONARIO esclusivo importantissime Case estere nazionali caldaie bruciatori gas gasolio et apparecchiature depurazione delle acque produzione costantemente avanguardia cerca collaboratori vendita carattere tecnico. Richiedonsi: diplomato servizio militare, attitudine vendita, onestà, dinamismo, patente, auto propria. Offresi stipendio provvigione rimborso spese. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 1261 — 10100 Torino ».

FABBRICA torinese pitture vernici cerca rappresentante introdotto settore decorazione. Referenziare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 28 — 10100 Torino ».

GROSSISTA importante mercerie e affini Torino, cerca agente introdotto dettaglianti Liguria. Automezzo, referenze. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 1277 — 10100 Torino ».

DITTA cerca venditori, diretti anche abbinamento, colorifici cartolerie plastiche. Ottimo trattamento. Telefonare 472-494.

GIOVANE introdotto accetterebbe rappresentanza articoli industriali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5279 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria cosmetici e prodotti bassa profumeria cerca rappresentanti introdotti settore per provincie Torino, Vercelli Val d'Aosta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5276 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria automobilistica cerca abili venditori per circondario Torino. Telefonare 959-310.

INDUSTRIA profilati acciaio aperti, piegatura lamiere, cerca [illegible], stipendio, rimborso spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9692 — 10100 Torino ».

ISTITUTO informazioni recupero crediti, importanza nazionale, cerca venditori ambosessi contatti alto livello: Piemonte, Lombardia, Liguria. Offre alto guadagno immediato dopo periodo prova: concorso spese e normale inquadramento. Richiede auto propria; possibilmente introduzione operatori economici. Scrivere: Publimar Casella 282 — 15100 Alessandria.

LA Cimbali - macchine per caffè, cerca agente per settore città di Torino. Preferibile ma non indispensabile esperienza vendita settore pubblici esercizi. Si offre: corso perfezionamento professionale, provvigione, premi di produzione, assistenza diretta della filiale di Torino. Presentarsi a: Filiale La Cimbali, corso Dante 51, Torino, tel. 650-133, oppure scrivere a: La Cimbali - 20082 Binasco (Mi).

OFFRO interessante vendita introdotto mobilifici Piemonte anche abbinamento. Telefonare 218-176.

ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (8000 opere diverse) a enti privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion, Galleria Unione 3 20122 Milano.

RAPPRESENTANTE campo elettrico et accessorio auto con mezzo proprio introdotto Torino - Piemonte - Liguria cerca rappresentanze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9651 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTE con deposito proprio offresi. Telefonare, ore serali, 256-120.

VENDITORI speciali 28-35enni cerca importantissima società per filiali Torino Cuneo. Richiedesi tassativamente diploma scuola media superiore, pratica indiscussa di vendita. Offresi 1ª categoria stipendio 150.000, premi produzione altissimi, diaria fissa, rimborso chilometrico. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 5008 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

CERCASI gattino siamese smarritosi dieci giorni fa. Tel. subito 617-812.

MANCIA riportando cocker nero, collare rosso, smarrito S. Rita-Mirafiori. Telefonare 368-980.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Via Pio V, 20.

A.A. DETECTIVE « Troter » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 650-716, 633-146.

A. AIRIT MAX-MEO Detective controllo infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero, Re Umberto 54, telef. 599-054, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 541-100, 531-549, 554-874, indagini [illegible]moniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352 telef. [illegible]. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vitt. Emanuele 107, telef. 511-024, 538-682.

POLINVES - Indagini infedeltà do[illegible], diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25. Telef. 769-975.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telef. 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrice, anticellulite, dimagrante, relax. Telefonare 541-020.

ESTETICA massaggi dimagranti curativi distensivi pedicure, anche festivi. Tel. 289-991.

ESTETISTA diplomata massaggi curativi escluso sabato. Telef. 582-814.

MASSAGGI generali, pedicure. Via Antonio Cecchi 47, scala destra, 2° piano.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI, [illegible] Cosenza 22 (angolo corso Agnelli 119): piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento auto nuove ed occasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141, angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE, c.so Svizzera 63, telefono 745-215: Giulia super, TI, GT, Mini, Prinz, 1300, 1100 R, 850 coupé, 850 familiare, 500 giardiniera, furgone 238. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi): senza anticipo, pagamento 24 mesi. Visitateci! Vastissimo assortimento autovetture d'occasione mille collaudate (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLOMBO, corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat Lancia Alfa permutiamo ritirando [illegible]

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni. vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105: senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette [illegible], camioncini, furgoni garantite vendiamo, Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite: Alfa Romeo 1300, 1600, Super sprint spider 1750 vendiamo, Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi autovettura Voi siate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione: con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213. (Anche mattinate festivi).

A.A.A.A. NUOVE Fiat consegna immediata, lunghe rateazioni, permute. Commissionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo: Fulvie, Flavie, Apple, Vendiamo, Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apple III serie, 850 coupé e berlina. Telef. 365-593.

A.A.A. VASTO [illegible] 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4L, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso [illegible] 22, telefono 353-632.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS squalo e 1500 coupé. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti; vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632: vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare, Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci, Automercato, Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani, Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di [illegible] i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate, il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 295-992, 215-645. Anche festivi.

A.A. SENZA anticipo, senza privilegio vendiamo con garanzia: Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, telefono 535.632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo, vendiamo, Monfalcone 141.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura: vasta gamma autoccasioni: facilitazioni pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

ACQUISTIAMO vetture usate contanti. Assortimento occasioni. Autosalone Tortona, corso Tortona 36.

AUTOCARRO Alfa Romeo Saviem 38 ql seminuovo, km 1000, vendo. Telefonare 724-005.

AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svat. Turati 12. tel. 593-182.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. telefono 775-985. C529

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compreso assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514

AUTOSVENDITA senza anticipo tutti tipi 36 rate. Nizza 111 interno. Telefoni 655-842, 659-166. 87322

AUTOVEICOLI industriali c. Orbassano 282 vende diversi camioncini 600 T recenti, bus 1100 T 3 posti 10 seminuovo, 124, 125, Giulia 1300, Flavia 1500, Fiat 1500 lungo.

BEPI Koelliker Jaguar Mk 2 1961, Daimler V8 1964, Flavia coupé 1963. Telefonare 651-446.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CESSAZIONE attività autosvendita tutti tipi 36 mesi Nizza 111 interno. Telefoni 655-842, 659-166.

CITROEN DS 19 blu scuro radio e accessori come nuova vendo 730.000 visibile autorimessa via Renier 33.

CITROEN splendida km 48.000 reali vende privato. Tel. 620-018.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente visibili corso Principe Oddone 68. C678

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001

COMPERIAMO [illegible] al più alto prezzo pagamento contanti, notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/1657

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 35, telefono 275-643 (vicino [illegible] Vercelli). C336

COMPERIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo senza anticipo. Via Genova 261. Autobengasi.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38. 5/1429

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. C342

CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavalieri, consegne sollecite, massime valutazioni usato, corso Turati 37/49.

CORSO Siracusa 158. Ferrari 275, Giulia 1750 recentissima, Fiat 125 S da immatricolare, 850 coupé sport, Fulvia GT, vendiamo con garanzia. Telefonare 351-496. 5/1273

CORSO Siracusa 158 vendiamo senza anticipo Cooper MK 2, Miniminor Mini T, garanzia [illegible]. Telefonare 351-496. 5/1273

DINO spider, Dino coupé, G. T. Junior, Conti, Saluzzo 118.

DINO spider, Fulvia 2 C, GT 1600, Fulvia GTE, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo, c. Dante 133.

DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. 5/1404

DIRIGENTE industria vende Flavia 1500-1963 ottimo stato, impianto gas, L. 220.000 trattabili. Telef. [illegible].

DITTA vende bus 1100 T.3 seminuovo, 10 posti. Telefono 324-448.

FIAT campagnola nafta, 1100 T '68 furgone, 1100 T familiare 9 posti, vendiamo senza anticipo garanzia semestrale corso Siracusa 158, telefono 351-496. 5/1273

FIAT-Sava Concessionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi. Vasto assortimento usato. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 500, 1500 C, 124, 125, 1100 R, Olimpia 1500 recente, rateazioni garanzia semestrale. Corso Dante 133, telefono 651-753. 5/1273

FIAT 600 ottime occasioni [illegible] cambio [illegible]. Corso U. Sovietica 187.

FLAVIA [illegible] 1500 grigio 15 mesi, Flavia [illegible] grigio 10 mesi servo sterzo, altra blu pelle naturale, servo sterzo 16 mesi, perfette vende concessionaria Lancia, Svat, Turati 12, telefono [illegible]-182.

FULVIA GT '68 privato [illegible] da privato. Tel. ore pasti 891-367.

FULVIA 2 C come nuova unico proprietario vendo contanti. Telefonare 290-851.

FURGONE Fiat 1100 T impianto metano ottimo stato vendesi. Telefonare 241-666.

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento. SALE, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. 5/1527

GIULIA 1300 TI bianca 30.000 km privato vende. Telefonare 791-885

JAGUAR 3,8 MK 2 privato vende o cambia. Tel. 591-901.

MERCEDES Benz vende: 220 recente, 220 SE 1965, 190 SL, BMW 2500 da immatricolare sotto listino. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES coupé 250 SE automatic, condizionatore, perfetta, vendesi rateando: via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

MERCEDES 250 berlina come nuova vendo, eventualmente permuto. Telefonare 328-497.

MERCEDES 220 diesel beige mesi 7 km 15.000, vetri azzurrati, perfetta vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12. Telef. 593-182.

MIURA S 10 mesi vende Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche Audi Porsche 911 S, 75 HP, Audi 60, 70 super 90 Volkswagen tutti tipi, Miura Opel Rekord, Kadett, IM 3, Peugeot 404, Fiat 150. 1100.

NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632. 5/1279

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto). 5/1658

OPEL Auto 3000 corso Traiano 14 vende nuovo ed occasioni senza ipoteca e senza cambiali.

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. SALE, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. 5/1527

PORSCHE 911 S Simoni vende corso Filippo Turati 53. Tel. 584-691.

PULMINO 1100, posti 9, ottime condizioni, vendesi rateando: via Galluppi 5 angolo c.so Unione Sovietica.

PRIVATO vende a privato 124 special 6 mesi. Telefonare 733-981.

PRIVATO vende camioncino 1100 T3 e camioncino 750. Telef. 669-688.

PRIVATO vende Fiat 1300 e 1500 gas. Telefonare 293-138.

PRIVATO vende Fulvia coupé rallye bellissima pochi chilometri. Telefonare 328-497.

PRIVATO vende Alfa junior come nuova, unico proprietario. Telefonare 28-497.

PRIVATO vende Alfa 1750 bimestrale metallizzata tagliandi garanzia. Telefonare 328-497.

PRIVATO vende Fulvia coupé, Simca 1000 '66 ottime. Telef. 591-986.

PRIVATO vende GT Junior come nuovo km 23.000. Telef. 276-784.

PRIVATO vende Mercedes Pagoda 250 SL, 3 anni, come nuovo. Telefonare 702-391.

PRIVATO vende OM Lupetto 30 furgonato, ottimo stato. Telefonare 939-310.

PRIVATO vende 500 mesi 6. Telefonare 488-134, 489-241.

PRIVATO vende 600 mesi 6. Telefonare 336-922.

PRIVATO vende 850 semestrale colore blu. Telef. 643-927, 642-776.

PRIVATO vende 850 S. semestrale. Telef. 737-857.

PRIVATO vende 850 S.P. 6 mesi. Telefonare 396-072.

PRIVATO vende 1100 familiare 1964 metano o benzina. Telef. 214-736.

ROLLER 400 veramente come nuovo accessori ottima occasione vendesi. Magistrelli, Ciriè, 924-500.

ROULOTTES Laverda Sonte sconti particolari autunnali ed una bicicletta pieghevole in omaggio Torino Roulottes, telefono 266-141

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SIMCA Concessionaria LOCAUTO campagna speciale presalone, offerta accessori in omaggio, approfittate di vedere e provare nuovi modelli 1970. Corso Peschiera 342, corso Racconigi 5.

PORSCHE 912, 7 mesi, km. 17.540 da quando è nata, vendo cambio, per informazioni rivolgersi corso Principe Oddone 68.

PRIVATO 850 ottobre (1965) 600 D (1963) perfetto ordine, telef. 483-575.

PRIVATO vende bellissima 750 perfetta come nuova 150.000. Telefonare 545-837.

ROULOTTE Moto cottage [illegible] completa accessori vende. Telefonare 293-594 ore ufficio.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava, veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 [illegible]sioni. Sacauto, [illegible] Racconigi 141, telefono 332-727. 5/1772

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofi, Duca Abruzzi 6 bis. 5/1218

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat Lancia Alfa. Nuove usate garantite Monfalcone 141 sempre aperto. 5/1103

SICA Concessionaria Fiat Sava via Nizza 30, tel. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.

SIMCA 1000 1966-1967, rare occasioni, eventualmente rateizzando. Corso U. Sovietica 187.

TAUNUS 17 MTS privato vende a privato. Tel. 591-901.

URGENTE comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti, notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDESI privato 850 special semestrale [illegible]. Telefonare ore pasti 612-300.

VENDESI 124 special semestrale verde, ottime condizioni, telef. 642-238.

VENDO bellissima Fiat 850 '67: antifurto, tappeti, fodere. Tel. 851-841.

VENDO GT Junior 1300 rossa 1967, permuto rateizzo. Tel. 694-366.

VENDO 500 L semestrale aragosta, Tel. 643-667.

VENDO 1500 familiare ottima o permuto cilindrata minore. Telefonare 778-911.

VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi.

VOLKSWAGEN 1600 vendesi anno 1965 occasione. Telefonare ore ufficio 779-826. 5/1291

124 beige 1966 km. 59.000 unico L. 550.000 trattabili. Tel. 757-613.

124 berlina 1967, antifurto, sedili reclinabili, perfettissima privato vende. Telefonare 341-613.

500 giardiniera 2 mesi perfetta garanzia vende Franscar, corso Vittorio Emanuele 208.

500 giardiniera '67 pochi chilometri vendo 350.000. Tel. 791-885.

500 [illegible] Bianchina nuova e [illegible] vende Franscar, corso Vittorio Emanuele 208.

500 L semestrale avorio 4000 km, perfetta vendo. Telef. 633-159.

500 semestrale bianca normale vendesi 420.000. Tel. 543-488, 610-751.

850 semestrale km. 4800, 1 tagliando, perfetta vendo. Telef. 651-453.

850 coupé special vendo. Telefonare 591-901.

850 semestrale avorio beige ottima, vendo a privato. Telef. 662-474.

㉒ Cicli - Moto - Sport

MORINI Corsaro regolarità [illegible] 1967 pronto gara vendesi. Telefonare 519-682.

MOTOCARRI Piaggio Ape 50 nuovo modello, Moroni, U. Sovietica 169.

MOTOFURGONI Lambrette Innocenti, permuta rateazioni, occasioni, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3 Torino, telefono 489-743.

㉓ Prestazioni diverse

CERCASI lavoro domicilio qualsiasi genere preferibilmente contabile amministrativo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5307 — 10100 Torino ».

DIRETTORE personale pluriennale esperienza problemi del lavoro e del personale, tempo libero, accetta offerta consulenza seria media-piccola azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9638 — 10100 Torino ».

DISPONENDO sabato libero, perito industriale disposto qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare Rivoli 955-341.

ESEGUIREI domicilio lavoro dattilografia anche lingue estere. Telefonare 871-794.

GEOMETRA 20 anni auto propria cerca, ore libere, lavoro anche rappresentanza. Telef. 892-679 ore pasti.

LEGGE antismog forniscono progetti adeguamento locali impianti riscaldamento. Telefonare 268-995.

MAESTRA laureata pedagogia, lunga esperienza, seguirebbe bimbi studio. Telef. 694-679.

MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi. Serietà, riservatezza. Telefonare 652-384.

RAGAZZA svolgerebbe domicilio dattilografia complometria. Tel. 237-476.

RAGIONIERA libera pomeriggio assume lavori ufficio e contabilità, telefonare 344-358 dalle 15 alle 19.

STUDIO tecnico ingegneria esaminerebbe serie proposte amministrazione stabili non condomini. Telefonare 651-725.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schulz via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Tel. 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A. ACQUISTO mobili moderni, oggetti, sgombero cantine, telefonare 237-648.

A.A. BOX metallici prefabbricati auto deposito roulotte pollai capannoni per allevamenti mense dormitori bungalow anche modelli rivestiti interamente esposizione S. Bernardino Trana, tel. 933-185.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telef. 485-440.

A. FATA Benefica fluido aiuta consiglia ogni problema. Tel. 374-824.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Telefonare 287-628.

A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria, davanti caserme.

A privato vendonsi mobili antichi autentici e tappeti. Telef. 797-165.

ACQUISTO contanti blocco maglieria, biancheria, merceria, confezioni. Telefonare 276-253, 300-290.

ACQUISTO quadri Tavernier, Fillini, Delleani, mobili antichi, argenterie. Telefono 570-911.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Tel. 531-918.

ATTENZIONE da oggi acquistando al supermock del mobile potrete rendere i Vs/ vecchi mobili alla massima valutazione. via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo).

ATTENZIONE! Matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.

BANCO bar, banco tabacchi, armadio frigo, svendo causa demolizione stabile. Telefonare 767-909.

BELLISSIME pellicce, bolero visone intarsiato gran moda, taglia 46-48, vendo, telefonare mattino 690-926.

BOXER, 2 mesi, pedigree, privato vende 50.000. Telefonare 673-364, pomeriggio.

CAMERA letto armadi neorinascimento svendo. Telefonare 961-102 (zona Torino).

CHITARRA Fender Telecaster eventualmente con amplificatore vendesi. Telefonare 834-604 pasti.

COMPRO per contanti in giornata, reconi ovunque, dipinti: Casciaro, Magni, Follini, Puccini, Bartolena, Previati, Pratella, Lupo, Irolli, R. Merello ecc. ecc. Nicola Pirsa, via Pescino 20, tel. 88-874, Santa Margherita Ligure.

CUCCIOLI Schnauzer medi sale-pepe e neri allevamento vende. Telefonare 723-766.

CUCINE modernissime componibili (elettrodomestici incorporati), librerie, scrivanie, tavoli, sedie. Visitateci. Fideli, San Donato 58.

LIBRI antichi, moderni, biblioteche intere acquisto. Valutazione massima. Telefonare 579-875.

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghie, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. Rota, 541-256.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni. Noleggi via Cavour 6, Tel. 540-878. 51180

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati, via San Donato 74, telef. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

MOBILI per ufficio, legno, metallo. Schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

NUOVA sala delle occasioni de L'Elettrica Casa del Lampadario. Nuovissimi lampadari, sconto 50%. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.

OCCASIONE vendo camera pranzo L. 70.000 contanti. Telef. 651-400.

OCCASIONISSIMA cappotti, tailleurs giacca pelliccia, stola, armadione, sofà letto. Telef. 741-220.

PELLICCE convenienti. Visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Fart, piazza Adriano 15. Telefono 756-669.

PELLICCE modelli esclusivi pronti, visoni canadesi, persiani Bukara, lontre, castori, castorini selvatici, giaguari leopardi ocelotti bellissimi, breitschwanz beige, bianchi, mantelli sportivi pronti, prenotazioni. Tel. 363-111

PENSIONATI statali. Ratealmente con sconti speciali Fart veste, arreda, corredo. Piazza Adriano 15. Telefono 756-668.

PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compro. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798.

PORTONE ferro quattro ante tre novanta per tre circa vendesi. Telefonare 768-892.

PRESTITO economico! Impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telef. 755-652.

PREZIOSISSIMA camera letto neogotica vendo privato. Tel. 961-102 (zona Torino).

PRIVATA vende pelliccia persiano 150.000 giacchino breitschwanz nero [illegible]. Tel. 288-609.

PRIVATO vende salotto Luigi XV e piccolo ambiente pranzo poco come nuovi. Telef. 616-727.

RINASCIMENTO: controbuffè, buffè, tavolo, sedie pelle, quattrocentocinquantamila. Libreria, scrittoio, sedie, duecentomila. Stiratrice rullo cinquantamila. Telef. pasti 233-465.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 397-835.

SALOTTI mobili metà [illegible] per nuova gestione, vendonsi. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.

SALOTTO Bergere linoseta tavolino onice vende urgentemente privato 180.000. Telefonare 884-213 ore 19-21

SIGNORA vende occasione due pellicce sportive una visone, soprabiti, tailleur. Telef. 596-651.

SOGGIORNO completo nuovissimo pagato 330.000 svendo 168.000. Telefonare 310-303.

SVENDO matrimoniale 50.000, ottime condizioni. Telefonare 795-513.

TRE Carburatori 6 x 40 privatamente vendo. Marietti, corso Siracusa 127. Visibili dopo le 20.

TRENO elettrico [illegible] con attrezzatura completa vendesi. Telefonare 547-114.

VENDESI carrozzina neonato ottime condizioni. Telefonare 303-109.

VENDESI cuccioli pastori scozzesi razza. Via Ceretto 15, Condove.

VENDESI salotto Luigi XVI, studio moderno. Telef. 513-346 pomeriggio.

VENDO casco 2 posti lavoro macchina maglieria seminuovi, telefonare 621-973.

VENDO dipinto antichissimo raffigurante la « Trinità ». Telef. 325-915 Torino.

VENDO [illegible] fuoribordo 6 cavalli. Telefonare [illegible] 981-397.

VENDO scrivania Settecento tavolini sofà sedie primo Ottocento. Telefonare 950-076.